



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 9

DEL 26 FEBBRAIO 2014



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2014, n. 016/Pres.

LR 29/2007, art. 11. Approvazione delle denominazioni toponimiche ufficiali in lingua friulana.

pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2014, n. 017/Pres.

LR 28/2002, art. 2 ter. Organismo collegiale per la fusione dei Consorzi di bonifica che insistono sul comprensorio Friuli centrale. Istituzione.

pag. **195**

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2014, n. 018/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione Osiride Brovedani Onlus - Trieste. Approvazione di modifiche statutarie.

pag. **197**

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2014, n. 020/Pres.

Nomina dei membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone.

pag. **201**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 febbraio 2014, n. 218

LR n. 21/2007, art. 18, comma 8, e 28, comma 10 - Reiscrizione di residui perenti di parte corrente - Trieste.

pag. **204**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 febbraio 2014, n. 219

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, LR n. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Parte corrente.

pag. **208**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 13 febbraio 2014, n. 237

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b)bis - Istituzione di capitolo di entrata "Per memoria" ai fini della riscossione di rientri di somme erogate su capitoli di spesa.

pag. **211**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 13 febbraio 2014, n. 238

LR 21/2007, art. 18, comma 8, e 28, comma 10 - Reiscrizione di residui perenti di parte capitale - Trieste.

pag. **211**

Decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla protezione civile 10 febbraio 2014, n. 403

Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento. Approvazione modifiche statutarie.

pag. **220**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 169/SCR 1265

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un adeguamento a scala industriale dell'impianto pilota di macinazione e omogeneizzazione delle materie prime impiegate nella produzione di sali fertilizzanti all'interno dello stabilimento Caffaro in Comune di Torviscosa (UD). Proponente: Caffaro Industrie Spa - Torviscosa.

pag. **228**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 170/SCR 1262

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante a costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Degano da realizzarsi nei Comuni di Forni Avoltri (UD) e Rigolato (UD). Proponente: Idroelettrica Alto Degano - Udine.

pag. **230**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 171/SCR 1267

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'impianto idroelettrico Torre in Comune di Lusevera. Proponente: Geomok Srl - Udine.

pag. **231**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 172/SCR 1268

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante interventi urgenti di Protezione civile per la mitigazione del rischio nel bacino idrografico del fiume Vipacco in località Rupa nel Comune di Savogna d'Isonzo (GO). Proponente: Comune di Savogna d'Isonzo (GO).

pag. **233**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 173/SCR 1271

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un centro commerciale e relativi parcheggi pubblici (Comparto 2) in Comune di Remanzacco (UD). Proponente: Società Buonacquisto 2 Srl - Remanzacco.

pag. **234**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 174/SCR 1253

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto definitivo riguardante la costruzione di una centrale idroelettrica sul fiume Natisone in Comune di Manzano (UD). Proponente: Sipower Srl - Milano.

pag. **236**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 175/SCR 1274

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di trattamento e recupero rifiuti con impianto mobile autorizzato presso l'area B. Pacorini punto Franco Porto di Trieste. Proponente: Impresa Melinato Srl - Chirignago (VE).

pag. **238**

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, coope-

razione, risorse agricole e forestali 24 gennaio 2014, n. 196

Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali emanato con Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2009, n. 0367/Pres. Revisione dell'allegato A.

pag. **239****Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 31 gennaio 2014, n. 288/PRODRAF**

Legge regionale 16/2004, articolo 5 - Aggiornamento elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale per l'anno 2014.

pag. **243****Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 7 febbraio 2014, n. 371/PRODRAF**

LR 2/2002, art. 56, comma 2, lettera c): approvazione dei moduli contenenti la scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi ai fini della classificazione delle strutture ricettive turistiche di cui agli articoli 64, 65, 67, 68, 81, 83 e 84 della LR 2/2002.

pag. **244****Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 7 febbraio 2014, n. 373/PRODRAF**

LR 2/2002, art. 102, comma 2, lettera c): approvazione del modulo contenente la scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi ai fini della classificazione degli stabilimenti balneari di cui all'articolo 101 della legge regionale 2/2002.

pag. **308****Decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 10 febbraio 2014, n. 415/DR**

Indizione di pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato.

pag. **315****Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 febbraio 2014, n. 142/LAVFOR.FP/2014**

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale - Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli Ifts. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 80 - Piano formativo settore turismo - Mese di dicembre 2013.

pag. **328****Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 febbraio 2014, n. 145/LAVFOR.FP/2014**

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 17. Approvazione operazione FP1354178002 relativa all'aggiornamento specialistico per laureati a valere sull'Asse 4 - Capitale umano.

pag. **331****Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 febbraio 2014, n. 151/LAVFOR.FP/2014**

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L 68/1999. Precisazioni alle "Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di lavoratori disabili iscritti presso i Centri per l'impiego negli elenchi di cui all'articolo 8, comma 2 della legge 68/1999" emanate con decreto n.

837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012.

pag. **334**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 febbraio 2014, n. 564/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70SE - Mesi di novembre e dicembre 2013.

pag. **335**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 febbraio 2014, n. 567/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70SO - Mese di novembre 2013.

pag. **339**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 febbraio 2014, n. 738/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 6. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work experience a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Mese di gennaio 2014.

pag. **343**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 febbraio 2014, n. 744/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L 68/1999. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - Azione 55 - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - Mese di gennaio 2014.

pag. **348**

Decreto del Direttore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo del sistema turistico regionale 14 febbraio 2014, n. 482/PRO-DRAF/TUR

Contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Ai sensi della LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Approvazione bando.

pag. **351**

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 249

LR 21/2007, art. 31, comma 7 e comma 8 - Trasferimento somme non utilizzate al 31.12.2013 relative ad assegnazioni statali, reiscrizioni di avanzo derivante da assegnazioni statali e cofinanziamento di programmi e progetti comunitari e statali.

pag. **354**

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 254

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 e art. 159, comma 1: conferma delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Rivignano Teor.

pag. **403**

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 255

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 e art. 159, comma 1: conferma delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio in forma associata ai Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Moi-

macco, Premariacco, Prepotto e San Giovanni al Natisone.

pag. 404

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 256

LR 42/1996, art. 31, comma 4 - Integrazione riparto delle risorse finanziarie disponibili per le spese di gestione delle riserve naturali regionali annualità 2013-2014.

pag. 405

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 261

DLgs. 368/1999, art. 25 - Approvazione del bando di pubblico concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Fvg relativo agli anni 2014-2017.

pag. 408

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 263

LR 11/2006, art. 10 e art. 21 bis. Carta famiglia. Approvazione dei valori massimi del beneficio regionale energia elettrica per l'anno 2013 e delega ai Comuni delle funzioni amministrative connesse all'attivazione del beneficio.

pag. 417

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 265

DLgs. 152/2006. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma FVG. Avvio del processo di valutazione ambientale strategica (VAS).

pag. 420

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 266

LR 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni - Art. 114 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida naturalistica o ambientale escursionistica - Integrazione componenti supplenti.

pag. 424

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Ambiente e Servizi Spa per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso igienico ed assimilati da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento (IPD/3282).

pag. 426

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda dell' Azienda agricola Fornasier Maurizio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di San Giorgio della Richinvelda (IPD/3319).

pag. 426

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Petracco Emanuela per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento (IPD/3315).

pag. 427

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di subentro in ricono-

scimento (Ditta Sarri Carla Rita - IPD/3072).

pag. **428**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Scodeller Angelo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3310).

pag. **428**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Tocchet Neelansh per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3299).

pag. **429**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Zancai Vinicio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3281).

pag. **429**

Direzione Centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico ditte Causero Mario e Spadetto Paolo.

pag. **430**

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell' art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione recante il progetto di modifica della concessione demaniale marittima n. 12/2009 in località Lazzaretto Muggia (TS). Richiedente: Adnps San Bartolomeo - Muggia (TS).

pag. **430**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Pubblicazione dell'atto integrativo dd. 29/11/13 e dell'atto aggiuntivo all'atto integrativo dd. 29/01/14 dell'Accordo sottoscritto il 22/10/09, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12/12/05, relativo alla semplificazione dei criteri di redazione e ai contenuti della relazione paesaggistica per le diverse tipologie di intervento nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione paesaggistica di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e s.m.i.

pag. **432**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Buttrio. Avviso di adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **444**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Rive d'Arcano. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **444**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Villesse. Avviso di adozione del nuovo Piano regolatore generale comunale.

pag. **444**

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità politiche giovanili e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle proposte progettuali previste dall'Avviso emanato con decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014 dd. 27 gennaio 2014, pubblicato nel BUR n. 7 del 14 febbraio 2014.

pag. **445**

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità politiche giovanili e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle candidature previste dall'Avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 dd. 27 gennaio 2014, pubblicato nel BUR n. 7 del 14 febbraio 2014.

pag. **445**

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Articolo 21, punto 10 dell'Accordo collettivo nazionale del 29 luglio 2009 - Graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali interni, psicologi e veterinari, relative alla provincia di Gorizia, valevoli per l'anno 2014.

pag. **445**

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 29 luglio 2009 - Graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali, relativi alla Provincia di Pordenone, valevoli per l'anno 2014.

pag. **449**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **453**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **453**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **454**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Azienda Agricola "La Boschettina" - Fagagna (UD)

Avviso di deposito relativo al progetto definitivo per la costruzione e gestione di un piccolo impianto di compostaggio del materiale verde in Comune di Fagagna.

pag. **455**

Comune di Arta Terme (UD)

Avviso di approvazione relativo alle varianti n. 15 e n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **455**

Comune di Bertiole (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PIP "Napoleonica", di iniziativa pubblica.

pag. **456**

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 12 al PRGC contestuale all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di impianti irrigui pilota presso l'Istituto Tecnico Agrario "P. d'Aquileia" di Cividale del Friuli ai sensi dell'art. 11, DPR n. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

pag. **456**

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di approvazione Revisione degli strumenti di gestione e controllo del settore della grande distribuzione commerciale di cui alla LR n. 29/2005, così come modificata dalla LR n. 15/2012 - Aggiornamento grande dettaglio, art. 25, LR n. 5/2007 e art. 10 DPR n. 20 marzo 2008, 086/Pres.

pag. **456**

Comune di Gorizia

Espropriazione aree destinate ai lavori di ampliamento e migliorie funzionali al benessere animale del canile comunale di Gorizia.

pag. **457**

Comune di Gorizia

Completamento dell'intervento di sistemazione del Rio Potok per il ripristino dell'efficienza idraulica del bacino idrografico sotteso.

pag. **457**

Comune di Meduno (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **458**

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

pag. **458**

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso adozione PAC di iniziativa privata denominato "Zona C di Zugliano".

pag. **458**

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale Prusst 8.6 realizzazione piste ciclo pedonali lungo la roggia di Udine.

pag. **459**

Comune di San Dorligo della Valle-Dolina (TS)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante "non sostanziale" n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **459**

Comune di San Giorgio della Richinvelda(PN)

Avviso di approvazione del PAC denominato "Via Sopraorti" per la realizzazione di immobili residenziali in Via Sopraorti presso il capoluogo.

pag. **459**

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 34 al PRGC.

pag. **460**

Comune di Sedegliano (UD)

Estratto liquidazione indennità provvisoria relativa ai lavori del 3° lotto per la realizzazione di un impianto ecoricreativo ippoturistico.- CUP C95G10004570006.

pag. **460**

Comune di Valvasone (PN)

Avviso di approvazione del PAC variante all'ex PRPC di iniziativa privata - zona omogenea B1 per recupero di un ambito e riutilizzazione della relativa volumetria comparto 1 - via Trieste.

pag. **461**

Fincantieri Spa - Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "progetto definitivo penisola ex pista di atterraggio" in comune di Monfalcone (GO).

pag. **461**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori per la costruzione di un'intersezione a rotatoria sulla SR n. 352 "di Grado" al Km 4+900 in località Crosada nei Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine - Comunicazione agli eredi/proprietari di avvenuta approvazione del progetto definitivo/esecutivo e dichiarazione di Pubblica Utilità (DPR 327/2001, modificato ed integrato dal DL 302/2002, art. 17, comma 2).

pag. **461**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di miglioramento della SR 355 "della Val Degano". Interventi dal Km. 18+120 al Km 19+000 in comune di Rigolato. Comunicazione ai proprietari di avvenuta approvazione del progetto definitivo/ esecutivo e dichiarazione di Pubblica Utilità (DPR 327/2001, modificato ed integrato dal DL 302/2002, art. 17, comma 2).

pag. **462**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 353 - della Bassa friulana - Lavori di adeguamento del piano viabile con realizzazione di percorsi ciclopedonali dall'abitato di Zugliano al capoluogo. Comunicazione agli eredi/proprietari di avvenuta approvazione del progetto definitivo/esecutivo e dichiarazione di Pubblica Utilità (DPR 327/2001, modificato ed integrato dal DL 302/2002, art. 17, comma 2).

pag. **463**

Gasda Spa - Monte Mare Costruzioni Srl - Mmcn Srl - Roma

Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20, DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.) per gli interventi previsti dal PAC di iniziativa privata denominato "ZSF - Ambito Via Nogara via Della Faula Est": Progetto Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria; Progetto di un centro commerciale e relative opere di urbanizzazione entro il lotto A.

pag. **464**

Laut Srl - Padova

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per la realizzazione di una Centralina Idroelettrica sul torrente Natisone, in Comune di Manzano (UD)".

pag. **465**

Laut Srl - Padova

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per la realizzazione di una Centralina Idroelettrica sul torrente Natisone, in Comune di Premariacco (UD)".

pag. **465**

Marina di Grado Scpa - Grado (GO)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto preliminare per la realizzazione dell'approdo Marina di Grado" lungo riva Brioni a Grado (GO).

pag. **465**

Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 295 del 12 dicembre 2013 - Società Ghiaie Ponte Rosso Srl di San Vito al Tagliamento. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante sostanziale all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in via Armenia n. 15 a San Vito al Tagliamento.

pag. **466**

Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 296 del 12 dicembre 2013 - Società Geo Nova SpA, con sede legale in via Feltrina, 230/232 a Treviso. Progetto di variante sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia, 9 - ZIPR - in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

pag. **472**

Società Agricola F.lli Vendrame e C. S.S. - Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di variante, e sanatoria alla concessione di grande derivazione d'acqua tramite pozzi ad uso ittiogenico in Comune di Codroipo (UD)".

pag. **483**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_9_1_DPR_16_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2014, n. 016/Pres.

LR 29/2007, art. 11. Approvazione delle denominazioni toponimiche ufficiali in lingua friulana.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, recante "Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana";

VISTO l'articolo 3, comma 1, della legge in parola, per il quale le disposizioni in essa contenute si applicano nel territorio di insediamento del gruppo linguistico friulano delimitato ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 22 marzo 1996, n. 15;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale n. 29/2007, che disciplina la predisposizione della "Toponomastica in lingua friulana", e in particolare il comma 1, per il quale la denominazione in lingua friulana di comuni, frazioni e località è stabilita dalla Regione, su proposta dell'Agenzie Regional pe Lenghe Furlane (ARLeF), tenuto conto delle varianti locali, e d'intesa con i comuni interessati;

CONSIDERATO che, in attuazione dell'articolo suddetto, l'ARLeF:

- ha effettuato una completa serie di inchieste e verifiche in tutti i Comuni delimitati, svolgendo una capillare raccolta di informazioni toponimiche necessaria e preliminare a una corretta e documentata definizione delle denominazioni friulane;

- ha individuato, secondo i principi e i criteri stabiliti dal proprio Comitato tecnico-scientifico nella riunione del 20 maggio 2008, le denominazioni toponimiche ufficiali in lingua friulana;

- al fine di stabilire un'intesa, con nota del 18 luglio 2008, prot. n. 388/ARLeF, ha inviato a tutti i Comuni delimitati le liste delle denominazioni friulane proposte, in lingua comune e nella varietà friulana locale;

- tenuto conto delle osservazioni comunicate dai Comuni, dei colloqui e chiarimenti intervenuti con singole amministrazioni comunali e dei supplementi d'istruttoria resisi necessari in alcune località, ha provveduto a stilare l'elenco delle denominazioni toponimiche ufficiali in lingua friulana comune e in variante locale, approvato dal proprio Comitato tecnico-scientifico;

PRESO ATTO che con nota del 24 febbraio 2009, prot. n. 161/ARLeF, l'ARLeF ha trasmesso all'Amministrazione regionale il succitato elenco al fine dell'approvazione delle denominazioni toponimiche ufficiali in lingua friulana;

ATTESO che l'articolo 186, comma 1, lettera c), della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), di modifica dell'articolo 5 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), ha introdotto la previsione dell'adozione di una specifica grafia delle varianti della lingua friulana;

ATTESO altresì che, prevedendo il predetto elenco delle denominazioni toponimiche sia la versione in lingua friulana comune, sia in variante locale, risultava opportuno attendere l'adozione della grafia ufficiale delle varianti, da adottarsi con decreto del Presidente della Regione, anche al fine di evitare la realizzazione e l'apposizione sul territorio regionale di cartellonistica stradale non conforme alla grafia delle varianti;

VISTO il proprio decreto 7 marzo 2013, n. 041/Pres., col quale è stata adottata la grafia delle varianti della lingua friulana;

DATO ATTO che le suddette denominazioni toponimiche in variante locale rispettano i criteri e i principi

di cui al predetto decreto 7 marzo 2013, n. 041/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 4 aprile 2013 che approva le denominazioni toponimiche ufficiali in lingua friulana;

PRESO ATTO, altresì, della generalità della Giunta regionale n. 239 di data 7 febbraio 2014;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, sono approvate le denominazioni toponimiche ufficiali in lingua friulana nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
031001	CAPRIVA DEL FRIULI	GO	BUDIGNACCO	BUDIGNAC	=
031001	CAPRIVA DEL FRIULI	GO	CAPRIVA DEL FRIULI	CAPRIVE	CAPRIVA
031001	CAPRIVA DEL FRIULI	GO	RUSSIZ INFERIORE	RUSSIZ DISOT	=
031001	CAPRIVA DEL FRIULI	GO	RUSSIZ SUPERIORE	RUSSIZ DISORE	RUSSIZ DISORA
031001	CAPRIVA DEL FRIULI	GO	SPESSA	SPESE	SPESSA

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
031002	CORMONS	GO	ANGORIS	ANGORIS	=
031002	CORMONS	GO	BOATINA	LA BOATINE	=
031002	CORMONS	GO	BORGNANO	BORGNAN	=
031002	CORMONS	GO	BRAZZANO	BREÇAN	BREZAN
031002	CORMONS	GO	CORMONS	CORMONS	=
031002	CORMONS	GO	GIASSICO	INSIC	=
031002	CORMONS	GO	MONTICELLO	MONTISEL	=
031002	CORMONS	GO	POVIA	POVIE	=
031002	CORMONS	GO	RONCADA	LA RONGJADE	=
031002	CORMONS	GO	SAN QUIRINO	SAN QUARIN	=
031002	CORMONS	GO	SAN ROCCO	SAN ROC	=
031002	CORMONS	GO	SUBIDA	LA SUBIDE	=

Comune delimitato anche per la lingua slovena.

Comun delimitât ancje pe lenghe slovene.

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
031004	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	DOLEGNA DEL COLLIO	DOLEGNE DAL CUEI	DOLEGNA DAL CUEI
031004	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	LONZANO	LONZAN	=
031004	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	MERNICCO	MERNIC	=
031004	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	RESTOCINA	RESTOZINE	RESTOZINA
031004	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	RUTTARS	ROTÂRS	=
031004	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	SCRIÙ	SCRIÙ	=
031004	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	TRUSSIO	TRUS	=
031004	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	VENCÒ	VENCÒ	=

Comune delimitato anche per la lingua slovena.

Comun delimitât ancje pe lenghe slovene.

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
031005	FARRA D'ISONZO	GO	FARRA D'ISONZO	FARE	FARA
031005	FARRA D'ISONZO	GO	MAINIZZA	MAINIZE	MAINIZA
031005	FARRA D'ISONZO	GO	VILLANOVA DI FARRA	VILEGNOVE	VILAGNOVA

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
031007	GORIZIA	GO	CASA ROSSA	CJASE ROSSE	CJASA ROSSA
031007	GORIZIA	GO	GORIZIA	GURIZE	GURIZA
031007	GORIZIA	GO	GRADISCHIUTTA	GARDISCJUTE	GARDISCJUTA
031007	GORIZIA	GO	LUCINICO	LUCINÏS	LUZINÏS
031007	GORIZIA	GO	MOCHETTA	MOCHETE	MOCHETA
031007	GORIZIA	GO	PIEDIMONTE DEL CALVARIO	PUDIGORI	=
031007	GORIZIA	GO	PIUMA	PIUME	PIUMA
031007	GORIZIA	GO	SAN MAURO	SAN MAUR	=
031007	GORIZIA	GO	SANT'ANDREA	SANT ANDRÂT	=

Comune delimitato anche per la lingua slovena.

Comun delimitât ancje pe lenghe slovene.

<u>cod. Istat comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>	<u>friulano locale / furlan locâl</u>
031008 GRADISCA D'ISONZO	GO	BRUMA	BRUME	BRUMA
031008 GRADISCA D'ISONZO	GO	GRADISCA D'ISONZO	GARDISCJE	GARDISCJA

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
031010	MARIANO DEL FRIULI	GO	CORONA	CORONE	CORONA
031010	MARIANO DEL FRIULI	GO	MARIANO DEL FRIULI	MARIAN	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	frulano comune / furian comun	frulano locale / furian local
031011	MEDEA	GO	MEDEA	MIGJEE	MIGJEA

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
031012	MONFALCONE	GO	ARIS	DARIS
031012	MONFALCONE	GO	MARINA JULIA	MARINE JULIE
031012	MONFALCONE	GO	MONFALCONE	MONFALCON
031012	MONFALCONE	GO	PANZANO	PANZAN

Comune delimitato anche per la lingua slovena.

Comun delimitât ancje pe lenghe slovene.

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>
031013	MORARO	GO	MORARO	MORÂR

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
031014	MOSSA	GO	MOSSA	MOSSE	MOSSA
031014	MOSSA	GO	OLIVERS	OLIVÉRS	=
031014	MOSSA	GO	VALLISELLA	VALISELE	VALISELA

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
031015	ROMANS D'ISONZO	GO	FRATTA	FRATE	FRATA
031015	ROMANS D'ISONZO	GO	ROMANS D'ISONZO	ROMANS DAL LUSINÇ	ROMANS
031015	ROMANS D'ISONZO	GO	VERSA	VIARSE	VIARSA

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
031017	SAGRADO	GO	BOSCHINI	USSIE	USSIA
031017	SAGRADO	GO	PETEANO	PETEAN	=
031017	SAGRADO	GO	POGGIO TERZARMATA	SDRAUSSINE	SDRAUSSINA
031017	SAGRADO	GO	SAGRADO	SEGRÂT	=
031017	SAGRADO	GO	SAN MARTINO DEL CARSO	SAN MARTIN DAL CJARS	=

Comune delimitato anche per la lingua slovena.

Comun delimitât ancje pe lenghe slovene.

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov. italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>	<u>friulano locale / furlan locâl</u>
031020	SAN LORENZO ISONTINO GO	SAN LORENZO ISONTINO	SAN LURINÇ LISUNTIN	SAN LURINZ

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
031025	VILLESSE	GO	VILLESSE	VILÈS

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093001	ANDREIS	PN	ALCHEDA	NALCHIDE	NALCHEDA
093001	ANDREIS	PN	ANDREIS	ANDREIS	ANDREES
093001	ANDREIS	PN	BOSPLANS	BUSPLANS	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>	<u>friulano locale / furlan locâl</u>
093002	ARBA	PN	ARBA	DARBE	DARBA
093002	ARBA	PN	COLLE	CUËL	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
093003	ARZENE	PN	ARZENE	DARZIN	=
093003	ARZENE	PN	SAN LORENZO	SAN LURINÇ	SALURINS

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093004	AVIANO	PN	AVIANO	DAVIAN	PLEIF
093004	AVIANO	PN	BEORCHIA	BEORCJE	BEORCJA
093004	AVIANO	PN	CASTELLO DI AVIANO	CJASTIEL	=
093004	AVIANO	PN	COSTA	CUESTE	CUOSTA
093004	AVIANO	PN	GIAIS	GJAIS	=
093004	AVIANO	PN	MARSURE	MARSURIS	MARSURE
093004	AVIANO	PN	PEDEMONTE	PIDEMONT	=
093004	AVIANO	PN	PIANCAVALLO	PLANCJAVAL	=
093004	AVIANO	PN	SAN MARTINO DI CAMPAGNA	SAN MARTIN DI CJAMPAGNE	SAN MARTIN
093004	AVIANO	PN	SOMPRADO	SOMPRÂT	=
093004	AVIANO	PN	VILLOTTA	VILOTE	VILOTA

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furian locâl
093006	BARCIS	PN	ARCOLA	ARCULE	ARCHELA
093006	BARCIS	PN	ARMASIO	ARMÂS	=
093006	BARCIS	PN	BARCIS	BARCIS	BARCE
093006	BARCIS	PN	MOLASSA	MOLASSE	MOLASSA
093006	BARCIS	PN	PEZZEDA	LA PECEDE	LA PECEDA
093006	BARCIS	PN	PREDALIA	PREDALIE	PREDALIA

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093008	BUDOIA	PN	BUDOIA	BUDOIE	BUDUOIA
093008	BUDOIA	PN	DARDAGO	DARDÂC	=
093008	BUDOIA	PN	SANTA LUCIA DI BUDOIA	SANTE LUZIE	SANTA LUTHIA

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093010	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	BOSCAT	BOSCAT	=
093010	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	CASARSA DELLA DELIZIA	CJARSARSE	CJARSARSA
093010	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	SAN FLORIANO	SAN FLOREAN	=
093010	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	SAN GIOVANNI DI CASARSA	SAN ZUAN	=
093010	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	VERSUTTA	VERSUTE	VERSUTA
093010	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	VILLA SILE	SÎL	=

cod. Istat comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
093011	PN	ALMADIS	ALMADIS	ALMADES
093011	PN	BRAIDA	BRAIDE	BRAIDA
093011	PN	CASTELNOVO DEL FRIULI	CJASTELGNÛF	CJASTELNOUF
093011	PN	CELANTE DI CASTELNOVO	CELANT	=
093011	PN	COSTA	CUESTE	CUESTA
093011	PN	GRAVES	GRAVIS	GRAVES
093011	PN	MADONNA DELLO ZUCCO	MADONE DAL ÇUC	MADONA DAL ÇUC
093011	PN	MICHELI	MICHÊI	=
093011	PN	MOLEVANA	MOLEVANE DISORE	MOLEVANA DI SORA
093011	PN	MONDEL	MONDÉL	=
093011	PN	MOSTACINS	MOSTACINS	=
093011	PN	OLTRERUGO	NATARÙ	=
093011	PN	PALUDEA	PALUGJEE	PALUGJEA
093011	PN	PRAFORTE	PREFUART	=
093011	PN	RIVIERA	RIVIERE	RIVIERA
093011	PN	VIDUNZA	VIDUNCE	VIDUNÇA
093011	PN	VIGNA	VIGNE	VIGNA

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furian locâl
093012	CAVASSO NUOVO	PN	CAVASSO NUOVO	CJAVÀS	=
093012	CAVASSO NUOVO	PN	COLLE	CUEL	=
093012	CAVASSO NUOVO	PN	ORGNÈSE	DURGNÈS	DURGNEIS
093012	CAVASSO NUOVO	PN	PETRUCCO	PETRUC	=
093012	CAVASSO NUOVO	PN	RUNCIS	RUNCJIS	=
093012	CAVASSO NUOVO	PN	ZAMBONI	ZAMBONS	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093015	CLAUT	PN	BASOIA	BASOIE	BASUA
093015	CLAUT	PN	CELLINO	CELIN	=
093015	CLAUT	PN	CLAUT	CLAUT	CJOLT
093015	CLAUT	PN	CONTRON	CONTRON	=
093015	CLAUT	PN	CREPPI	CREP	=
093015	CLAUT	PN	LESIS	LESIS	=
093015	CLAUT	PN	MATAN	MATAN	=
093015	CLAUT	PN	PINEDO	PENEI	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093016	CLAUZETTO	PN	CELANTE DI CLAUZETTO	CELANT	=
093016	CLAUZETTO	PN	CLAUZETTO	CLAUSËT	CLAUSIET
093016	CLAUZETTO	PN	DOMINISIA	DUMINISIE	=
093016	CLAUZETTO	PN	GERCHIA	GJERCJE	=
093016	CLAUZETTO	PN	PRADIS DI SOPRA	PRADIS DADALT	PRADES DADALT
093016	CLAUZETTO	PN	PRADIS DI SOTTO	PRADIS DABÂS	PRADES DABÂS

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093017	CORDENONS	PN	CORDENONS	CORDENONS	=
093017	CORDENONS	PN	MUSIL	MUSÎL	=
093017	CORDENONS	PN	NOGAREDO	NOGARÊT	NOGAREIT
093017	CORDENONS	PN	PASCH	PASC	=
093017	CORDENONS	PN	ROMANS	ROMANS	=
093017	CORDENONS	PN	SCLAVONS	SCLAVONS	=
093017	CORDENONS	PN	VILLA D'ARCO	VILE SGRAFE	VILA SGRAFA

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>
093018	CORDOVADO	PN	BELVEDERE	BIELVEDÉ
093018	CORDOVADO	PN	CORDOVADO	CORDOVÂT
093018	CORDOVADO	PN	SACCUDELLO	SACUDIËL
093018	CORDOVADO	PN	SUZZOLINS	SUSSULINS

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093020	FANNA	PN	BOSCARINI	I BOSCARINS	=
093020	FANNA	PN	FANNA	FANE	FANA
093020	FANNA	PN	MADONNA DI STRADA	MADONE DI STRADE	MADONA DI STRADA
093020	FANNA	PN	MIONI	I MIONS	=
093020	FANNA	PN	MISTRIS	I MISTRIS	=
093020	FANNA	PN	PAIANI	I PAIANS	=
093020	FANNA	PN	TOFFOLI	I TOFUI	=
093020	FANNA	PN	VISINALE	VISINÂL	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furian locâl
093022	FONTANAFREDDA	PN	BODEGAN	BODEGAN	=
093022	FONTANAFREDDA	PN	CAMOLLI	CJAMOI	CJAMUOI
093022	FONTANAFREDDA	PN	CASUT	CJASUT	=
093022	FONTANAFREDDA	PN	CEOLINI	I CIOLINS	I THIOLINS
093022	FONTANAFREDDA	PN	FONTANAFREDDA	FONTANEFREDE	FONTANAFREDHA
093022	FONTANAFREDDA	PN	NAVE	LA NÂF	=
093022	FONTANAFREDDA	PN	PIEVE	PLÊF	PLEIF
093022	FONTANAFREDDA	PN	RANZANO	RANZAN	RANDHAN
093022	FONTANAFREDDA	PN	ROMANO	ROMAN	=
093022	FONTANAFREDDA	PN	SAN GIORGIO	SAN ZORÇ	SAN DORTH
093022	FONTANAFREDDA	PN	TALMASSON	TALMASSON	TAMASSON
093022	FONTANAFREDDA	PN	VIGONOVO	VINÛF	VINOUF
093022	FONTANAFREDDA	PN	VILLADOLT	VILADOLT	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093024	FRISANCO	PN	CASASOLA	CJASESOLE	CJASASOLA
093024	FRISANCO	PN	FORCELLA	FORCELE	FORCELA
093024	FRISANCO	PN	FRISANCO	FRISANC	=
093024	FRISANCO	PN	PIAN DELLE MERIE	PLAN DA LIS MIRIIS	PLAN DA LI MIRIIS
093024	FRISANCO	PN	POFFABRO	POFAVRI	=
093024	FRISANCO	PN	PREPLANS	PREPLANS	=
093024	FRISANCO	PN	VALDESTALI	VALDESTALI	=
093024	FRISANCO	PN	VALDIFRINA	VALDIFRINE	VALDIFRINA
093024	FRISANCO	PN	VALLAVAN	VALAVAN	=
093024	FRISANCO	PN	VALS	VALS	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
093025	MANIAGO	PN	CAMPAGNA	CJAMPAGNE	CJAMPAGNA
093025	MANIAGO	PN	DANDOLO	DANDUL	=
093025	MANIAGO	PN	FRATTA	FRATE	FRATA
093025	MANIAGO	PN	MANIAGO	MANIÀ	=
093025	MANIAGO	PN	MANIAGO LIBERO	MANIÀ LIVRI	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093026	MEDUNO	PN	AVON	AVON	=
093026	MEDUNO	PN	CIAGO	CIÂT	=
093026	MEDUNO	PN	COSTA	CUESTE	CUESTA
093026	MEDUNO	PN	MEDUNO	MIDUN	=
093026	MEDUNO	PN	MESINIS	MESINIS	=
093026	MEDUNO	PN	NAVARONS	NAVARONS	=
093026	MEDUNO	PN	SOTTOMONTE	SAMONT	=
093026	MEDUNO	PN	VALLE	VAL	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093027	MONTEREALE VALCELLINA PN		CAO MALNISIO	CAO MALNÎS	=
093027	MONTEREALE VALCELLINA PN		GRIZZO	GRIZ	GRIS
093027	MONTEREALE VALCELLINA PN		MALNISIO	MALNÎS	=
093027	MONTEREALE VALCELLINA PN		MONTEREALE VALCELLINA	MONTREÁL	=
093027	MONTEREALE VALCELLINA PN		PARTIDOR	PARTIDÓR	=
093027	MONTEREALE VALCELLINA PN		SAN LEONARDO VALCELLINA	SAN LENART	SALINART

<u>cod. Istat comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093028	MORSANO AL TAGLIAMENTO PN	BANDO	BANT	=
093028	MORSANO AL TAGLIAMENTO PN	BOLZANO	BOLZAN	=
093028	MORSANO AL TAGLIAMENTO PN	MORSANO AL TAGLIAMENTO	MORSAN DA LIS OCJIS	MORSAN
093028	MORSANO AL TAGLIAMENTO PN	MUSSONS	MUSSONS	=
093028	MORSANO AL TAGLIAMENTO PN	POIANA	PUJANE	PUJANA
093028	MORSANO AL TAGLIAMENTO PN	SALETTO	SALET	=
093028	MORSANO AL TAGLIAMENTO PN	SAN PAOLO	SAN PAULI	=

cod. Istat comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093030	PN	AMPIANO	BORC DAL PIAN	IL NUPIAN
093030	PN	CAMPEIS	CJAMPEIS	CJAMPEES
093030	PN	COLLE	CUEL	=
093030	PN	COSTABEORCHIA	CUESTE BEORCJE	=
093030	PN	MANAZZONS	MANAÇONS	=
093030	PN	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PINÇAN	=
093030	PN	VALERIANO	VALARIAN	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093031	POLCENIGO	PN	COLLISELLI	CULISEI	=
093031	POLCENIGO	PN	COLTURA	CULTURE	CULTURA
093031	POLCENIGO	PN	FONTANIVA	LA FONTANIVE	LA FONTANIVA
093031	POLCENIGO	PN	GORGAZZO	GORGAÇ	GORGATH
093031	POLCENIGO	PN	MEZZOMONTE	MEZAMONT	LA MONT
093031	POLCENIGO	PN	POLCENIGO	POLCENIC	AL BORC
093031	POLCENIGO	PN	SAN GIOVANNI	SAN ZUAN	SAN DHAN
093031	POLCENIGO	PN	SOTTOCOLLE	SACOL	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093033	PORDENONE	PN	BORGO MEDUNA	BORC DE MIDUNE	BORGOMIDUNA
093033	PORDENONE	PN	BRAIT	BRAIT	=
093033	PORDENONE	PN	LA COMINA	LA CUMINE	LA CUMINA
093033	PORDENONE	PN	PORDENONE	PORDENON	=
093033	PORDENONE	PN	RORAI GRANDE	RORAI GRANT	=
093033	PORDENONE	PN	TORRE	TOR	=
093033	PORDENONE	PN	VALLE	VAL	=
093033	PORDENONE	PN	VALLENONCELLO	VALNUNCIEL	VALNUNSIEL
093033	PORDENONE	PN	VILLANOVA	VILEGNOVE	VILANUJOVA

<u>cod. Istat comune / comun</u>	<u>prov. italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian local</u>
093038	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN AURAVA	DOGRAVE	DOGRAVA
093038	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN BORGO GRAVIS	LIS GRAVIS	=
093038	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN CASE RICHINVELDA	BALIN	=
093038	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN COSA	COSE	COSA
093038	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN DOMANINS	DOMANINS	=
093038	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN POZZO	POÇ	POS
093038	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN PROVESANO	PROVESAN	=
093038	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN RAUSCEDO	ROSSÈT	ROSSEIT
093038	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	SAN ZORÇ DA LA RICHINVELDA	SAN 'SORS
093038	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN SELVA DI SOPRA	SELVE DISORE	SELVA DISORA
093038	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN SELVA DI SOTTO	SELVE DISOT	SELVA DISOT

cod. Istat comune / comun	prov. italiano / italian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093039 SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO PN	ARZENUTTO	DARZINUT	=
093039 SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO PN	POSTONCICCO	PUSTUNCIC	PUSTUNSIK, SPUDUNSIK *
093039 SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO PN	SALETTO	SALET	=
093039 SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO PN	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	SAN MARTIN DAL TILIMENT	=
093039 SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO PN	SANT'OSVALDO	SAN SVUALT	=

* PUSTUNSIK è la denominazione locale in uso nel capoluogo comunale, SPUDUNSIK è la denominazione in uso nella frazione di Postoncicco

* PUSTUNSIK e je la denominazion locâl doprade tal capolûc comunâl, SPUDUNSIK e je la denominazion doprade te frazion di Pustuncic

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093040	SAN QUIRINO	PN	MASON	MASON	=
093040	SAN QUIRINO	PN	NOGHEREDO	NOGARÊT	NOGAREIT
093040	SAN QUIRINO	PN	SAN FOCA	SAN FOCHE	SAN FOCA
093040	SAN QUIRINO	PN	SAN QUIRINO	SAN QUARIN	=
093040	SAN QUIRINO	PN	SEDRANO	SEDRAN	=

cod. Istat comune / comun	prov. italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN BORGO FONTANE	FONTANIS	=
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN BRAIDA BOTTARI	BRAIDE BOTARI	BRAIDA BOTARI
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN CARBONA	CARBONE	CARBONA
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN CASABIANCA	CJASEBLANCJE	CJASABLANCJA
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN CAVRER	IL CJAVRÂR	=
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN GLERIS	GLERIS	=
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN LIGUGNANA	LIGUGNANE	LIGUGNANA
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN PRODOLONE	PRODOLON	=
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN ROSA	ROSE	ROSA
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SAN VÎT DAL TILIMENT	SAN VÎT
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN SAVORGNANO	SAVORGNAN	=
093041 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN SAVORGNANUTTO	SAVORGNANUT	=

<u>cod. Istat comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
093042 SEQUALS	PN	LESTANS	LESTANS
093042 SEQUALS	PN	SEQUALS	SECUALS
093042 SEQUALS	PN	SOLIMBERGO	SOLOMBERG

cod. Istat comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093043 SESTO AL REGHENA	PN	BAGNAROLA	BAGNAROLE	BAGNAROLA
093043 SESTO AL REGHENA	PN	BRAIDACURTI	BRAIDECURTIS	BRAIDACURTIS
093043 SESTO AL REGHENA	PN	MARIGNANA	MARIGNANE	MARIGNANA
093043 SESTO AL REGHENA	PN	MURE	MURIS	=
093043 SESTO AL REGHENA	PN	RAMUSCELLO	RAMUSSIEL	=
093043 SESTO AL REGHENA	PN	SESTO AL REGHENA	SIEST	=
093043 SESTO AL REGHENA	PN	VENCHIAREDO	VINCJARÛT	VINCJAREIT
093043 SESTO AL REGHENA	PN	VERSIOLA	VARSIOLE	VARSUOLE
093043 SESTO AL REGHENA	PN	VISSIGNANO	VISSIGNAN	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093044	SPILIMBERGO	PN	BARBEANO	BARBEAN	=
093044	SPILIMBERGO	PN	BASEGLIA	BASELIE	BASELIA
093044	SPILIMBERGO	PN	BORG BUSSOLINO	BUSSULIN	=
093044	SPILIMBERGO	PN	BORG MAGREDI	MAGRÊTS	=
093044	SPILIMBERGO	PN	GAIO	GJAI	=
093044	SPILIMBERGO	PN	GRADISCA	GRADISCJE	GRADISCJA
093044	SPILIMBERGO	PN	ISTRAGO	DISTRÀ	=
093044	SPILIMBERGO	PN	RONCHI	I RONCS	=
093044	SPILIMBERGO	PN	SPILIMBERGO	SPILIMBERC	=
093044	SPILIMBERGO	PN	TAURIANO	TAURIAN	=
093044	SPILIMBERGO	PN	VACILE	VACÎL	VASSÎL

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	BARBEADIS	BARBEADIS	=
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	CHIAMPEI	CJAMPEI	=
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	CHIARANDIN	CJARANDIN	=
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	CHIARSUELA	CJARSUELE	CJARSUELA
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	CHIAVALIR	CJAVÂLÎR	=
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	CHIEVOLIS	CJEVULIS	CJEVOLES
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	INGLAGNA	DINGLAGNE	DINGLAGNA
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	MALEON	MALEON	=
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	PRADIEL	PRADIEL	=
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	PRADIS	PRADIS	=
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	QUAS	CUÂS	=
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	REDONA	REDONE	REDONA
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	SELVA	SELVE	SELVA
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	STALIGIAL	STALIGJAL	=
093045	TRAMONTI DI SOPRA	PN	TRAMONTI DI SOPRA	TRAMONÇ DISORE	VILDISORA

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	BRANDOLIN	BRANDULIN	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	CAMPONE	C-JAMPON	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	CLEVA	CLEVE	CLEVA
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	FAIDONA	FAIDONE	FAIDONA
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	MARTIN	MARTIN	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	MUINTA	MUINTE	MUINTA
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	OMBRENA	OMBRENE	OMBRENA
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	PAGNAC	PAGNAC	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	SAN VINCENZO	SAN VINCENT	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	SCLAF	SCLAF	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	SGHITTOSA	LA SGHITOSE	LA SGHITOSA
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	SGUALDIN	SVUALDIN	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	SIALIN	SIALIN	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	TAMAR	TAMAR	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	TAMARAT	TAMARAT	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	TRAMONTI DI MEZZO	TRAMONÇ DI MIEÇ	VILDIMIEÇ
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	TRAMONTI DI SOTTO	TRAMONÇ DISOT	VILDISOT
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	TRIDIS	TRIDIS	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	VALENT	VALENT	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	ZANON	ZANON	=
093046	TRAMONTI DI SOTTO	PN	ZULIAN	ZULIAN	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093047	TRAVESIO	PN	BORGATA RIOSECCO	ROSSEC	=
093047	TRAVESIO	PN	MOLEVANA	MOLEVANE DISOT	MOLEVANA DISOT
093047	TRAVESIO	PN	TOPPO	TOP	=
093047	TRAVESIO	PN	TRAVESIO	TRAVÈS	=
093047	TRAVESIO	PN	USAGO	DUSÀ	=
093047	TRAVESIO	PN	ZANCAN	ZANCAN	SANCAN

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093048	VALVASONE	PN	CASAMATTA	CJASEMATE	CJASAMATA
093048	VALVASONE	PN	FORNASINI	FORNASINS	=
093048	VALVASONE	PN	SAN GAETANO	MISERIE	MISERIA
093048	VALVASONE	PN	TABINA	TABINE	TABINA
093048	VALVASONE	PN	TORRICELLA	TURISELE	TURISELA
093048	VALVASONE	PN	VALVASONE	VOLESON	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
093049	VITO D'ASIO	PN	ANDUINS	ANDUINS	=
093049	VITO D'ASIO	PN	CASIACCO	CJASIÂT	=
093049	VITO D'ASIO	PN	CEDOLINS	CEDOLINS	=
093049	VITO D'ASIO	PN	CERDEVOL	CERDEVUL	CERDEVOL
093049	VITO D'ASIO	PN	PIELUNGO	PIELUNC	=
093049	VITO D'ASIO	PN	SAN FRANCESCO	SAN FRANCESC	=
093049	VITO D'ASIO	PN	VITO D'ASIO	VÎT	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
093050	VIVARO	PN	BASALDELLA	BASANGJELE	BASANGJELA
093050	VIVARO	PN	TESIS	TESIS	=
093050	VIVARO	PN	VIVARO	VIVÂR	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
093051	ZOPPOLA	PN	CASTIONS	CJASTEONS	=
093051	ZOPPOLA	PN	CEVRAIA	CEVRAIE	SEVRAIA
093051	ZOPPOLA	PN	CUSANO	CUSAN	CUDHAN
093051	ZOPPOLA	PN	MURLIS	MURLIS	=
093051	ZOPPOLA	PN	ORCENICO INFERIORE	DURCININS DISOT	DURCININS DISOT
093051	ZOPPOLA	PN	ORCENICO SUPERIORE	DURCININS DISORE	DURCININS DISORA
093051	ZOPPOLA	PN	OVOLEDO	DOVOLÛT	DOVOLEIT
093051	ZOPPOLA	PN	POINCICCO	PUINCIC	PUINTHIC
093051	ZOPPOLA	PN	PONTE MEDUNA	PUINT DA LA MIDUNE	PUINT DA LA MEDUNA
093051	ZOPPOLA	PN	ZOPPOLA	ÇOPULE	SOPULA

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030001	AIELLO DEL FRIULI	UD	AIELLO DEL FRIULI	DAEL
030001	AIELLO DEL FRIULI	UD	IOANNIS	VUANIS
030001	AIELLO DEL FRIULI	UD	NOVACCO	NAVUAC
030001	AIELLO DEL FRIULI	UD	UTTANO	UTAN

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>
030002	AMARO	UD	AMARO	DAMÂR

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030003	AMPEZZO	UD	AMPEZZO	DIMPEÇ	=
030003	AMPEZZO	UD	CIMA CORSO	SOMP CUERS	=
030003	AMPEZZO	UD	CLENDIS	CLENDIS	=
030003	AMPEZZO	UD	OLTRIS	DÔTRIS	=
030003	AMPEZZO	UD	VOLTOIS	VOLTOIS	VALTOIAS

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
030004	AQUILEIA	UD	ANFORA	ANFURE	ANFURA
030004	AQUILEIA	UD	AQUILEIA	AQUILEE	AQUILEA
030004	AQUILEIA	UD	BELIGNA	BILIGNE	BILIGNA
030004	AQUILEIA	UD	BELVEDERE	BIELVEDÊ	=
030004	AQUILEIA	UD	CENTENARA	CENTENARE	SENTENARA
030004	AQUILEIA	UD	COLOMBARA	COLOMBARE	COLOMBARA
030004	AQUILEIA	UD	FARELLA	FARELE	FARELA
030004	AQUILEIA	UD	MONASTERO	MUNISTÎR	=
030004	AQUILEIA	UD	MORSANO	MORSAN	=
030004	AQUILEIA	UD	MUSON	MUSON	=
030004	AQUILEIA	UD	PANIGAI	I PANIGÂI	=
030004	AQUILEIA	UD	VIOLA	VIOLE	VIOLA

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030005	ARTA TERME	UD	ARTA TERME	DARTE	=
030005	ARTA TERME	UD	AVOSACCO	DAVOSÂS	DAVOSJÂS
030005	ARTA TERME	UD	CABIA	CJABIE	=
030005	ARTA TERME	UD	CEDARCHIS	CEDARCJIS	CEDARCJES
030005	ARTA TERME	UD	LAVOREIT	LAVORÊT	=
030005	ARTA TERME	UD	LOVEA	LUVIEE	=
030005	ARTA TERME	UD	PIAN DI COCES	PLAN DI COCÈS	=
030005	ARTA TERME	UD	PIANO D'ARTA	DIMPLAN	=
030005	ARTA TERME	UD	PIEDIM	PIEDIM	=
030005	ARTA TERME	UD	RADINA	RADINE	=
030005	ARTA TERME	UD	RINCH	RINC	=
030005	ARTA TERME	UD	RIVALPO	RUALP	=
030005	ARTA TERME	UD	ROSA DEI VENTI	DINCJAN	=
030005	ARTA TERME	UD	VALLE	VAL	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030006	ARTEGNA	UD	APLIA	APLIE
030006	ARTEGNA	UD	ARTEGNA	DARTIGNE
030006	ARTEGNA	UD	MONTE	MONT
030006	ARTEGNA	UD	SALT	SALT
030006	ARTEGNA	UD	SORNICO	SURNINS
030006	ARTEGNA	UD	SOTTO CASTELLO	SOT CJISCJEL
030006	ARTEGNA	UD	SOTTOMONTE	SOMONT

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030007	ATTIMIS	UD	ATTIMIS	ATIMIS
030007	ATTIMIS	UD	BORGO CRACIGNA	SCRASSIGNE
030007	ATTIMIS	UD	BORGO PONTE	BORC DAL PUINT
030007	ATTIMIS	UD	CAMPOLONGO	C-JAMPLUNC
030007	ATTIMIS	UD	CANALUTTO	C-JANALUT
030007	ATTIMIS	UD	CANCELLIER	CANCELÏRS
030007	ATTIMIS	UD	FORAME	FORAN
030007	ATTIMIS	UD	PARTISTAGNO	PARTISTAGN
030007	ATTIMIS	UD	POIANA	POANE
030007	ATTIMIS	UD	PORZUS	PURÇÛS
030007	ATTIMIS	UD	RACCHIUSO	RECLÛS
030007	ATTIMIS	UD	SUBIT	SUBÏT

Comune delimitato anche per la lingua slovena.

Comun delimitât ancje pe lenghe slovene.

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furlan comun
030008	BAGNARIA ARSA	UD	BAGNARIA ARSA	BAGNARIE
030008	BAGNARIA ARSA	UD	CAMPOLONGHETTO	CJAMPLUNGUT
030008	BAGNARIA ARSA	UD	CASTIONS DELLE MURA	CJASTEONS DI MURIS
030008	BAGNARIA ARSA	UD	PRIVANO	PRIVAN
030008	BAGNARIA ARSA	UD	SEVEGLIANO	'SEVEAN

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030009	BASILIANO	UD	BASAGLIAPENTA	VISEPENTE
030009	BASILIANO	UD	BASILIANO	BASILIAN / PASIAN SCLAVONESC
030009	BASILIANO	UD	BLESSANO	BLESSAN
030009	BASILIANO	UD	ORGNANO	ORGNAN
030009	BASILIANO	UD	VARIANO	VARIAN
030009	BASILIANO	UD	VILLAORBA	VILEVUARBE
030009	BASILIANO	UD	VISSANDONE	VISSANDON

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>
030010	BERTIOLO	UD	BERTIOLO	BERTIÙL
030010	BERTIOLO	UD	POZZECCO	POSSEC
030010	BERTIOLO	UD	SCRENCIS	SCRENCIS
030010	BERTIOLO	UD	STERPO	STERP
030010	BERTIOLO	UD	VIRCO	VUIRC

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030011	BICINICCO	UD	BICINICCO	BICININS
030011	BICINICCO	UD	CUCCANA	CUCANE
030011	BICINICCO	UD	FELETTIS	FELETIS
030011	BICINICCO	UD	GRIS	GRÎS

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>
030012	BORDANO	UD	BORDANO	BORDAN
030012	BORDANO	UD	INTERNEPPO	TARNEP

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030013	BUJA	UD	BUJA	BUJE
030013	BUJA	UD	URSININS GRANDE	URSININS GRANT
030013	BUJA	UD	URSININS PICCOLO	URSININS PIÇUL

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>
030014	BUTTRIO	UD	BUTTRIO	BURI
030014	BUTTRIO	UD	CAMINETTO	CJAMINET
030014	BUTTRIO	UD	CAMINO	CJAMIN
030014	BUTTRIO	UD	LIPPE	LIS LIPIS
030014	BUTTRIO	UD	VICINALE	VISINÂL

<u>cod. Istat comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030015	CAMINO AL TAGLIAMENTO UD	BUGNINS	BUGNINS	=
030015	CAMINO AL TAGLIAMENTO UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	CJAMIN DAL TILIMENT	CJAMIN
030015	CAMINO AL TAGLIAMENTO UD	GLAUNICCO	GLAUNIC	=
030015	CAMINO AL TAGLIAMENTO UD	GORIZZO	GURIZ	GURÌS
030015	CAMINO AL TAGLIAMENTO UD	SAN VIDOTTO	SANVIDOT	=
030015	CAMINO AL TAGLIAMENTO UD	PIEVE DI ROSA	PLÉF	=
030015	CAMINO AL TAGLIAMENTO UD	STRACCIS	STRACIS	STRASSIS

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>
030016	CAMPOFORMIDO	UD	BASALDELLA	BASANDIELE
030016	CAMPOFORMIDO	UD	BRESSA	BRESSE
030016	CAMPOFORMIDO	UD	CAMPOFORMIDO	CJAMPFUJARMIT

<u>cod. Istat comune / comun</u>	<u>prov. italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030017	CAMPOLONGO AL TORRE UD	CAMPOLONGO AL TORRE	C-JAMPLUNC
030017	CAMPOLONGO AL TORRE UD	CAVENZANO	C-JAVENÇAN
030017	CAMPOLONGO AL TORRE UD	SAN LEONARDO	SAN LENART
			=
			C-JAVENSAN
			=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030018	CARLINO	UD	CARLINO	CJARLINS
030018	CARLINO	UD	CASALE DELLA MADONNA	CJASÂL DE MADONE
030018	CARLINO	UD	MARANUTTO	MARANUT
030018	CARLINO	UD	SAN GERVASIO	SARVÂS

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030019	CASSACCO	UD	CASSACCO	CJASSÀ
030019	CASSACCO	UD	CONOGLANO	CONOGLAN
030019	CASSACCO	UD	MARTINAZZO	MARTINAÇ
030019	CASSACCO	UD	MONTEGNACCO	MONTEGNÀ
030019	CASSACCO	UD	RASPANO	RASPAN

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030020	CASTIONS DI STRADA	UD	CASTIONS DI STRADA	CJASTEONS DI STRADE
030020	CASTIONS DI STRADA	UD	MORSANO DI STRADA	MORSAN DI STRADE

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030021	CAVAZZO CARNICO	UD	CAVAZZO CARNICO	C-JAVAÇ	=
030021	CAVAZZO CARNICO	UD	CESCLANS	CESCLANS	=
030021	CAVAZZO CARNICO	UD	MENA	MENE	MENA
030021	CAVAZZO CARNICO	UD	SOMPLAGO	SOMPLÂT	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furlan comun
030022	CERCIVENTO	UD	CERCIVENTO	ÇURÇUVINT
030022	CERCIVENTO	UD	CERCIVENTO DI SOPRA	ÇURÇUVINT DISORE
030022	CERCIVENTO	UD	CERCIVENTO DI SOTTO	ÇURÇUVINT DISOT
030022	CERCIVENTO	UD	CASALI	CJASÂI
030022	CERCIVENTO	UD	COSTA	CUESTE

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030023	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	CERVIGNANO DEL FRIULI	ÇARVIGNAN	SARVIGNAN
030023	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	CISIS	CISIS	SISIS
030023	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	MUSCOLI	MUSCLI	=
030023	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	PRADIZIOLO	PRADIÇÛL	PRADISSIÛL
030023	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	SAN GALLO	SAN GJAL	=
030023	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	SCODOVACCA	SCODOVACJE	SCODOVACJA
030023	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	STRASSOLDO	STRASSOLT	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun
030024	CHIOPRIS - VISCON	UD	CHIOPRIS	CJOPRIS
030024	CHIOPRIS - VISCON	UD	CHIOPRIS - VISCON	CJOPRIS E VISCON
030024	CHIOPRIS - VISCON	UD	VISCON	VISCON

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030025	CHIUSAFORTE	UD	CADRAMAZZO	CJADREMAÇ	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	CAMPOLARO	CJAMPOLÂR	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	CASASOLA	CJASESOLE	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	CHIOUT CALI	CJU' CALI	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	CHIOUT DEGLI UOMINI	CJU' DI UMIL	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	CHIOUT MICHEL	CJU' MICHÊL	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	CHIUSAFORTE	SCLUSE	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	CHIUSAVECCHIA	SCLUSEVECJE	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	COSTAMOLINO	CUESTE MULIN	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	PATOCCO	PATOC	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	PEZZEIT	PECÊT	PECEIT
030025	CHIUSAFORTE	UD	PIANATTI	I PLANATS	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	PIANI	PLANS	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	PIANI DI LÀ	PLAN DI LÀ	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	PIANI DI QUA	PLAN DI CA	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	RACCOLANA	RACOLANE	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	ROVEREDO	LAVORÊT	LAVOREIT
030025	CHIUSAFORTE	UD	SALETTO	SALET	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	SELLA NEVEA	NEVEE	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	SOTMEDONS	SAMEDONS	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	STRETTI	I STRETS	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	TAMARAZ	I TAMAROTS	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	VIDALI	VIDÂI	=
030025	CHIUSAFORTE	UD	VILLANOVA	VILEGNOVE	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	BRONZACCO	BRONZÂS	=
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	CARRARIA	CJARARIE	CJARARIA
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	CIVIDALE DEL FRIULI	CIVIDÂT	SIVIDÂT
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	DARNAZZACCO	STARNAÇÂS	STARNASSÂS
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	FORNALIS	FORNALIS	=
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	GAGLIANO	GJIAN	=
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	GRADARIA	GRADARIE	GRADARIA
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	GRUPIGNANO	GRUPIGNAN	=
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	GUSPERGO	GUSPAR	GUSPER
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	MADRIOLO	MADRIÛL	=
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	PURGESSIMO	PURIESSIN	=
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	RUALIS	RUALIS	ROALIS
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	RUBIGNACCO	RUVIGNANS	=
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	SANGUARZO	SANGUARÇ	SANGUARS
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	SOTTO AGARO	SOTAGÂR	=
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	SPESSA	SPESE	SPESSA
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	VALANZANA	VALANÇANE	VALANSANA
030026	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	ZUGLIANO	ÇUIAN	SUIAN

Comune delimitato anche per la lingua slovena.

Comun delimitât ancje pe lenghe slovene.

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030027	CODROIPO	UD	BEANO	BEAN	=
030027	CODROIPO	UD	BIAUZZO	BLAUÇ	BLAÛS
030027	CODROIPO	UD	CODROIPO	CODROIIP	=
030027	CODROIPO	UD	GORICIZZA	GURICIZ	GURISSÏS
030027	CODROIPO	UD	IUTIZZO	JUTIZ	JUTÏS
030027	CODROIPO	UD	LONCA	LONCHE	=
030027	CODROIPO	UD	MUSCLETTO	MUSCLÛT	=
030027	CODROIPO	UD	PASSARIANO	PASSARIAN	=
030027	CODROIPO	UD	POZZO	POÇ	=
030027	CODROIPO	UD	RIVIDISCHIA	RIVIDISCJE	=
030027	CODROIPO	UD	RIVOLTO	RIVOLT	=
030027	CODROIPO	UD	SAN MARTINO	SAN MARTIN	=
030027	CODROIPO	UD	SAN PIETRO	SAN PIERI	=
030027	CODROIPO	UD	ZOMPICCHIA	ÇUPICJE	=

cod. Istat comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	AVEACCO	DEVEÀ
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	CAPORIACCO	CJAURÌÀ
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	CODUGNELLA	CUDUGNELE
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	COLORÈT DI MONTALBAN
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	ENTESANO	DENTESSAN
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	LAIBACCO	LAIBÀ
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	LAUZZANA	LAUÇANE
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	MELESONS	MELESONS
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	MELS	MELS
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	OLS	OLS
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	PARADISE	PARADISE
030028 COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	PISSIGNANO	PISSIGNAN

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030029	COMEGLIANS	UD	CALGARETTO	CJALGJARÊT	=
030029	COMEGLIANS	UD	COMEGLIANS	COMELIANS	=
030029	COMEGLIANS	UD	MARANZANIS	MARANZANIS	MARANZANAS
030029	COMEGLIANS	UD	MIELI	MIELI	=
030029	COMEGLIANS	UD	NOIARETTO	NAIARÊT	=
030029	COMEGLIANS	UD	POVOLARO	POVOLÂR	=
030029	COMEGLIANS	UD	RUNCHIA	RUNCJE	RUNCJA
030029	COMEGLIANS	UD	TUALIS	TUALIIS	TUALIAS

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030030	CORNO DI ROSAZZO	UD	CASALI COMINI	CUMINS
030030	CORNO DI ROSAZZO	UD	CASALI GALLO	AL GJAL
030030	CORNO DI ROSAZZO	UD	CASALI GODIA	GODIE
030030	CORNO DI ROSAZZO	UD	CORNO DI ROSAZZO	CUAR DI ROSACIS
030030	CORNO DI ROSAZZO	UD	GRAMOGLIANO	GRAMOAN
030030	CORNO DI ROSAZZO	UD	NOAX	NAVUACS
030030	CORNO DI ROSAZZO	UD	PRA DI CORTE	PRADICORT
030030	CORNO DI ROSAZZO	UD	QUATTROVENTI	CUATROVENTI
030030	CORNO DI ROSAZZO	UD	SAN BIAGIO DI ROMAGNO	SAN BLÁS
030030	CORNO DI ROSAZZO	UD	SANT'ANDRAT DEL JUDRIO	SANT ANDRÁT DAL JUDRI
030030	CORNO DI ROSAZZO	UD	VISINALE DEL JUDRIO	VISINÁL (- DISORE / - DISOT)

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030031	COSEANO	UD	BARAZZETTO	BARACËT	=
030031	COSEANO	UD	CISTERNA	CJISCJERNE	=
030031	COSEANO	UD	COSEANETTO	COSEANET	=
030031	COSEANO	UD	COSEANO	COSEAN	=
030031	COSEANO	UD	MASERIS	MASERIIS	MASERIES
030031	COSEANO	UD	NOGAREDO DI CORNO	NEARËT DAL CUAR	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
030032	DIGNANO	UD	BONZICCO	BUNZIC	=
030032	DIGNANO	UD	CARPACCO	CJARPÂT	=
030032	DIGNANO	UD	DIGNANO	DIGNAN	=
030032	DIGNANO	UD	PIEVE	LA PLÉF	=
030032	DIGNANO	UD	VIDULIS	VIDULIS	VIDULES

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030033	DOGNA	UD	BORGO GOLIZ	CJU' GOLIZ	=
030033	DOGNA	UD	CHIOUT	CJÔT	CJOUT
030033	DOGNA	UD	CHIOUT DI GUS	CJU' DI GUS	CJU' DI GUSJ
030033	DOGNA	UD	CHIOUT DI MARTIN	CJU' MARTIN	=
030033	DOGNA	UD	CHIOUT DI PUPPE	CJU' DI PUPE	=
030033	DOGNA	UD	CHIOUT PUPIN	CJU' PUPIN	=
030033	DOGNA	UD	CHIOUT TASSOT	CJU' TASSOT	=
030033	DOGNA	UD	CHIOUT ZUCUIN	CJU' ÇUCUIN	=
030033	DOGNA	UD	CORONIS	CORONIS	=
030033	DOGNA	UD	COSTA SACCHETTO	CUESTE SACHET	=
030033	DOGNA	UD	DOGNA	DOGNE	=
030033	DOGNA	UD	GRAN COLLE	GRANCUEL	=
030033	DOGNA	UD	MINCIGOS	MINCIGÒS	=
030033	DOGNA	UD	PLAGNIS	PLAGNIS	=
030033	DOGNA	UD	PLEZICHE	PLEZIGHE	=
030033	DOGNA	UD	PRERIT	PRERIT	=
030033	DOGNA	UD	SALETTO	SALET	=
030033	DOGNA	UD	VIDALI	VIDÂI	=
030033	DOGNA	UD	VISOCCO	VISSOC	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030035	ENEMONZO	UD	COLZA	COLZE	=
030035	ENEMONZO	UD	ENEMONZO	ENEMONÇ	=
030035	ENEMONZO	UD	ESEMON DI SOTTO	DESEMON DISOT	=
030035	ENEMONZO	UD	FRESIS	FRÉSIS	FREISAS
030035	ENEMONZO	UD	MAIASO	MAIÂS	=
030035	ENEMONZO	UD	QUINIS	QUINIIS	QUINIAS
030035	ENEMONZO	UD	TARTINIS	TARTINIS	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030036	FAEDIS	UD	CAMPEGLIO	C-JAMPEI	=
030036	FAEDIS	UD	CANAL BASSO	C-JANÂL BAS	=
030036	FAEDIS	UD	CANAL DEL FERRO	C-JANÂL DAL FIER	C-JANÂL DAL FJAR
030036	FAEDIS	UD	CANAL DI GRIVÒ	C-JANÂL DI GRIVÒ	=
030036	FAEDIS	UD	CANALE	C-JANÂL ALT	=
030036	FAEDIS	UD	CANEBOLA	C-JANEULE	=
030036	FAEDIS	UD	CLAP	CLAP	=
030036	FAEDIS	UD	COLLOREDO	COLORÊT DI SUFUMBERG	COLORÊT
030036	FAEDIS	UD	COLVILLANO	CURVILAN	=
030036	FAEDIS	UD	COSTALUNGA	CUESTELUNGJE	=
030036	FAEDIS	UD	COSTAPIANA	CUESTEPLANE	=
030036	FAEDIS	UD	FAEDIS	FAEDIS	=
030036	FAEDIS	UD	GRADISCHIUTTA	GRADISCJUTE	=
030036	FAEDIS	UD	PEDROSA	PEDROSE	=
030036	FAEDIS	UD	RASCHIACCO	ROSCJÂ	=
030036	FAEDIS	UD	RONCHIS	RONCJIS	=
030036	FAEDIS	UD	SANT'ANASTASIA	SANTE NASTASIE	=
030036	FAEDIS	UD	SOFFUMBERGO	SUFUMBERG	=
030036	FAEDIS	UD	STREMIZ	STREMIZ	=
030036	FAEDIS	UD	VALLE	VAL DI SUFUMBERG	VAL
030036	FAEDIS	UD	ZUCCO	ÇUC	=

Comune delimitato anche per la lingua slovena.

Comun delimitât ancje pe lenghe slovene.

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030037	FAGAGNA	UD	BATTAGLIA	BATAIE	BATAE
030037	FAGAGNA	UD	CAMPEIS	CJAMPEIS	CJAMPEES
030037	FAGAGNA	UD	CICONICCO	CICUNINS	=
030037	FAGAGNA	UD	FAGAGNA	FEAGNE	=
030037	FAGAGNA	UD	MADRISIO	MADRIS	=
030037	FAGAGNA	UD	SAN GIOVANNI IN COLLE	SAN ZUAN DI CUEL	=
030037	FAGAGNA	UD	VILLALTA	VILALTE	=
030037	FAGAGNA	UD	VILLAVERDE	VILAVERDE	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>	<u>friulano locale / furlan locâl</u>
030038	FIUMICELLO	UD	FIUMICELLO	FLUMISEL	=
030038	FIUMICELLO	UD	PAPARIANO	PAPARIAN	=
030038	FIUMICELLO	UD	SAN LORENZO	SAN LURINÇ	SALORENS
030038	FIUMICELLO	UD	SAN VALENTINO DI FIUMICELLO	SAN VALANTIN	SAVALANTIN
030038	FIUMICELLO	UD	SANT'ANTONIO	BORC SANT ANTONI	AL BORC

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun
030039	FLAIBANO	UD	FLAIBANO	FLAIBAN
030039	FLAIBANO	UD	SANT'ODORICO	SAN DURI

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030137	FORGARIA NEL FRIULI	UD	BORGO CIAMPEI	CJAMPEIT	=
030137	FORGARIA NEL FRIULI	UD	BORGO GRAP	GRAP	=
030137	FORGARIA NEL FRIULI	UD	BORGO SACH	SAC	=
030137	FORGARIA NEL FRIULI	UD	BORGO VAL	VAL	=
030137	FORGARIA NEL FRIULI	UD	CORNINO	CURNIN	=
030137	FORGARIA NEL FRIULI	UD	FLAGOGNA	FLAVUIGNE	=
030137	FORGARIA NEL FRIULI	UD	FORGARIA NEL FRIULI	FORGJARIE	FORGJARIA
030137	FORGARIA NEL FRIULI	UD	MONTEPRAT	MONT DI PRÂT	=
030137	FORGARIA NEL FRIULI	UD	SAN ROCCO	SANTAROC	=
030137	FORGARIA NEL FRIULI	UD	SOMPCORNINO	SOMP CURNIN	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030040	FORNI/AVOLTRI	UD	AVOLTRI	DAVÔTRI	DAVUATRI
030040	FORNI/AVOLTRI	UD	COLLINA	CULINE	CULINO
030040	FORNI/AVOLTRI	UD	COLLINETTA	CULINE PIÇULE	CULINO PIÇULO
030040	FORNI/AVOLTRI	UD	FORNI/AVOLTRI	FOR DAVÔTRI	FOR DAVUATRI, LU FOR
030040	FORNI/AVOLTRI	UD	FRASSENETTO	FRASSENÛT	FRASSENIET
030040	FORNI/AVOLTRI	UD	PIANI DI LUZZA	I PLANS DI LUZE	JU PLANS DI LUZO
030040	FORNI/AVOLTRI	UD	PIERABECH	PIERABEC	=
030040	FORNI/AVOLTRI	UD	SIGILLETTO	SIGHIET	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030041	FORNIDI SOPRA	UD	ANDRAZZA	DONDRASSE	DONDRASSA
030041	FORNIDI SOPRA	UD	CELLA	CELE	SIELA
030041	FORNIDI SOPRA	UD	CHIANEIT	C-JANËT	C-JANEIT
030041	FORNIDI SOPRA	UD	FORNIDI SOPRA	FOR DISORE	FOR DISORA
030041	FORNIDI SOPRA	UD	ROPPIA	ROPE	ROPA
030041	FORNIDI SOPRA	UD	STINSANS	STINSANS	=
030041	FORNIDI SOPRA	UD	VICO	VÍC	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
030042	FORNI DI SOTTO	UD	FORNI DI SOTTO	FOR DISOT	=
030042	FORNI DI SOTTO	UD	TREDOLO	TREDUL	TREDOL
030042	FORNI DI SOTTO	UD	VICO	VÍC	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	CAMPAGNOLA	CAMPAGNOLE
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	COMUGNE	CUMUGNIS
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	GEMONA DEL FRIULI	GLEMONE
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	GODO	GÔT
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	LESSI	CJAMP LESSI
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	MANIAGLIA	MANIAE
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	MARZARS	MARÇÂRS
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	OSPEDALETTO	OSPEDÂL
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	PALUDO	PALÛT
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	PIOVEGA	PLOVIE
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	STALIS	STALIS
030043	GEMONA DEL FRIULI	UD	TABOGA	CJAMP TABOGHE

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun
030044	GONARS	UD	BORDIGA	BURDIGHE
030044	GONARS	UD	FAUGLIS	FAVUJÍS
030044	GONARS	UD	GONARS	GONÂRS
030044	GONARS	UD	ONTAGNANO	ONTAGNAN

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030046	LATISANA	UD	APRILIA MARITTIMA	APRILIE	=
030046	LATISANA	UD	BEVAZZANA	BEVAÇANE	BEVASSANA
030046	LATISANA	UD	CROSERE	CROSARIS	=
030046	LATISANA	UD	GORGIO	IL GORC	=
030046	LATISANA	UD	LATISANA	TISANE	TISANA
030046	LATISANA	UD	LATISANOTTA	TISANOTE	TISANOTA
030046	LATISANA	UD	PALUDO	IL PALÛT	=
030046	LATISANA	UD	PERTEGADA	PERTEADE	PERTEADA
030046	LATISANA	UD	SABBIONERA	SABIONERE	SABIONERA

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030047	LAUCO	UD	ALLEGNIDIS	DALENIIS	DALENIES
030047	LAUCO	UD	AVAGLIO	DAVAI	=
030047	LAUCO	UD	BUTTEA	BUTEE	=
030047	LAUCO	UD	CHIASSIS	CJASSIIS	CJASSIES
030047	LAUCO	UD	LAUCO	LAUC	=
030047	LAUCO	UD	PLUGNA	PLUGNE	=
030047	LAUCO	UD	RUNCHIA	RUNCJE	=
030047	LAUCO	UD	TRAVA	TRAVE	=
030047	LAUCO	UD	TRISCHIAMPS	TRISCJAMPS	=
030047	LAUCO	UD	VAL DI LAUCO	VAL	=
030047	LAUCO	UD	VINAIO	VINAI	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030048	LESTIZZA	UD	GALLERIANO	GJALARIAN	=
030048	LESTIZZA	UD	LESTIZZA	LISTIZE	LISTISSE
030048	LESTIZZA	UD	NESPOLEDO	GNESPOLÛT	=
030048	LESTIZZA	UD	SANTA MARIA	SANTE MARIE DI SCLAUNIC	=
030048	LESTIZZA	UD	SCLAUNICCO	SCLAUNIC	=
030048	LESTIZZA	UD	VILLACACCIA	VILECJAZE	VILECJASSE

cod. Istat	comune / comun	prov. italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furian locâl
030049	LIGNANO SABBIA DORO	UD	LIGNAN PINEDE	PINEDA
030049	LIGNANO SABBIA DORO	UD	LIGNAN RIVIERE	=
030049	LIGNANO SABBIA DORO	UD	LIGNAN	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030050	LIGOSULLO	UD	LIGOSULLO	LIUSSÛL	LIUSSJÛL
030050	LIGOSULLO	UD	MURZALIS	MURÇALIS	MURÇALAS
030050	LIGOSULLO	UD	VALDAIER	VALDAIAR	VALDAIER

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun
030052	MAGNANO IN RIVIERA	UD	BILLERIO	BILIRIS
030052	MAGNANO IN RIVIERA	UD	BORGO ZURINI	BORC ÇURIN
030052	MAGNANO IN RIVIERA	UD	BUERIIS	BUERIIS
030052	MAGNANO IN RIVIERA	UD	MAGNANO IN RIVIERA	MAGNAN
030052	MAGNANO IN RIVIERA	UD	PRAMPERO	PRAMPAR
030052	MAGNANO IN RIVIERA	UD	VENCHIEREDO	VENCJARÈT

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030053	MAJANO	UD	BORGO ARA	BORC DI ARE
030053	MAJANO	UD	CASASOLA	C-JASESOLE
030053	MAJANO	UD	COMERZO	CUMIERÇ
030053	MAJANO	UD	DEVEACCO	DEVEÀ
030053	MAJANO	UD	FARLA	FARLE
030053	MAJANO	UD	MAJANO	MAIAN
030053	MAJANO	UD	PERS	PERS
030053	MAJANO	UD	SAN SALVATORE	SAN SALVADÒR
030053	MAJANO	UD	SAN TOMASO	SAN TOMÀS
030053	MAJANO	UD	SANTELISEO	SAN LISEU
030053	MAJANO	UD	SUSANS	SUSANS
030053	MAJANO	UD	TIVERIACCO	TRIVIÀ

cod. Istat comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030054 MALBORGHETTO - VALBRUNA	UD	BAGNI DI LUSNIZZA	LUSNIZ
030054 MALBORGHETTO - VALBRUNA	UD	CUCCO	CUC
030054 MALBORGHETTO - VALBRUNA	UD	MALBORGHETTO	MALBORGHET
030054 MALBORGHETTO - VALBRUNA	UD	MALBORGHETTO - VALBRUNA	MALBORGHET E VALBRUNE
030054 MALBORGHETTO - VALBRUNA	UD	SANTA CATERINA	SANTE CATARINE
030054 MALBORGHETTO - VALBRUNA	UD	UGOVIZZA	UGOVIZE
030054 MALBORGHETTO - VALBRUNA	UD	VALBRUNA	VALBRUNE

Comune delimitato anche per le lingue slovena e tedesca.

Comun delimitât ancje pes lenghis slovene e todescje.

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030055	MANZANO	UD	CASE	SCJASIS
030055	MANZANO	UD	MANZANO	MANZAN
030055	MANZANO	UD	MANZINELLO	MANZIGNEL
030055	MANZANO	UD	OLEIS	VUELIS
030055	MANZANO	UD	ROSAZZO	ROSACIS
030055	MANZANO	UD	SAN LORENZO	SAN LURINÇ
030055	MANZANO	UD	SAN NICOLÒ	SAN NICOLÒ
030055	MANZANO	UD	SOLESCHIANO	SOLESCJAN

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030057	MARTIGNACCO	UD	CASANOVA	CJASEGNOVE	=
030057	MARTIGNACCO	UD	CERESETTO	SARSËT	=
030057	MARTIGNACCO	UD	FAUGNACCO	FAUGNÀ	FOGNÀ
030057	MARTIGNACCO	UD	LAVIA	LAVIE	=
030057	MARTIGNACCO	UD	MARTIGNACCO	MARTIGNÀ	=
030057	MARTIGNACCO	UD	NOGAREDO DI PRATO	NARËT DI PRÁT	=
030057	MARTIGNACCO	UD	TORREANO	TOREAN	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030058	MERETO DI TOMBA	UD	MERETO DI TOMBA	MERÛT DI TOMBE	=
030058	MERETO DI TOMBA	UD	PANTIANICCO	PANTIANINS	=
030058	MERETO DI TOMBA	UD	PLASENCIS	PLASENCIS	PLASENCES
030058	MERETO DI TOMBA	UD	SAN MARCO	SAN MARC	=
030058	MERETO DI TOMBA	UD	SAVALONS	SAVALONS	=
030058	MERETO DI TOMBA	UD	TOMBA	TOMBE	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030059	MOGGIO UDINESE	UD	BADIUZ	I BADIUTS	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	BEVORCHIANS	BEVORCJANS	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	BORGO AUPA	DAUPE	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	BORGO DI MEZZO	BORC DI MIEÇ	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	CAMPIOLO	CJAMPIÛL	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	CHIARANDA	C-JARANDE	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	DORDOLLA	DORDOLE	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	GALIZZIS	GALICIS	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	GRAUZARIA	GRAUÇARIE	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	MOGGESSA	MUIESSE	MUIESSJE
030059	MOGGIO UDINESE	UD	MOGGIO DI SOPRA	MUEÇ ADALT	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	MOGGIO DI SOTTO	MUEÇ DISOT	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	MOGGIO UDINESE	MUEÇ	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	MONTICELLO	MUNTISEL	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	MOROLZ	I MAROLTS	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	OVEDASSO	OVEDÀS	OVEDÀSJ
030059	MOGGIO UDINESE	UD	POLDOS	I POLDOS	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	PRADIS	PRADIS	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	RIOLADA	RIULADE	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	SAPS	I SAPS	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	STAVOLI	I STAI	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	TRAVASANS	TRAVASANS	=
030059	MOGGIO UDINESE	UD	ZAIS	ZAIS	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030060	MOIMACCO	UD	BOTTENICCO	BUTININS
030060	MOIMACCO	UD	MOIMACCO	MUIMANS

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030061	MONTENARS	UD	BULONS	BULONS	=
030061	MONTENARS	UD	CAPOVILLA	SUNVILE	=
030061	MONTENARS	UD	COLOGNA	COLOGNE	=
030061	MONTENARS	UD	CRETTO	SOCRET	=
030061	MONTENARS	UD	FLAIPANO	FLAIPAN	=
030061	MONTENARS	UD	FRATTINS	FRATINS	=
030061	MONTENARS	UD	IOUF	JÔF	=
030061	MONTENARS	UD	ISOLA	ISULE	=
030061	MONTENARS	UD	LAZZARETTO	LAZARET	=
030061	MONTENARS	UD	MONTENARS	MONTENÂRS	=
030061	MONTENARS	UD	PLAZZARIS	PLAÇARIIS	PLAÇARIES
030061	MONTENARS	UD	RAVISTAGNO	RIVISTAGN	CJISCJELAT
030061	MONTENARS	UD	SAN GIORGIO	SAN ZORÇ	=
030061	MONTENARS	UD	SANTELENA	SANTE ELINE	=
030061	MONTENARS	UD	SANTA MARIA MADDALENA	SANTE MARIE MADALENE	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030062	MORTEGLIANO	UD	CHIASIELLIS	CJASIELIS
030062	MORTEGLIANO	UD	LAVARIANO	LAVARIAN
030062	MORTEGLIANO	UD	MORTEGLIANO	MORTEAN

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun
030063	MORUZZO	UD	ALNICCO	DALNÌ
030063	MORUZZO	UD	BORGO CALCINA	CJALCINE
030063	MORUZZO	UD	BORGO CORANZANO	CORANÇAN
030063	MORUZZO	UD	BORGO MURIACCO	MURÌÀ
030063	MORUZZO	UD	BORGO PEGORARO	PIORÂR
030063	MORUZZO	UD	BORGO TREPPO	TREP
030063	MORUZZO	UD	BRAZZACCO	BREÇÀ
030063	MORUZZO	UD	LAVIA	LAVIE
030063	MORUZZO	UD	MAZZANINS	MAÇANINS
030063	MORUZZO	UD	MODOTTO	MODOT
030063	MORUZZO	UD	MORUZZO	MURÙS
030063	MORUZZO	UD	SANTA MARGHERITA	SANTE MARGARITE
030063	MORUZZO	UD	TAMPOGNACCO	TAMPOGNÀ

<u>cod. Istat comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>	<u>friulano locale / furlan locâl</u>
030064	UD	CASALI FRANCESCHINIS	CJASÂI DI FRANCESCHINIS	=
030064	UD	MUZZANA DEL TURGNANO	MUZZANA DEL TURGNANO MUÇANE	MUZANE

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030065	NIMIS	UD	BORGO VIGANT	VIGANT
030065	NIMIS	UD	CENTA	CENTE
030065	NIMIS	UD	CEREGNEU INFERIORE	ÇARGNEU DISOT
030065	NIMIS	UD	CEREGNEU SUPERIORE	ÇARGNEU DISORE
030065	NIMIS	UD	CHIALMINIS	CJALMINIS
030065	NIMIS	UD	MOLMENTET	MOLMENTÊT
030065	NIMIS	UD	MONTEPRATO	MONDIPRÂT
030065	NIMIS	UD	NIMIS	NIMIS
030065	NIMIS	UD	NONGRUELLA	NOGRUELE
030065	NIMIS	UD	PECOLLE	PECOL
030065	NIMIS	UD	RAMANDOLO	RAMANDUL
030065	NIMIS	UD	STURMA	STURME
030065	NIMIS	UD	TORLANO	TORLAN
030065	NIMIS	UD	VALLEMONTANA	VALDIMONTANE

Comune delimitato anche per la lingua slovena.
Comun delimitât ancje pe lenghe slovene.

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030066	OSOPPO	UD	OSOPPO	OSÔF
030066	OSOPPO	UD	PINETA	PINADE
030066	OSOPPO	UD	RIVOLI	RIUL

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
030067	OVARO	UD	AGRONS	NEGRONS	=
030067	OVARO	UD	CELLA	CELE	CELA
030067	OVARO	UD	CHIALINA	CJALINE	CJALINA
030067	OVARO	UD	CLAVAIS	CLAVAIS	CLAVAIAS
030067	OVARO	UD	CLUDINICO	CLUDINI	=
030067	OVARO	UD	CORVA	CORVE	CORVA
030067	OVARO	UD	ENTRAMPO	DENTRAMP	=
030067	OVARO	UD	LENZONE	LENZON	=
030067	OVARO	UD	LIARIIS	LIARIIS	LIARIES
030067	OVARO	UD	LUINCIS	LUVINCIS	LUVINÇAS
030067	OVARO	UD	LUINT	LUVINT	=
030067	OVARO	UD	MIONE	MION	=
030067	OVARO	UD	MUINA	MUINE	MUINA
030067	OVARO	UD	OVARO	DAVÂR	=
030067	OVARO	UD	OVASTA	DAVASTE	DAVASTA

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030068	PAGNACCO	UD	BORGO PAZZANO	PAÇAN
030068	PAGNACCO	UD	CASTELLERIO	C-JISTILÛR
030068	PAGNACCO	UD	FONTANABONA	FONTANEBUJINE
030068	PAGNACCO	UD	LAZZACCO	LEÇÀ
030068	PAGNACCO	UD	MAROLINS	MARULINS
030068	PAGNACCO	UD	MODELETTO	MODOLÛT
030068	PAGNACCO	UD	PAGNACCO	PAGNÀ
030068	PAGNACCO	UD	PLAINO	PLAIN
030068	PAGNACCO	UD	ZAMPIS	ÇAMPIS

cod. Istat comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030069 PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	BRONZAN	BRONZAN	=
030069 PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	MARIANIS	MARIANIS	=
030069 PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	MODEANO	MODEAN	=
030069 PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	PALAÇÛL	PALASSÒL
030069 PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	PIANCADA	BLANCJADE *	BLENCJADE *

* BLANCJADE è la denominazione utilizzata nel capoluogo comunale, BLENCJADE è la denominazione utilizzata nella frazione di Piancada

* BLANCJADE e je la denominazion doprade tal capolûc comunâl, BLENCJADE e je la denominazion doprade te frazion di Blancjade

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030070	PALMANOVA	UD	IALMICCO	JALMIC	=
030070	PALMANOVA	UD	PALMANOVA	PALME	=
030070	PALMANOVA	UD	SOTTOSELVA	SOTSELVE	SOSSELVE

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030071	PALUZZA	UD	CASTEONS	TESTEONS	=
030071	PALUZZA	UD	CLEULIS	CLEULIS	CLEULAS
030071	PALUZZA	UD	ENGLARO	DENGLÂR	=
030071	PALUZZA	UD	LAIPACCO	LAIPÀ	=
030071	PALUZZA	UD	MOSCARDO	MOSJCART	=
030071	PALUZZA	UD	NAUNINA	NAUNINE	=
030071	PALUZZA	UD	PALUZZA	PALUCE	=
030071	PALUZZA	UD	RIVO	RIU	=
030071	PALUZZA	UD	TIMAU	TAMAU	=

Comune delimitato anche per la lingua e la cultura germanica.

Comun delimitât ancje pe lenghe e culture gjermaniche.

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>
030072	PASIAN DI PRATO	UD	COLLOREDO DI PRATO	COLORÉT DI PRÁT
030072	PASIAN DI PRATO	UD	PASIAN DI PRATO	PASIAN DI PRÁT
030072	PASIAN DI PRATO	UD	PASSONS	PASSONS
030072	PASIAN DI PRATO	UD	SANTA CATERINA	SANTE CATARINE

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
030073	PAULARO	UD	CASASO	CJASÂS	=
030073	PAULARO	UD	CHIAULIS	CJAULIS	CJAULES
030073	PAULARO	UD	DIERICO	GJERI	=
030073	PAULARO	UD	DIOR	DIÔR	=
030073	PAULARO	UD	LAMBRUGNO	LAMBRUGN	=
030073	PAULARO	UD	MISINCINIS	MISINCINIS	MISINCINES
030073	PAULARO	UD	PAULARO	PAULÂR	=
030073	PAULARO	UD	RAVINIS	RAVINIS	RAVINES
030073	PAULARO	UD	RIO	RU	=
030073	PAULARO	UD	SALINO	SALIN	=
030073	PAULARO	UD	TRELLI	TRELI	=
030073	PAULARO	UD	VILLAFUORI	VILE DI FÛR	=
030073	PAULARO	UD	VILLAMEZZO	VILE DI MIEÇ	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030074	PAVIA DI UDINE	UD	CHIASOTTIS	CJASOTIS
030074	PAVIA DI UDINE	UD	CORTELLO	CURTIEL
030074	PAVIA DI UDINE	UD	LAUZACCO	LAUÇAC
030074	PAVIA DI UDINE	UD	LUMIGNACCO	LUMIGNÀ
030074	PAVIA DI UDINE	UD	MURIS	MURIS
030074	PAVIA DI UDINE	UD	PAVIA DI UDINE	PAVIE
030074	PAVIA DI UDINE	UD	PERCOTO	PERCÛT
030074	PAVIA DI UDINE	UD	PERSEREANO	PASSARIAN
030074	PAVIA DI UDINE	UD	POPEREACCO	PAPARIÀ
030074	PAVIA DI UDINE	UD	RISANO	RISAN
030074	PAVIA DI UDINE	UD	RONCHI	I RONCS
030074	PAVIA DI UDINE	UD	SELVUZZIS	SILVUCIS

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>
030075	POCENIA	UD	CROSERE	CROSARIS
030075	POCENIA	UD	MILIANA	MILIANE
030075	POCENIA	UD	PARADISO	PARAVÍS
030075	POCENIA	UD	POCENIA	PUCINIE
030075	POCENIA	UD	RIVALTA	RIVALTE
030075	POCENIA	UD	ROVEREDO	LAVORÈT
030075	POCENIA	UD	TORSA	TORSE

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
030076	PONTEBBA	UD	AUPA	AUIPE	=
030076	PONTEBBA	UD	LAGLESIE-SAN LEOPOLDO	LA GLESIE	=
030076	PONTEBBA	UD	PIANI	PLANS	=
030076	PONTEBBA	UD	PIETRATAGLIATA	PIERETAIADE *	PERTEADE *
030076	PONTEBBA	UD	PONTEBBA	PONTËBE	PONTEIBE
030076	PONTEBBA	UD	PRAMOLLO	PRAMUEL	=
030076	PONTEBBA	UD	STUDENA ALTA	STUDENE ALTE	=
030076	PONTEBBA	UD	STUDENA BASSA	STUDENE BASSE	=

* PIERETAIADE è la denominazione utilizzata nella frazione di Pietratagliata; PERTEADE è la denominazione utilizzata nel capoluogo comunale

* PIERETAIADE e je la denominazion doprade te frazion di Pieretaiade; PERTEADE e je la denominazion doprade tal capolûc comunâl

Comune delimitato anche per la lingua tedesca.

Comun delimitât ancje pe lenghe todescje.

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030077	PORPETTO	UD	CASTELLO	CJASTIEL	=
030077	PORPETTO	UD	CORGNOLO	CURGNÛI	CORGNÛI
030077	PORPETTO	UD	FORNACI FOREDANA	LA FORODANE	=
030077	PORPETTO	UD	PAMPALUNA	PAMPALUNE	=
030077	PORPETTO	UD	PORPETTO	PORPÛT	=
030077	PORPETTO	UD	VILLALTA	VILALTE	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030078	POVOLETTO	UD	BELLAZOIA	BIELEZOIE	=
030078	POVOLETTO	UD	BELVEDERE	BIELVEDÊ DI MARSURE	BIELVEDÌ
030078	POVOLETTO	UD	GRIONS	GRIONS	=
030078	POVOLETTO	UD	MAGREDIS	MAGREDIS	=
030078	POVOLETTO	UD	MARSURE	MARSURIS	=
030078	POVOLETTO	UD	MARSURE DI SOPRA	MARSURE DISORE	=
030078	POVOLETTO	UD	MARSURE DI SOTTO	MARSURE DISOT	=
030078	POVOLETTO	UD	MARSURE GUGLIOLA	MARSURE GUIOLE	=
030078	POVOLETTO	UD	POVOLETTO	PAULÊT	=
030078	POVOLETTO	UD	PRIMULACCO	PRIMULÁ	=
030078	POVOLETTO	UD	RAVOSA	RAVOSE	=
030078	POVOLETTO	UD	SALT	SALT	SÂT
030078	POVOLETTO	UD	SAVORGNANO DEL TORRE	SEORGNAN	=
030078	POVOLETTO	UD	SIACCO	SIÁ	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030079	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	CARGNACCO	CJARGNÀ
030079	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	CARPENETO	CJARPENÛT
030079	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	POZZUOLO DEL FRIULI	PUÇUI
030079	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	SAMMARDENCHIA	SAMARDENCJE
030079	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	TERENZANO	TERENÇAN
030079	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	ZUGLIANO	ÇUIAN

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030080	PRADAMANO	UD	LOVARIA	LOVARIE
030080	PRADAMANO	UD	PRADAMANO	PRADAMAN

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030081	PRATO CARNICO	UD	AVAUSA	DAVÔSSE	DAVOUSSJA
030081	PRATO CARNICO	UD	CROCE	CRÔS	CRÔSJ
030081	PRATO CARNICO	UD	CULZEI	CULZEI	=
030081	PRATO CARNICO	UD	LUCH	LUC	=
030081	PRATO CARNICO	UD	OSAIS	DASAIS	DASAIA
030081	PRATO CARNICO	UD	PESARIIS	PESARIIS	PESARIA
030081	PRATO CARNICO	UD	PIAN DI CASA	PIAN DI CJASE	PLAN DI CJASA
030081	PRATO CARNICO	UD	PIERIA	PIERIE	PIERIA
030081	PRATO CARNICO	UD	PRADIBOSCO	PRADIBOSC	=
030081	PRATO CARNICO	UD	PRADUMBLI	PREDUMBLI	=
030081	PRATO CARNICO	UD	PRATO CARNICO	PRÂT DI CJARGNE	PRÂT
030081	PRATO CARNICO	UD	PRICO	PRÎ	=
030081	PRATO CARNICO	UD	SOSTASIO	SOSTÂS	=
030081	PRATO CARNICO	UD	TRUIA	TRUIE	TRUIA

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030082	PRECENICCO	UD	PESCAROLA	PISCJAROLE
030082	PRECENICCO	UD	PRECENICCO	PRISSININS
030082	PRECENICCO	UD	TITIANO	TITIAN

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030083	PREMARIACCO	UD	AZZANO	DAÇAN	=
030083	PREMARIACCO	UD	BORGO SAN MAURO	BORC DI SAN MAUR	=
030083	PREMARIACCO	UD	CASANOVA	CJASEGNOVE	CJASAGNOVA
030083	PREMARIACCO	UD	FIRMANO	FIRMAN	=
030083	PREMARIACCO	UD	GRADARIA	GRADARIE	GRADARIA
030083	PREMARIACCO	UD	IPPLIS	DIPLIS	=
030083	PREMARIACCO	UD	LEPROSO	LEVRONS	=
030083	PREMARIACCO	UD	ORSARIA	ORSARIE	ORSARIA
030083	PREMARIACCO	UD	PADERNO	PAGJER	PAGJAR
030083	PREMARIACCO	UD	PREMARIACCO	PREMARIÂS	=
030083	PREMARIACCO	UD	ROCCA BERNARDA	ROCHE BERNARDE	LA ROCA
030083	PREMARIACCO	UD	SPESSA ALTA	SPESE ALTE	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030084	PREONE	UD	PREONE	PREON

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / italian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
030085	PREPOTTO	UD	ALBANA	ALBANE	ALBANA
030085	PREPOTTO	UD	BERDA	BERDE	=
030085	PREPOTTO	UD	BODIGOI	BODIGOI	=
030085	PREPOTTO	UD	BORDON	BORDON	=
030085	PREPOTTO	UD	BRISCHIS	BRISCJIS	=
030085	PREPOTTO	UD	CASTELMONTE	MADONE DI MONT	=
030085	PREPOTTO	UD	CECCHINEL	CECHINEL	=
030085	PREPOTTO	UD	CENTA	CENTE	=
030085	PREPOTTO	UD	CIALLA	ÇALE	ÇALA
030085	PREPOTTO	UD	CIUBIZ	ÇUBIZ	=
030085	PREPOTTO	UD	CLADRECIS	CLADRECIS	=
030085	PREPOTTO	UD	CODROMAZ	CODROMAZ	=
030085	PREPOTTO	UD	COSSON	COSSON	=
030085	PREPOTTO	UD	CRAORETTO	CRAURÛT	=
030085	PREPOTTO	UD	CRAS	CRAS	=
030085	PREPOTTO	UD	FRAGIELIS	FRAGJELIS	=
030085	PREPOTTO	UD	MARCOLINO	MARCULIN	=
030085	PREPOTTO	UD	NOVACUZZO	NOACUÇ	=
030085	PREPOTTO	UD	OBORZA	OBORZE	=
030085	PREPOTTO	UD	PODRESCA	PODRESCHIE	=
030085	PREPOTTO	UD	POIANIS	POIANIS	=
030085	PREPOTTO	UD	PREPOTISCHIS	PREPOTISCJIS	=
030085	PREPOTTO	UD	PREPOTTO	PREPOT	=
030085	PREPOTTO	UD	SALAMANT	SALAMANT	=
030085	PREPOTTO	UD	SAN PIETRO CHIAZZACCO	SAN PIERI DI CJAÇA	=
030085	PREPOTTO	UD	TERCIMONTE	TARCIMONT	=

Comune delimitato anche per la lingua slovena.
Comun delimitât ancje pe lenghe slovene.

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030087	RAGOGNA	UD	CANODUSSO	CJANUDÛS	=
030087	RAGOGNA	UD	MURIS	MURIS	MURES
030087	RAGOGNA	UD	PIGNANO	PIGNAN	=
030087	RAGOGNA	UD	RAGOGNA	RUVIGNE	=
030087	RAGOGNA	UD	SAN GIACOMO	SAN JACUM	LA VILE
030087	RAGOGNA	UD	SAN PIETRO	SAN PIERI	IL BORC
030087	RAGOGNA	UD	SAN REMIGIO	SARUMIE	=
030087	RAGOGNA	UD	VILLUZZA	VILUCE	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030088	RAVASCLETTO	UD	CAMPIVOLO	CJAMPLOVUL	CJAMPLOVOL
030088	RAVASCLETTO	UD	CHIAVRAR	C-JAVRÂR	=
030088	RAVASCLETTO	UD	CIAMPEI	C-JAMPEI	=
030088	RAVASCLETTO	UD	CORONA	CARONE	CARONA
030088	RAVASCLETTO	UD	FRATTA	FRATE	FRATA
030088	RAVASCLETTO	UD	PALÙ	PALÙ	=
030088	RAVASCLETTO	UD	RAVASCLETTO	RAVASCLÛT	=
030088	RAVASCLETTO	UD	SALARS	SALÂRS	=
030088	RAVASCLETTO	UD	STALIS	STALIS	STALES
030088	RAVASCLETTO	UD	ZOVELLO	ZUVIEL	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
030089	RAVEO	UD	ESEMON DI SOPRA	DESEMON DISORE	DESEMON DISORA
030089	RAVEO	UD	PANI	PANI	=
030089	RAVEO	UD	RAVEO	RAVIEI	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030090	REANA DEL ROJALE	UD	BORGO POVIA	POVIE
030090	REANA DEL ROJALE	UD	CORTALE	CORTÂL
030090	REANA DEL ROJALE	UD	QUALSO	CUÂS
030090	REANA DEL ROJALE	UD	REANA DEL ROJALE	REANE DAL ROIÂL
030090	REANA DEL ROJALE	UD	REMUGNANO	REMUGNAN
030090	REANA DEL ROJALE	UD	RIBIS	RIBIS
030090	REANA DEL ROJALE	UD	RIZZOLO	RIÇÛL
030090	REANA DEL ROJALE	UD	VALLE	VAL DI ROIÂL
030090	REANA DEL ROJALE	UD	VERGNACCO	VERGNÀ
030090	REANA DEL ROJALE	UD	ZOMPITTA	ÇUMPITE

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>
030091	REMANZACCO	UD	CERNEGLONS	CERNEGLONS
030091	REMANZACCO	UD	ORZANO	ORÇAN
030091	REMANZACCO	UD	REMANZACCO	REMANZÁS
030091	REMANZACCO	UD	SELVIS	SELVIS
030091	REMANZACCO	UD	ZIRACCO	ZERÀ

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030093	RESIUTTA	UD	BORGO CROS	I CROS
030093	RESIUTTA	UD	POVICI	I STAI
030093	RESIUTTA	UD	POVICI DI SOPRA	I STAI DISORE
030093	RESIUTTA	UD	POVICI DI SOTTO	I STAI DISOT
030093	RESIUTTA	UD	RESIUTTA	RESIUTE

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030094	RIGOLATO	UD	GIVIGLIANA	GJIVIANE	GJIVIANO
030094	RIGOLATO	UD	GRACCO	GRAC	=
030094	RIGOLATO	UD	LUDARIA	LUDARIE	LUDARIO
030094	RIGOLATO	UD	MAGNANINS	MAGNANINS	=
030094	RIGOLATO	UD	PIANI DI VAS	PLANS DI VÂS	=
030094	RIGOLATO	UD	RIGOLATO	RIGULÂT	=
030094	RIGOLATO	UD	STALIS	STALIS	STALOS
030094	RIGOLATO	UD	VALPICETTO	VALPICÛT	VALPICÛT
030094	RIGOLATO	UD	VUEZZIS	VUEZIS	VUEZOS

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030095	RIVE D'ARCANO	UD	ARCANO INFERIORE	DARCJAN DISOT	=
030095	RIVE D'ARCANO	UD	ARCANO SUPERIORE	DARCJAN DISORE	=
030095	RIVE D'ARCANO	UD	GIAVONS	GJAVONS	=
030095	RIVE D'ARCANO	UD	POZZALIS	POÇALIS	POÇALES
030095	RIVE D'ARCANO	UD	RAUCICCO	RAUCIC	=
030095	RIVE D'ARCANO	UD	RIVE D'ARCANO	RIVIS DARCJAN	RIVES DARCJAN
030095	RIVE D'ARCANO	UD	RIVOTTA	RIVOTE	=
030095	RIVE D'ARCANO	UD	RODEANO	RODEAN	=
030095	RIVE D'ARCANO	UD	RODEANO ALTO	RODEAN DAL ALT	=
030095	RIVE D'ARCANO	UD	RODEANO BASSO	RODEAN DAL BAS	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030096	RIVIGNANO	UD	ARIIS	ARIIS
030096	RIVIGNANO	UD	FLAMBRUZZO	FLAMBRUÇ
030096	RIVIGNANO	UD	RIVIGNANO	RIVIGNAN
030096	RIVIGNANO	UD	SELLA	SELE
030096	RIVIGNANO	UD	SIVIGLIANO	SIVIAN

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030097	RONCHIS	UD	CASE NUOVE	CJASIS GNOVIS	CJASI NOVIS
030097	RONCHIS	UD	FRAFOREANO	FROFEAN	
030097	RONCHIS	UD	LEONISCHIS	LIUNISCJIS	
030097	RONCHIS	UD	RONCHIS	RONCJIS	

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030098	RUDA	UD	ALTURE	ULTURIS	=
030098	RUDA	UD	CORTONA	CARTONE	CARTONA
030098	RUDA	UD	MORTESINS	MURTISINS	=
030098	RUDA	UD	PERTEOLE	PARTEULIS	=
030098	RUDA	UD	RUDA	RUDE	RUDA
030098	RUDA	UD	SACILETTO	SACÎL	SASSÎL
030098	RUDA	UD	SAN NICOLÒ	SAN NICOLÒ	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furlan comun</u>	<u>friulano locale / furlan locâl</u>
030099	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	AONEDIS	SAVONELIS	SAVONELES
030099	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	BORGO CHIAMANIS	CJAMANIS	CJAMANES
030099	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	BORGO RIPUDIO	BORC RIPUDI	=
030099	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	BORGO ZULINS	ÇULINS	=
030099	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	CIMANO	CIMAN	=
030099	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	SAN DANIELE DEL FRIULI	SAN DENÉL	=
030099	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	VILLANOVA	VILEGNOVE	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
030100	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	AUSA CORNO	AUSSE CUAR	=
030100	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	CHIARISACCO	CJARESÀ	=
030100	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	GALLI	I GJAI	=
030100	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	PLANAIS	PLANAIS	=
030100	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	PORTO NOGARO	PUART DI NOIÁR	=
030100	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	SAN GIORGIO DI NOGARO	SAN ZORÇ DI NOIÁR	SAN ZORZ
030100	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	VILLANOVA	VILIGNOVE	=
030100	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	ZELLINA	ZILINE	=
030100	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	ZUCCOLA	ÇUCULE	ZUCULE

<u>cod. Istat comune / comun</u>	<u>prov. italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030101 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD BOLZANO	BOLZAN	=
030101 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD DOLEGNANO	DOLEGNAN	=
030101 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD MEDEUZZA	MIDIUZE	=
030101 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD SAN GIOVANNI AL NATISONE	SAN ZUAN DAL NADISON	SAN ZUAN
030101 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD VILLANOVA DEL JUDRIO	VILEGNOVE	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030105	SAN VITO AL TORRE	UD	CRAUGLIO	CRAVUJ
030105	SAN VITO AL TORRE	UD	NOGAREDO AL TORRE	NAIARËT DE TOR
030105	SAN VITO AL TORRE	UD	SAN VITO AL TORRE	SAN VÎT DE TOR

<u>cod. Istat comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030106	UD	RUSCLETTO	RUSCLÛT	ROSCLÛT
030106	UD	SAN VITO DI FAGAGNA	SAN VÎT DI FEAGNE	SAN VÎT
030106	UD	SAN VITO DI FAGAGNA	SUNVIELE	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun
030104	SANTA MARIA LA LONGA	UD	MERETO DI CAPITULO	MERÉT DI CJAPITUL
030104	SANTA MARIA LA LONGA	UD	RONCHIETTIS	RONCJETIS
030104	SANTA MARIA LA LONGA	UD	SANTA MARIA LA LONGA	SANTE MARIE LA LUNGJE
030104	SANTA MARIA LA LONGA	UD	SANTO STEFANO UDINESE	SAN SCJEFIN
030104	SANTA MARIA LA LONGA	UD	TISSANO	TISSAN

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030107	SAURIS	UD	LA MAINA	LA MAINE
030107	SAURIS	UD	LATEIS	LATEIS
030107	SAURIS	UD	SAURIS	SAURIS
030107	SAURIS	UD	SAURIS DI SOPRA	SAURIS DISORE
030107	SAURIS	UD	SAURIS DI SOTTO	SAURIS DISOT

Comune delimitato anche per la lingua e la cultura germanica.

Comun delimitât ancje pe lenghe e culture gjermaniche.

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030109	SEDEGLIANO	UD	CODERNO	CODER	=
030109	SEDEGLIANO	UD	GRADISCA	GREDISCJE	=
030109	SEDEGLIANO	UD	GRIONS	GRIONS	=
030109	SEDEGLIANO	UD	PANNELLIA	PRÂTS DI LORËT	=
030109	SEDEGLIANO	UD	REDENZICCO	RIDINCIC	RIDICIC
030109	SEDEGLIANO	UD	RIVIS	RIVIS	=
030109	SEDEGLIANO	UD	SAN LORENZO	SAN LURINÇ	=
030109	SEDEGLIANO	UD	SEDEGLIANO	SEDEAN	=
030109	SEDEGLIANO	UD	TURRIDA	TURIDE	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030110	SOCCHIEVE	UD	BORTA	BUARTE	BUARTA
030110	SOCCHIEVE	UD	CAPRIZZI	CAPRIZI	CAPRISSI
030110	SOCCHIEVE	UD	CASTOIA	CASTOIE	CASTOIA
030110	SOCCHIEVE	UD	CAVALLARIA	C-JAVALARIE	C-JAVALARIA
030110	SOCCHIEVE	UD	DILIGNIDIS	DILIGNIDIS	DILIGNIDAS
030110	SOCCHIEVE	UD	FELTRONE	FALTRON	=
030110	SOCCHIEVE	UD	LUNGIS	LUNGJIS	LUNGJAS
030110	SOCCHIEVE	UD	MEDIIS	MIDIIS	MIDIAS
030110	SOCCHIEVE	UD	NONTA	NONTE	NONTA
030110	SOCCHIEVE	UD	PRIUSO	PRIÛS	PRIÛSJ
030110	SOCCHIEVE	UD	SOCCHIEVE	SOCLEF	SOCLEIF
030110	SOCCHIEVE	UD	VIASO	VIÂS	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian local
030112	SUTRIO	UD	NOIARIS	NEARIIS	NEARIES
030112	SUTRIO	UD	PRIOLA	PRIÔLE	PRIOULE, PRIEULE *
030112	SUTRIO	UD	SUTRIO	SUDRI	=

* PRIOULE è la denominazione utilizzata nel capoluogo comunale, PRIEULE è la denominazione utilizzata nella frazione di Priola

* PRIOULE e je la denominazion doprade tal capolûc comunâl, PRIEULE e je la denominazion doprade te frazion di Priôle

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030114	TALMASSONS	UD	FLAMBRO	FLAMBRI
030114	TALMASSONS	UD	FLUMIGNANO	FLUMIGNAN
030114	TALMASSONS	UD	SANT'ANDRAT	SANT ANDRÂT DAL CORMÔR
030114	TALMASSONS	UD	TALMASSONS	TALMASSONS

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030115	TAPOGLIANO	UD	TAPOGLIANO	TAPOIAN

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030116	TARCENTO	UD	APRATO	DAPRÂT
030116	TARCENTO	UD	BEORCHIAN	BEORCJAN
030116	TARCENTO	UD	BOREANIS	BOREANIS
030116	TARCENTO	UD	BORGO MATTIUZ	MATIUTS
030116	TARCENTO	UD	BULFONS	BULFONS
030116	TARCENTO	UD	CISERIIS	CISERIIS
030116	TARCENTO	UD	COIA	CUIE
030116	TARCENTO	UD	COIA DI LÀ	CUIE DI LÀ
030116	TARCENTO	UD	COLLALTO	CUELALT
030116	TARCENTO	UD	COLLERUMIZ	CULURUMIZ
030116	TARCENTO	UD	LONERIACCO	NANARIÀ
030116	TARCENTO	UD	MALEMASERIA	MALEMASERIE
030116	TARCENTO	UD	MOLINIS	MULINIS
030116	TARCENTO	UD	OLTRETORRE	BORC DI ARMAN
030116	TARCENTO	UD	PATOCCHIS	PATOCCHIS
030116	TARCENTO	UD	PRADANDONS	PRADANDONS
030116	TARCENTO	UD	SAMMARDENCHIA	SAMARDENCJE
030116	TARCENTO	UD	SEDILIS	SIDILIS
030116	TARCENTO	UD	SEGNACCO	SEGNÀ
030116	TARCENTO	UD	STELLA	STELE
030116	TARCENTO	UD	TARCENTO	TARCINT
030116	TARCENTO	UD	USEUNT	NUSIUNT
030116	TARCENTO	UD	VILLAFREDDA	VILEFREDE
030116	TARCENTO	UD	VOLPINS	BULPINS
030116	TARCENTO	UD	ZOMEAIS	ZOMEAIS
030116	TARCENTO	UD	ZUCCHIA	ÇUCJE

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furlan comun
030117	TARVISIO	UD	CAMPOROSSO IN VALCANALE	CJAMPARÒS
030117	TARVISIO	UD	CAVE DEL PREDIL	RABIL
030117	TARVISIO	UD	COCCAU	COCAU
030117	TARVISIO	UD	FUSINE IN VALROMANA	FUSINIS
030117	TARVISIO	UD	FUSINE LAGHI	LÂTS DI FUSINIS
030117	TARVISIO	UD	MONTE SANTO DI LUSSARI	MONT SANTE DI LUSSARI
030117	TARVISIO	UD	MUDA	MUDE
030117	TARVISIO	UD	PLEZZUT	PLEÇUT
030117	TARVISIO	UD	POSCOLLE	PUSCUEL
030117	TARVISIO	UD	RUTTE	RUTE
030117	TARVISIO	UD	TARVISIO	TARVIS

Comune delimitato anche per le lingue slovena e tedesca.

Comun delimitât ancje pes lenghis slovene e todescje.

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030118	TAVAGNACCO	UD	ADEGLIACCO	DEDEÀ
030118	TAVAGNACCO	UD	BRANCO	BRANC
030118	TAVAGNACCO	UD	CAVALICCO	C-JAVALÌ
030118	TAVAGNACCO	UD	COLUGNA	CULUGNE
030118	TAVAGNACCO	UD	FELETTO UMBERTO	FELET
030118	TAVAGNACCO	UD	MOLIN NUOVO	MULIGNÛF
030118	TAVAGNACCO	UD	SANTA FOSCA	SANTE FOSCJE
030118	TAVAGNACCO	UD	TAVAGNACCO	TAVAGNÀ

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030119	TEOR	UD	CAMPOMOLLE	CJAMUEL	=
030119	TEOR	UD	CHIARMACIS	CJARMACIS	CJARMAZIS
030119	TEOR	UD	DRIOLASSA	DURLASSE	=
030119	TEOR	UD	RIVAROTTA	RIVAROTE	=
030119	TEOR	UD	TEOR	TEÔR	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030120	TERZO DI AQUILEIA	UD	AUSA CORNO	AUSSE CUAR	=
030120	TERZO DI AQUILEIA	UD	MALBORGHETTO	MALBORGHET	=
030120	TERZO DI AQUILEIA	UD	MURUZZIS	MURUCIS	MURUSSIS
030120	TERZO DI AQUILEIA	UD	RONCHETTI	RUNCUTS	=
030120	TERZO DI AQUILEIA	UD	RONCHI	RONCS	=
030120	TERZO DI AQUILEIA	UD	SAN MARTINO	SAN MARTIN	=
030120	TERZO DI AQUILEIA	UD	TERZO DI AQUILEIA	TIERÇ DI AQUILEE	TIARS

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030121	TOLMEZZO	UD	CADUNEA	CJADUGNEE	=
030121	TOLMEZZO	UD	CANEVA	CJANIVE	=
030121	TOLMEZZO	UD	CASANOVA	CJASEGNOVE	=
030121	TOLMEZZO	UD	CAZZASO	CJAÇÂS	=
030121	TOLMEZZO	UD	CAZZASO NUOVO	SALARIIS	SALARIES
030121	TOLMEZZO	UD	FUSEA	FUSEE	FUSJEE
030121	TOLMEZZO	UD	ILLEGIO	DIEÇ	=
030121	TOLMEZZO	UD	IMPONZO	DIMPONÇ	=
030121	TOLMEZZO	UD	LORENZASO	LORENÇÂS	=
030121	TOLMEZZO	UD	TERZO	TIERÇ	=
030121	TOLMEZZO	UD	TOLMEZZO	TUMIEÇ	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030122	TORREANO	UD	CANALUTTO	CJANALUT	=
030122	TORREANO	UD	COSTA	CUESTE DI SUFUMBERC	CUESTA
030122	TORREANO	UD	LAURINI	LAURINS	=
030122	TORREANO	UD	MASAROLIS	MASARUEJELIS	=
030122	TORREANO	UD	MONTINA	MONTINE	MONTINA
030122	TORREANO	UD	PRESTENTO	PRISTINT	=
030122	TORREANO	UD	REANT	VILE DI REANT	=
030122	TORREANO	UD	RONCHIS	RONCJIS	RONCJES
030122	TORREANO	UD	SOTTOPILOVIA	SAMPLOVIE	SAMPLOVIA
030122	TORREANO	UD	TAMORIS	TAMARIS	=
030122	TORREANO	UD	TOGLIANO	TOAN	=
030122	TORREANO	UD	TORREANO	TOREAN	=

Comune delimitato anche per la lingua slovena.

Comun delimitât ancje pe lenghe slovene.

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030123	TORVISCOSA	UD	ARRODOLA	NARUEDULE	=
030123	TORVISCOSA	UD	CHIARMACIS	CJARMACIS	CJARMASSIS
030123	TORVISCOSA	UD	FORNELLI	FURGNEI	=
030123	TORVISCOSA	UD	MALISANA	MALISANE	=
030123	TORVISCOSA	UD	OLMARIE	OLMARIIS	=
030123	TORVISCOSA	UD	TORVISCOSA	TOR DI ZUIN	IL TOR
030123	TORVISCOSA	UD	VILLAGGIO ROMA	PRESÊT	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030124	TRASAGHIS	UD	ALESSO	DALEŠ	=
030124	TRASAGHIS	UD	AVASINIS	VASINIS	VASINAS
030124	TRASAGHIS	UD	BRAULINS	BRAULINS	=
030124	TRASAGHIS	UD	ONCEDIS	VONCEDIS	VONCEDAS
030124	TRASAGHIS	UD	PEONIS	PEONIS	=
030124	TRASAGHIS	UD	TRASAGHIS	TRASAGHIS	TRASAGAS

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian local
030125	TREPO CARNICO	UD	SIAIO	SIAI	SJIAI
030125	TREPO CARNICO	UD	TAUSIA	TAUSSIE	=
030125	TREPO CARNICO	UD	TREPO CARNICO	TREP DI C.JARGNE	=
030125	TREPO CARNICO	UD	ZENODIS	ZENODIS	ZENODES

<u>cod. Istat comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>
030126	UD	CARVACCO	CJARVÁ
030126	UD	TREPO GRANDE	TREP GRANT
030126	UD	TREPO PICCOLO	TREP PIÇUL
030126	UD	VENDOGGIO	VENDOÏ
030126	UD	ZEGLIACCO	ZEÀ
030126	UD	ZEGLIANUTTO	ZEANUT

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030127	TRICESIMO	UD	ADORGNANO	ADORGNAN	=
030127	TRICESIMO	UD	ARA DI MEZZO	ARE DI MIEÇ	=
030127	TRICESIMO	UD	ARA GRANDE	ARE GRANDE	=
030127	TRICESIMO	UD	ARA PICCOLA	ARE PIÇULE	=
030127	TRICESIMO	UD	BORGOBELLO	BORGOBEL	=
030127	TRICESIMO	UD	BRAIDAMATTA	BRAIDEMATE	=
030127	TRICESIMO	UD	COLGALLO	CONGJAL	=
030127	TRICESIMO	UD	FELETTANO	FELETAN	=
030127	TRICESIMO	UD	FRAELACCO	FRAELÀ	FREEIÀ
030127	TRICESIMO	UD	LAIPACCO	LIPÀ	=
030127	TRICESIMO	UD	LEONACCO	LUVINÀ	=
030127	TRICESIMO	UD	LUSERIACCO	LUSERIÀ	=
030127	TRICESIMO	UD	MONASTETTO	MUNISTÊT	=
030127	TRICESIMO	UD	SAN PELAGIO	SAN PALAI	=
030127	TRICESIMO	UD	TRICESIMO	TRESEIN	=
030127	TRICESIMO	UD	VENDASIO	VENDÂS	=

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030128	TRIVIGNANO UDINESE	UD	CLAUIANO	CLAUIAN	CLOVIAN
030128	TRIVIGNANO UDINESE	UD	MELAROLO	MENARÛL	=
030128	TRIVIGNANO UDINESE	UD	MERLANA	MERLANE	=
030128	TRIVIGNANO UDINESE	UD	TRIVIGNANO UDINESE	TRIVIGNAN	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030129	UDINE	UD	BALDASSERIA	BALDASSARIE	=
030129	UDINE	UD	BEIVARS	BEIVÂRS	=
030129	UDINE	UD	BUSE DAI VERIS	BUSE DAI VERIS	=
030129	UDINE	UD	CHIAVRIS	CJAVRIIS	=
030129	UDINE	UD	CUSSIGNACCO	CUSSIGNÂ	=
030129	UDINE	UD	GODIA	GODIE	=
030129	UDINE	UD	MOLIN NUOVO	MULIGNÛF	=
030129	UDINE	UD	PADERNO	PADIER	PADIAR
030129	UDINE	UD	PAPAROTTI	PAPAROTS	=
030129	UDINE	UD	PARTIDOR	PARTIDÔR	=
030129	UDINE	UD	RIZZI	IRIÇS	IRIS
030129	UDINE	UD	SAN BERNARDO	SAN BERNART	=
030129	UDINE	UD	SAN DOMENICO	SAN DOMENI	=
030129	UDINE	UD	SAN GOTTARDO	SAN GOTART	=
030129	UDINE	UD	SAN PIETRO	SAN PIERI	=
030129	UDINE	UD	SANT'OSVALDO	SAN SVUALT	=
030129	UDINE	UD	UDINE	UDIN	=
030129	UDINE	UD	VAT	VÂT	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian locâl
030130	VARMO	UD	BELGRADO	BELGRÂT	BEGRÂT
030130	VARMO	UD	CANUSSIO	C-JANÛS	=
030130	VARMO	UD	CORNAZZAI	CORNOÇAI	CORNOSSAI
030130	VARMO	UD	GRADISCUTTA	GRIDISCJUTE	=
030130	VARMO	UD	MADRISIO	MADRÎS	=
030130	VARMO	UD	ROMANS	ROMANS	=
030130	VARMO	UD	ROVEREDO	LAVORÊT	=
030130	VARMO	UD	SANTA MARIZZA	SANTE MARIZE	SANTE MARISSÉ
030130	VARMO	UD	SANTA MARIZZUTTA	SANTE MARIZUTE	SANTE MARISSUTE
030130	VARMO	UD	VARMO	VILDIVAR	=

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian local
030131	VENZONE	UD	BORGO MAIERON	MAIARON	=
030131	VENZONE	UD	BORGO PRABUNELLO	PRABUNEL	=
030131	VENZONE	UD	BORGO ROZZA	BORC DI ROCE	=
030131	VENZONE	UD	BORGO SOTTOMONTE	SAMONÇ	=
030131	VENZONE	UD	BORGO VALE	BORC DI VALE	=
030131	VENZONE	UD	CARNIA	STAZION DI CJARGNE	CJARGNE o PLANS
030131	VENZONE	UD	CHIAVRIS	CJAVRIIS	=
030131	VENZONE	UD	PIANI	PLANS DISOT	=
030131	VENZONE	UD	PIOVERNO	PLOVER *	PLUVER *
030131	VENZONE	UD	PORTIS	PUARTIS	=
030131	VENZONE	UD	VENZONE	VENÇON	=

* PLOVER è la denominazione usata a Venzone, Portis e in altri comuni, PLUVER è la denominazione utilizzata nella frazione di Pioverno

* PLOVER e je la denominazion doprade a Vençon, Puartis e in altris comuns, PLUVER e je la denominazion doprade te frazion di Plover

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030132	VERZEGNIS	UD	CHIAICIS	CJAICIS	CJAIÇAS
030132	VERZEGNIS	UD	CHIAULIS	CJAULIS	CJAIJIAS
030132	VERZEGNIS	UD	DUEIBIS	DUEIBIS	DUEIBAS
030132	VERZEGNIS	UD	INTISSANS	DINTISSANS	DINTISSJANS
030132	VERZEGNIS	UD	POZZIS	POCIS	POÇAS
030132	VERZEGNIS	UD	PUSEA	PUSEE	PUSJEA
030132	VERZEGNIS	UD	RIVIASO	RUVIÂS	=
030132	VERZEGNIS	UD	SANTO STEFANO	SAN SCJEFIN	=
030132	VERZEGNIS	UD	VERZEGNIS	VERZEGNIS	VERZEGNAS
030132	VERZEGNIS	UD	VILLA	VILE	VILA

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun	friulano locale / furian local
030133	VILLA SANTINA	UD	INVILLINO	DIVILIN	=
030133	VILLA SANTINA	UD	VILLA SANTINA	VILE DI CJARGNE	VILE

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / talian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030134	VILLA VICENTINA	UD	BORGO CANDALETIS	CANDALETIS	=
030134	VILLA VICENTINA	UD	BORGO PACCO	BORC DI PAC	=
030134	VILLA VICENTINA	UD	CAPODISOPRA	C-JADISORE	C-JADISORA
030134	VILLA VICENTINA	UD	MALBORGHETTO	BORC DODON	=
030134	VILLA VICENTINA	UD	PONTESEL	PUNTISEL	=
030134	VILLA VICENTINA	UD	VILLA VICENTINA	VILE VISINTINE	LA VILA

cod. Istat	comune / comun	prov.	italiano / talian	friulano comune / furian comun
030135	VISCO	UD	VISCO	VISC

<u>cod. Istat</u>	<u>comune / comun</u>	<u>prov.</u>	<u>italiano / italian</u>	<u>friulano comune / furian comun</u>	<u>friulano locale / furian locâl</u>
030136	ZUGLIO	UD	FIELIS	FIELIS	FIELAS
030136	ZUGLIO	UD	FORMEASO	FORMEÂS	=
030136	ZUGLIO	UD	SEZZA	SECE	=
030136	ZUGLIO	UD	ZUGLIO	ZUI	=

IDRONIMI / IDRONIMS (fiumi e laghi / flums e lâts)

italiano / italian	friulano comune / furlan comun	friulano locale / furlan locâl
f. ALBERONE	ALBARON	=
f. ARTUGNA	ARTUGNE	ARTUGNA
f. ARZINO	ARZIN	=
f. AUPA	AUPE	=
f. AUSSA	AUSSE	AUSSA
f. BÛT	BÛT	=
f. CELLINA	CILINE	CILINA, SILINA, THELINA
f. CHIARÒ	CJARÒ	=
f. CHIARSÒ	CJARSÒ	=
f. COLVERA	COLVARE	COLVIRA
f. CORMOR	CORMÒR	CARMÒ, CORMOUR
f. CORNAPPO	CUARNAP	=
f. CORNO	CUAR	=
f. COSA	COSE	COSA
f. DEGANO	DEAN	=
f. FELLA	FELE	=
f. FIUME	FLUM	=
f. GLAGNÒ	GLAGNÒ	=
f. GRIVÒ	GRIVÒ	=
f. ISONZATO	ISONÇAT	ISUNSAT
f. ISONZO	LUSINÇ	LISUNÇ, ISUNS, LISUNS, LUSINZ, LUSINS
f. IUDRIO	JUDRI	=

f.	LEDRA	LEDRE	=
f.	LEMENE	LEMIT	=
f.	LIVENZA	LIVENCE	LIGHINTHA
f.	LUMIEI	LUMIEI	=
f.	MALINA	MALINE	=
f.	MEDUNA	MIDUNE	MIDUNA
f.	NATISONE	NADISON	=
f.	NATISSA	NATISSE	NATISSA
f.	NONCELLO	NUNCIEL	NUNSIEL
f.	ORVENCO	ORVENC	=
f.	PESARINA	PESARINE	PESARINA
f.	PONTAIBA	PONTAIBE	=
f.	PONTEBBANA	PONTEBANE	=
f.	RACCOLANA	RACOLANE	=
f.	REGHENA	REGHINE	REGHINA
f.	RESIA	RESIE	=
f.	SDOBBA	SDOBE	SDOBA
f.	SILE	SÎL	=
f.	SILISIA	SILISIE	SILISIA
f.	SLIZZA	SLIZE	=
f.	STELLA	STELA	=
f.	TAGLIAMENTO	TILMENT	TAIAMENT, TILIMINT, TIUMENT, TIMENT, TUEMENT
f.	TIMAVO	TIMAU	=

f.	TORRE	TOR	=
f.	TREMUGNA	TREMUGNE	TREMUGNA
f.	VENZONASSA	VENÇONASSE	=
f.	VERSA	VIARSE	VIARSA
f.	VIPACCO	VIPAÜ	=
f.	ZELLINA	ZILINE	=
I.	LAGHI DI FUSINE	LÂTS DI FUSINIS	=
I.	LAGO DEL CIUL	LÂT DAL ÇÛL	LAC DAL ÇÛL
I.	LAGO DEL PREDIL	LÂT DI RABIL	=
I.	LAGO DI BARCIS	LÂT DI BARCIS	LAC DI BARCE
I.	LAGO DI CAVAZZO o	LÂT DI CJAVAÇ	IL LÂC
	LAGO DEI TRE COMUNI		
I.	LAGO DI RAGOGNA	LÂT DI RUVIGNE	=
I.	LAGO DI REDONA	LÂT DI REDONE	LAC DI REDONA
I.	LAGO DI SAURIS	LÂT DI SAURIS	=
I.	LAGO DI SELVA	LÂT DI SELVE	LAC DI SELVA
I.	LAGO DI VERZEGNIS	LÂT DI VERZEGNIS	LÂT DI VERZEGNAS

14_9_1_DPR_17_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2014, n. 017/Pres.

LR 28/2002, art. 2 ter. Organismo collegiale per la fusione dei Consorzi di bonifica che insistono sul comprensorio Friuli centrale. Istituzione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2 ter della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 (Norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica, nonché modifiche alle leggi regionali 9/1999, in materia di concessioni regionali per lo sfruttamento delle acque, 7/2000, in materia di restituzione degli incentivi, 28/2001, in materia di deflusso minimo vitale delle derivazioni d'acqua e 16/2002, in materia di gestione del demanio idrico), come introdotto dal comma 48 dell'articolo 2 della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e del bilancio annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)), che disciplina la fusione fra i Consorzi di bonifica Ledra Tagliamento e Bassa friulana;

CONSIDERATO che al fine di procedere alla fusione dei Consorzi di bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento, che insistono sul comprensorio Friuli centrale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del dell'articolo 2 della legge regionale n. 23/2013, avvenuta il giorno della sua pubblicazione (7 gennaio 2014), con decreto del Presidente della Regione, deve essere istituito un apposito organismo collegiale, composto da:

- a) un soggetto individuato dalla Giunta regionale con funzioni di Presidente;
- b) i Presidenti e i Vice Presidenti dei Consorzi interessati;
- c) due rappresentanti dei Comuni individuati dalla Giunta regionale, uno per ciascun Consorzio, fra quelli presenti nelle rispettive deputazioni amministrative;

PRESO ATTO che sono membri di diritto dell'organismo collegiale il Sig. Roberto Rigonat, Presidente del Consorzio di bonifica Bassa Friulana, il Sig. Dante Dentesano, Presidente del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento, il Sig. Franco Clementin, Vicepresidente del Consorzio di bonifica Bassa Friulana, il Sig. Giorgio Pasti, Vicepresidente del Consorzio di bonifica Bassa Friulana, il Sig. Giandomenico Zanini, Vicepresidente del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento ed il Sig. Stefano Fabbro, Vicepresidente del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento;

VISTA la generalità n. 128 del 24 gennaio 2014 con la quale la Giunta regionale individua quale presidente dell'organismo collegiale, il dott. Francesco Miniussi, Vice direttore centrale della direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, preposto all'Area risorse agricole e forestali, il Sig. Fulvio Tomasin (consigliere comunale del Comune di Terzo d'Aquileia), quale rappresentante dei Comuni presente nella deputazione amministrativa del Consorzio di bonifica Bassa Friulana ed il sig. Tiziano Venturini (Sindaco del Comune di Buttrio) quale rappresentante dei Comuni presente nella deputazione amministrativa del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento;

VISTE le dichiarazioni rese in merito all'assenza di cause di incompatibilità relative alla nomina a far parte del predetto Organismo Collegiale, con particolare riguardo alle dichiarazioni rese ai sensi dall'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici);

PRESO ATTO che ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 ter della legge regionale n. 28/2002, al Presidente dell'organismo collegiale spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute, un'indennità mensile pari alla media delle indennità dei Presidenti dei Consorzi soggetti a fusione e che l'organismo collegiale opera presso l'Associazione dei Consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia con il supporto degli uffici dei Consorzi interessati;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 12 dell'articolo 104 dalla legge regionale 21 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia) al personale regionale, chiamato a far parte di organi collegiali, permanenti o temporanei, non operanti in seno alla Regione ed agli Enti regionali, comprese le Commissioni d' esame, qualora la nomina o le procedure di designazione relative avvengano con riferimento alla carica, alle specifiche funzioni o all'incarico dal personale medesimo svolti o rivestiti nell' Amministrazione regionale, ovvero per prestazioni comunque rese in rappresentanza e nell' interesse della stessa, non compete alcun compenso, gettone o indennità qualora previsti e comunque denominati;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 13 dell'articolo 104 dalla legge regionale n. 53/1981 l'importo del compenso, gettone o indennità eventualmente dovuti dagli enti, società, aziende e amministrazioni come corrispettivo delle prestazioni rese dal dipendente regionale deve venire erogato direttamente in

conto entrate alla Regione e che pertanto l'indennità mensile spettante al presidente dell'organismo collegiale dott. Francesco Miniussi, Vice direttore centrale della direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, preposto all'Area risorse agricole e forestali, deve essere erogata sull'apposito capitolo di entrata 1350 del bilancio regionale;

VISTO altresì l'articolo 7 comma 1 lett. b) e comma 2 del regolamento emanato con proprio decreto 29 novembre 2005, n. 0421/Pres. recante "Disciplina di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e di cui all'articolo 14, comma 8 del contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico - area dipendenti regionali non dirigenti, quadriennio giuridico 1998-2001, sottoscritto in data 14 marzo 2005";

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 49 dell'articolo 2 della legge regionale n. 23/2013, gli oneri derivanti dal disposto di cui all' articolo 2 ter, comma 6, della legge regionale n. 28/2002, fanno carico, nella misura del 50 per cento ciascuno, ai bilanci dei Consorzi di bonifica soggetti a fusione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 2 ter della legge regionale n. 28/2002, l'organismo collegiale deve proporre, ai fini dell'approvazione, entro centoventi giorni dall'istituzione, la ricognizione della perimetrazione dettagliata del comprensorio di bonifica Friuli Centrale, lo Statuto provvisorio del nuovo ente e le regole per lo svolgimento delle prime elezioni del Consiglio dei delegati;

PRESO ATTO che il Presidente dell'organismo collegiale indice le elezioni del Consiglio dei delegati del nuovo ente in occasione delle prime consultazioni elettorali e comunque non oltre dodici mesi dalla data del decreto di approvazione della perimetrazione dettagliata del comprensorio di bonifica Friuli Centrale, dello Statuto provvisorio del nuovo ente e delle regole per lo svolgimento delle prime elezioni del Consiglio dei delegati e coordina lo svolgimento di tutte le attività necessarie all'effettuazione delle operazioni elettorali;

PRESO ATTO che i Consorzi di bonifica soggetti alla fusione continuano a operare, i relativi organi sono prorogati fino alla data della soppressione dei Consorzi medesimi e che entro tale data i rispettivi organi:

- a) individuano in modo coordinato i regolamenti e gli atti generali da applicare nel nuovo ente sino all'emanazione di diverse determinazioni da parte dei nuovi organi eletti;
- b) predispongono lo stato di consistenza dei beni mobili e immobili in uso o in proprietà, un documento tecnico relativo alla situazione finanziaria e patrimoniale e un atto ricognitivo dei rapporti giuridici attivi e passivi;
- c) adottano gli atti necessari all'armonizzazione dei rispettivi bilanci;

PRESO ATTO che la disposizione di cui all'articolo 28 ante bis della legge regionale n. 28/2002 non si applica ai Consorzi di bonifica soggetti alla fusione;

PRESO ATTO che i Consorzi di bonifica soggetti alla fusione sono soppressi il giorno delle elezioni del nuovo Ente;

PRESO ATTO che il nuovo Consorzio di bonifica è costituito il giorno successivo alle elezioni e, dalla medesima data, subentra nella titolarità di tutte le posizioni e tutti i rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi e nei procedimenti amministrativi dei Consorzi soppressi;

PRESO ATTO che il nuovo Ente approva lo Statuto definitivo entro centottanta giorni dalla costituzione;

DECRETA

1. Al fine di procedere alla fusione dei Consorzi di bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento, che insistono sul comprensorio Friuli centrale, è istituito, ai sensi dell'articolo 2 ter, comma 4, della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28, un organismo collegiale nella seguente composizione:

- a) Presidente: dott. Francesco Miniussi, Vice direttore centrale della direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, preposto all'Area risorse agricole e forestali;
- b) componenti:

- 1) Sig. Roberto Rigonat, Presidente del Consorzio di bonifica Bassa Friulana;
- 2) Sig. Dante Dentesano, Presidente del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento;
- 3) Sig. Franco Clementin, Vicepresidente del Consorzio di bonifica Bassa Friulana;
- 4) Sig. Giorgio Pasti, Vicepresidente del Consorzio di bonifica Bassa Friulana;
- 5) Sig. Giandomenico Zanini, Vicepresidente del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento;
- 6) Sig. Stefano Fabbro, Vicepresidente del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento;
- 7) Sig. Fulvio Tomasin (consigliere comunale del Comune di Terzo d'Aquileia), rappresentante dei Comuni presente nella deputazione amministrativa del Consorzio di bonifica Bassa Friulana;
- 8) Sig. Tiziano Venturini (Sindaco del Comune di Buttrio) rappresentante dei Comuni presente nella deputazione amministrativa del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento.

2. L'indennità mensile spettante al presidente dell'organismo collegiale sarà introitata sull'apposito capitolo di entrata 1350 del bilancio regionale.

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

14_9_1_DPR_18_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2014, n. 018/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione Osiride Brovedani Onlus - Trieste. Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 083/Pres. di data 8 marzo 1996 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Osiride Brovedani - Onlus, con sede in Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, le cui successive modifiche sono state approvate con propri decreti n. 0140/Pres. del 24 aprile 1998, n. 0348/Pres. del 20 settembre 2001, n. 0284/Pres. del 8 agosto 2003, n. 017/Pres. del 20 gennaio 2005, n. 0318/Pres. del 9 ottobre 2007, n. 0118/Pres. del 1 giugno 2012 e da ultimo con proprio decreto n. 0124/Pres. dell'11 luglio 2013;

VISTA la domanda del 4 dicembre 2013 con cui il Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 12 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche degli articoli 10 e 17 dello statuto, come deliberate nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 20 novembre 2013;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito della dott.ssa Daniela Dado, notaio in Trieste, rep. n. 90883, racc. n. 12680, ivi registrato il 3 dicembre 2013 al n. 8443/1T;

RILEVATO che le modifiche statutarie sono dettate da necessità di funzionamento e riguardano in particolare il Presidente e il Comitato esecutivo della Fondazione;

VISTO il parere favorevole della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali trasmesso con nota prot. 2868 del 5 febbraio 2014

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche degli articoli 10 e 17 dello statuto della Fondazione Osiride Brovedani - Onlus, con sede a Trieste, come deliberate nel Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2013.
2. L'allegato testo dello statuto, come integrato e modificato con il presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_9_1_DPR_18_2_ALL1

Statuto della Fondazione Osiride Brovedani - Onlus di Trieste

CAPO I - ORIGINE - FINALITÀ - PATRIMONIO

La Fondazione "Osiride Brovedani" venne costituita nel 1974, per volontà della signora Ferdinanda Bukovnik Brovedani, al fine di onorare la memoria del marito Osiride Brovedani. Con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 5 marzo 1974, n. 797 venne eretta in istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, assumendo la denominazione "Osiride Brovedani".

Lo statuto organico venne poi modificato con DPGR del 6 dicembre 1976, n. 02150/Pres., con decreti dell'assessore regionale agli enti locali del 4 gennaio 1979, n. 1, del 2 maggio 1989, n. 14, del 9 giugno 1995, n. 49.

Nel settembre del 1980 le volontà testamentarie si concretizzano con l'inizio attività, a Gradisca d'Isonzo, del Convitto destinato ad accogliere orfani, a prescindere dall'età, di ambedue i genitori o di uno soltanto di essi, con una situazione finanziaria non idonea a garantire il conseguimento di un diploma di scuola media superiore.

Alla luce delle mutate esigenze sociali a partire dal 1990 viene aperta, negli appositi settori ristrutturati del complesso, la Casa Albergo per persone anziane autosufficienti, affiancando l'attività del Convitto per orfani.

Successivamente, a seguito del modificato quadro normativo, con l'entrata in vigore della legge 149/2001 (Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affida-

mento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile), a conclusione dell'anno scolastico 2002/2003 escono dal Convitto, dopo il conseguimento del diploma, gli ultimi ragazzi ospiti. La Fondazione con DPGR dell'8 marzo 1996, n. 083/Pres. viene depubblicizzata e riconosciuta come persona giuridica di diritto privato mantenendo inalterata la denominazione "Osiride Brovedani". Successivamente con DPGR del 24 aprile 1998, n. 0140/Pres. viene riconosciuta come fondazione avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. N. 460/1997 sotto la denominazione: "Fondazione Osiride Brovedani - Onlus".

Art. 1

E' costituita la «Fondazione Osiride Brovedani - Onlus», con sede legale a Trieste.

Art. 2

La Fondazione non ha fini di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di svolgere la propria attività nel settore dell'assistenza sociale e della beneficenza.

In particolare la Fondazione ha lo scopo di accogliere, nel complesso di Gradisca d'Isonzo, persone anziane in età superiore ai sessantasei anni, nubili o celibi o separate o divorziate od in stato di vedovanza o comunque prive di adeguata assistenza familiare, fisicamente autosufficienti, il cui reddito non sia bastante a sopperire alle normali esigenze di vita.

La Fondazione inoltre potrà gestire, anche in altre sedi, attività a carattere semiresidenziale, rivolte a persone anziane.

Il Consiglio di amministrazione regolamerterà i criteri e le modalità per l'accoglimento delle persone aventi diritto.

La Onlus potrà altresì svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale di solidarietà sociale, in particolare quelle di accoglienza degli anziani e di sostegno ai giovani per il diritto allo studio e per la tutela della salute ed in generale di beneficenza, anche mediante erogazioni liberali in favore di persone bisognose di ogni età, enti pubblici e privati ed associazioni meritevoli, sempre per perseguire scopi sociali in conformità al primo capoverso di questo articolo, nonché tutte le attività accessorie, in quanto ad esse integrative, purché nei limiti consentiti dalla legge, mentre è vietato lo svolgimento di attività diverse da quelle menzionate nel presente articolo o comunque a scopo di lucro.

Art. 3

La Fondazione potrà costituire per delibera del Consiglio di Amministrazione sedi secondarie in altri Comuni del Friuli Venezia Giulia.

La durata dell'Istituzione è a tempo indeterminato.

Art. 4

Per assicurare la continuità nel tempo e la vitalità della sua opera, la Fondazione dovrà tener presente la costante, rapidissima evoluzione sociale, ove problemi, un tempo assillanti, trovano soluzione nelle previdenze che man mano vanno creandosi. Essa dovrà pertanto essere pronta a modificare od adattare i suoi interventi a seconda delle circostanze; a prendere opportune iniziative che rispondono ad esigenze o necessità profondamente sentite, intervenendo soprattutto laddove vi siano lacune nelle previdenze esistenti.

Art. 5

Nella sua attività la Fondazione non farà mai alcuna discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di opinioni politiche.

Art. 6

Il patrimonio della Fondazione è costituito da tutti i beni relitti della signora Ferdinanda Bukovnik Brovedani, dagli immobili e dai beni che nel frattempo sono pervenuti e potranno pervenire all'Ente, specificatamente a titolo di capitale, con le opportune autorizzazioni.

I proventi derivanti dal patrimonio e le eventuali elargizioni in denaro costituiranno i mezzi per il funzionamento della Fondazione stessa e per le attività di beneficenza secondo gli scopi di cui all'art. 2 e verranno messi a disposizione del Consiglio di amministrazione.

La Fondazione potrà ricevere per atto tra vivi e mortis causa da qualsiasi persona, Ente pubblico o privato, a titolo di erogazione, beni in natura, titoli di qualsiasi specie e somme in denaro che andranno ad aumentare il patrimonio della Fondazione, la cui amministrazione dovrà essere orientata all'incremento delle sue possibilità economiche, in relazione ai fini previsti.

Il capitale fondazionale nonché tutte le donazioni eventuali future, saranno investiti a giudizio del Consiglio di amministrazione in qualsiasi forma che, a prudente valutazione del Consiglio stesso, dia garanzia di utile e sicuro impiego.

Gli utili e gli avanzi di gestione nonché i fondi, le riserve o il capitale durante la vita della Fondazione non

potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7

L'esercizio finanziario della Fondazione inizia al primo gennaio e termina al 31 dicembre di ciascun anno.

CAPO II - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 8

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Comitato esecutivo
- il Sindaco Unico.

Art. 9

Il Consiglio di amministrazione è composto da nove membri.

Il Presidente, nominato come disposto all'articolo 10, quattro membri nominati a vita in conformità agli articoli 11 e 12 dello Statuto, due nominati come specificato all'articolo 11 da associazioni cui viene riconosciuta la qualifica di membri di diritto; due membri, persone che si riconoscano nelle finalità della Fondazione e con una maturata competenza nel settore, vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza semplice, su proposta del Presidente. I due componenti nominati dalle associazioni e quelli eletti dal Consiglio di amministrazione, durano in carica tre anni e sono riconfermabili solo per un ulteriore triennio.

Art. 10

Il Consiglio di amministrazione è retto a vita dal dott. Raffaele De Riù, in qualità di Presidente, conformemente alla volontà espressa dalla testatrice costituente.

Nell'ipotesi di cessazione per qualsiasi causa dall'incarico del Presidente, il Consiglio d'amministrazione provvederà alla sua sostituzione con l'elezione, a maggioranza assoluta dei membri, di altra persona di alto profilo morale, che condivida valori ed obiettivi del settore dell'utilità sociale, oppure scelta tra gli stessi Consiglieri in carica.

Il così eletto Presidente resterà in carica per tre anni e sarà rieleggibile una volta sola.

Art. 11

Sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione il dott. Raffaele De Riù sempre in conformità alla volontà espressa dalla testatrice, i signori avv. prof. Enzo Volli, signor Rino Russian, dott. Luigi Marizza, prof. Gianfranco Sinagra, nominati consiglieri a vita in base alle disposizioni dello statuto. Inoltre fanno parte del Consiglio di Amministrazione un membro designato fra i suoi soci dal Rotary Club-Muggia ed un membro designato fra le sue socie dal Soroptimist Club - Trieste, oltre ai due componenti eletti dallo stesso Consiglio di Amministrazione, come specificato nell'art. 9.

Art. 12

Nell'ipotesi di cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un membro nominato a vita, il Consiglio d'amministrazione provvederà alla sua sostituzione con l'elezione, a maggioranza semplice, di altra persona, indicata dal Presidente, scelta tra i cittadini particolarmente versati nel campo dell'assistenza.

Art. 13

Qualora tutto il Consiglio venisse a cessare dall'ufficio per qualsiasi causa, competente alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione sarà un Commissario, nominato dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, con il compito di ricostituire il Consiglio entro quattro mesi.

Art. 14

Il Consiglio di amministrazione provvede alla amministrazione ed al regolare funzionamento delle varie attività istituzionali della Fondazione; in particolare delibera:

- a) la nomina dei componenti il Comitato esecutivo;
- b) i regolamenti;
- c) il conto consuntivo, che deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- d) le norme generali per l'accoglimento degli ospiti della Casa Albergo;
- e) le acquisizioni, le alienazioni e le modifiche del patrimonio;
- f) di modificare, quando occorre, lo Statuto ed i regolamenti.

Art. 15

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha il potere di rappresentanza della Fondazione verso terzi, in giudizio e dinanzi agli organi amministrativi.

Spetta al Presidente:

- a) sovrintendere e vigilare su tutto l'andamento della Fondazione, firmare gli atti;
- b) adottare ogni provvedimento urgente occorrente a salvaguardia dei diritti e degli interessi della Fondazione;
- c) promuovere ove occorra, entro il più breve tempo possibile, i provvedimenti di competenza del Comitato esecutivo e del Consiglio di Amministrazione;
- d) provvedere in caso di urgenza, alla sospensione del personale, riferendone al Comitato esecutivo per i provvedimenti definitivi;
- e) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato esecutivo e del Consiglio di amministrazione;
- f) convocare e presiedere il Comitato esecutivo ed il Consiglio di amministrazione;
- g) adempiere ad ogni altro compito esecutivo che non sia di competenza del Comitato esecutivo o del Consiglio di amministrazione.

In caso di impedimento o di assenza del Presidente, la rappresentanza spetta al consigliere più anziano di età, che lo sostituisce in tutte le sue attribuzioni.

Art. 16

Il Comitato esecutivo è composto da tre membri.

Di esso fanno parte il Presidente del Consiglio di amministrazione e due componenti scelti dal Consiglio stesso, a maggioranza semplice, tra i consiglieri in carica a rotazione con incarico semestrale. Al fine di assicurare lo svolgimento delle riunioni viene altresì scelto dal Consiglio un membro, con la funzione di supplente.

Art. 17

Il Comitato esecutivo provvede alla preparazione del conto consuntivo e dei relativi provvedimenti da sottoporre sempre all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Comitato esecutivo di deliberare:

- a) la nomina ed il licenziamento dei quadri dirigenziali, del personale impiegatizio e subalterno;
- b) l'ammissione, la sospensione e l'allontanamento degli ospiti;
- c) l'erogazione delle spese e la riscossione delle entrate;
- d) le azioni giudiziali e/o la resistenza in giudizio;
- e) tutti gli altri provvedimenti di amministrazione che secondo il presente statuto non siano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione;
- f) tutti i provvedimenti opportuni o necessari in caso di urgenza, salvo riferirne al Consiglio nella prossima riunione, che ratifica o meno le determinazioni prese.

Il Comitato esecutivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e comunque non meno di otto volte all'anno o quando ne si è presentata richiesta da uno dei suoi componenti, su convocazione del Presidente.

Art. 18

Il Consiglio di amministrazione è convocato di norma in riunione ordinaria almeno una volta ogni sei mesi.

Il Consiglio di amministrazione è convocato in riunione straordinaria quando il Presidente lo ritenga opportuno, o quando tre membri ne facciano domanda scritta motivata.

Art. 19

L'avviso di convocazione del Consiglio di amministrazione deve contenere l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, data e ora di convocazione e deve essere spedito almeno sette giorni prima della data fissata, a tutti i membri del Consiglio.

E' compito della segreteria di far constatare l'avvenuta spedizione a mezzo posta od a mano, con apposita dichiarazione da conservarsi nell'archivio.

Nei casi urgenti, a giudizio del Presidente, la convocazione può essere fatta per telegramma, tramite fax, via posta elettronica o telefonicamente almeno due giorni liberi prima della riunione.

Art. 20

Per la validità dell'adunanza del Consiglio di amministrazione occorre la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei votanti presenti.

In caso di parità di voti prevale sugli altri il voto del Presidente.

Art. 21

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, da trascriversi in appositi libri bollati, sono stesi a cura della segreteria della Fondazione.

Art. 22

La funzione di vigilanza sull'attività dell'Ente è esercitata da un Sindaco Unico, che sarà designato dall'Ordine Unificato dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Trieste scelto tra i propri iscritti che sia altresì iscritto nel registro dei Revisori contabili.

Dura in carica tre anni e non è rieleggibile.

L'attività della Fondazione inoltre, sussistendone le condizioni di legge, è soggetta al controllo contabile da parte di un organo di revisione.

Art. 23

Al Presidente del Consiglio di amministrazione ed ai consiglieri, se residenti fuori dalla città sede della Fondazione, spetterà la rifusione, in base a specifica nota, delle spese di viaggio e di soggiorno, in occasione delle riunioni del Consiglio.

Al Presidente, ai consiglieri della Fondazione spetterà comunque la rifusione, in base a specifica nota, delle spese di trasporto e soggiorno per i viaggi effettuati per ragioni di servizio.

Art. 24

Il patrimonio della Fondazione in caso di sua estinzione per qualunque causa, verrà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta per legge.

Art. 25

Per ogni materia non contemplata nel presente statuto valgono le disposizioni del Codice Civile e le leggi in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_9_1_DPR_20_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2014, n. 020/Pres.

Nomina dei membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99", ed in particolare gli articoli 10 e 12, ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 "Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580";

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all'elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580";

VISTO il proprio decreto 1 marzo 2013, n. 033/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuibili singolarmente ai tre parametri di cui all'articolo 3 del citato DM 156/2011, riferiti alla "consistenza numerica degli iscritti" (40), all'"ampiezza e diffusione delle strutture operative" (30) ed ai "servizi resi ed all'attività svolta" (30), al fine di determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, in ambito provinciale;

CONSIDERATA l'imminente scadenza quinquennale del Consiglio camerale di Pordenone, costituito con proprio decreto 19 gennaio 2009, n. 020/Pres. - che avrà luogo il 24 marzo 2014 -, e la conseguente necessità di provvedere al rinnovo dell'organo;

RICHIAMATA la delibera consiliare della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone 25 luglio 2013, n. 13/CC con cui, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto camerale - che prescrive il periodico aggiornamento dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale e del numero di esponenti spettante a ciascuno di essi -, è stata approvata la nuova composizione del Consiglio camerale stesso;

RICHIAMATO altresì il proprio decreto 21 dicembre 2013, n. 0257/Pres., con il quale sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti legittimate a designare i membri componenti il Consiglio, nonché il numero di consiglieri da esse designabili;

PRESO ATTO delle designazioni comunicate, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale 156/2011, dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori o loro apparentamenti interessate;

PRESO ATTO, altresì, della designazione comunicata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del decreto ministeriale 156/2011, dal Presidente della Consulta in rappresentanza dei liberi professionisti;

ACQUISITA la documentazione attestante il possesso da parte dei rappresentanti designati dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative previste dall'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, di quelle stabilite dall'articolo 13 della legge 580/93 e di quelle relative a inconferibilità di incarichi stabilite dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, fatte salve le verifiche di cui all'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;

ACQUISITA, in particolare, la dichiarazione da parte di ciascun soggetto designato circa l'insussistenza di cause di inconferibilità, che l'articolo 20, comma 4, del citato decreto legislativo 39/2013 prescrive quale condizione per l'acquisizione di efficacia della nomina in questione;

VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 7, della legge 580/1993, che fissa la durata in carica del Consiglio in cinque anni decorrenti dalla data di insediamento;

VISTI, altresì, gli articoli 12, comma 5, della legge 580/1993 e 10, comma 2, del decreto ministeriale 156/2011, secondo cui il potere di nomina del Consiglio camerale spetta al Presidente della Regione;

VISTO, infine, l'articolo 10, comma 4, del decreto ministeriale 156/2011, che, in sede di notifica del decreto di nomina a tutti gli interessati, attribuisce al Presidente della Regione il potere di stabilire la data dell'insediamento del Consiglio camerale, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente camerale;

RITENUTO quindi di provvedere alla ricostituzione del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone e alla nomina dei componenti del Consiglio medesimo;

DECRETA

1. Nell'ambito dei settori sottoindicati, rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone ed in base alla designazione pervenuta dall'organizzazione imprenditoriale o sindacale, o dall'associazione dei consumatori, o loro apparentamento, e dalla Consulta delle professioni di seguito a ciascun nominativo indicata, sono nominati membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone i signori:

per il settore dell'**AGRICOLTURA**

- Cesare BERTOIA

per le piccole imprese del settore AGRICOLTURA

- Claudio BRESSANUTTI

designati da "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PORDENONE"

per il settore dell'**ARTIGIANATO**

- Silvano PASCOLO

- Elena CORAZZA

- Bruno CIGANA

designati da "CONFARTIGIANATO IMPRESE PORDENONE"

per il settore dell'**INDUSTRIA**

- Michelangelo AGRUSTI

- Paolo CANDOTTI

- Giovanni PAVAN

- Paola SNIDERO

per le piccole imprese del settore INDUSTRIA

- Bruna AGNOLETTI

designati da "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE"

per il settore del **COMMERCIO**

- Alberto MARCHIORI
- Eridania MORI

per le piccole imprese del settore COMMERCIO

- Andrea FANTUZ

designati da "ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM - CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI PORDENONE"

per il settore delle **COOPERATIVE**

- Virgilio MAIORANO

designato da "CONFCOOPERATIVE - UNIONE PROVINCIALE COOPERATIVE FRIULANE DI PORDENONE"

per il settore del **TURISMO**

- Giovanna SANTIN

designata da "ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM - CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI PORDENONE"

per il settore dei **TRASPORTI e SPEDIZIONI**

- Alessio BELGRADO

designato dall'apparentamento tra "CONFARTIGIANATO IMPRESSE PORDENONE" e "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE"

per il settore del **CREDITO E ASSICURAZIONI**

- Carlo CROSARA

designato dall'apparentamento tra "ABI-ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA" e "ANIA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI"

per il settore dei **SERVIZI ALLE IMPRESE**

- Giuseppe BORTOLUSSI

designato da "ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM - CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI PORDENONE"

- Donatella BIANCHETTIN

- Marco CAMUCCIO

designati dall'apparentamento tra "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE", "CONFARTIGIANATO IMPRESSE PORDENONE" e "FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI"

per la rappresentanza delle **ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI**

- Arturo PELLIZZON

designato da "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI PORDENONE"

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei **CONSUMATORI E DEGLI UTENTI**

- Gianfranco TAMBURINI

designato da "FEDERCONSUMATORI PORDENONE - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI CONSUMATORI E UTENTI"

per la rappresentanza dei **LIBERI PROFESSIONISTI**

- Francesco SIMONCINI

2. Il Consiglio, costituito nella composizione sopra rappresentata, dura in carica cinque anni a decorrere dalla data del suo insediamento.

3. La data di insediamento del Consiglio verrà stabilita in sede di notifica del presente decreto a tutti gli interessati.

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_9_1_DAS_FIN PATR_218_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 febbraio 2014, n. 218

LR n. 21/2007, art. 18, comma 8, e 28, comma 10 - Reiscrizione di residui perenti di parte corrente - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_9_1_DAS_FIN PATR_218_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	27012014	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	920

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	250	517	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

	980,54
Totale Decreti	980,54
Totale Capitolo	980,54

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	1512

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	270	1590	0	1	1512	1017	87700981	0

Nome: SOCIETÀ GESTIONE IMMOBILI FVG

Residuo Perento

	85.869,15
Totale Decreti	85.869,15

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	270	948	0	1	1512	1017	87700981	0

Nome: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - FONDO SPEC. EX ART. 3 L.R. 3/98 E

Residuo Perento

	101.192,68
Totale Decreti	101.192,68

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	270	1085	1	1	1512	1017	87700981	0

Nome: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - FONDO SPEC. EX ART. 3 L.R. 3/98 E

Residuo Perento

	5.434,56
Totale Decreti	5.434,56
Totale Capitolo	192.496,39

Capitolo

Esercizio	Capitolo
-----------	----------

2014 5000

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	560	1934	0	1	5000	1017	87700981	0

Nome: FITCH ITALIA - SOCIETA' ITALIANA PER RATING S.P.A. - MILANO

Residuo Perento

193,60

Totale Decreti

193,60

Totale Capitolo

193,60

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	9019

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	590	2036	0	1	9019	1017	87700981	0

Nome: MELLINA BARES FABIA

Residuo Perento

10.448,57

Totale Decreti

10.448,57

Totale Capitolo

10.448,57

Totale Atto

204.119,10

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014	
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO TRIBUTI, ADEMPIMENTI FISCALI E CONTROLLO ATTI DEL PERSONALE E DI SPESA DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA			
1.5.1.1027 AGEVOLAZIONI CARBURANTI - SPESE CORRENTI	920 (R1)		980,54
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE			
10.3.1.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE CORRENTI	1512 (R1)		192.496,39
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA, AIUTI DI STATO E AFFARI GENERALI			
10.6.1.2013 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	5000 (R1)		193,60
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'			
SERVIZIO: DIRETTORE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'			
10.1.1.1163 STUDI, RICERCHE - SPESE CORRENTI	9019 (R1)		10.448,57

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-204.119,10	0,00

14_9_1_DAS_FIN PATR_219_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 febbraio 2014, n. 219

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, LR n. 21/2007 -
Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_9_1_DAS_FIN PATR_219_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	140205	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	605	270	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: FD A. PREZIOSO

Residuo Perento

	4.821,59
Totale Decreti	4.821,59
Totale Capitolo	4.821,59
Totale Atto	4.821,59

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
-------------------	----------	----------------------------

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA

2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151 (R1)	4.821,59
---	-----------	----------

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-4.821,59	0,00

14_9_1_DAS_FIN PATR_237_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 13 febbraio 2014, n. 237

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b)bis - Istituzione di capitolo di entrata "Per memoria" ai fini della riscossione di rientri di somme erogate su capitoli di spesa.

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate derivanti da somme che verranno restituite dall'Opera Villaggio del Fanciullo di Trieste rinunciataria di un contributo assegnato per la costruzione di un asilo nido, di competenza del Servizio Università ed edilizia scolastica della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università di cui alla mail di data 10 febbraio 2014;

CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;

VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;

VISTA la DGR della seduta del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2014 - 2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio Università ed edilizia scolastica - è istituito "per memoria" il capitolo 1366 con la denominazione "Rientri di somme non utilizzate derivanti da assegnazioni statali erogate a valere sul fondo per i servizi per la prima infanzia".

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 840 - servizio n. 524 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131 capitolo 1366

destinazione	RIENTRI DI SOMME NON UTILIZZATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI EROGATE A VALERE SUL FONDO PER I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
--------------	--

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_9_1_DAS_FIN PATR_238_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 13 febbraio 2014, n. 238

LR 21/2007, art. 18, comma 8, e 28, comma 10 - Reiscrizione di residui perenti di parte capitale - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di riscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_9_1_DAS_FIN PATR_238_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	28012014	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	634

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	349	965	0	1	634	1017	87700981	0

Nome: PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE DI COMEGLIANS

Residuo Perento

	44.700,00
Totale Decreti	44.700,00
Totale Capitolo	44.700,00

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	1497

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	270	948	0	1	1497	1001	87700864	1650

Nome: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - FONDO SPEC. EX ART. 3 L.R. 3/98 E

Residuo Perento

	14.019,57
Totale Decreti	14.019,57
Totale Capitolo	14.019,57

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2282

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	441	1296	1	1	2282	94201453	93041389	0

Nome: COMUNE DI GRADO

Residuo Perento

	30.000,00
Totale Decreti	30.000,00
Totale Capitolo	30.000,00

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.
----------	------	------	--------	----------	-------	------	----------	----------	--------

2008	2003	441	1516	0	1	Orig. 2502	Statali 99104732	99106362	Corr. 1650
------	------	-----	------	---	---	----------------------	----------------------------	----------	----------------------

Nome: COMPENSORIO MONTANO DEL PORDENONESE - BARCIS

Residuo Perento

680.000,00

Totale Decreti

680.000,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	369	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI CHIONS

Residuo Perento

70.000,00

Totale Decreti

70.000,00

Totale Capitolo

750.000,00

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	997	0	1	2506	95011878	91032252	0

Nome: COMUNE DI FAGAGNA

Residuo Perento

826.331,04

Totale Decreti

826.331,04

Totale Capitolo

826.331,04

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2541

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	340	2901	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI TREPPO CARNICO

Residuo Perento

4.370,72

Totale Decreti

4.370,72

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2006	340	2901	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI TREPPO CARNICO

Residuo Perento

Totale Decreti 24.000,00
24.000,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2006	340	2901	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI TREPPO CARNICO

Residuo Perento

Totale Decreti 24.000,00
Totale Capitolo 52.370,72

Capitolo

Esercizio 2014
Capitolo 2554

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1712	0	1	2554	99108469	99106889	378

Nome: COMUNE DI BUTTRIO

Residuo Perento

Totale Decreti 391.269,13
391.269,13

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1712	0	1	2554	99108470	99106889	378

Nome: COMUNE DI BUTTRIO

Residuo Perento

Totale Decreti 980.530,87
Totale Capitolo 1.371.800,00

Capitolo

Esercizio 2014
Capitolo 9609

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	360	2067	0	1	9609	1017	87700981	0

Nome: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

Residuo Perento

Totale Decreti 273.972,29
Totale Capitolo 273.972,29

Capitolo

Esercizio
Capitolo

2014

9614

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	360	2076	0	1	9614	99109182	99108433	712

Nome: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

Residuo Perento

	113.174,17
Totale Decreti	113.174,17
Totale Capitolo	113.174,17
Totale Atto	3.476.367,79

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE		
10.3.2.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE D'INVESTIMENTO	1497 (M9)	14.019,57
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	750.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2541	52.370,72
	SPESE PER I LAVORI DI CARATTERE URGENTE ED INDEROGABILE DIPENDENTI DA NECESSITA' DI PUBBLICO INTERESSE, DETERMINATO DA CALAMITA' NATURALI E DA CALAMITA' PUBBLICHE DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO NONCHE' PER LAVORI ED OPERE DI PREVENZIONE DI CALAMITA' NATURALI IVI COMPRESI STUDI E RICERCHE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ARTT. 2, 4, 7, 9, L.R. 28.8.1982 N. 68; ART. 10, L.R. 4.5.1992 N. 15 COME MODIFICATO DA ART. 101, COMMA 1, L.R. 17.6.1993 N. 47 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 109, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 6, COMMA 103, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 4, COMMA 138, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 176, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 6, COMMA 123, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 4, COMMA 27, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 6.4.2009 N. 322; DAFP 25.5.2009 N. 579; DAFP 15.3.2010 N. 183; DAFP 10.5.2010 N. 358; DAFP 19.7.2010 N. 581; DAFP 25.10.2010 N. 924; DAFP 2.3.2011 N. 402; DAFP 19.4.2011 N. 671; DAFP 24.10.2011 N. 1825; DAFP 14.2.2012 N. 366; DAFP 4.6.2012 N. 1259; DAFP 13.7.2012 N. 1521; DAFP 9.10.2012 N. 1960; DAFP 18.2.2013 N. 232; DAFP 12.3.2013 N. 403; DAFP 27.3.2013 N. 505; DAFP 2.8.2013 N. 1546; DAFP 27.1.2014 N. 28012014 (M9)	

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
3.5.2.1118 INTERVENTI EDILIZI SERVIZI DI CULTO - SPESE D'INVESTIMENTO	634 CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE ART. 7 TER, COMMI PRIMO, TERZO, L.R. 7.3.1983 N. 20 - AUT. FIN.: ART. 8, COMMA 117, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 4, COMMA 51, L.R. 18.7.2005 N. 15; DAFP 12.2.2008 N. 118; DAFP 20.5.2009 N. 476; DAFP 16.3.2010 N. 191; ART. 4, COMMA 29, L.R. 16.7.2010 N. 12; DAFP 18.4.2013 N. 694; DAFP 27.1.2014 N. 28012014 (R1)	44.700,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE		
1.5.2.1028 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	9609 (R1)	273.972,29
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.3.2.2050 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO	2282 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SPERIMENTALI PILOTA ANTICIPATORI DEL PIANO DI RISANAMENTO DEL MARE ADRIATICO ART. 1, COMMA 2, LETTERA A), L. 19.3.1990 N. 57; ART. 8, COMMA 1, D.L. 1.1.1991 N. 142 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 1.7.1991 N. 195 - AUT. FIN.: ART. 1, COMMA 2, L. 19.3.1990 N. 57; ART. 8, COMMA 1, D.L. 1.1.1991 N. 142 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 1.7.1991 N. 195; DAFP 19.2.2008 N. 119; DAFP 27.1.2014 N.	30.000,00

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2506 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA REGIONALE APPROVATI AI SENSI DELL' ARTICOLO 2 DEL D.P.C.M. 1 MARZO 1991 ART. 7, COMMA 1, L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATO DALL' ART. 68, COMMA 1, L.R. 3.7.2002 N. 16 COMMA 6TER, ART. 17, ART. 31, COMMA 3, L. 18.5.1989 N. 183 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 103, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; DAFP 19.2.2008 N. 119; DAFP 20.4.2009 N. 377; DAFP 28.7.2009 N. 804; DAFP 2.4.2010 N. 229; DAFP 25.10.2010 N. 924; DAFP 28.6.2011 N. 1017; DAFP 14.2.2012 N. 366; DAFP 4.6.2012 N. 1259; DAFP 13.7.2012 N. 1521; DAFP 18.2.2013 N. 232; DAFP 18.4.2013 N. 694; DAFP 3.7.2013 N. 1384; DAFP 30.9.2013 N. 1804; DAFP 27.1.2014 N. 28012014 (VV)	826.331,04
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2554 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - SERVIZIO IDRAULICA ART. 1, COMMA 2, D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA L. 3.8.1998 N. 267; ART. 16, L. 31.7.2002 N. 179 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 109, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 1, COMMA 4, L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 1, COMMA 4, L.R. 18.7.2005 N. 15; ART. 1, COMMA 7, L.R. 20.8.2007 N. 22; DGRP 18.3.2008 N. 22; ART. 1, COMMA 5, L.R. 14.8.2008 N. 9; DAFP 27.2.2009 N. 189; DAFP 6.4.2009 N. 323; DAFP 9.10.2012 N. 1960; DAFP 18.4.2013 N. 694; DAFP 27.1.2014 N. 28012014 (VV)	1.371.800,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI SERVIZIO: SERVIZIO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE		
1.5.2.1028 CONTRIBUTI ALLE IMPRESSE - SPESE D'INVESTIMENTO	9614 FONDO PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE - FUNZIONI DELEGATE ALL' UNIONCAMERE FVG NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - FONDI STATALI EX DECRETO LEGISLATIVO 110/2002 ART. 44, COMMA 1, L.R. 4.3.2005 N. 4; ART. 6, COMMA 19, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 7, COMMA 32, L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DAFP 27.1.2014 N. 28012014	113.174,17

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-2.341.305,21	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-318.672,29	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-816.390,29	0,00

14_9_1_DAS_FUN PUB 403_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla protezione civile 10 febbraio 2014, n. 403

Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento. Approvazione modifiche statutarie.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia), che disciplina il procedimento di approvazione, da parte dell'assessore regionale competente in materia di autonomie locali, degli statuti delle aziende pubbliche di servizi alla persona e delle loro modificazioni;

RICHIAMATO il decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali del 20 luglio 2006, n. 15, di approvazione dello statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro" con sede in Morsano al Tagliamento (Pordenone), successivamente modificato con il decreto 29 settembre 2008, n. 174;

VISTA la deliberazione n. 24 del 13 novembre 2013, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento ha disposto alcune modifiche statutarie;

DATO ATTO che il Comune di Morsano al Tagliamento ha espresso parere favorevole con nota 31 ottobre 2013, n. 7809 di protocollo;

ATTESO che le modifiche sono rese necessarie a seguito dello scorporo del patrimonio e della gestione dell'Azienda agricola condotta in economia e del relativo trasferimento alla neo costituita Fondazione "Daniele Moro", con sede in Morsano al Tagliamento, il cui statuto è stato approvato con decreto del Presidente della Regione 25 febbraio 2009, n. 50/Pres;

DATO ATTO che le modifiche riguardano:

1. articolo 1 (Denominazione, sede e origine): al comma 1 viene modificata la sede legale dell'Azienda in quanto lo stabile di piazza Daniele Moro 34 è stato ceduto al patrimonio della "Fondazione Daniele Moro", secondo quanto previsto dal D.P.Reg. n. 50/2009;
2. articolo 2 (Finalità): alla lett. d) del comma 5 viene ampliata l'attività di assistenza sul territorio comunale estendendola a comunità di persone disabili, anche sulla base di convenzioni stipulate con altri enti. Al comma 6 viene apportata una modifica formale;
3. articolo 3 (Patrimonio): al comma 1 viene precisata la consistenza del patrimonio a seguito della costituzione della "Fondazione Daniele Moro", alla quale sono stati conferiti i beni agricoli;
4. articolo 6 (Nomina dei Consiglieri e durata del Consiglio): al comma 4 viene portato da due a tre il limite dei mandati dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
5. articolo 6: dopo il comma 4 sono aggiunti i commi 4-bis e 4-ter che disciplinano rispettivamente l'insediamento del Consiglio di Amministrazione e la sostituzione dei consiglieri cessati dalla carica nel corso del mandato;
6. articolo 7 (Il Consiglio di Amministrazione): al comma 1, dopo la lettera l), viene aggiunta la lettera l-bis) che attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza alla nomina di due membri del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Daniele Moro";
7. articolo 7: al comma 4 viene prevista la possibilità, al fine di procedere alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, di utilizzare qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento dell'avviso al domicilio ovvero all'indirizzo di posta elettronica comunicato dal Consigliere;
8. articolo 8 (Il Presidente): al comma 1 la locuzione «Il Presidente è nominato...» è sostituita con «Il Presidente è eletto...», al fine di precisare che si tratta di una procedura elettiva in seno al Consiglio di Amministrazione;
9. articolo 8: dopo il comma 3 viene aggiunto il comma 3-bis, il quale prevede che il Presidente dell'ASP faccia parte di diritto, anche dopo la cessazione della carica presso l'Azienda, del Consiglio di Garanzia della "Fondazione Daniele Moro", recependo l'articolo 11.2 dello statuto della Fondazione;
10. articolo 9 (Il Vicepresidente): viene precisato che si provvede all'elezione del vicepresidente nella prima seduta utile successiva alla presa d'atto della vacanza della carica, nel caso in cui ciò si verifichi nel corso del mandato;
11. articolo 10 (Decadenza degli amministratori): vengono inseriti i commi 2-bis e 3-bis che disciplinano rispettivamente la cessazione dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione per dimissioni e la durata in carica del consigliere nominato in sostituzione di un altro cessato per qualsiasi motivo;
12. articolo 10: al comma 3 si stabilisce che il procedimento per la sostituzione dei componenti il Consiglio di amministrazione viene avviato, oltre che per decadenza, anche in seguito alla presa d'atto delle

dimissioni di un amministratore;

13. articolo 11 (Emolumenti agli amministratori): al comma 1 viene precisato che la gratuità della carica comprende anche il Presidente;

14. articolo 11: al comma 2 viene disposta l'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione per le eventuali missioni all'estero compiute dal Presidente;

15. articolo 12 (Il Direttore generale): al comma 3 vengono previsti requisiti più specifici per la figura di vertice dell'Azienda, la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di procedere ad un colloquio al fine di vagliare capacità, attitudini del candidato e le condizioni economiche, trattandosi di incarico regolato un contratto di diritto privato, nonché la possibilità di fissare requisiti ulteriori con il regolamento di organizzazione;

16. articolo 12: al comma 6, dopo la lettera j), viene aggiunta la lettera j-bis) che aggiunge, tra i compiti attribuiti al Direttore generale, l'espressione del parere tecnico sulla legittimità delle proposte di deliberazione e su qualsiasi altro atto sottoposto a deliberazione del Consiglio di Amministrazione, analogamente a quanto previsto dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali;

17. articolo 13 (Personale): al comma 2 viene precisato che il recepimento dei contratti collettivi nazionali del comparto degli enti locali o del comparto sanità è comunque limitato alle sole parti applicabili all'Azienda, in quanto le figure professionali, le modalità di erogazione dei servizi e l'applicazione di taluni istituti divergono sia rispetto agli enti locali sia rispetto agli enti ospedalieri;

18. articolo 14 (Collaborazioni): al comma 2 è previsto che l'attività del personale volontario singolo o associato sia disciplinata da un apposito regolamento distinto dal Regolamento di organizzazione di cui all'articolo 15.

19. articolo 15 (Regolamento di organizzazione): viene previsto che le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e servizi possano essere disciplinate, oltre che dal Regolamento di organizzazione, anche da deliberazioni adottate di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare ricorrenti modifiche al Regolamento stesso;

20. articolo 18 (Gestione del patrimonio): al comma 1 viene aggiunto il riferimento all'articolo 826 del Codice civile relativamente ai beni facenti parte del patrimonio indisponibile e al comma 4 viene precisata la competenza del Consiglio di Amministrazione in ordine al mutamento di destinazione dei beni stessi;

21. articolo 18: viene eliminato il comma 5 in quanto si riferisce alle rendite patrimoniali dei beni conferiti alla Fondazione.

VISTA la nota 20 dicembre 2013, protocollo n. 37535, del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza, ove si comunica il riscontro positivo dell'Ufficio in ordine alla verifica della conformità alla legge delle modifiche statutarie proposte agli articoli da 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14 e 18 dall'ASP "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento;

RILEVATO che, in ordine agli articoli 13 e 15, si rendono opportune le seguenti modifiche di carattere esclusivamente tecnico:

1. all'articolo 13, comma 2, la locuzione «per le parti applicabili all'ASP» va sostituita con la formula più appropriata «in quanto compatibili»;

2. all'articolo 15: le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi sono contenute nel Regolamento di organizzazione, mentre per gli aspetti più specifici possono essere adottate deliberazioni a carattere regolamentare integrative del regolamento generale. Pertanto, l'articolo va riformulato nei termini seguenti: «Il Consiglio di Amministrazione adotta, in conformità alla legge, al presente Statuto e alla normativa introdotta dal C.C.N.L. di comparto, un regolamento nel quale vengono stabilite le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi e una o più deliberazioni cui il regolamento demandi la trattazione di aspetti specifici»;

RITENUTO, inoltre, di apportare le correzioni ai seguenti refusi:

1. all'articolo 7, comma 1, lettera l-bis, dopo la parola «nomina» viene aggiunta la parola «di»;

2. all'articolo 12, comma 6, lett. j-bis), la parola «dal» viene sostituita con «del»;

ATTESO che con la nota 23 gennaio 2014, n. 2297 di protocollo, il Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza ha sottoposto all'ASP "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento le osservazioni sopra riportate e ha proposto le conseguenti modifiche di natura esclusivamente tecnica e correzioni ai refusi rilevati;

PRESO ATTO che con nota 30 gennaio 2014, n. 108 di protocollo, l'ASP "Daniele Moro" ha fornito riscontro favorevole alle osservazioni e alle modifiche e correzioni proposte al testo statutario già approvato con la richiamata deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2013, n. 24;

RITENUTO, pertanto, di provvedere direttamente alle modifiche tecniche e alla correzione dei refusi, in quanto le stesse non richiedono né presuppongono un'apposita espressione di volontà del Consiglio di Amministrazione;

RAVVISATA, inoltre, l'opportunità di applicare le regole per la redazione dei testi normativi della Regione Friuli Venezia Giulia, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2008,

adeguando conseguentemente il testo dello statuto dell'ASP "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento; **RITENUTO** di procedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, all'approvazione delle modifiche statutarie proposte;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche apportate allo statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro" in Morsano al Tagliamento (Pordenone), via Roma 27, come specificato nelle premesse, per effetto delle quali il nuovo testo risulta essere quello allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento.
2. Il Presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 10 febbraio 2014

PANONTIN

14_9_1_DAS_FUN PUB 403_2_ALL1

Statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento (PN)

Premesso che il 14 aprile 1940 mancava ai vivi, in Codroipo, il Cav. Uff. Daniele Moro fu Gio Batta, che con suo testamento segreto redatto il 26 marzo 1940, legò al Comune di Morsano al Tagliamento tutti i suoi beni in destra Tagliamento, valutati in Lire 5.900.000 (cinquemilioninovecentomila) per l'erezione di una casa di ricovero per i vecchi bisognosi del Comune stesso.

Al fine di dare esecuzione alla volontà del munifico testatore e grande benefattore è stata istituita in Ente morale autonomo (la Casa di ricovero Daniele Moro) per i vecchi bisognosi di Morsano al Tagliamento, con Decreto del 17 ottobre 1941 n. 1639.

CAPO I - DENOMINAZIONE, SEDE, ORIGINE E SCOPI ISTITUZIONALI

Art. 1 denominazione, sede e origine

1. L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento (PN) (di seguito solo Azienda) ha sede legale a Morsano al Tagliamento (PN) in piazza Daniele Moro, n. 34 e sede amministrativa in Morsano al Tagliamento via Roma 27.
2. E' sorta su lascito testamentario del Cav. Uff. Daniele Moro di Codroipo - deceduto il 14.04.1940 - è stata istituita con Regio Decreto n. 1639 del 17.10.1941 (G.U. n. 47 del 26.02.1942) con la denominazione di "Ente Morale Casa di Ricovero Daniele Moro", successivamente rinominata "Casa di Assistenza e Riposo Daniele Moro".
3. Nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione dell'Istituzione Pubblica Assistenza e Beneficenza (di seguito solo Ipab) Casa di Assistenza e Riposo Daniele Moro di Morsano al Tagliamento, in attuazione della L.R. 11 dicembre 2003, n. 19.

Art. 2 finalità

1. L'azienda ha autonomia statutaria, contabile, patrimoniale, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali.
2. Informa la sua attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio:
3. Ha personalità giuridica di diritto pubblico.
4. Scopo fondamentale è l'assistenza alle persone in condizioni psicofisiche di non autosufficienza o autosufficienza, in conformità agli obiettivi ed indirizzi emanati in materia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nel sostanziale rispetto della volontà testamentaria del Cav. Uff. Daniele Moro.
5. L'Ente può realizzare anche altre iniziative assistenziali al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona e la sua effettiva partecipazione alla vita comunitaria e si prefigge di:
 - a) accogliere nella propria struttura le persone non autosufficienti, parzialmente autosufficienti o autosufficienti che, a causa dell'età, delle condizioni psico-fisiche precarie o della insufficiente rete familiare, esprimono bisogni di tipo socio-assistenziale o sanitario-riabilitativo, non soddisfatti da altri servizi presenti sul territorio.
 - b) ospitare temporaneamente per brevi periodi, anche stagionali, o per parte della giornata persone bisognose di assistenza limitata a tali periodi, al fine di evitare ricoveri impropri e favorire l'integrazione tra gli ospiti interni ed anziani o inabili esterni.

- c) promuovere forme di collaborazione e di associazione con Enti pubblici e privati e con organizzazioni volte al miglioramento dell'assistenza.
 - d) erogare, previa convenzione con gli Organi preposti, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari ad anziani, disabili e non.
 - e) promuovere ed incentivare la partecipazione del volontariato alle proprie attività, sostenendone e coordinandone le iniziative.
 - f) mettere a disposizione di Enti, Associazioni, Cooperative Sociali o Privati, per il perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Ente, propri locali ed attrezzature, non o parzialmente utilizzati dalla Struttura, regolamentandone l'uso e la gestione, ed impiegando gli eventuali proventi per i fabbisogni degli ospiti.
 - g) realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi e ricerche e la realizzazione di pubblicazioni tematiche tese alla valorizzazione sociale delle attività dell'Azienda.
6. Svolge di norma la sua attività prioritariamente nell'ambito territoriale del Comune di Morsano al Tagliamento ed estenderlo, in caso di disponibilità di posti letto, in quello della Regione Friuli Venezia-Giulia e nazionale.
7. L'Ente non ha fini di lucro.

Art. 3 patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili e immobili già appartenenti all'IPAB Casa di Assistenza e Riposo Daniele Moro di Morsano al Tagliamento (PN) nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.
2. Il patrimonio istituzionale è consolidato con l'acquisizione di donazioni, di lasciti e delle elargizioni non vincolate all'erogazione, e mediante la capitalizzazione del risultato positivo della gestione alla chiusura dell'esercizio contabile annuale.

Art. 4 forme di cooperazione e collaborazione

1. L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, partecipa alla programmazione in ambito locale, adotta forme di cooperazione e di collaborazione secondo le modalità previste dalla normativa regionale.
2. La sua attività si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie della Regione e dei Comuni.
3. Persegue la collaborazione istituzionale con ogni altro soggetto pubblico o privato operante nel settore dei servizi alla persona. La scelta del partner avviene in base a criteri comparativi rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda. Le forme di collaborazione per la gestione dei servizi sono disciplinate mediante convenzione.

CAPO II - ORGANI DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

Art. 5 organi dell'Azienda

1. Sono organi di governo e di indirizzo: il Presidente, il vice Presidente e il Consiglio di amministrazione.
2. E' organo di gestione: il Direttore generale
3. E' organo di controllo, oltre a quello interno: il revisore contabile.

Art. 6 nomina dei Consiglieri e durata del Consiglio

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque (5) Consiglieri, tutti nominati dal Sindaco del Comune di Morsano al Tagliamento e rimane in carica per cinque (5) anni dalla data della sua nomina.
2. I consiglieri devono essere scelti tra i cittadini residenti nel Comune di Morsano al Tagliamento (PN) con adeguata esperienza amministrativa o del settore socio-assistenziale e che non si trovino in alcuna delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità previste dall'ordinamento giuridico vigente, in particolare dalla legge 11 dicembre 2003 n. 19 e successive modifiche e integrazioni.
3. La carica di Consigliere di Amministrazione è incompatibile con quella di Assessore e di Sindaco del Comune di Morsano al Tagliamento (PN), di dipendente dell'Azienda, di amministratore e di prestatore d'opera nei confronti di altro soggetto convenzionato con l'Azienda.
4. I Consiglieri d'amministrazione non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi e possono essere revocati nei casi previsti dalla legge e dall'ordinamento del Comune di Morsano al Tagliamento.

Art. 7 il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda, definendone gli obiettivi e i programmi di attività e di sviluppo, con l'adozione di atti fondamentali e di programmazione. Provvede inoltre alla:
 - a) nomina del direttore generale;
 - b) definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per

la gestione;

c) approvazione del bilancio di previsione e sue variazioni e del rendiconto di gestione;

d) determinazione delle rette e dei corrispettivi delle attività svolte;

e) acquisti ed alienazioni immobiliari, accettazione di eredità, lasciti e donazioni;

f) contrazione di mutui;

g) individuazione e assegnazione al direttore delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare al raggiungimento delle finalità perseguite;

h) costituzione in giudizio nell'interesse dell'Azienda;

i) verifica dell'azione amministrativa e della gestione, nonché dei relativi risultati e adozione dei provvedimenti conseguenti;

j) approvazione delle modifiche statutarie e dei regolamenti interni;

k) pianta organica e relative variazioni;

l) individuazione di forme di collaborazione con altri enti, anche con la costituzione o la partecipazione a società o fondazioni.

2. Esercita inoltre tutte le funzioni e i poteri di natura non gestionale non espressamente attribuiti ad organi diversi dell'Azienda.

3. Le adunanze sono ordinarie e straordinarie e sono convocate dal Presidente. Le prime riguardano l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto della gestione, le altre si tengono ogni qualvolta lo richieda una necessità, per iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata di due Consiglieri.

4. La convocazione deve avvenire nella forma scritta e contenere l'elenco cronologico degli argomenti da trattare in ciascuna adunanza e deve essere trasmesso per il tramite del Servizio postale o consegnato direttamente al domicilio, eletto e comunicato dai componenti il Consiglio al momento del loro insediamento, almeno tre giorni prima dell'adunanza. In caso d'urgenza tale termine può essere ridotto ad un giorno.

5. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato, su invito del Presidente, fatto alla presenza di tutti i Consiglieri in corso di adunanza del Consiglio stesso.

6. Gli argomenti da trattare, corredati dalla proposta e da tutti i documenti istruttori, devono essere a disposizione dei Consiglieri almeno il giorno precedente quello dell'adunanza.

7. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide in presenza di almeno la maggioranza dei Consiglieri assegnati.

8. Non possono venire deliberati argomenti che non siano stati iscritti all'ordine del giorno, salvo diversa determinazione assunta in presenza di tutti i componenti il Consiglio e approvata all'unanimità.

9. Le deliberazioni vengono adottate con la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri presenti.

10. Le votazioni si svolgono in forma palese ad esclusione di quelle che riguardano valutazione di persone.

11. I membri del Consiglio si astengono dal prendere parte alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

12. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può ammettere durante la discussione, l'intervento di dipendenti, di consulenti o di esperti, ai soli fini informativi.

Art. 8 il Presidente

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, a maggioranza assoluta dei membri, nella sua prima riunione convocata e presieduta dal Consigliere più anziano di età.

2. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Azienda, esercita tutte le funzioni che gli sono attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. In particolare:

a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissando il relativo ordine del giorno;

b) esercita la superiore vigilanza sul buon andamento dell'Azienda;

c) vigila sulla corretta esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio;

d) con esclusione degli atti che la legge riserva alla competenza del consiglio di amministrazione, assume formali ordinanze su materie di competenza del Consiglio di amministrazione in caso di indifferibilità ed urgenza, salvo successiva ratifica del medesimo nella sua prima riunione successiva;

e) assicura i contatti esterni di natura politico-istituzionale;

3. In caso di impedimento o di assenza del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente o in assenza anche di questi, dal consigliere più anziano d'età.

Art. 9 il Vice Presidente

1. Il Vice Presidente è eletto, su proposta del Presidente e a maggioranza assoluta, dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti, nella stessa seduta nella quale si nomina il Presidente.

Art. 10 decadenza degli amministratori

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, per gravi violazioni di legge e nei casi previsti dall'articolo 6.

2. Qualora ricorrano condizioni di decadenza, ad esclusione della revoca prevista dall'articolo 6, comma 4, il Consiglio di Amministrazione, su istanza anche di un solo componente, ne fa contestazione scritta al Consigliere interessato che presenta le sue controdeduzioni, sempre nella forma scritta, nei successivi quindici giorni. L'eventuale decadenza è disposta dal Consiglio nei quindici giorni successivi.
3. Successivamente alla decadenza di un amministratore è avviato il procedimento per la relativa sostituzione.

Art. 11 emolumenti agli amministratori

1. Nel rispetto della volontà del fondatore, ai Consiglieri di amministrazione dell'Azienda non compete alcuna indennità di carica o di funzione.
2. Agli stessi Consiglieri spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il viaggio e soggiorno per le missioni effettuate nell'interesse dell'Azienda e preventivamente autorizzate dal Presidente.

Art. 12 il Direttore generale

1. Il Direttore generale è la figura dirigenziale di vertice, responsabile della gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azienda.
2. E' nominato dal Consiglio di amministrazione.
3. Deve aver conseguito laurea in giurisprudenza o economia e commercio o titoli di studio equipollenti e possedere una esperienza di almeno cinque anni maturata in qualifica dirigenziale in Enti pubblici o privati.
4. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione sull'azione amministrativa e sulla sua conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, ed in tale veste partecipa alle sedute del Consiglio.
5. Nei casi in cui l'esercizio delle funzioni gestionali implichi formalizzazione scritta, essa ha luogo in forma di determinazione che può essere dichiarata immediatamente eseguibile.
6. Il Direttore generale, inoltre:
 - a) provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli Organi di governo dell'Azienda, secondo le direttive impartitegli;
 - b) predispone, sulla base delle direttive ricevute dal Consiglio, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;
 - c) è il Capo del personale ed in tale veste esercita poteri di impiego, organizzazione, sovra ordinazione, delega, sostituzione e avocazione, valutando la situazione organizzativa anche agli effetti dell'attribuzione del trattamento economico accessorio, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
 - d) dirige uffici e servizi, verificando l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli stessi e sovrintendendo al loro funzionamento;
 - e) esamina annualmente, sentiti i responsabili degli uffici e dei servizi, l'assetto organizzativo dell'Azienda e la distribuzione dell'organico, proponendo all'Amministrazione gli eventuali provvedimenti di competenza;
 - f) ricopre il ruolo di Presidente nelle commissioni di gara di appalto e di concorso;
 - g) è preposto alla stipula dei contratti;
 - h) è preposto all'ordinazione di spese ed all'acquisizione di entrate, nonché all'assunzione di tutti i provvedimenti anche di rilievo esterno, nell'ambito della disponibilità di bilancio, che costituiscono esecuzione di provvedimenti deliberativi, diretti od indiretti, e di atti normativi;
 - i) compie tutti gli atti di gestione, comprensivi degli eventuali impegni di spesa, che gli sono affidati dal presente Statuto, dai Regolamenti e da appositi atti deliberativi;
 - j) può attribuire a singoli funzionari la responsabilità gestionale di singoli servizi;
 - k) partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione anche come Segretario verbalizzante.
7. Il Direttore Generale nell'espletamento delle sue funzioni, agisce in piena autonomia professionale e con ogni connessa responsabilità. Egli risponde del proprio operato all'organo di amministrazione dell'Azienda in relazione al raggiungimento degli obiettivi concordati in sede di programmazione delle attività.
8. In caso di reiterata inosservanza delle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi il rischio di un risultato negativo debitamente documentato, il Consiglio di Amministrazione può recedere dal contratto di lavoro con il Direttore Generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.
9. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato stipulato per una durata determinata e comunque non superiore a quella del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato. Il trattamento economico è determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina, tenuto conto della specifica professionalità, con apposita deliberazione e può essere aggiornato con le stesse modalità.

CAPO III - GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI

Art. 13 personale

1. L'Azienda recepisce e applica gli accordi collettivi di lavoro relativi all'ambito delle propria attività, come individuato dal Consiglio di Amministrazione, e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.
2. La dotazione organica del personale è proposta periodicamente dal Direttore Generale dell'Azienda e approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva, sulla scorta delle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda e del livello dei servizi erogati.
3. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione dell'Azienda, nel rispetto dei principi generali di accesso al pubblico impiego.
4. Possono essere utilizzate forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

Art. 14 collaborazioni

1. Per la realizzazione delle finalità statutarie l'Azienda si avvale, anche a titolo alternativo o complementare, degli apporti collaborativi esterni che risultino opportuni sotto il profilo economico - funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre forme previste dalla legge.
2. Può inoltre avvalersi dell'opera dei volontari singoli ed associati, come previsto dal Regolamento di cui al successivo art. 15.

Art. 15 regolamento di organizzazione

1. Il Consiglio di Amministrazione, adotta un regolamento nel quale vengono stabiliti, in conformità alla legge ed al presente Statuto, le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e servizi.

Art. 16 Carta dei Servizi

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta la " Carta dei Servizi ", nella quale vengono definiti gli impegni dell'Azienda nei confronti degli utenti.

CAPO IV - ORDINAMENTO CONTABILE

Art. 17 ordinamento contabile

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla Legge, dallo Statuto e dall'apposito Regolamento di contabilità.
2. L'esercizio finanziario aziendale coincide con l'anno solare.
3. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio di previsione annuale relativo all'esercizio successivo e la relazione illustrativa allo stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare.
4. Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, il Consiglio di Amministrazione delibera il rendiconto con il quale si dimostra il risultato della gestione.
5. Il rendiconto è composto da:
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto del patrimonio;
 - c) Conto del Tesoriere;
 - d) Relazione morale del Consiglio di amministrazione;
 - e) Conto economico, nel caso in cui il regolamento di contabilità abbia previsto l'adozione della contabilità economica.
6. I documenti contabili dell'Azienda sottostanno a requisiti minimi di uniformità appositamente previsti da atti normativi e regolamentari adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in assenza dei quali trovano applicazione le disposizioni precedenti alla trasformazione in Azienda se compatibili.
7. Il regolamento di contabilità dell'Azienda disciplina le fasi della revisione e gli adempimenti successivi ad essa.
8. Il ruolo di Tesoriere dell'Azienda viene svolto da un istituto di credito che assume la veste di agente contabile. L'incarico viene attribuito mediante procedimento avente evidenza pubblica. Le modalità con le quali il Tesoriere esercita le proprie funzioni sono determinate dalla Legge, dallo Statuto e dall'apposito Regolamento di contabilità.

Art. 18 gestione del patrimonio

1. L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.

2. Tutti i beni conferiti in dotazione, compresi i beni direttamente acquistati dall'Azienda, sono iscritti nel libro dei cespiti e presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari, secondo le norme di legge.
3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto di eventuali vincoli di destinazione, salvo quanto disposto dal successivo comma 4.
4. I beni mobili ed immobili direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2, del Codice Civile.
5. Le rendite patrimoniali nette concorrono al pagamento delle rette degli anziani bisognosi del Comune di Morsano al Tagliamento e, in via subordinata, alla gestione ordinaria del bilancio nonché alla realizzazione di strutture e all'acquisizione di strumenti utili per i propri scopi istituzionali, cui non si possa provvedere con i mezzi ordinari.
6. In ordine al patrimonio disponibile trova applicazione il disposto dell'art. 9, comma 9, della L.R. 19/2003.

Art. 19 controlli

1. Gli strumenti di controllo interno finalizzati alla verifica della regolarità amministrativa, contabile e della gestione, sono disciplinati dal Regolamento di contabilità redatto in conformità all'ordinamento giuridico vigente.
2. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1, le funzioni di controllo interno sono adempiute dal direttore generale.

Art. 20 revisore dei conti

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda nomina un revisore contabile, anche in forma associata con altri Enti o Aziende, iscritto al registro dei revisori contabili e la cui durata in carica, non rinnovabile, non può essere superiore a cinque anni.

Art. 21 norma finale

1. L'Azienda dalla data di sua costituzione conserva i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione. Essa subentra in tutti i rapporti attivi e passivi della preesistente IPAB.

Udine, 20 luglio 2006

IACOP

INDICE

Statuto dell'Azienda di servizi alla persona Daniele Moro di Morsano al Tagliamento

Cenni storici

CAPO I - DENOMINAZIONE, SEDE, ORIGINE E SCOPI ISTITUZIONALI

Art. 1 denominazione, sede, origine

Art. 2 finalità

Art. 3 patrimonio

Art. 4 forme di cooperazione e collaborazione

CAPO II - ORGANI DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

Art. 5 organi dell'Azienda

Art. 6 nomina dei Consiglieri e durata del Consiglio

Art. 7 il Consiglio di Amministrazione

Art. 8 il Presidente

Art. 9 il Vice Presidente

Art. 10 decadenza degli amministratori

Art. 11 emolumenti agli amministratori

Art. 12 il Direttore generale

CAPO III - GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI

Art. 13 personale

Art. 14 collaborazioni

Art. 15 regolamento di organizzazione

Art. 16 Carta dei Servizi

CAPO IV - ORDINAMENTO CONTABILE

Art. 17 ordinamento contabile

Art. 18 gestione del patrimonio

Art. 19 controlli

Art. 20 revisore dei conti

Art. 21 norma finale

14_9_1_DDC_AMB ENER 169_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 169/SCR 1265

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un adeguamento a scala industriale dell'impianto pilota di macinazione e omogeneizzazione delle materie prime impiegate nella produzione di sali fertilizzanti all'interno dello stabilimento Caffaro in Comune di Torviscosa (UD). Proponente: Caffaro Industrie Spa - Torviscosa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 11 novembre 2013 presentata da Caffaro Industrie Spa di Torviscosa per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 20 novembre 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Torviscosa, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/35963/SCR/1265 dd. 25 novembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Torviscosa e ai Servizi tecnici della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTA la nota prot. 214 del 7 gennaio 2013 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con cui viene comunicato che il Servizio non ha osservazioni da fare in quanto l'intervento prevede esclusivamente la riattivazione di alcune unità impiantistiche già esistenti senza alterare in alcun modo i quantitativi e le caratteristiche dei rifiuti prodotti dall'impianto stesso;

VISTO il parere n. SCR/10/2014 del 05 febbraio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRECISATO che l'oggetto della presente procedura di screening riguarda solamente l'inserimento di una fase di macinazione ed omogeneizzazione delle materie prime nell'ambito dell'esistente produzione di fertilizzanti all'interno dello stabilimento di Caffaro Industrie;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la Caffaro Industrie ha acquisito l'Autorizzazione Integrata Ambientale con decreto n°2119 del 19/09/2012, successivamente aggiornata con decreto n°2410 del 28 ottobre 2013; l'intervento oggetto della presente procedura prevede l'introduzione di un nuovo punto emissivo (E24) e l'aggiunta di alcuni parametri per un punto emissivo già autorizzato (E11) e quindi l'autorizzazione di cui sopra dovrà essere nuovamente modificata; in particolare nella suddetta procedura sarà posta particolare attenzione alla previsione di specifiche misure intese a evitare, o ridurre, per quanto possibile, le emissioni nell'aria per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente;

- per quanto riguarda la fase di cantiere, tutte le apparecchiature costituenti l'impianto di omogeneizzazione e macinazione oggetto della presente procedura sono già installate all'interno del reparto Multipianto dello stabilimento in quanto a servizio della linea di produzione del benzoato di sodio, non più attiva già dalla fine degli anni '90 e che quindi le lavorazioni previste per la messa in esercizio su scala industriale dell'impianto sono di fatto costituite da piccoli interventi su linee esistenti che non inducono particolari impatti ambientali;

- gli impatti in fase di esercizio riguardano principalmente la componente atmosfera ed in particolare:

- l'intervento prevede l'autorizzazione di un nuovo punto emissivo (E24 per i parametri polveri totali,

manganese e zinco) e l'adeguamento di un punto emissivo già autorizzato (E11) per le polveri totali a cui il proponente richiede vengano aggiunti i parametri zinco e manganese in quanto non può escludere a priori che l'adeguamento in oggetto possa comportare la presenza dei suddetti inquinanti nelle emissioni dall'unità di granulazione;

- sulla base dei risultati delle simulazioni condotte il proponente rileva un significativo margine tra i valori di concentrazione stimati per PM10, manganese e zinco rispetto ai limiti di riferimento stabiliti dalla normativa vigente e dai livelli di esposizione internazionali; in particolare dai risultati si evince che l'intervento determinerà un incremento in termini di concentrazione di materiale particolato al massimo dello 0,6% del valore misurato nel 2012 (25 µg/Nm³) dalla centralina di monitoraggio ARPA più prossima al sito di progetto e di valori inferiori allo 0,15% nelle altre;
 - dall'analisi dei Piani di settore (PRMQA e PAR), l'attività in argomento sembra potersi inserire nel contesto territoriale ed ambientale interessato senza agire in maniera sostanziale sulle principali criticità atmosferiche presenti; in particolare emerge che, in generale, nella Provincia di Udine per quanto riguarda le concentrazioni di polveri sottili il contributo principale è determinato dalla combustione da legna per riscaldamento (mentre le attività industriali contribuiscono in maniera minore alla pari del traffico veicolare);
 - lo stabilimento Caffaro ha attualmente autorizzati 13 punti emissivi (più altri 5 punti di emissione associati a dispositivi di emergenza) di cui solamente due (E9, E11) sono autorizzati all'emissione di polveri per un flusso di massa complessivo pari a 0,20 kg/h; l'incremento dovuto al nuovo punto emissivo (E24) oggetto del presente intervento aumenterà il flusso di massa complessivo a 0,26 kg/h;
- ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e, per conoscenza, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un adeguamento a scala industriale dell'impianto pilota di macinazione e omogeneizzazione delle materie prime impiegate nella produzione di sali fertilizzanti all'interno dello stabilimento Caffaro in Comune di Torviscosa - presentato da Caffaro Industrie Spa di Torviscosa - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio ambientale rispondente a quanto previsto dalle Linee Guida ARPA FVG approvate con Deliberazione del Direttore Generale n. 132 dd. 20/06/2012; tale piano dovrà essere verificato dall'ARPA.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune

di Torviscosa, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia.

Trieste, 11 febbraio 2014

DANESE

14_9_1_DDC_AMB ENER 170_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 170/SCR 1262

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante a costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Degano da realizzarsi nei Comuni di Forni Avoltri (UD) e Rigolato (UD). Proponente: Idroelettrica Alto Degano - Udine.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 18 ottobre 2013 presentata da Idroelettrica Alto Degano di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 30 ottobre 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Forni Avoltri e di Rigolato del 27 novembre 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

RILEVATO che sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- 13 gennaio 2014 - da parte dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;
- 07 gennaio 2014 - da parte del Comune di Rigolato;
- 13 gennaio 2014 - da parte del Comune di Forni Avoltri;

VISTA la nota prot. SVA/37301/SCR/1262 dd. 09 dicembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, ai Comuni di Forni Avoltri e di Rigolato e all'Ente tutela pesca del FVG;

VISTO il parere n. SCR/09/2014 del 05 febbraio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- gli impatti potenziali del progetto potrebbero determinare una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, potenzialmente non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE, come anche confermato dai pareri ricevuti;
- gli altri potenziali impatti indotti in fase di esercizio e di cantiere evidenziano alcune altre criticità:
 - non è chiaro come cambi la portata in transito nella scala di risalita al variare della portata naturale e se, in condizioni di minima, la portata necessaria al buon funzionamento della scala sia sempre garantita;
 - se il punto di recapito della linea di media tensione non abbia delle alternative che non compromettano il versante;
 - I sedimenti scaricati dal canale di scarico della paratoia sghiaiatrice potrebbero compromettere la funzionalità dell'estremità di valle del passaggio per i pesci;
 - il dimensionamento della scala di rimonta non viene ritenuto sufficiente;
 - vengono lamentate delle interferenze delle fasi di cantiere con i transiti turistici di passaggio verso

Malga Tuglia e la direttrice turistico-religiosa regionale denominata "Cammino della fede";
- la restituzione delle acque di scarico sembra non mitigare in modo sufficiente la forza delle acque in immissione, rischiando di compromettere l'assetto idrobiologico in quel punto. Si ritiene utile valutare la possibilità di realizzare una zona di calma idonea anche alla vita degli anfibi e dell'entomofauna;
- sono state ricevuti pareri/osservazioni negative da parte dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, del Comune di Rigolato e del Comune di Forni Avoltri;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati e all'Ente tutela pesca del FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul Torrente Degano da realizzarsi nei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato - presentato dalla Idroelettrica Alto Degano di Udine - sia da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Forni Avoltri e di Rigolato e all'Ente tutela pesca del FVG.

Trieste, 11 febbraio 2014

DANESE

14_9_1_DDC_AMB ENER 171_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 171/SCR 1267

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante riguardante l'impianto idroelettrico Torre in Comune di Lusevera. Proponente: Geomok Srl - Udine.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 26 novembre 2013 presentata da Geomok srl di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 27 novembre 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Lusevera del 14 novembre 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/36350/SCR/1267 dd. 27 novembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Lusevera, all'Ente tutela pesca del FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che con nota prot. n. SVA/731 di data 13 gennaio 2014, sono state chieste integrazioni relative al progetto in oggetto e che in data 22 gennaio 2014 sono state presentate dal proponente le integrazioni richieste;

PRESO ATTO che in data 16 gennaio 2014 è pervenuto il parere dell'Ente Tutela Pesca espresso ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971;

VISTO il parere n. SCR/11/2014 del 05 febbraio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'insieme degli elementi quali in particolare il fatto che l'impianto si inserisce in un contesto già antropizzato, sfrutta uno sbarramento esistente elemento di discontinuità idrobiologica ed ecologica che verrà superata dalla previsione di una scala di risalita ed infine sottende un tratto molto ridotto del corso d'acqua, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente tutela pesca del FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'impianto idroelettrico Torre in Comune di Lusevera - presentato da Geomok srl di Udine - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. il proponente nell'ambito del progetto definitivo dovrà prevedere sistemi idonei ad impedire il passaggio del pesce sulle bocche di presa e di uscita della derivazione, illustrando l'efficacia di tali sistemi adottati;
2. ai sensi dell'art. 4 quinquies della LR 19/1971, il proponente dovrà comunicare all'Ente Tutela Pesca la data di inizio dei lavori in alveo con almeno cinque giorni di anticipo rispetto all'avvio dei lavori. Il periodo di esecuzione dei lavori in alveo dovrà essere compreso tra giugno ed ottobre inclusi al fine di tutelare la riproduzione dei salmonidi;
3. nelle operazioni che implicano contatto diretto con le acque dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per evitare l'intorbidimento delle acque e dovranno essere presenti nell'area di cantiere

idonei presidi per consentire in tempi rapidi di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;

4. il proponente dovrà predisporre, in accordo con l'Ente Tutela Pesca un monitoraggio della funzionalità della scala di risalita e qualora detto monitoraggio accerti l'assenza di funzionalità del passaggio, il proponente dovrà, in accordo con l'Ente Tutela Pesca, eseguire le opportune modifiche per garantire tale funzionalità. Tale funzionalità dovrà essere garantita in particolar modo nel periodo di migrazione riproduttiva della trota marmorata (ottobre - dicembre);

5. lo sbocco di monte del passaggio per i pesci dovrà essere collocato in corrispondenza di una zona a velocità di corrente non elevata, adeguatamente protetto onde evitare l'intasamento da parte di detriti e di corpi flottanti, ad esempio con la creazione di un bacino tampone o di raccordo dove il pesce possa sostare e sia predisposto per accogliere i sistemi di monitoraggio della funzionalità del passaggio stesso.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Lusevera, all'Ente tutela pesca del FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia.

Trieste, 11 febbraio 2014

DANESE

14_9_1_DDC_AMB ENER 172_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 172/SCR 1268

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante interventi urgenti di Protezione civile per la mitigazione del rischio nel bacino idrografico del fiume Vipacco in località Rupa nel Comune di Savogna d'Isonzo (GO). Proponente: Comune di Savogna d'Isonzo (GO).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 12 novembre 2013 presentata dal Comune di Savogna d'Isonzo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 27 novembre 2013 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Savogna d'Isonzo del 15 novembre 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/37523/SCR/1268 dd. 10 dicembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e all'Ente tutela pesca del FVG;

VISTO il parere n. SCR/12/2014 del 05 febbraio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che trattasi di un intervento contenuto sia per dimensioni che tempistica di realizzazione (90 gg.) e finalizzato a limitare il

rischio idraulico, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'Ente tutela pesca del FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres., pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante interventi urgenti di Protezione Civile per la mitigazione del rischio nel bacino idrografico del fiume Vipacco in località Rupa nel Comune di Savogna d'Isonzo - presentato dal Comune di Savogna d'Isonzo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. per preservare la fauna presente in corrispondenza dell'ambito fluviale sarà cura non operare alcun intervento di movimentazione e riporto in concomitanza con il periodo di nidificazione delle specie di maggior pregio (1 aprile - 31 luglio).

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali all'Ente tutela pesca del FVG.

Trieste, 11 febbraio 2014

DANESE

14_9_1_DDC_AMB ENER 173_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 173/SCR 1271

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un centro commerciale e relativi parcheggi pubblici (Comparto 2) in Comune di Remanzacco (UD). Proponente: Società Buonacquisto 2 Srl - Remanzacco.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 27 novembre 2013 presentata da Società Buonacquisto 2 S.r.l. di Remanzacco per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 27 novembre 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Remanzacco del 02 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/37114/SCR/1271 dd. 05 dicembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Remanzacco, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;

VISTO il parere n. SCR/13/2014 del 05 febbraio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione in relazione al fatto che il PRPC che norma la realizzazione delle opere in esame è già stato sottoposto a procedura di VAS conclusasi con esito favorevole e che nell'ambito della presente istruttoria si è rilevato che le possibili fonti di impatto ambientale individuate sono state già considerate nell'ambito dell'iter programmatico, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un centro commerciale e relativi parcheggi pubblici (Comparto 2) in Comune di Remanzacco - presentato da Società Buonacquisto 2 S.r.l di Remanzacco - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportate:

1) deve essere previsto ed attuato il lavaggio dei mezzi in uscita dal cantiere, al fine di evitare l'imbrattamento del manto stradale e se del caso va prevista e attuata l'eliminazione dei medesimi.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Remanzacco.

Trieste, 11 febbraio 2014

DANESE

14_9_1_DDC_AMB ENER 174_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 174/SCR 1253

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto definitivo riguardante la costruzione di una centrale idroelettrica sul fiume Natisone in Comune di Manzano (UD). Proponente: Sipower Srl - Milano.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in 4 settembre 2013 presentata da Sipower srl di Milano per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 16 ottobre 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Manzano, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVIA/30008/SCR/1253 dd. 24 ottobre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Manzano, all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento posizione organizzativa infrastrutture civili e dell'idraulica per gli ambiti territoriali di Udine, Gorizia, Pordenone e coordinamento dell'unità idrografica regionale della Direzione centrale ambiente ed energia;

RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- 28 ottobre 2013 da parte di del Comune di Manzano con delibera di G.C. n°170 del 21 ottobre 2013 con cui viene espresso un parere negativo sul progetto e vengono altresì richieste integrazioni relativamente ad alcune tematiche tecniche ed ambientali;

- 25 novembre 2013 da parte della Sig.a lacumin Monica con cui vengono richiesti approfondimenti in particolare sull'impatto paesaggistico dell'opera;

RILEVATO che in data 27 novembre 2013 è pervenuto il parere prot. n°5691/UTEC dell'ETP ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971;

RILEVATO che in seguito ai pareri ed alle osservazioni pervenuti, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs 152/2006, sono state richieste integrazioni al proponente in data 29 novembre 2013 con nota prot. 36539 e che il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in data 3 febbraio 2014;

VISTO il parere n. SCR/14/2014 del 05 febbraio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico che deriva le acque del torrente Natisone lungo una traversa esistente, per una potenza di concessione di 114 kW, da realizzarsi nel Comune di Manzano (UD); il progetto in argomento è in concorrenza, per quanto riguarda la procedura di concessione a derivare, con l'impianto idroelettrico presentato dal sig. Tommaso Bernardis - progetto sottoposto a procedura di screening (SCR 1220) conclusasi senza assoggettamento a VIA con decreto n°1606 del 8 luglio 2013;

- la tipologia di impianto idroelettrico - realizzato su briglie esistente e senza tratto sotteso in quanto le acque vengono restituite immediatamente a valle della briglia da cui vengono derivate - ed il posizionamento prescelto determinano l'assenza di impatti significativi; in particolare l'impianto medesimo può comportare un miglioramento ambientale per quanto concerne la continuità biologica del fiume grazie alla realizzazione di una scala di risalita (allo stato attuale non presente sulla briglia); a tale proposito

l'Ente Tutela Pesca ha espresso parere favorevole in quanto il tratto sotteso ha una lunghezza trascurabile concludendo che l'impianto non determina impatti negativi significativi a carico dell'ecosistema fluviale e delle specie ittiche presenti; l'ETP ha inoltre fornito specifiche indicazioni e prescrizioni relative alla fase di cantiere ed alla funzionalità delle opere con particolare riguardo alla scala di risalita;

- in fase di esercizio il proponente ha previsto un rilascio minimo di circa 1300 l/s (a cui si aggiungono 400 l/s già attualmente destinati alla Roggia di Manzano avente finalità ornamentali), valore che verrà costantemente rilasciato all'opera di presa anche in condizioni di magra; tale deflusso minimo vitale (DMV) è minore rispetto al DMV calcolato sulla base dei parametri previsti dal PRTA; tuttavia l'art. 38 comma 6 delle Norme di attuazione del PRTA prevede che per impianti idroelettrici che sfruttano il salto di sbarramenti esistenti con un breve tratto sotteso - come nel caso in esame - possa essere concesso dall'autorità competente un valore di DMV più basso; inoltre che pochi metri a valle della traversa in oggetto (a partire dal ponte della SP29) il fiume viene caratterizzato dal PRTA come "tratto temporaneo";

- per quanto riguarda la fase di cantiere, considerata la modesta entità dell'intervento, non si rilevano particolari impatti sulle componenti ambientali interessate;

- la documentazione presentata dal proponente in data 3 febbraio 2014 ha analizzato puntualmente ogni osservazione pervenuta e in particolare:

- è stata presentata una simulazione dell'opera nell'ambiente circostante al fine di valutare l'impatto paesaggistico in risposta a quanto evidenziata della sig.a lacumin Monica;
- il proponente ha preso atto delle indicazioni tecniche richieste dall'Ente tutela pesca ed ha dichiarato che tali indicazioni saranno considerate nelle successive fasi progettuali;
- sono state analizzate puntualmente le criticità di natura urbanistica, tecnica ed ambientale evidenziate dal Comune di Manzano;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento posizione organizzativa infrastrutture civili e dell'idraulica per gli ambiti territoriali di Udine, Gorizia, Pordenone e coordinamento dell'unità idrografica regionale della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il progetto definitivo riguardante la costruzione di una centrale idroelettrica sul fiume Natisone in Comune di Manzano - presentato da Sipower srl di Milano - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. al fine di mitigare i potenziali impatti sulle componenti relative alla fauna ittica, la tempistica e le modalità di lavorazione in alveo per la realizzazione dell'impianto e delle opere annesse dovranno essere concordate con l'Ente Tutela Pesca; in particolare nelle operazioni che implicano contatto diretto con le acque dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per evitare l'intorbidimento delle acque e dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire in tempi rapidi di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare

il terreno e le acque superficiali; inoltre la scala di risalita per i pesci dovrà essere adeguata in base a quanto indicato dall'ETP del FVG nella nota prot. n. 5691 dd. 27 novembre 2013;

2. nelle successive fasi progettuali il proponente dovrà predisporre una verifica mediante modellizzazione dell'impatto acustico atteso; qualora si verificasse il superamento dei limiti di legge, dovranno essere adottate le necessarie soluzioni tecniche al fine di far rientrare i livelli sonori al di sotto di questi ultimi;

3. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente specie autoctone; eventuali nuove superfici a vista in calcestruzzo dovranno essere opportunamente rivestite in modo da mitigarne l'impatto paesaggistico.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Copia del presente decreto sarà inviata, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Manzano, all'Ente tutela pesca del FVG e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento posizione organizzativa infrastrutture civili e dell'idraulica per gli ambiti territoriali di Udine, Gorizia, Pordenone e coordinamento dell'unità idrografica regionale della Direzione centrale ambiente ed energia.

Trieste, 11 febbraio 2014

DANESE

14_9_1_DDC_AMB ENER 175_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 febbraio 2014, n. 175/SCR 1274

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di trattamento e recupero rifiuti con impianto mobile autorizzato presso l'area B. Pacorini punto Franco Porto di Trieste. Proponente: Impresa Melinato Srl - Chirignago (VE).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 27 novembre 2013 presentata da Impresa Melinato s.r.l. di Chirignago per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio valutazioni ambientali sul BUR del 04 dicembre 2013 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Trieste del 13 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/38468/SCR/1274 dd. 18 dicembre 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Trieste, alla Provincia di Trieste e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia;

RILEVATO E PRESO ATTO che:

- in data 07 gennaio 2014 è pervenuta una comunicazione da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati in cui vengono valutate assenti criticità legate alla gestione dei rifiuti. Viene altresì evidenziata la conformità con gli strumenti pianificatori vigenti. Viene sottolineata la necessità di verificare con attenzione le caratteristiche del rifiuto e la sua corretta qualifica CER, verificando in particolare l'eventuale presenza di amianto e dotandosi di una procedura operativa che garantisca il corretto trattamento e confinamento del rifiuto stesso;

- in data 27 gennaio 2014 risulta altresì pervenuta una comunicazione da parte del Servizio difesa del

suolo (prot. 0002341/P del 27 gennaio 2014) in cui si evidenzia che le lavorazioni previste non generano alcun impatto sui corsi d'acqua superficiali adiacenti e che l'argine maestro del torrente Rosandra si trova a circa 160m dall'area dell'impianto non risultando pertanto cogente il divieto di cui all'articolo 50 della LR 16/2002;

VISTO il parere n. SCR/15/2014 del 05 febbraio 2014 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che il quadro globale di impatto si valuta trascurabile, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Trieste e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di trattamento e recupero rifiuti con impianto mobile autorizzato presso l'area B. Pacorini punto Franco Porto di Trieste - presentato da Impresa Melinato s.r.l. di Chirignago - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Trieste, alla Provincia di Trieste e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia.

Trieste, 11 febbraio 2014

DANESE

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 24 gennaio 2014, n. 196

Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse

agricole, naturali e forestali emanato con Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2009, n. 0367/Pres. Revisione dell'allegato A.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) e in particolare l'articolo 9 ter (Disciplina dei beni silvo-pastorali) che dispone in ordine all'utilizzazione dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, oggi Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

CONSIDERATO che il comma 3 del medesimo articolo 9 ter stabilisce che l'uso temporaneo dei beni suddetti deve avvenire solo nel rispetto della loro destinazione ed è disciplinato con apposito regolamento regionale nel quale vengono fissati anche i criteri per il calcolo del corrispettivo, che può essere agevolato a favore di soggetti portatori di pubblici interessi e a favore di personale specificamente autorizzato dall'Amministrazione regionale;

VISTI:

- il decreto del Presidente della Regione n. 367 del 28 dicembre 2009 con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali";

- il decreto del Presidente della Regione n. 98 del 19 maggio 2010 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2009, n. 367 (Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali)", entrato in vigore il giorno 4 giugno 2010;

DATO ATTO che gli artt. 6 e 13 del "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali" dispongono la revisione annuale dell'Allegato A da effettuarsi con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali ora Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

VISTI:

- il decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 1050 del 16.6.2010, ai sensi dell'art. 13, co. 2 del Regolamento in parola che ha disposto la modifica degli allegati A e B al medesimo;

- il decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 49 del 16.1.2013, ai sensi degli articoli 6 e 13 del Regolamento in argomento, che ha disposto la revisione dell'allegato A in relazione alla necessità di adeguare i prezzi di fruizione dei beni silvo-pastorali in esso elencati, alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'ISTAT e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana intercorse tra novembre 2009, data di predisposizione del Regolamento in parola e novembre 2012;

DATO ATTO che l'articolo 6, comma 1 del Regolamento in argomento dispone la revisione annuale dell'allegato A su citato;

DATO ATTO che nel periodo novembre 2012 - novembre 2013 è stata rilevata una variazione percentuale pari a +0,6% dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Tab. Istat FOI nt 3.1);

VISTO lo schema di allegato A così come revisionato dal Servizio gestione forestale e produzione legnosa, parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui viene allegato, e ritenuto di farlo proprio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali e le successive modificazioni;

VISTA la deliberazione n. 2927 del 22 dicembre 2009 contenente l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e le successive modificazioni;

DECRETA

1. E' modificato, come da testo allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale del medesimo, l'allegato A al "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 di-

cembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali" emanato con decreto del Presidente della Regione n. 367 del 28 dicembre 2009, modificato con il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2009, n. 367 (Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali)" emanato con decreto del Presidente della Regione n. 98 del 19 maggio 2010.

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 24 gennaio 2014

MILAN

ALLEGATO A ELENCO DEI BENI SILVO-PASTORALI DELLA REGIONE (RIFERITO ALL'ARTICOLO 1)												
n.	proprietà	Comuni	bene di cui articolo 2 comma 1 lettera a	n. posti	uso consentito	costi (€/gg)			soggetti fruitori di cui articolo 4 comma 1			
						prezzo base	riscald.*	partenze				
1	Cansiglio	Caneva, Polcenigo, Budoia (PN)	Casa di Crosetta	12	alloggio	103,82	32,44	10,81	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h			
2	Prescudin	Barcis (PN)	Villa Emma	24	alloggio	233,59	64,89	21,63	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h			
			ex stallone Villa Emma	30	sala riunioni	86,52	13,52	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h			
			Casera Prescudin (parte)	5	alloggio	54,07	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h			
3	Caltea	Barcis (PN)	-	-	-	-	-	-				
4	Conte Ceconi	Vito d'Asio, Clauzetto, Tramonti di S. (PN)	-	-	-	-	-	-				
5	Collina Grande	Paluzza, Ravascletto, Rigolato (UD)	Baita Val Collina	4	alloggio	28,12	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h			
6	Pramosio	Paluzza (UD)	Baita Michele Cortani	5	alloggio	35,15	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h			
			Baita Morgante	5	alloggio	35,15	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h			
7	Pecol di Chiaula, Lodin, Ramaz	Paluzza, Paularo (UD)	-	-	-	-	-	-				
8	Forchiutta	Paularo (UD)	Bivacco ex casera del Mestri	4	alloggio	16,22	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h			
			Rifugio Chianepade (parte)	4	alloggio	28,12	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h			
9	Vai Alba	Moggio Udinese (UD)	ex casera Vualt	3	alloggio	21,63	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h			
10	Fusine	Tarvisio, Malborghetto (UD)	Capanna Ghezzi	4	alloggio	28,12	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h			
11	Parco risorgive Codroipo	Codroipo (UD)	-	-	-	-	-	-				
12	Bosco Romagno	Cividale, Prepotto (UD)	-	-	-	-	-	-				
13	Parco Rizzani	Pagnacco (UD)	-	-	-	-	-	-				
14	Bosco Plessiva	Cormons, Dolegna del Collio (GO)	-	-	-	-	-	-				
15	Bosco Piuma	Gorizia (GO)	-	-	-	-	-	-				
16	Bosco Salzer	Trieste (TS)	-	-	-	-	-	-				
17	Bosco Venezian-Bazzoni	Trieste (TS)	-	-	-	-	-	-				
						costo (€/gg)						
						prezzo base						
			bene di cui art. 2 co. 1 lett. b-c	unità di misura								
			piazze e aree di deposito	mq				0,27				
			aree di interesse silvopast. fino 5.000 mq	mq				0,10				
			aree di interesse silvopast. oltre 5.000 mq	mq				0,05				

* Il riscaldamento è previsto nel periodo dal 15/9 al 15/4

14_9_1_DDC_ATT PROD 288_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 31 gennaio 2014, n. 288/PRODRAF

Legge regionale 16/2004, articolo 5 - Aggiornamento elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale per l'anno 2014.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti), che prevede, da parte del Direttore centrale della Direzione Centrale competente in materia di Commercio, l'aggiornamento dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale e la verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO l'articolo 3 del regolamento di attuazione della legge regionale 16/2004 emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0320 di data 20 novembre 2009, che prevede, tra l'altro, che le Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, già iscritte nell'elenco regionale, presentino alla Direzione centrale, entro e non oltre il quindici gennaio di ogni anno, la documentazione atta a dimostrare la persistenza, in capo alle medesime, dei requisiti previsti per l'iscrizione dal citato articolo 5, comma 2, lettere da a) ad f) della legge regionale n. 16/2004;

PRESO ATTO che le Associazioni iscritte alla data odierna nel citato elenco regionale risultano essere:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 2489/COMM. di data 11 ottobre 2004;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0231/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005;
- Adoc - Associazione per la difesa e l'orientamento del consumatore Friuli Venezia Giulia iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0232/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005;
- Adiconsum Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0233/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005;
- La Casa del consumatore Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Direttore centrale alle attività produttive n. 3176/PROD/COMM. di data 4 novembre 2008;
- Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia Onlus, iscritta con decreto del Direttore centrale del lavoro, formazione, commercio e pari opportunità n. 13269/LAVFOR.COM/2010 di data 29 novembre 2010 e con decreto n. 206/LAVFOR.COM/2011 di data 8 febbraio 2011;
- OTC - Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus, iscritta con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione commercio e pari opportunità n. 295/LAVFOR/COMM. di data 29 gennaio 2013;

VISTA la documentazione presentata dalle sottoelencate Associazioni in ottemperanza a quanto disposto dal precitato articolo 3 del DPR n. 0320/Pres./2009:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia con nota di data 7 gennaio 2014, ad prot. n. 1869/PROD/SCOMM/1-1 di data 13 gennaio 2014;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus con nota di data 14 gennaio 2014, ad prot. n. 4114/PROD/SCOMM/1-1 di data 20 gennaio 2014;
- Adoc - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia con nota di data 8 gennaio 2014, ad prot. n. 2896/PROD/SCOMM/1-1 di data 15 gennaio 2014;
- Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia con nota di data 15 gennaio 2014, ad prot. n. 7867/PROD/SCOMM/1-1 di data 31 gennaio 2014;
- La Casa del Consumatore Friuli Venezia Giulia con nota di data 24 gennaio 2014, ad prot. n. 6183/PROD/SCOMM/1-1 di data 27 gennaio 2014;
- Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia Onlus con nota di data 13 gennaio 2014, ad prot. n. 2838/PROD/SCOMM/1-1 di data 15 gennaio 2014;
- OTC - Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus con nota di data 14 gennaio 2014, ad prot. n. 6612/PROD/SCOMM/1-1 di data 28 gennaio 2014;

VERIFICATO, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dalle predette Associazioni, che permangono in capo alle stesse, i requisiti previsti dalla legge regionale 16/2004 per l'iscrizione nell'elenco in argomento;

RITENUTO di accogliere le motivazioni addotte dall'Associazione La Casa del Consumatore Friuli Venezia Giulia relativamente al ritardo con cui la medesima ha trasmesso la documentazione prescritta considerando pertanto la stessa utilmente pervenuta ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale in argomento; **RICHIAMATO** l'articolo 2 del DPRReg. 0320/Pres./2009 citato e, di esso in particolare, il comma 4 che fa salva la possibilità per la Direzione centrale competente in materia di Commercio di operare i controlli previsti dalla normativa in materia di autocertificazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres di data 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

DECRETA

a) di confermare per l'anno 2013 ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 16/2004, l'iscrizione nel medesimo elenco regionale delle Associazioni già iscritte nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2013;

b) l'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004, risulta pertanto così costituito:

1. Federconsumatori Friuli Venezia Giulia con sede a Palmanova (UD), Borgo Aquileia, 3/B;
2. Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus con sede a Trieste, Via San Francesco, 4/1;
3. Adoc - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste, Via San Francesco, 25;
4. Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia, con sede a Palmanova (UD), Borgo Udine, 17;
5. La Casa del Consumatore Friuli Venezia Giulia, con sede a Udine, Via Montello, 8;
6. Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia Onlus con sede a Tavagnacco (UD), fraz. Feletto Umberto, Piazza Indipendenza, 1.
7. OTC - Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus con sede a Trieste, Via Udine, 4/C;

c) Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 gennaio 2014

MILAN

14_9_1_DDC_ATT PROD 371_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 7 febbraio 2014, n. 371/PRODRAF

LR 2/2002, art. 56, comma 2, lettera c): approvazione dei moduli contenenti la scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi ai fini della classificazione delle strutture ricettive turistiche di cui agli articoli 64, 65, 67, 68, 81, 83 e 84 della LR 2/2002.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);

VISTO in particolare l'articolo 56, comma 2, lettera c), il quale prevede che alla segnalazione certificata di inizio attività per l'esercizio delle strutture ricettive turistiche disciplinate dalle norme del Titolo IV della l.r. 2/2002, sia tra l'altro, allegata una scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi compilata su appositi moduli approvati con decreto del Direttore centrale attività produttive, ai fini della classificazione delle strutture ricettive turistiche di cui agli articoli 64, 65, 67, 68, 81, 83 e 84 e contenente l'indicazione dei requisiti minimi qualitativi di cui agli allegati da <<A>> a <<C>> alla legge medesima;

CONSIDERATE la necessità e l'urgenza di procedere all'approvazione ed adozione dei moduli di scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi, così come all'allegato sub 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrale e sostanziale, ed alla loro successiva pubblicazione ai fini della loro conoscibilità ed utilizzo;

DECRETA

1. Sono approvati i moduli di scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi così come all'allegato sub1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini della classificazione delle

strutture ricettive turistiche di cui agli articoli 64, 65, 67, 68, 81, 83 e 84 della legge regionale 2/2002 e contenente l'indicazione dei requisiti minimi qualitativi di cui agli allegati da <<A>> a <<C>> alla legge medesima;

2. Il presente provvedimento è pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. È disposta altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'economia e imprese del settore turismo.

Trieste, 7 febbraio 2014

MILAN

14_9_1_DDC_ATT PROD 371_2_ALL1

Allegato sub 1.

Modelli di scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi ai fini della classificazione delle strutture ricettive turistiche di cui agli articoli 64, 65, 67, 68, 81, 83 e 84 della LR 2/2002.

MODELLO «1» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA****DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI**

Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

COMUNE di _____

SCHEMA DI DENUNCIA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ALBERGHI,
MOTELS, VILLAGGI ALBERGO**Strutture già autorizzate prima dell'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Regione 1 luglio
2009, n. 0173/Pres. o che abbiano presentato progetti di costruzione o ristrutturazione prima dell'entrata
in vigore del medesimo Decreto**

Valida dal _____ al _____

MODELLO «1» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO**REQUISITI MINIMI QUALITATIVI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ALBERGHI, MOTELS E VILLAGGI ALBERGO (Riferiti all'allegato A, lettera A1, sezione A1.1 L.r. n. 2/2002)****Avvertenze**

- a) Ciascun requisito indicato alle voci o sottovoci contrassegnate con numeri progressivi è obbligatorio per l'attribuzione alla struttura ricettiva del numero di stelle corrispondente a fianco indicato:
(5) = ***** (4S) = ****S (4) = **** (3S) = ***S (3) = *** (2) = ** (1) = *
- b) Per "personale addetto in via esclusiva" si intende la persona o le persone addette esclusivamente a un determinato servizio. Per "addetto" si intende la persona addetta prevalentemente ma non esclusivamente ad un determinato servizio.
- c) Per "servizio assicurato" si intende il servizio garantito mediante una o più persone impegnate anche contemporaneamente in più servizi.
- d) Il locale bagno completo si intende dotato di lavabo, vaso all'inglese, vasca o doccia, bidet, specchio con presa di corrente, acqua calda e fredda. Per gli esercizi ubicati in immobili già esistenti, in relazione ad impedimenti connessi con le caratteristiche strutturali e di superficie, non è obbligatoria la presenza del bidet.

A1.1 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione degli alberghi, motel, e villaggi albergo**1. PRESTAZIONE DI SERVIZI****1.01 SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA - INFORMAZIONI:**

- 1.011 assicurati 24/24 ore con personale addetto in via esclusiva (4S) (5)
- 1.012 assicurati 16/24 ore con un addetto (3) (3S) (4)
- 1.013 assicurati 12/24 ore (1) (2)

1.02 SERVIZIO DI NOTTE:

- 1.021 portiere di notte (3S) (4) (4S) (5)
- 1.022 addetto disponibile a chiamata (1) (2) (3)

1.03 SERVIZIO CUSTODIA VALORI:

- 1.031 cassette di sicurezza singole nelle camere e/o unità abitative (3S) (4) (4S) (5)
- 1.032 cassette di sicurezza singole nelle camere e/o unità abitative o cassaforte dell'albergo (3)
- 1.033 in cassaforte dell'albergo (1) (2)

1.04 SERVIZIO TRASPORTO INTERNO DEI BAGAGLI:

- 1.041 assicurato 24/24 ore con personale addetto in via esclusiva (5)
- 1.042 assicurato 24/24 ore con un addetto (4S)
- 1.043 assicurato 16/24 ore con un addetto (3) (3S) (4)
- 1.044 a mezzo carrello 12/24 ore solo in presenza di ascensore (1) (2)

1.05 SERVIZIO DI PRIMA COLAZIONE:

- 1.051 in sala apposita (4S) (5)
- 1.052 nelle camere e/o unità abitative a richiesta del cliente (3S) (4) (4S) (5)
- 1.053 in sala apposita o in sala ristorante (3S) (4)
- 1.054 in sale comuni destinate anche ad altri usi (2) (3)

1.06 SERVIZIO DI RISTORANTE RESO ANCHE NELLE CAMERE (5)

MODELLO «1» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO

- 1.07 SERVIZIO DI BAR NEL LOCALE OVE E' UBICATO L'IMPIANTO:**
- 1.071 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto in via esclusiva (5)
- 1.072 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto (4) (4S)
- 1.073 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) (3S)
- 1.074 assicurato 12/24 ore (2)
-
- 1.08 SERVIZIO DI BAR NEI LOCALI COMUNI:**
- 1.081 assicurato 16/24 ore con un addetto (4) (4S) (5)
- 1.082 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) (3S)
-
- 1.09 SERVIZIO DI BAR NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE:**
- 1.091 assicurato 24/24 ore con un addetto (4S) (5)
- 1.092 assicurato 16/24 ore con un addetto (3S) (4)
- 1.093 assicurato 12/24 ore con un addetto (3)
-
- 1.10 FRIGO-BAR NELLE CAMERE (3S) (4) (4S) (5)**
-
- 1.11 DIVISE PER IL PERSONALE (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)**
-
- 1.12 LINGUE STRANIERE CORRENTEMENTE PARLATE DAL PERSONALE DI RICEVIMENTO
PORTINERIA - INFORMAZIONI:**
- 3 lingue (4S) (5)
- 2 lingue (3S) (4)
- 1 lingua (3)
-
- 1.13 CAMBIO BIANCHERIA NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE:**
- 1.131 lenzuola e federe ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (4) (4S) (5)
- a giorni alterni (3S) (3)
- due volte alla settimana (2)
- una volta alla settimana (1)
- (salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)
- 1.132 asciugamani nei bagni ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (3) (3S) (4) (4S) (5)
- a giorni alterni (2)
- due volte alla settimana (1)
- (salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)
-
- 1.14 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO NELLE CAMERE:**
- 1.141 saponetta (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.142 bagnoschiuma (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.143 ciabattine (3S) (4) (4S) (5)
- 1.144 accappatoio da bagno per persona (4) (4S) (5)
- 1.145 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato agli ospiti e tappetino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.146 una salvietta per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.147 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.148 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.149 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza(3) (3S) (4) (4S) (5)

MODELLO «1» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO
--

1.15 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO COMUNI1.151 un telo da bagno per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) 1.152 un asciugamano per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) **1.16 LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA DEGLI OSPITI:**1.161 resa entro le 12 ore per biancheria consegnata prima delle ore 9.00 (4S) (5) 1.162 resa entro le 24 ore (4) **1.17 PULIZIA NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE:**1.171 una volta al giorno, con riassetto pomeridiano (4) (4S) (5) 1.172 una volta al giorno (1) (2) (3) (3S) **1.18 PARCHEGGIO O SERVIZIO DI PARCHEGGIO**1.181 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per tutte le camere e/o unità abitative (5) 1.182 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per l'80 per cento delle camere e/o unità abitative (4S) 1.183 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per il 50 per cento delle camere e/o unità abitative (4) **1.19 SERVIZIO DI AUTOMOBILE**1.191 vettura o minibus riservato unicamente al trasporto clienti e bagagli gratuito (4S) (5)

2. DOTAZIONI, IMPIANTI E ATTREZZATURE
--

2.01 NUMERO DEI LOCALI BAGNO PRIVATI COMPLETI, ESPRESSI IN PERCENTUALE DELLE CAMERE:2.011 100 per cento (3S) (4) (4S) (5) 2.012 almeno l'80 per cento (3) 2.013 almeno il 60 per cento (2) **2.02 NUMERO DEI LOCALI BAGNO COMUNI COMPLETI:**2.021 uno ogni 4 posti letto non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (3) 2.022 uno ogni 6 posti letto non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (2) 2.023 uno ogni 8 posti letto non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (1) **2.03 RISCALDAMENTO:**2.031 in tutto l'esercizio (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

(Ad esclusione degli alberghi con apertura limitata alla stagione estiva.

In tali strutture, qualora temporaneamente aperte in stagione non estiva, il riscaldamento deve essere comunque assicurato in tutte le aree dell'esercizio effettivamente utilizzate)

2.04 ARIA CONDIZIONATA O IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO:2.041 nei locali comuni e nelle camere e/o unità abitative a quote altimetriche inferiori a 500 metri slm (4) (4S) (5) **2.05 ASCENSORE DI SERVIZIO O MONTACARICHI (5)**(salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali). **2.06 ASCENSORE PER I CLIENTI:**

(se tecnicamente realizzabile e salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)

2.061 qualunque sia il numero dei piani (3S) (4) (4S) (5) 2.062 per gli esercizi con locali oltre i primi due piani (escluso il piano terreno) (2) (3)

MODELLO «1» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO**2.07 DOTAZIONE DELLE CAMERE:**

- 2.071 letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto e specchio (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2.072 lampade o applique da comodino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2.073 punto illuminazione per leggere o scrivere (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2.074 lavabo con acqua corrente calda e fredda comprensivo di specchio con presa di corrente in ciascuna camera sprovvista di locale bagno privato (1) (2) (3)
- 2.075 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2.076 sgabello o ripiano apposito per bagagli (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2.077 angolo soggiorno arredato almeno nell' 80 per cento delle camere (5)
- 2.078 documentazione sull'albergo (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2.079 necessario per scrivere (3S) (4) (4S) (5)
- 2.080 una sedia o altro mobile con analoga funzione per letto (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2.081 una poltrona (4) (4S) (5)

2.08 DISPONIBILITA' DI SUITES:

- 2.081 almeno il 10 per cento sul numero totale delle camere (5)

2.09 TELEVISIONE:

- 2.091 in tutte le camere con rete TV satellitare (3S) (4) (4S) (5)
- 2.092 in tutte le camere (3)
- 2.093 in sala ad uso comune (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.10 CONNESSIONE A INTERNET NELLE CAMERE quando presente il servizio sul territorio (3S) (4) (4S) (5) **2.11 SERVIZIO DI RICEZIONE DELLA POSTA ELETTRONICA**

- quando presente il servizio di connessione internet sul territorio (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.12 SERVIZIO INTERNET RISERVATO AGLI ALLOGGIATI quando presente il servizio sul territorio (3) (3S) (4) (4S) (5) **2.13 CHIAMATA DEL PERSONALE:**

- 2.131 chiamata con telefono (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2.132 chiamata con telefono o campanello (1) (2)

2.14 TELEFONO NELLE CAMERE:

- 2.141 abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.15 LINEE TELEFONICHE ESTERNE:

- 2.151 un apparecchio telefonico per uso comune (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.16 SERVIZIO FAX E FOTOCOPIATRICE (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) **2.17 LOCALI DI RICEVIMENTO E SOGGIORNO:**

- 2.171 un locale (che può coincidere con la sala ristorante o il bar) (1)
- 2.172 spazi dedicati di superficie complessiva non inferiore a mq 4 per ognuna delle prime 10 camere, mq 1 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima, mq 0,5 per ogni camera oltre la ventesima, che possono coincidere con la sala ristorante o con il bar, anche se destinati alla somministrazione di alimenti e bevande alla clientela di passaggio (2)
- 2.173 come 2.172, maggiorata del 10 per cento (3) (3S)
- 2.174 come 2.172, maggiorata del 30 per cento (4) (4S)
- 2.175 come 2.172, maggiorata del 50 per cento (5)

MODELLO «1» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO
--

- 2.18 SALA RISTORANTE:**
- 2.181 in locale apposito riservato agli alloggiati (5)
- 2.182 in locale apposito riservato agli alloggiati negli esercizi che forniscono il servizio di ristorazione (4) (4S)
-
- 2.19 BAR:**
- 2.191 banco bar in locale o area distinti (5)
- 2.192 banco bar in area appositamente attrezzata (4) (4S)
- 2.193 banco bar posto in locale comune (3) (3S)
- 2.194 attrezzatura bar posta in locale comune (1) (2)
-
- 2.20 SALE O AREE SEPARATE:**
- 2.201 sala riservata per riunioni (5)
- 2.202 sala o area per soggiorno/lettura/divertimento (3S) (4) (4S) (5)
-
- 2.21 INGRESSO PROTETTO DA PORTICO O PENSILINA (4S) (5)**
(salvo deroghe in caso di strutture soggette a vincoli)
-
- 2.22 INGRESSO SEPARATO PER I BAGAGLI (5)**
-
- 2.23 VANO ADIBITO A GUARDAROBA E DEPOSITO BAGAGLI (4) (4S) (5)**
-
- 2.24 LOCALI DI SERVIZIO (OFFICES) AI PIANI (5)**
-
- 2.25 INSONORIZZAZIONE DI TUTTE LE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE (4S) (5)**

3. DOTAZIONI MINIME NELLE UNITA' ABITATIVE

- 3.01 DOTAZIONI PER IL SOGGIORNO E IL PERNOTTAMENTO:**
- 3.011 letti e coperte pari al numero delle persone ospitabili (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.012 armadio, cassetti, grucce, comodino o piano di appoggio per posto letto, illuminazione, lampade o applique (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.013 tavolo per la consumazione dei pasti con sedie pari al numero delle persone ospitabili (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.014 poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili (4) (4S) (5)
- 3.015 poltrone o divano nel soggiorno (3) (3S)
-
- 3.02 DOTAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEI CIBI**
- 3.021 cucina con due fuochi o piastre e relativa alimentazione (1) (2) (3)
- 3.022 cucina con due fuochi o piastre e forno (anche a microonde) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.023 frigorifero (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.024 lavello con scolapiatti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.025 per ciascuna persona ospitabile (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2 coltelli
 - 2 forchette
 - 2 cucchiai
 - 2 piatti piani
 - 1 piatto fondo
 - 2 bicchieri
 - 1 tazza
 - 1 tazzina

MODELLO «1» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO

- 3.026 per ciascuna unità abitativa (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1 batteria da cucina
 - 2 coltelli da cucina
 - 1 zuccheriera
 - 1 caffettiera
 - 1 scolapasta
 - 1 mestolo
 - 1 insalatiera
 - 1 grattugia
 - 1 spremiagrumi
 - 1 apribottiglie/cavatappi
 - 1 bricco per il latte
 - 1 pattumiera con sacchetti di plastica
- 3.027 tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

3.03 DOTAZIONI BAGNO:

- 3.031 saponetta (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.032 bagnoschiuma (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.033 ciabattine (3S) (4) (4S) (5)
- 3.034 accappatoio da bagno per persona (4) (4S) (5)
- 3.035 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato alle persone ospitabili e tappetino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.036 una salvietta per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.037 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.038 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.039 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (3S) (4) (4S) (5)

3.04 DOTAZIONE GENERALE DELLE UNITA' ABITATIVE:

- 3.041 impianto di erogazione acqua calda e fredda (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.042 scopa, paletta, secchio, ramazza, straccio per pavimenti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.043 televisione (3)
- 3.044 televisione con rete tv satellitare (3S) (4) (4S) (5)
- 3.045 telefono abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.046 documentazione sull'albergo (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.047 necessario per scrivere (3S) (4) (4S) (5)
- 3.048 connessione a internet quando presente il servizio sul territorio (3S) (4) (4S) (5)

Dipendenze – art. 66 L.R. 2/2002

Nelle dipendenze non sono necessari ai fini della classificazione i requisiti previsti ai seguenti punti:

1.01 – 1.02 – 1.052 – 1.06 - 1.07 – 1.08 – 1.09 - 1.12 – 2.11 - 2.12 – 2.15 - 2.16 – 2.17 – 2.18 – 2.19 – 2.20 – 2.22 – 2.23

I servizi di cui ai punti 1.041 – 1.042 – 1.043 possono essere svolti dal personale della sede principale

I servizi di cui ai punti 1.051 – 1.053 – 1.054 sono svolti nelle sale della sede principale

MODELLO «1» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO**CLASSIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a dichiara che la propria struttura ricettiva è classificata:

ALBERGO DI.....STELLE

MOTEL DI.....STELLE

VILLAGGIO ALBERGO DI.....STELLE

In relazione alle specifiche caratteristiche della struttura ricettiva, la stessa può aggiungere alla propria denominazione quella di:

LUSO (per gli alberghi a 5 stelle (*****))

PENSIONE **MEUBLÈ** **GARNÌ**

Data.....Firma.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nel presente documento ai sensi dell'art.13 del Decreto Lgs. 196/2003

Data.....Firma.....

MODELLO «2» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA****DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI**

Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

COMUNE di _____

SCHEMA DI DENUNCIA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ALBERGHI,
MOTELS, VILLAGGI ALBERGO**Strutture di progettazione, costruzione o ristrutturazione successive all'entrata in vigore del Decreto del
Presidente della Regione 1 luglio 2009, n. 0173/Pres.**

Valida dal _____ al _____

MODELLO «2» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO**REQUISITI MINIMI QUALITATIVI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ALBERGHI, MOTEL E VILLAGGI ALBERGO (Riferiti all'allegato A, lettera A1, sezione A1.2 L.r. n.2/2002)****Avvertenze**

- e) Ciascun requisito indicato alle voci o sottovoci contrassegnate con numeri progressivi è obbligatorio per l'attribuzione alla struttura ricettiva del numero di stelle corrispondente a fianco indicato:
(5) = ***** (4S) = *****S (4) = ***** (3S) = ****S (3) = **** (2) = ** (1) = *
- f) Per "personale addetto in via esclusiva" si intende la persona o le persone addette esclusivamente a un determinato servizio. Per "addetto" si intende la persona addetta prevalentemente ma non esclusivamente ad un determinato servizio.
- g) Per "servizio assicurato" si intende il servizio garantito mediante una o più persone impegnate anche contemporaneamente in più servizi.
- h) Il locale bagno completo si intende dotato di lavabo, vaso all'inglese, vasca o doccia, bidet, specchio con presa di corrente, acqua calda e fredda. Per gli esercizi ubicati in immobili già esistenti, in relazione ad impedimenti connessi con le caratteristiche strutturali e di superficie, non è obbligatoria la presenza del bidet.

A1.2 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione degli alberghi, motel, e villaggi albergo**1. PRESTAZIONE DI SERVIZI****1.01 SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA - INFORMAZIONI:**

- 1.011 assicurati 24/24 ore con personale addetto in via esclusiva (4S) (5)
- 1.012 assicurati 16/24 ore con un addetto (3) (3S) (4)
- 1.013 assicurati 12/24 ore (1) (2)

1.02 SERVIZIO DI NOTTE:

- 1.021 portiere di notte (3S) (4) (4S) (5)
- 1.022 addetto disponibile a chiamata (1) (2) (3)

1.03 SERVIZIO CUSTODIA VALORI:

- 1.031 cassette di sicurezza singole nelle camere e/o unità abitative (3S) (4) (4S) (5)
- 1.032 cassette di sicurezza singole nelle camere e/o unità abitative o cassaforte dell'albergo (3)
- 1.033 in cassaforte dell'albergo (1) (2)

1.04 SERVIZIO TRASPORTO INTERNO DEI BAGAGLI:

- 1.041 assicurato 24/24 ore con personale addetto in via esclusiva (5)
- 1.042 assicurato 24/24 ore con un addetto (4S)
- 1.043 assicurato 16/24 ore con un addetto (3) (3S) (4)
- 1.044 a mezzo carrello solo in presenza di ascensore 12/24 ore (1) (2)

1.05 SERVIZIO DI PRIMA COLAZIONE:

- 1.051 in sala o area apposita (4S) (5)
- 1.052 nelle camere e/o unità abitative a richiesta del cliente (3S) (4) (4S) (5)
- 1.053 in sala o area apposita o in sala ristorante (3S) (4)
- 1.054 in sale comuni destinate anche ad altri usi (2) (3)

1.06 SERVIZIO DI RISTORANTE RESO ANCHE NELLE CAMERE (5)

MODELLO «2» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO

- 1.07 SERVIZIO DI BAR NEL LOCALE OVE E' UBICATO L'IMPIANTO:**
- 1.071 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto in via esclusiva (5)
- 1.072 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto (4) (4S)
- 1.073 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) (3S)
- 1.074 assicurato 12/24 ore (2)
-
- 1.08 SERVIZIO DI BAR NEI LOCALI COMUNI:**
- 1.081 assicurato 16/24 ore con un addetto (4) (4S) (5)
- 1.082 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) (3S)
-
- 1.09 SERVIZIO DI BAR NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE:**
- 1.091 assicurato 24/24 ore con un addetto (4S) (5)
- 1.092 assicurato 16/24 ore con un addetto (3S) (4)
- 1.093 assicurato 12/24 ore con un addetto (3)
-
- 1.10 FRIGO-BAR NELLE CAMERE (3S) (4) (4S) (5)**
-
- 1.11 DIVISE PER IL PERSONALE (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)**
-
- 1.12 LINGUE STRANIERE CORRENTEMENTE PARLATE DAL PERSONALE DI RICEVIMENTO
PORTINERIA - INFORMAZIONI:**
- 3 lingue (4S) (5)
- 2 lingue (3S) (4)
- 1 lingua (3)
-
- 1.13 CAMBIO BIANCHERIA NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE :**
- 1.131 lenzuola e federe ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (4) (4S) (5)
- a giorni alterni (3) (3S)
- due volte alla settimana (2)
- una volta alla settimana (1)
- (salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)
- 1.132 asciugamani nei bagni ad ogni cambio di cliente e:
- tutti i giorni (3) (3S) (4) (4S) (5)
- a giorni alterni (2)
- due volte alla settimana (1)
- (salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente)
-
- 1.14 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO NELLE CAMERE:**
- 1.141 saponetta (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.142 bagnoschiuma (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.143 ciabattine (3S) (4) (4S) (5)
- 1.144 accappatoio da bagno per persona (4) (4S) (5)
- 1.145 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato agli ospiti e tappetino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.146 una salvietta per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.147 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.148 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.149 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.150 chiamata di emergenza (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

MODELLO «2» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO
--

1.15 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO COMUNI

- 1.151 un telo da bagno per persona (1) (2) (3) (3S) (4) ((4S) 5)
- 1.152 un asciugamano per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1.153 chiamata di emergenza (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

1.16 LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA DEGLI OSPITI:

- 1.161 resa entro le 12 ore per biancheria consegnata prima delle ore 9.00 (4S) (5)
- 1.162 resa entro le 24 ore (4)

1.17 PULIZIA NELLE CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE:

- 1.171 una volta al giorno, con riassetto pomeridiano (4) (4S) (5)
- 1.172 una volta al giorno (1) (2) (3) (3S)

1.18 PARCHEGGIO O SERVIZIO DI PARCHEGGIO

- 1.181 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per tutte le camere e/o unità abitative (5)
- 1.182 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per l'80 per cento delle camere e/o unità abitative (4S)
- 1.183 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per il 50 per cento delle camere e/o unità abitative (4)

1.19 SERVIZIO DI AUTOMOBILE

- 1.191 vettura o minibus riservato unicamente al trasporto clienti e bagagli gratuito (4S) (5)

2. DOTAZIONI, IMPIANTI E ATTREZZATURE
--

2.01 NUMERO DEI LOCALI BAGNO PRIVATI COMPLETI, ESPRESSI IN PERCENTUALE DELLE CAMERE

- 2.011 100 per cento (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2.012 almeno l'80 per cento (2)
- 2.013 almeno il 40 per cento (1)

2.02 NUMERO DEI LOCALI BAGNO COMUNI COMPLETI:

- 2.021 uno ogni 6 posti letto o frazione non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (2)
- 2.022 uno ogni 8 posti letto o frazione non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (1)

2.03 UNITA' ABITATIVE

- 2.031 con locale bagno privato completo (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2.032 con vani distinti per camere e soggiorno-cucina (4) (4S) (5)

2.04 SERVIZI IGIENICI DESTINATI AI LOCALI E AREE COMUNI E/O DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE CON GABINETTO DISTINTO PER SESSO (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)**2.05 RISCALDAMENTO:**

- 2.051 in tutto l'esercizio (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- (Ad esclusione degli alberghi con apertura limitata alla stagione estiva. In tali strutture, qualora temporaneamente aperte in stagione non estiva, il riscaldamento deve essere comunque assicurato in tutte le aree dell'esercizio effettivamente utilizzate)

2.06 ARIA CONDIZIONATA O IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO:

- 2.061 nei locali comuni e regolabile dal cliente nelle camere e/o unità abitative a quote altimetriche inferiori a 500 metri slm (3) (3S) (4) (4S) (5)

MODELLO «2» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO

- | | | |
|-------------|--|--------------------------|
| 2.07 | ASCENSORE DI SERVIZIO O MONTACARICHI (5)
(salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.08 | ASCENSORE PER I CLIENTI:
(salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali) | |
| | 2.081 qualunque sia il numero dei livelli (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.082 per gli esercizi con locali superiori ai due livelli (compresi i piani interrati qualora forniti, anche in parte, di locali a servizio degli ospiti) (2) (3)
(nei villaggi albergo, l'ascensore per i clienti di cui ai punti 2.081 e 2.082, deve essere presente in tutti gli stabili della struttura) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.09 | DOTAZIONE DELLE CAMERE: | |
| | 2.091 letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto e specchio (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.092 lampade o applique da comodino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.093 punto illuminazione per leggere o scrivere (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.094 lavabo con acqua corrente calda e fredda comprensivo di specchio con presa di corrente in ciascuna camera sprovvista di locale bagno privato (1) (2) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.095 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.096 sgabello o ripiano apposito per bagagli (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.097 angolo soggiorno arredato (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.098 documentazione sull'albergo (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.099 necessario per scrivere (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.100 una sedia o altro mobile con analoga funzione per letto (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.101 una poltrona (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.10 | DISPONIBILITA' DI SUITES: | |
| | 2.101 almeno il 10 per cento sul numero totale delle camere (5) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.11 | TELEVISIONE: | |
| | 2.111 in tutte le camere con rete tv satellitare (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.112 in tutte le camere (3) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.113 in sala ad uso comune (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.12 | CONNESSIONE A INTERNET NELLE CAMERE – quando presente il servizio sul territorio (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.13 | SERVIZIO DI RICEZIONE DELLA POSTA ELETTRONICA - quando presente il servizio di connessione internet sul territorio (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.14 | SERVIZIO INTERNET RISERVATO AGLI ALLOGGIATI – quando presente il servizio sul territorio (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.15 | CHIAMATA DEL PERSONALE: | |
| | 2.151 chiamata con telefono (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.152 chiamata con telefono, citofono o campanello (1) (2) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.16 | TELEFONO NELLE CAMERE: | |
| | 2.161 abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.17 | LINEE TELEFONICHE ESTERNE: | |
| | 2.171 un apparecchio telefonico per uso comune (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |

MODELLO «2» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO
--

2.18 SERVIZIO FAX E FOTOCOPIATRICE (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

2.19 SALE O AREE COMUNI: LOCALI DI RICEVIMENTO E SOGGIORNO

- 2.191 un locale (che può coincidere con l'eventuale sala ristorante, bar o colazione) (1)
- 2.192 sala/e di superficie complessiva non inferiore a mq 4 per ognuna delle prime 10 camere, mq 1 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima, mq 0,5 per ogni camera oltre la ventesima, esclusa dal computo l'eventuale sala ristorante qualora la somministrazione di alimenti e bevande sia effettuata anche alla clientela di passaggio (2)
- 2.193 come 2.192, maggiorata del 10 per cento, esclusa in ogni caso dal computo l'eventuale sala ristorante (3) (3S)
- 2.194 come 2.192, maggiorata del 30 per cento, esclusa in ogni caso dal computo l'eventuale sala ristorante (4) (4S)
- 2.195 come 2.192, maggiorata del 50 per cento, esclusa in ogni caso dal computo la prevista sala ristorante (5)

2.20 SALE O AREE COMUNI: SALA RISTORANTE

- 2.201 in sala ristorante o area apposite riservate agli alloggiati (5)
- 2.202 in sala ristorante o area apposite riservate agli alloggiati negli esercizi che forniscono il servizio di ristorazione (3) (3S) (4) (4S)

2.21 SALE O AREE COMUNI: BAR

- 2.211 sala o area bar distinta (5)
- 2.212 sala o area bar appositamente attrezzata (4) (4S)
- 2.213 sala o area bar in locale comune (3) (3S)
- 2.214 punto ristoro, anche con distributore automatico, posto in locale comune (1) (2)

2.22 SALE O AREE COMUNI:

- 2.221 sala o area riservata per riunioni (4) (4S) (5)
- 2.222 sala o area soggiorno/lettura/divertimento (3S) (4) (4S) (5)

2.23 INGRESSO PROTETTO DA PORTICO O PENSILINA (4S) (5)

(salvo deroghe in caso di strutture soggette a vincoli)

2.24 INGRESSO SEPARATO PER I BAGAGLI (5)

2.25 VANO ADIBITO A GUARDAROBA E DEPOSITO BAGAGLI (4) (4S) (5)

2.26 LOCALI DI SERVIZIO (OFFICES) AI PIANI (4S) (5)

2.27 INSONORIZZAZIONE DI TUTTE LE CAMERE (4S) (5)

3. SUPERFICI CAMERE E BAGNI PRIVATI
--

- 3.01 per la camera singola una superficie minima di 9 metri quadrati al netto dei bagni privati (4) (4S) (5)
- 3.02 per la camera singola una superficie minima di 8 metri quadrati al netto dei bagni privati (1) (2) (3) (3S)
- 3.03 per la camera doppia una superficie minima di 16 metri quadrati al netto dei bagni privati (5)
- 3.04 per la camera doppia una superficie minima di 15 metri quadrati al netto dei bagni privati (4) (4S)
- 3.05 per la camera doppia una superficie minima di 14 metri quadrati al netto dei bagni privati (1) (2) (3) (3S)
- 3.06 per ogni ulteriore posto letto una superficie minima di 6 metri quadrati al netto dei bagni privati (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 3.07 per il bagno privato completo una superficie di 5 metri quadrati (5)

MODELLO «2» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO

- 3.08 per il bagno privato completo una superficie di 4 metri quadrati (4) (4S)
- 3.09 per il bagno privato completo una superficie di 3 metri quadrati (1) (2) (3) (3S)

(salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)

4. DOTAZIONI MINIME NELLE UNITA' ABITATIVE

- 4.01 DOTAZIONI PER IL SOGGIORNO E IL PERNOTTAMENTO:**
- 4.011 letti e coperte pari al numero delle persone ospitabili (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.012 armadio, cassetti, grucce, comodino o piano di appoggio per posto letto, illuminazione, lampade o applique (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.013 tavolo per la consumazione dei pasti con sedie pari al numero delle persone ospitabili (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.014 poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili (4) (4S) (5)
- 4.015 poltrone o divano nel soggiorno (3) (3S)
- 4.02 DOTAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEI CIBI**
- 4.021 cucina con due fuochi o piastre e relativa alimentazione (1) (2) (3)
- 4.022 cucina con due fuochi o piastre e forno (anche a microonde) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.023 frigorifero (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.024 lavello con scolapiatti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.025 per ciascuna persona ospitabile (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 2 coltelli
- 2 forchette
- 2 cucchiari
- 2 piatti piani
- 1 piatto fondo
- 2 bicchieri
- 1 tazza
- 1 tazzina
- 4.026 per ciascuna unità abitativa (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 1 batteria da cucina
- 2 coltelli da cucina
- 1 zuccheriera
- 1 caffettiera
- 1 scolapasta
- 1 mestolo
- 1 insalatiera
- 1 grattugia
- 1 spremiagrumi
- 1 apribottiglie/cavatappi
- 1 bricco per il latte
- 1 pattumiera con sacchetti di plastica
- 4.027 tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
-
- 4.03 DOTAZIONI BAGNO:**
- 4.031 saponetta (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.032 bagnoschiuma (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.033 ciabattine (3S) (4) (4S) (5)
- 4.034 accappatoio da bagno per persona (4) (4S) (5)
- 4.035 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato alle persone ospitabili e tappetino (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.036 una salvietta per persona (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.037 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.038 cestino rifiuti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.039 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (3S) (4) (4S) (5)
- 4.040 chiamata di emergenza (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5)

MODELLO «2» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO**4.04 DOTAZIONE GENERALE DELLE UNITA' ABITATIVE:**

- | | |
|--|--------------------------|
| 4.041 impianto di erogazione acqua calda e fredda (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| 4.042 scopa, paletta, secchio, ramazza, straccio per pavimenti (1) (2) (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| 4.043 televisione (3) | <input type="checkbox"/> |
| 4.044 televisione con rete tv satellitare (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| 4.045 telefono abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| 4.046 documentazione sull'albergo (3) (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| 4.047 necessario per scrivere (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| 4.048 connessione a internet – quando presente il servizio sul territorio (3S) (4) (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
| 4.049 insonorizzazione (4S) (5) | <input type="checkbox"/> |
-

Dipendenze – art. 66 L.R. 2/2002

Nelle dipendenze non sono necessari ai fini della classificazione i requisiti previsti ai seguenti punti:
1.01 – 1.02 – 1.052 – 1.06 - 1.07 – 1.08 – 1.09 – 1.12 – 2.13 - 2.14 – 2.17 - 2.18 – 2.19 – 2.20 – 2.21 – 2.22 – 2.24
– 2.25

I servizi di cui ai punti 1.041 – 1.042 – 1.043 possono essere svolti dal personale della sede principale.

I servizi di cui ai punti 1.051 – 1.053 – 1.054 sono svolti nelle sale o aree della sede principale.

MODELLO «2» ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI ALBERGO**CLASSIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a dichiara che la propria struttura ricettiva è classificata:

ALBERGO DI.....STELLE

MOTEL DI.....STELLE

VILLAGGIO ALBERGO DI.....STELLE

In relazione alle specifiche caratteristiche della struttura ricettiva, la stessa può aggiungere alla propria denominazione quella di:

LUSSO (per gli alberghi a 5 stelle (*****))

PENSIONE **MEUBLÈ** **GARNÌ**

Data.....Firma.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nel presente documento ai sensi dell'art.13 del Decreto Lgs. 196/2003

Data.....Firma.....

MODELLO «3» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA****DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI**

Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

COMUNE DI _____

SCHEDA DI DENUNCIA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE RESIDENZE
TURISTICO ALBERGHIERE**Strutture già autorizzate prima dell'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Regione 29 aprile
2010, n. 082/Pres. o che abbiano presentato progetti di costruzione o ristrutturazione prima dell'entrata
in vigore del medesimo Decreto**

Valida dal _____ al _____

MODELLO «3» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE**REQUISITI MINIMI QUALITATIVI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE
(Riferiti all'allegato A, lettera A2, sezione A2.1 L.r. n. 2/2002)****Avvertenze**

- i) Ciascun requisito indicato alle voci o sottovoci contrassegnate con numeri progressivi è obbligatorio per l'attribuzione alla struttura ricettiva del numero di stelle corrispondente a fianco indicato:
(4) = **** (3) = *** (2) = **
- j) Per "personale addetto in via esclusiva" si intende la persona o le persone addette esclusivamente a un determinato servizio. Per "addetto" si intende la persona addetta prevalentemente ma non esclusivamente ad un determinato servizio.
- k) Per "servizio assicurato" si intende il servizio garantito mediante una o più persone impegnate anche contemporaneamente in più servizi.
- l) Il locale bagno completo si intende dotato di lavabo, vaso all'inglese, vasca o doccia, bidet, specchio con presa di corrente, acqua calda e fredda. Per gli esercizi ubicati in immobili già esistenti, in relazione ad impedimenti connessi con le caratteristiche strutturali e di superficie, non è obbligatoria la presenza del bidet.

A2.1 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle residenze turistico alberghiere**1. PRESTAZIONE DI SERVIZI**

1.01	SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA - INFORMAZIONI:	
	1.011 assicurati 16/24 ore con un addetto (3) (4)	<input type="checkbox"/>
	1.012 assicurati 12/24 ore (2)	<input type="checkbox"/>
1.02	SERVIZIO DI NOTTE:	
	1.021 portiere di notte (4)	<input type="checkbox"/>
	1.022 addetto disponibile a chiamata (2) (3)	<input type="checkbox"/>
1.03	SERVIZIO CUSTODIA VALORI:	
	1.031 cassette di sicurezza singole nelle unità abitative e/o camere (4)	<input type="checkbox"/>
	1.032 cassette di sicurezza singole nelle unità abitative e/o camere o cassaforte della residenza (3)	<input type="checkbox"/>
	1.033 in cassaforte della residenza (2)	<input type="checkbox"/>
1.04	SERVIZIO TRASPORTO INTERNO DEI BAGAGLI:	
	1.041 assicurato 16/24 ore con un addetto (3) (4)	<input type="checkbox"/>
	1.042 a mezzo carrello solo in presenza di ascensore 12/24 ore (2)	<input type="checkbox"/>
1.05	SERVIZIO DI PRIMA COLAZIONE:	
	1.051 nelle unità abitative e/o camere a richiesta del cliente (4)	<input type="checkbox"/>
	1.052 in sala apposita o in sala ristorante (4)	<input type="checkbox"/>
	1.053 in sale comuni destinate anche ad altri usi (2) (3)	<input type="checkbox"/>
1.06	SERVIZIO DI BAR NEL LOCALE OVE E' UBICATO L'IMPIANTO:	
	1.061 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto (4)	<input type="checkbox"/>
	1.062 assicurato 12/24 ore con un addetto (3)	<input type="checkbox"/>
	1.063 assicurato 12/24 ore (2)	<input type="checkbox"/>

MODELLO «3» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE
--

- | | | |
|-------------------------------|--|--------------------------|
| 1.07 | SERVIZIO DI BAR NEI LOCALI COMUNI: | |
| | 1.071 assicurato 16/24 ore con un addetto (4) | <input type="checkbox"/> |
| | 1.072 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 1.08 | SERVIZIO DI BAR NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE: | |
| | 1.081 assicurato 16/24 ore con un addetto (4) | <input type="checkbox"/> |
| | 1.082 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 1.09 | DIVISE PER IL PERSONALE (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 1.10 | LINGUE STRANIERE CORRENTEMENTE PARLATE DAL PERSONALE DI RICEVIMENTO
PORTINERIA - INFORMAZIONI: | |
| | - 2 lingue (4) | <input type="checkbox"/> |
| | - 1 lingua (3) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 1.11 | SERVIZIO INTERNET RISERVATO AGLI ALLOGGIATI – quando presente il servizio di connessione sul territorio (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 1.12 | SERVIZIO FAX E FOTOCOPIATRICE (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 1.13 | CAMBIO BIANCHERIA NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE: | |
| | 1.131 lenzuola e federe ad ogni cambio di cliente e: | |
| | - tutti i giorni (4) | <input type="checkbox"/> |
| | - a giorni alterni (3) | <input type="checkbox"/> |
| | - due volte alla settimana (2) | <input type="checkbox"/> |
| | (salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente) | |
| | 1.132 asciugamani nei bagni ad ogni cambio di cliente e: | |
| | - tutti i giorni (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| | - a giorni alterni (2) | <input type="checkbox"/> |
| | (salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente) | |
| <hr/> | | |
| 1.14 | LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA DEGLI OSPITI: | |
| | 1.141 resa entro le 24 ore (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 1.15 | PULIZIA NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE: | |
| | 1.151 una volta al giorno, con riassetto pomeridiano (4) | <input type="checkbox"/> |
| | 1.152 una volta al giorno (2) (3) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 1.16 | PARCHEGGIO O SERVIZIO DI PARCHEGGIO | |
| | 1.161 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per l'80 per cento delle unità abitative e/o camere (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 1.17 | MANUTENZIONE DELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE, RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI ARREDI,
CORREDI E DOTAZIONI (2) (3) (4) | |
| <hr/> | | |
| 2. DOTAZIONI STRUTTURA | | |
| 2.01 | UNITA' ABITATIVE | |
| | 2.011 con locale bagno privato completo (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.012 con vani distinti per camere e soggiorno-cucina (4) | <input type="checkbox"/> |

MODELLO «3» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE

- 2.02 RISCALDAMENTO:**
2.021 in tutto l'esercizio (2) (3) (4)
(Ad esclusione delle residenze turistico alberghiere con apertura limitata alla stagione estiva.
In tali strutture, qualora temporaneamente aperte in stagione non estiva, il riscaldamento deve essere
comunque assicurato in tutte le aree dell'esercizio effettivamente utilizzate)
-
- 2.03 ARIA CONDIZIONATA O IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO:**
2.031 nei locali comuni e nelle unità abitative e/o camere a quote altimetriche
inferiori a 500 metri slm (4)
-
- 2.04 ASCENSORE PER I CLIENTI:**
(se tecnicamente realizzabile e salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)
2.041 qualunque sia il numero dei piani (4)
2.042 per gli esercizi con locali oltre i primi due piani (escluso il piano terreno) (2) (3)
-
- 2.05 LINEE TELEFONICHE ESTERNE:**
2.151 un apparecchio telefonico per uso comune (2) (3) (4)
-
- 2.06 LOCALI DI RICEVIMENTO E SOGGIORNO:**
2.061 un locale (che può coincidere con la sala ristorante o il bar) (2)
2.062 spazi dedicati di superficie complessiva non inferiore a mq 4 per ognuna delle prime 10 unità
abitative, mq 1 per ognuna delle ulteriori unità abitative fino alla ventesima, mq 0,5 per ogni unità
oltre la ventesima, che possono coincidere con la sala ristorante o con il bar, anche se destinati alla
somministrazione di alimenti e bevande alla clientela di passaggio (3)
2.063 come 2.062, maggiorata del 10 per cento (4)
-
- 2.07 BAR:**
2.071 banco bar in locale o area distinti (4)
2.072 banco bar in area appositamente attrezzata (3)
2.073 banco bar posto in locale comune (2)
-
- 2.08 INSONORIZZAZIONE DI TUTTE LE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE (4)**

3. DOTAZIONI MINIME NELLE UNITA' ABITATIVE

- 3.01 DOTAZIONI PER IL SOGGIORNO E IL PERNOTTAMENTO:**
3.011 letti e coperte pari al numero delle persone ospitabili (2) (3) (4)
3.012 armadio, cassetti, grucce, comodino o piano di appoggio per posto letto, illuminazione, lampade o
applique (2) (3) (4)
3.013 tavolo per la consumazione dei pasti con sedie pari al numero delle persone ospitabili
(2) (3) (4)
3.014 poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili (4)
3.015 poltrone o divano nel soggiorno (3)
-
- 3.02 DOTAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEI CIBI**
3.021 cucina con due fuochi o piastre e relativa alimentazione (2) (3)
3.022 cucina con due fuochi o piastre e forno (anche a microonde) (4)
3.023 frigorifero (2) (3) (4)
3.024 lavello con scolapiatti (2) (3) (4)
3.025 per ciascuna persona ospitabile (2) (3) (4)
- 2 coltelli
- 2 forchette

MODELLO «3» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE
--

- 2 cucchiari
- 2 piatti piani
- 1 piatto fondo
- 2 bicchieri
- 1 tazza
- 1 tazzina
- 3.026 per ciascuna unità abitativa (2) (3) (4)
- 1 batteria da cucina
- 2 coltelli da cucina
- 1 zuccheriera
- 1 caffettiera
- 1 scolapasta
- 1 mestolo
- 1 insalatiera
- 1 grattugia
- 1 spremiagrumi
- 1 apribottiglie/cavatappi
- 1 bricco per il latte
- 1 pattumiera con sacchetti di plastica
- 3.027 tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina (2) (3) (4)

3.03 DOTAZIONI BAGNO:

- 3.031 saponetta (2) (3) (4)
- 3.032 bagnoschiuma (3) (4)
- 3.033 ciabattine (4)
- 3.034 accappatoio da bagno per persona (4)
- 3.035 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato alle persone ospitabili e tappetino (2) (3) (4)
- 3.036 una salvietta per persona (2) (3) (4)
- 3.037 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (2) (3) (4)
- 3.038 cestino rifiuti (2) (3) (4)
- 3.039 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (4)

3.04 DOTAZIONE GENERALE DELLE UNITA' ABITATIVE:

- 3.041 impianto di erogazione acqua calda e fredda (2) (3) (4)
- 3.042 scopa, paletta, secchio, ramazza, straccio per pavimenti (2) (3) (4)
- 3.043 televisione (3)
- 3.044 televisione con rete tv satellitare (4)
- 3.045 telefono abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (4)
- 3.046 documentazione sull'albergo (3) (4)
- 3.047 necessario per scrivere (4)
- 3.048 connessione a internet – quando presente il servizio sul territorio (4)

4. DOTAZIONI MINIME NELLE CAMERE

4.01 DOTAZIONE DELLE CAMERE:

- 4.011 letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto e specchio (2) (3) (4)
- 4.012 lampade o applique da comodino (2) (3) (4)
- 4.013 punto illuminazione per leggere o scrivere (2) (3) (4)
- 4.014 lavabo con acqua corrente calda e fredda comprensivo di specchio con presa di corrente in ciascuna camera sprovvista di locale bagno privato (2) (3)
- 4.015 cestino rifiuti (2) (3) (4)
- 4.016 sgabello o ripiano apposito per bagagli (2) (3) (4)
- 4.017 documentazione sull'albergo (3) (4)

MODELLO «3» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE

4.018 necessario per scrivere (4)	<input type="checkbox"/>
4.019 una sedia o altro mobile con analoga funzione per letto (2) (3) (4)	<input type="checkbox"/>
4.020 una poltrona (4)	<input type="checkbox"/>
4.02 FRIGO-BAR NELLE CAMERE (4)	<input type="checkbox"/>
4.03 TELEVISIONE:	
4.031 in tutte le camere con rete TV satellitare (4)	<input type="checkbox"/>
4.032 in tutte le camere (3)	<input type="checkbox"/>
4.033 in sala ad uso comune (2) (3) (4)	<input type="checkbox"/>
4.04 CONNESSIONE A INTERNET NELLE CAMERE – quando presente il servizio sul territorio (4)	<input type="checkbox"/>
4.05 SERVIZIO DI RICEZIONE DELLA POSTA ELETTRONICA – quando presente il servizio di connessione internet sul territorio (3) (4)	<input type="checkbox"/>
4.06 CHIAMATA DEL PERSONALE:	
4.061 chiamata con telefono (3) (4)	<input type="checkbox"/>
4.062 chiamata con telefono o campanello (2)	<input type="checkbox"/>
4.07 TELEFONO NELLE CAMERE:	
4.071 abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (4)	<input type="checkbox"/>
4.08 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO NELLE CAMERE:	
4.081 saponetta (2) (3) (4)	<input type="checkbox"/>
4.082 bagnoschiuma (3) (4)	<input type="checkbox"/>
4.083 ciabattine (4)	<input type="checkbox"/>
4.084 accappatoio da bagno per persona (4)	<input type="checkbox"/>
4.085 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato agli ospiti e tappetino (2) (3) (4)	<input type="checkbox"/>
4.086 una salvietta per persona (2) (3) (4)	<input type="checkbox"/>
4.087 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (2) (3) (4)	<input type="checkbox"/>
4.088 cestino rifiuti (2) (3) (4)	<input type="checkbox"/>
4.089 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (4)	<input type="checkbox"/>

Dipendenze – art. 66 L.R. 2/2002

Nelle dipendenze non sono necessari ai fini della classificazione i requisiti previsti ai seguenti punti:
1.01 – 1.02 – 1.051 - 1.06 – 1.07 – 1.08 – 1.10 – 1.11 – 1.12 – 2.05 – 2.06 – 2.07 – 4.05

Il servizio di cui ai punto 1.041 – può essere svolto dal personale della sede principale

I servizi di cui ai punti 1.052 – 1.053 sono svolti nelle sale della sede principale

MODELLO «3» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE**CLASSIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a dichiara che la propria struttura ricettiva è classificata:

RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA DI STELLE

Data.....Firma.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nel presente documento ai sensi dell'art.13 del Decreto Lgs. 196/2003

Data.....Firma.....

MODELLO «4» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA****DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI**

Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

COMUNE DI _____

SCHEDA DI DENUNCIA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE RESIDENZE
TURISTICO ALBERGHIERE**Strutture di progettazione, costruzione e ristrutturazione successive all'entrata in vigore del Decreto del
Presidente della Regione 29 aprile 2010, n. 082/Pres.**

Valida dal _____ al _____

MODELLO «4» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE
--

**REQUISITI MINIMI QUALITATIVI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE
(Riferiti all'allegato A, lettera A2, sezione A2.2 L.r. n. 2/2002)**

Avvertenze

- m) Ciascun requisito indicato alle voci o sottovoci contrassegnate con numeri progressivi è obbligatorio per l'attribuzione alla struttura ricettiva del numero di stelle corrispondente a fianco indicato:
(4) = **** (3) = *** (2) = **
- n) Per "personale addetto in via esclusiva" si intende la persona o le persone addette esclusivamente a un determinato servizio. Per "addetto" si intende la persona addetta prevalentemente ma non esclusivamente ad un determinato servizio.
- o) Per "servizio assicurato" si intende il servizio garantito mediante una o più persone impegnate anche contemporaneamente in più servizi.
- p) Il locale bagno completo si intende dotato di lavabo, vaso all'inglese, vasca o doccia, bidet, specchio con presa di corrente, acqua calda e fredda. Per gli esercizi ubicati in immobili già esistenti, in relazione ad impedimenti connessi con le caratteristiche strutturali e di superficie, non è obbligatoria la presenza del bidet.

A2.2 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione delle residenze turistico alberghiere

1. PRESTAZIONE DI SERVIZI

1.01 SERVIZI DI RICEVIMENTO E DI PORTINERIA - INFORMAZIONI:1.011 assicurati 16/24 ore con un addetto (3) (4) 1.012 assicurati 12/24 ore (2) **1.02 SERVIZIO DI NOTTE:**1.021 portiere di notte (4) 1.022 addetto disponibile a chiamata (2) (3) **1.03 SERVIZIO CUSTODIA VALORI:**1.031 cassette di sicurezza singole nelle unità abitative e/o camere (4) 1.032 cassette di sicurezza singole nelle unità abitative e/o camere (3) 1.033 in cassaforte della residenza (2) **1.04 SERVIZIO TRASPORTO INTERNO DEI BAGAGLI:**1.041 assicurato 16/24 ore con un addetto (3) (4) 1.042 a mezzo carrello solo in presenza di ascensore 12/24 ore (2) **1.05 SERVIZIO DI PRIMA COLAZIONE:**1.051 nelle unità abitative e/o camere a richiesta del cliente (4) 1.052 in sala o area apposita o in sala ristorante (4) 1.053 in sale comuni destinate anche ad altri usi (2) (3) **1.06 SERVIZIO DI BAR NEL LOCALE OVE E' UBICATO L'IMPIANTO:**1.061 assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto (4) 1.062 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) 1.063 assicurato 12/24 ore (2)

MODELLO «4» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE

- | | |
|---|--------------------------|
| 1.07 SERVIZIO DI BAR NEI LOCALI COMUNI: | |
| 1.071 assicurato 16/24 ore con un addetto (4) | <input type="checkbox"/> |
| 1.072 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | |
| 1.08 SERVIZIO DI BAR NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE: | |
| 1.081 assicurato 16/24 ore con un addetto (4) | <input type="checkbox"/> |
| 1.082 assicurato 12/24 ore con un addetto (3) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | |
| 1.09 DIVISE PER IL PERSONALE (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | |
| 1.10 LINGUE STRANIERE CORRENTEMENTE PARLATE DAL PERSONALE DI RICEVIMENTO
PORTINERIA - INFORMAZIONI: | |
| - 2 lingue (4) | <input type="checkbox"/> |
| - 1 lingua (3) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | |
| 1.11 SERVIZIO INTERNET RISERVATO AGLI ALLOGGIATI – quando presente il servizio di connessione sul territorio (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | |
| 1.12 SERVIZIO FAX E FOTOCOPIATRICE (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | |
| 1.13 CAMBIO BIANCHERIA NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE: | |
| 1.131 lenzuola e federe ad ogni cambio di cliente e: | |
| - tutti i giorni (4) | <input type="checkbox"/> |
| - a giorni alterni (3) | <input type="checkbox"/> |
| - due volte alla settimana (2) | <input type="checkbox"/> |
| (salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente) | |
| 1.132 asciugamani nei bagni ad ogni cambio di cliente e: | |
| - tutti i giorni (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| - a giorni alterni (2) | <input type="checkbox"/> |
| (salvo diversa scelta del cliente a tutela dell'ambiente) | |
| <hr/> | |
| 1.14 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO COMUNI | |
| 1.141 un telo da bagno per persona (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 1.142 un asciugamano per persona (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 1.143 chiamata di emergenza (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | |
| 1.15 LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA DEGLI OSPITI: | |
| 1.151 resa entro le 24 ore (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | |
| 1.16 PULIZIA NELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE: | |
| 1.161 una volta al giorno, con riassetto pomeridiano (4) | <input type="checkbox"/> |
| 1.162 una volta al giorno (2) (3) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | |
| 1.17 PARCHEGGIO O SERVIZIO DI PARCHEGGIO | |
| 1.171 assicurato anche con servizi esterni alla struttura 24/24 ore per l'80 per cento delle unità abitative e/o camere (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | |
| 1.18 MANUTENZIONE DELLE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE, RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI ARREDI, CORREDI E DOTAZIONI (2) (3) (4) | |

MODELLO «4» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE
--

2. DOTAZIONI STRUTTURA

- | | | |
|-------------|--|--------------------------|
| 2.01 | UNITA' ABITATIVE | |
| | 2.011 con locale bagno privato completo (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.012 con vani distinti per camere e soggiorno-cucina (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.02 | NUMERO DEI LOCALI BAGNO PRIVATI COMPLETI, ESPRESSI IN PERCENTUALE DELLE CAMERE | |
| | 2.021 100 per cento (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.022 almeno l'80 per cento (2) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.03 | NUMERO DEI LOCALI BAGNO COMUNI COMPLETI: | |
| | 2.031 uno ogni 6 posti letto o frazione non serviti da locale bagno privato, con il minimo di uno per piano (2) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.04 | SERVIZI IGIENICI DESTINATI AI LOCALI E AREE COMUNI E/O SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE CON GABINETTO DISTINTO PER SESSO (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.05 | RISCALDAMENTO: | |
| | 2.051 in tutto l'esercizio (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| | (Ad esclusione delle residenze turistico alberghiere con apertura limitata alla stagione estiva. In tali strutture, qualora temporaneamente aperte in stagione non estiva, il riscaldamento deve essere comunque assicurato in tutte le aree dell'esercizio effettivamente utilizzate) | |
| <hr/> | | |
| 2.06 | ARIA CONDIZIONATA O IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO: | |
| | 2.061 nei locali comuni e regolabile dal cliente nelle unità abitative e/o camere a quote altimetriche inferiori a 500 metri slm (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.07 | ASCENSORE PER I CLIENTI: | |
| | (salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali) | |
| | 2.071 qualunque sia il numero dei livelli (4) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.072 per gli esercizi con locali superiori ai due livelli (compresi i piani interrati qualora forniti, anche in parte, di locali a servizio degli ospiti) (2) (3) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.08 | LINEEE TELEFONICHE ESTERNE: | |
| | 2.081 un apparecchio telefonico per uso comune (2) (3) (4) | |
| <hr/> | | |
| 2.09 | SALE O AREE COMUNI: LOCALI DI RICEVIMENTO E SOGGIORNO | |
| | 2.091 un locale (che può coincidere con l'eventuale sala ristorante, bar o colazione) (2) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.092 sala/e di superficie complessiva non inferiore a mq 4 per ognuna delle prime 10 unità abitative, mq 1 per ognuna delle ulteriori unità abitative fino alla ventesima, mq 0,5 per ogni unità abitativa oltre la ventesima, esclusa dal computo l'eventuale sala ristorante qualora la somministrazione di alimenti e bevande sia effettuata anche alla clientela di passaggio (3) | <input type="checkbox"/> |
| | 2.093 come 2.092, maggiorata del 10 per cento, esclusa in ogni caso dal computo l'eventuale sala ristorante (4) | <input type="checkbox"/> |
| <hr/> | | |
| 2.10 | SALE O AREE COMUNI: RISTORANTE: | |
| | 2.101 in sala ristorante o area apposite riservate agli alloggiati negli esercizi che forniscono il servizio di ristorazione (3) (4) | <input type="checkbox"/> |

MODELLO «4» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE**2.11 SALE O AREE COMUNI: BAR**

- 2.111 sala o area bar appositamente attrezzata (4)
- 2.112 sala o area bar in locale comune (3)
- 2.113 punto ristoro, anche con distributore automatico, posto in locale comune (2)

2.12 VANO ADIBITO A GUARDAROBA E DEPOSITO BAGAGLI (4)**2.13 INSONORIZZAZIONE DI TUTTE LE UNITA' ABITATIVE E/O CAMERE (4)****3. DOTAZIONI MINIME NELLE UNITA' ABITATIVE****3.01 DOTAZIONI PER IL SOGGIORNO E IL PERNOTTAMENTO:**

- 3.011 letti e coperte pari al numero delle persone ospitabili (2) (3) (4)
- 3.012 armadio, cassetti, grucce, comodino o piano di appoggio per posto letto, illuminazione, lampade o applique (2) (3) (4)
- 3.013 tavolo per la consumazione dei pasti con sedie pari al numero delle persone ospitabili (2) (3) (4)
- 3.014 poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili (4)
- 3.015 poltrone o divano nel soggiorno (3)

3.02 DOTAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEI CIBI

- 3.021 cucina con due fuochi o piastre e relativa alimentazione (2) (3)
- 3.022 cucina con due fuochi o piastre e forno (anche a microonde) (4)
- 3.023 frigorifero (2) (3) (4)
- 3.024 lavello con scolapiatti (2) (3) (4)
- 3.025 per ciascuna persona ospitabile (2) (3) (4)
- 2 coltelli
 - 2 forchette
 - 2 cucchiari
 - 2 piatti piani
 - 1 piatto fondo
 - 2 bicchieri
 - 1 tazza
 - 1 tazzina
- 3.026 per ciascuna unità abitativa (2) (3) (4)
- 1 batteria da cucina
 - 2 coltelli da cucina
 - 1 zuccheriera
 - 1 caffettiera
 - 1 scolapasta
 - 1 mestolo
 - 1 insalatiera
 - 1 grattugia
 - 1 spremiagrumi
 - 1 apribottiglie/cavatappi
 - 1 bricco per il latte
 - 1 pattumiera con sacchetti di plastica
- 3.027 tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina (2) (3) (4)

MODELLO «4» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE
--

3.03 DOTAZIONI BAGNO:

- | | |
|--|--------------------------|
| 3.031 saponetta (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.032 bagnoschiuma (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.033 ciabattine (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.034 accappatoio da bagno per persona (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.035 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato alle persone ospitabili e tappetino (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.036 una salvietta per persona (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.037 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.038 cestino rifiuti (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.039 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.040 chiamata di emergenza (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |

3.04 DOTAZIONE GENERALE DELLE UNITA' ABITATIVE:

- | | |
|---|--------------------------|
| 3.041 impianto di erogazione acqua calda e fredda (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.042 scopa, paletta secchio, ramazza, straccio per pavimenti (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.043 televisione (3) | <input type="checkbox"/> |
| 3.044 televisione con rete tv satellitare (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.045 telefono abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.046 documentazione sulla struttura ricettiva (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.047 necessario per scrivere (4) | <input type="checkbox"/> |
| 3.048 connessione a internet – quando presente il servizio sul territorio (4) | <input type="checkbox"/> |

4. DOTAZIONI MINIME NELLE CAMERE

4.01 DOTAZIONE DELLE CAMERE:

- | | |
|--|--------------------------|
| 4.011 letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto e specchio (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 4.012 lampade o applique da comodino (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 4.013 punto illuminazione per leggere o scrivere (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 4.014 lavabo con acqua corrente calda e fredda comprensivo di specchio con presa di corrente in ciascuna camera sprovvista di locale bagno privato (2) | <input type="checkbox"/> |
| 4.015 cestino rifiuti (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 4.016 sgabello o ripiano apposito per bagagli (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 4.017 documentazione sulla struttura ricettiva (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 4.018 necessario per scrivere (4) | <input type="checkbox"/> |
| 4.019 una sedia o altro mobile con analoga funzione per letto (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 4.020 una poltrona (4) | <input type="checkbox"/> |

4.02 FRIGO-BAR NELLE CAMERE (4)**4.03 TELEVISIONE:**

- | | |
|--|--------------------------|
| 4.031 in tutte le camere con rete TV satellitare (4) | <input type="checkbox"/> |
| 4.032 in tutte le camere (3) | <input type="checkbox"/> |
| 4.033 in sala ad uso comune (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |

4.04 CONNESSIONE A INTERNET NELLE CAMERE – quando presente il servizio sul territorio (4)**4.05 SERVIZIO DI RICEZIONE DELLA POSTA ELETTRONICA – quando presente il servizio di connessione a internet sul territorio (3) (4)**

MODELLO «4» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE

- 4.06 CHIAMATA DEL PERSONALE:**
- 4.061 chiamata con telefono (3) (4)
- 4.062 chiamata con telefono o campanello (2)
-
- 4.07 TELEFONO NELLE CAMERE:**
- 4.071 abilitato alla chiamata esterna diretta (3) (4)
-
- 4.08 ACCESSORI DEI LOCALI BAGNO NELLE CAMERE:**
- 4.081 saponetta (2) (3) (4)
- 4.082 bagnoschiuma (3) (4)
- 4.083 ciabattine (4)
- 4.084 accappatoio da bagno per persona (4)
- 4.085 asciugamani e teli da bagno in numero adeguato agli ospiti e tappetino (2) (3) (4)
- 4.086 una salvietta per persona (2) (3) (4)
- 4.087 riserva di carta igienica e sacchetti igienici (2) (3) (4)
- 4.088 cestino rifiuti (2) (3) (4)
- 4.089 asciugacapelli fisso a parete nel rispetto delle norme di sicurezza (3) (4)
- 4.090 chiamata di emergenza (2) (3) (4)

5. SUPERFICI CAMERE E BAGNI PRIVATI

- 5.01 per la camera singola una superficie minima di 9 metri quadrati al netto dei bagni privati (4)**
- 5.02 per la camera singola una superficie minima di 8 metri quadrati al netto dei bagni privati (2) (3)**
- 5.03 per la camera doppia una superficie minima di 15 metri quadrati al netto dei bagni privati (4)**
- 5.04 per la camera doppia una superficie minima di 14 metri quadrati al netto dei bagni privati (2) (3)**
- 5.05 per ogni ulteriore posto letto una superficie minima di 6 metri quadrati al netto dei bagni privati (2) (3) (4)**
- 5.06 per il bagno privato completo una superficie di 4 metri quadrati (4)**
- 5.07 per il bagno privato completo una superficie di 3 metri quadrati (2) (3)**

(salve le deroghe previste da norme nazionali o regionali)

Dipendenze – art. 66 L.R. 2/2002

Nelle dipendenze non sono necessari ai fini della classificazione i requisiti previsti ai seguenti punti:

1.01 – 1.02 – 1.051 - 1.06 – 1.07 – 1.08 - 1.10 – 1.11 – 1.12 – 2.08 - 2.09 – 2.10 – 2.11 - 2.12 – 4.05

Il servizio di cui al punto 1.041 può essere svolto dal personale della sede principale.

I servizi di cui ai punti 1.052 – 1.053 sono svolti nelle sale o aree della sede principale.

MODELLO «4» RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE**CLASSIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a dichiara che la propria struttura ricettiva è classificata:

RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA DI STELLE

Data.....Firma.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nel presente documento ai sensi dell'art.13 del Decreto Lgs. 196/2003

Data.....Firma.....

MODELLO «5» CAMPEGGI**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA****DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI**

Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

COMUNE di _____

SCHEDA DI DENUNCIA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI CAMPEGGI

Valida dal _____ al _____

MODELLO «5» CAMPEGGI

**REQUISITI MINIMI QUALITATIVI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI CAMPEGGI
(Riferiti all'allegato "B-B1" L.r. n. 2/2002)**

Avvertenze

- a) Ciascun requisito indicato alle voci o sottovoci contrassegnate con numeri progressivi è obbligatorio per l'attribuzione alla struttura ricettiva del numero di stelle corrispondente a fianco indicato.
(4) = **** (3) = *** (2) = ** (1) = *
- b) Per i campeggi e i villaggi turistici con solo accesso pedonale gli obblighi di cui alle voci VIABILITÀ VEICOLARE INTERNA e PARCHEGGIO AUTO non sussistono.
- c) Per i campeggi e i villaggi turistici esistenti gli obblighi di cui al numero 2 sussistono se tecnicamente e legittimamente realizzabili. Comunque tutti i servizi e le attrezzature devono essere comodamente raggiungibili.
- d) Non devono considerarsi aree libere di uso comune le aree occupate dalle attrezzature la cui fruizione sia soggetta a pagamento.
- e) Qualora una parte delle piazzole sia servita da installazioni igienico-sanitarie riservate, l'obbligo di allestire nel complesso corrispondenti installazioni di uso comune permane secondo quanto indicato alle voci INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE DI USO COMUNE e va rapportato al numero di persone ospitabili nelle piazzole non dotate di installazioni riservate. Qualora tutte le piazzole risultassero dotate di installazioni igienico - sanitarie riservate, l'obbligo di cui sopra permane nella proporzione di 1 installazione ogni 100 persone ospitate.
- f) I gabinetti per uomini per i campeggi e villaggi turistici esistenti possono essere ridotti fino a 2/3 del previsto, sostituendo ogni gabinetto con 2 orinatoi.
- g) Per i campeggi e i villaggi turistici situati ad altitudini superiori agli 800 m. s.l.m., il rapporto numerico degli ospiti con docce - lavapiedi - lavatoi per panni può essere aumentato del 50 per cento.
- h) L'obbligo di cui alle voci EROGAZIONE ACQUA CALDA va riferito distintamente sia alle installazioni di uso comune che a quelle riservate alle singole piazzole, qualora esistano. Nel caso dei complessi invernali, tutti i locali devono essere muniti di impianto di riscaldamento e nei lavabi, nei lavelli per stoviglie e nelle docce, è necessaria l'erogazione di acqua calda.
- i) L'obbligo di cui alle voci ATTREZZATURE DI RISTORO - sottovoci bar e spaccio - non sussiste se esistono punti di vendita nel raggio di 1 Km.
- l) Per unità abitativa (U.A.) si intende l'insieme dato dalle piazzole e dai manufatti ivi installati. Nelle U.A. la superficie coperta non può essere inferiore a mq 5 per persona e non può superare:
mq 40 nei villaggi a 2 stelle;
mq 45 nei villaggi a 3 stelle;
mq 55 nei villaggi a 4 stelle.
Tali parametri possono esser applicati comunque solo nei limiti previsti dagli strumenti urbanistici vigenti in loco e non si applicano per tende o caravan. La capacità ricettiva totale del villaggio è data dalla somma della capacità ricettiva delle singole U.A. e non può comunque superare quella media di 4 persone per U.A.

B1 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione dei campeggi:

1. SISTEMAZIONE DELL'AREA, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

1.1 RECINZIONE:

1.011 schermatura esterna fino a due metri dal suolo (1) (2) (3) (4)

1.02 VIABILITÀ VEICOLARE INTERNA : (1) (2) (3) (4)

1.03 VIABILITÀ PEDONALE:

1.031 passaggi pedonali ogni 4 piazzole o a distanza massima di 50 metri l'uno dall'altro (1) (2)

1.032 passaggi pedonali ogni 2 piazzole (3) (4)

1.04 PARCHEGGIO AUTO:

1.041 area di sosta in corrispondenza degli accessi, con un numero di posti auto pari almeno al 5 per cento del numero delle piazzole (1) (2) (3) (4)

MODELLO «5» CAMPEGGI

1.05 AREE LIBERE PER USO COMUNE:

- 1.051 di superficie complessiva non inferiore al 5 per cento dell'intera superficie del campeggio (1)
- 1.052 di superficie complessiva non inferiore al 10 per cento dell'intera superficie del campeggio (2) (3)
- 1.053 di superficie complessiva non inferiore al 15 per cento dell'intera superficie del campeggio (4)

1.06 AREE ALBERATE:

- 1.061 di superficie complessiva non inferiore al 10 per cento dell'intera superficie del campeggio (1) (2)
- 1.062 di superficie complessiva non inferiore al 20 per cento dell'intera superficie del campeggio (3)
- 1.063 di superficie complessiva non inferiore al 30 per cento dell'intera superficie del campeggio (4)

1.07 SUPERFICIE DELLE PIAZZOLE:

- 1.071 non inferiore a mq 50 (1)
- 1.072 non inferiore a mq 60 (2)
- 1.073 non inferiore a mq 70 (3)
- 1.074 non inferiore a mq 80 (4)

Per i campeggi dotati di parcheggio separato, comunque all'interno della recinzione, la superficie delle piazzole può essere ridotta di mq 15. In caso di zone di particolare pregio ambientale o boschive o di particolare conformazione del terreno, allo scopo di evitare eccessivi movimenti di terra, sbancamenti e disboscamenti, la superficie di ogni singola piazzola interessata – per tutte le categorie – può essere ridotta fino a mq. 10 rispetto alla superficie corrispondente alla categoria stessa.

1.08 INDIVIDUAZIONE DELLE PIAZZOLE:

- 1.081 contrassegno numerico progressivo, in ogni piazzola (1) (2) (3) (4)
- 1.082 confini della piazzola evidenziati con segnali sul terreno o con picchetti (1) (2) (3)
- 1.083 come 1.072, con aiuole coltivate o altro (4)

1.09 SISTEMAZIONE DELLE PIAZZOLE:

- 1.091 a prova di acqua e di polvere (1) (2) (3) (4)

1.10 IMPIANTO ELETTRICO: (1) (2) (3) (4)**1.11 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE: (1) (2) (3) (4)****1.12 IMPIANTO IDRICO: (1) (2) (3) (4)****1.13 IMPIANTO DI RETE FOGNARIA: (1) (2) (3) (4)****1.14 IMPIANTO PREVENZIONE INCENDI: (1) (2) (3) (4)****1.15 IMPIANTO TELEFONICO PER USO COMUNE:**

- 1.151 con una linea telefonica esterna (1)
- 1.152 con una linea esterna e cabina (2) (3) (4)

MODELLO «5» CAMPEGGI

2. SERVIZI, ATTREZZATURE E IMPIANTI COMPLEMENTARI
--

2.01 SERVIZIO RICEVIMENTO E ACCETTAZIONE ASSICURATO:

- | | |
|---------------------|--------------------------|
| 2.011 ore 10/24 (1) | <input type="checkbox"/> |
| 2.012 ore 14/24 (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.013 ore 18/24 (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.014 ore 24/24 (4) | <input type="checkbox"/> |

2.02 SERVIZIO RICEVIMENTO E ACCETTAZIONE ASSICURATO: (1) (2) (3) (4)

2.03 PULIZIA ORDINARIA DELLE AREE COMUNI:

- | | |
|-----------------------------------|--------------------------|
| 2.031 una volta al giorno (1) (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.032 due volte al giorno (3) (4) | <input type="checkbox"/> |

2.04 PULIZIA DELLE INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE:

- | | |
|---|--------------------------|
| 2.041 due volte al giorno (1) (2) (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.042 con addetto diurno permanente (4) | <input type="checkbox"/> |

2.05 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E PULIZIA APPOSITI RECIPIENTI:

- | | |
|---|--------------------------|
| 2.051 una volta al giorno (1) (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
|---|--------------------------|

2.06 PRONTO SOCCORSO: (1) (2) (3) (4)

2.07 INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE DI USO COMUNE:

- | | |
|--|--------------------------|
| 2.071 1 wc ogni 20 ospiti (1) (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.072 1 doccia chiusa ogni 50 ospiti (1) | <input type="checkbox"/> |
| 2.073 1 doccia chiusa ogni 40 ospiti (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.074 1 doccia chiusa ogni 30 ospiti (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.075 1 doccia chiusa ogni 25 ospiti (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.076 1 lavabo ogni 30 ospiti (1) (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.077 1 lavabo ogni 20 ospiti (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.078 1 lavabo aggiuntivo di dimensioni ridotte ogni 7 lavabi normali messo in opera a non oltre 50 cm dal suolo oppure lavabi di dimensioni normali dotati di pedana in PVC, vetroresina o simili (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.079 1 lavapiedi ogni 100 ospiti (1) (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0710 1 lavapiedi ogni 90 ospiti (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0711 1 lavello per stoviglie, con scolapiatti, ogni 50 ospiti (1) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0712 1 lavello per stoviglie, con scolapiatti, ogni 40 ospiti (2) (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0713 1 lavello per stoviglie, con scolapiatti, ogni 30 ospiti (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0714 1 lavatoio per panni ogni 80 ospiti (1) (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0715 2 lavatrici ed 1 asciugatrice ogni 500 ospiti con un minimo di una (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0716 1 vuotatoio per wc chimici ogni 500 ospiti con un minimo di uno per ogni gruppo di servizi (1) (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |

2.08 EROGAZIONE ACQUA POTABILE DA ASSICURARSI PER LAVABI, LAVELLI PER STOVIGLIE E DOCCE, NONCHE' ATTRAVERSO FONTANELLE:

- | | |
|---|--------------------------|
| 2.081 in ragione di almeno 1 ogni 40 piazzole (1) | <input type="checkbox"/> |
| 2.082 in ragione di almeno 1 ogni 30 piazzole (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.083 in ragione di almeno 1 ogni 20 piazzole (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.084 in ragione di almeno 1 ogni 10 piazzole (4) | <input type="checkbox"/> |

MODELLO «5» CAMPEGGI**2.09 EROGAZIONE ACQUA CALDA :**

- 2.091 nel 30 per cento delle docce chiuse e lavabi (1) (2)
- 2.092 nel 100 per cento delle docce chiuse e lavabi (3) (4)
- 2.093 nel 50 per cento delle altre installazioni igienico sanitarie
(escluse le voci 2.061, 2.0718 e quelle non obbligatorie) (3) (4)

2.10 DOTAZIONE DELLE PIAZZOLE:

- 2.101 presa di corrente (3) (4)

2.11 ATTREZZATURE DI RISTORO:

- 2.111 bar (2) (3)
- 2.112 bar in locale appositamente arredato con tavolini e sedie (4)
- 2.113 tavola calda o ristorante self-service (3) (4)
- 2.114 spaccio (1) (2) (3) (4)

2.12 ATTREZZATURE SPORTIVE (PISCINA, TENNIS, BOCCE, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, MINIGOLF, PISTA PATTINAGGIO, ECC.):

- 2.121 almeno 1 attrezzatura (3)
- 2.122 almeno 2 attrezzature (4)

2.13 ATTREZZATURE RICREATIVE E SERVIZI VARI (PARCO-GIOCHI BAMBINI, LOCALE DI RITROVO, TELEVISIONE, BILIARDO, TENNIS DA TAVOLO, CINEMA, NOLEGGIO IMBARCAZIONI, NOLEGGIO ARTICOLI SPORTIVI, ECC.):

- 2.131 almeno 1 attrezzatura o servizio (2)
- 2.132 almeno 2 attrezzature o servizi (3)
- 2.133 almeno 3 attrezzature o servizi (4)

MODELLO «5» CAMPEGGI**CLASSIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a dichiara che la propria struttura ricettiva è classificata:

CAMPEGGIO DI STELLE

Data.....Firma.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nel presente documento ai sensi dell'art.13 del Decreto Lgs. 196/2003

Data.....Firma.....

MODELLO «6» VILLAGGI TURISTICI**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA****DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI**

Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

COMUNE DI _____

SCHEDA DI DENUNCIA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI VILLAGGI TURISTICI

Valida dal _____ al _____

MODELLO «6» VILLAGGI TURISTICI

**REQUISITI MINIMI QUALITATIVI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI VILLAGGI TURISTICI
(Riferiti all'allegato "B-B2" L.r. n. 2/2002)**

Avvertenze

- b) Ciascun requisito indicato alle voci o sottovoci contrassegnate con numeri progressivi è obbligatorio per l'attribuzione alla struttura ricettiva del numero di stelle corrispondente a fianco indicato.
(4) = **** (3) = *** (2) = **
- b) Per i campeggi e i villaggi turistici con solo accesso pedonale gli obblighi di cui alle voci VIABILITÀ VEICOLARE INTERNA e PARCHEGGIO AUTO non sussistono.
- c) Per i campeggi e i villaggi turistici esistenti gli obblighi di cui al numero 2 sussistono se tecnicamente e legittimamente realizzabili. Comunque tutti i servizi e le attrezzature devono essere comodamente raggiungibili.
- d) Non devono considerarsi aree libere di uso comune le aree occupate dalle attrezzature la cui fruizione sia soggetta a pagamento.
- e) Qualora una parte delle piazzole sia servita da installazioni igienico-sanitarie riservate, l'obbligo di allestire nel complesso corrispondenti installazioni di uso comune permane secondo quanto indicato alle voci INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE DI USO COMUNE e va rapportato al numero di persone ospitabili nelle piazzole non dotate di installazioni riservate. Qualora tutte le piazzole risultassero dotate di installazioni igienico - sanitarie riservate, l'obbligo di cui sopra permane nella proporzione di 1 installazione ogni 100 persone ospitate.
- f) I gabinetti per uomini per i campeggi e villaggi turistici esistenti possono essere ridotti fino a 2/3 del previsto, sostituendo ogni gabinetto con 2 orinatoi.
- g) Per i campeggi e i villaggi turistici situati ad altitudini superiori agli 800 m. s.l.m., il rapporto numerico degli ospiti con docce - lavapiedi - lavatoi per panni può essere aumentato del 50 per cento.
- h) L'obbligo di cui alle voci EROGAZIONE ACQUA CALDA va riferito distintamente sia alle installazioni di uso comune che a quelle riservate alle singole piazzole, qualora esistano. Nel caso dei complessi invernali, tutti i locali devono essere muniti di impianto di riscaldamento e nei lavabi, nei lavelli per stoviglie e nelle docce, è necessaria l'erogazione di acqua calda.
- i) L'obbligo di cui alle voci ATTREZZATURE DI RISTORO - sottovoci bar e spaccio - non sussiste se esistono punti di vendita nel raggio di 1 Km.
- l) Per unità abitativa (U.A.) si intende l'insieme dato dalle piazzole e dai manufatti ivi installati. Nelle U.A. la superficie coperta non può essere inferiore a mq 5 per persona e non può superare:
mq 40 nei villaggi a 2 stelle;
mq 45 nei villaggi a 3 stelle;
mq 55 nei villaggi a 4 stelle.
Tali parametri possono esser applicati comunque solo nei limiti previsti dagli strumenti urbanistici vigenti in loco e non si applicano per tende o caravan. La capacità ricettiva totale del villaggio è data dalla somma della capacità ricettiva delle singole U.A. e non può comunque superare quella media di 4 persone per U.A.

B2 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione dei villaggi turistici:

1. SISTEMAZIONE DELL'AREA, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

1.2 RECINZIONI:

1.011 schermatura esterna fino a due metri dal suolo(2) (3) (4)

1.02 VIABILITA' VEICOLARE INTERNA :(2) (3) (4)

1.03 VIABILITA' PEDONALE:

1.031 passaggi pedonali ogni 2 piazzole o a distanza massima di 50 metri l'uno dall'altro (2)

1.032 passaggi pedonali ogni piazzola (3) (4)

1.04 PARCHEGGIO AUTO:

1.041 area di sosta in corrispondenza degli accessi, con un numero di posti auto pari almeno al 5 per cento del numero delle piazzole (2) (3) (4)

MODELLO «6» VILLAGGI TURISTICI**1.05 AREE LIBERE PER USO COMUNE:**

- 1.051 di superficie complessiva non inferiore al 10 per cento dell'intera superficie del villaggio turistico(2) (3)
- 1.052 di superficie complessiva non inferiore al 15 per cento dell'intera superficie del villaggio turistico (4)

1.06 AREE ALBERATE:

- 1.061 di superficie complessiva non inferiore al 10 per cento dell'intera superficie del villaggio turistico (2)
- 1.062 di superficie complessiva non inferiore al 20 per cento dell'intera superficie del villaggio turistico (3)
- 1.063 di superficie complessiva non inferiore al 30 per cento dell'intera superficie del villaggio turistico (4)

1.07 SUPERFICIE DELLE PIAZZOLE:

- 1.071 non inferiore a mq 60 (2)
- 1.072 non inferiore a mq 70 (3)
- 1.073 non inferiore a mq 80 (4)
- Per i villaggi turistici dotati di parcheggio separato, comunque all'interno della recinzione, la superficie delle piazzole può essere ridotta di mq 15.

1.08 INDIVIDUAZIONE DELLE PIAZZOLE:

- 1.081 contrassegno numerico progressivo, in ogni piazzola (2) (3) (4)
- 1.082 confini della piazzola evidenziati con segnali sul terreno o con picchetti (2) (3)
- 1.083 confini della piazzola evidenziati con aiuole coltivate o altro (4)

1.09 SISTEMAZIONE DELLE PIAZZOLE:

- 1.091 a prova di acqua e di polvere (2) (3) (4)

1.10 IMPIANTO ELETTRICO: (2) (3) (4)**1.11 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE: (2) (3) (4)****1.12 IMPIANTO IDRICO: (2) (3) (4)****1.13 IMPIANTO DI RETE FOGNARIA: (2) (3) (4)****1.14 IMPIANTO PREVENZIONE INCENDI: (2) (3) (4)****1.15 IMPIANTO TELEFONICO PER USO COMUNE:**

- 1.151 con una linea esterna e cabina (2) (3) (4)

MODELLO «6» VILLAGGI TURISTICI

2. SERVIZI, ATTREZZATURE E IMPIANTI COMPLEMENTARI
--

2.01 SERVIZIO RICEVIMENTO E ACCETTAZIONE ASSICURATO:

- | | |
|---------------------|--------------------------|
| 2.011 ore 14/24 (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.012 ore 18/24 (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.013 ore 24/24 (4) | <input type="checkbox"/> |

2.02 PULIZIA ORDINARIA DELLE AREE COMUNI:

- | | |
|-----------------------------------|--------------------------|
| 2.021 una volta al giorno (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.022 due volte al giorno (3) (4) | <input type="checkbox"/> |

2.03 PULIZIA DELLE INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE:

- | | |
|---|--------------------------|
| 2.031 due volte al giorno (2) (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.032 con addetto diurno permanente (4) | <input type="checkbox"/> |

2.04 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E PULIZIA APPOSITI RECIPIENTI:

- | | |
|---------------------------------------|--------------------------|
| 2.041 una volta al giorno (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
|---------------------------------------|--------------------------|

2.05 PRONTO SOCCORSO: (2) (3) (4)**2.06 INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE DI USO COMUNE:**

- | | |
|--|--------------------------|
| 2.061 1 wc ogni 20 ospiti (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.062 1 wc ogni 15 ospiti (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.063 1 doccia chiusa ogni 40 ospiti (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.064 1 doccia chiusa ogni 30 ospiti (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.065 1 doccia chiusa ogni 25 ospiti (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.066 1 lavabo ogni 20 ospiti (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.067 1 lavabo ogni 15 ospiti (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.068 1 lavabo aggiuntivo di dimensioni ridotte ogni 7 lavabi normali messo in opera a non oltre 50 cm dal suolo (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.069 1 lavapedi ogni 100 ospiti (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0610 1 lavapedi ogni 90 ospiti (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0611 1 lavello per stoviglie, con scolapiatti, ogni 40 ospiti (2) (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0612 1 lavello per stoviglie, con scolapiatti, ogni 30 ospiti (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0613 1 lavatoio per panni ogni 80 ospiti (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0614 2 lavatrici ed 1 asciugatrice ogni 500 ospiti con un minimo di una (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.0615 1 vuotatoio per wc chimici ogni 500 ospiti con un minimo di uno per ogni gruppo di servizi (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |

2.07 EROGAZIONE ACQUA POTABILE

- | | |
|--|--------------------------|
| 2.071 da assicurarsi per lavabi, lavelli per stoviglie e docce, nonché attraverso fontanelle (in ragione di almeno 1 ogni 40 piazzole) (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
|--|--------------------------|

2.08 EROGAZIONE ACQUA CALDA :

- | | |
|--|--------------------------|
| 2.081 nel 30 per cento delle docce chiuse (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.082 nel 30 per cento delle installazioni igienico - sanitarie (escluse le voci 2.062 e 2.0615) (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.083 nel 50 per cento delle installazioni igienico - sanitarie (escluse le voci 2.062, 2.0615) (4) | <input type="checkbox"/> |

MODELLO «6» VILLAGGI TURISTICI**2.09 DOTAZIONE DELLE UNITA' ABITATIVE (1):**

- 2.091 attrezzature per il soggiorno di un numero di ospiti variabile da 4 a 8, comprese
quelle per la preparazione e la consumazione dei pasti (2) (3) (4)
- 2.092 attrezzatura per il soggiorno all'aperto, composta da 2 sedie a sdraio, 2 sedie,
1 tavolo, 1 ombrellone (4)
- 2.093 presa di corrente (2) (3) (4)

2.10 ATTREZZATURE DI RISTORO:

- 2.101 bar (2) (3)
- 2.102 bar in locale appositamente arredato con tavolini e sedie (4)
- 2.103 tavola calda o ristorante self-service (3) (4)
- 2.104 spaccio (2) (3) (4)

2.11 ATTREZZATURE SPORTIVE (PISCINA, TENNIS, BOCCE, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, MINIGOLF, PISTA PATTINAGGIO, ECC.):

- 2.111 1 attrezzatura (3)
- 2.112 2 attrezzature (4)

2.14 ATTREZZATURE RICREATIVE E SERVIZI VARI (PARCO-GIOCHI BAMBINI, LOCALE DI RITROVO, TELEVISIONE, BILIARDO, TENNIS DA TAVOLO, CINEMA, NOLEGGIO IMBARCAZIONI, NOLEGGIO ARTICOLI SPORTIVI, ECC.):

- 2.121 1 attrezzatura o servizio (2)
- 2.122 2 attrezzature o servizi (3)
- 2.123 3 attrezzature o servizi (4)

CLASSIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a dichiara che la propria struttura ricettiva è classificata:

VILLAGGIO TURISTICO DI STELLE

Data.....Firma.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nel presente documento ai sensi dell'art.13 del Decreto Lgs. 196/2003

Data.....Firma.....

MODELLO «7» DRY-MARINA e MARINA RESORT**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI**
Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

COMUNE DI _____

SCHEDA DI DENUNCIA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI DRY-
MARINA E DEI MARINA RESORT CHE DISPONGONO ANCHE DI PIAZZOLE APPOSITAMENTE
ATTREZZATE PER LA SOSTA DI IMBARCAZIONI

Valida dal _____ al _____

MODELLO «7» DRY-MARINA e MARINA RESORT

REQUISITI MINIMI QUALITATIVI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI DRY-MARINA

(Riferiti all'allegato "B-B3" L.r. n. 2/2002)

Avvertenze

- c) Ciascun requisito indicato alle voci o sottovoci contrassegnate con numeri progressivi è obbligatorio per l'attribuzione alla struttura ricettiva del numero di stelle corrispondente a fianco indicato.
(4) = **** (3) = *** (2) = ** (1) = *
- b) Per i campeggi e i villaggi turistici con solo accesso pedonale gli obblighi di cui alle voci VIABILITÀ VEICOLARE INTERNA e PARCHEGGIO AUTO non sussistono.
- c) Per i campeggi, villaggi turistici e dry-marina e marina resort esistenti gli obblighi di cui al numero 2 sussistono se tecnicamente e legittimamente realizzabili. Comunque tutti i servizi e le attrezzature devono essere comodamente raggiungibili.
- d) Non devono considerarsi aree libere di uso comune le aree occupate dalle attrezzature la cui fruizione sia soggetta a pagamento.
- e) Qualora una parte delle piazzole sia servita da installazioni igienico-sanitarie riservate, l'obbligo di allestire nel complesso corrispondenti installazioni di uso comune permane secondo quanto indicato alle voci INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE DI USO COMUNE e va rapportato al numero di persone ospitabili nelle piazzole non dotate di installazioni riservate. Qualora tutte le piazzole risultassero dotate di installazioni igienico - sanitarie riservate, l'obbligo di cui sopra permane nella proporzione di 1 installazione ogni 100 persone ospitate.
- f) I gabinetti per uomini per i campeggi, villaggi turistici e dry-marina e marina resort esistenti possono essere ridotti fino a 2/3 del previsto, sostituendo ogni gabinetto con 2 orinatoi.
- g) Per i campeggi e i villaggi turistici situati ad altitudini superiori agli 800 m. s.l.m., il rapporto numerico degli ospiti con docce - lavapiedi - lavatoi per panni può essere aumentato del 50 per cento.
- h) L'obbligo di cui alle voci EROGAZIONE ACQUA CALDA va riferito distintamente sia alle installazioni di uso comune sia a quelle riservate alle singole piazzole, qualora esistano. Nel caso dei complessi invernali, tutti i locali devono essere muniti di impianto di riscaldamento e nei lavabi, nei lavelli per stoviglie e nelle docce, è necessaria l'erogazione di acqua calda.
- i) L'obbligo di cui alle voci ATTREZZATURE DI RISTORO - sottovoci bar e spaccio - non sussiste se esistono punti di vendita nel raggio di 1 Km.
- l) Per unità abitativa (U.A.) si intende l'insieme dato dalle piazzole e dai manufatti ivi installati. Nelle U.A. la superficie coperta non può essere inferiore a mq 5 per persona e non può superare:
mq 40 nei villaggi a 2 stelle;
mq 45 nei villaggi a 3 stelle;
mq 55 nei villaggi a 4 stelle.
Tali parametri possono esser applicati comunque solo nei limiti previsti dagli strumenti urbanistici vigenti in loco e non si applicano per tende o caravan. La capacità ricettiva totale del villaggio è data dalla somma della capacità ricettiva delle singole U.A. e non può comunque superare quella media di 4 persone per U.A.

B3 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione dei dry-marina e marina resort che dispongono anche di piazzole appositamente attrezzate per la sosta delle imbarcazioni:

1. SISTEMAZIONE DELL'AREA, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE		
1.01	RECEPTION (1)(2)(3)(4)	<input type="checkbox"/>
1.02	RECINZIONE: 1.021 schermatura esterna fino a due metri dal suolo (1) (2) (3) (4)	<input type="checkbox"/>
1.03	VIABILITA' VEICOLARE INTERNA : (1) (2) (3) (4)	<input type="checkbox"/>
1.04	VIABILITA' PEDONALE: 1.041 passaggi pedonali ogni 4 piazzole o a distanza massima di 50 metri l'uno dall'altro (1) (2) 1.042 passaggi pedonali ogni 2 piazzole (3) 1.043 passaggi pedonali ogni piazzola (4)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

MODELLO «7» DRY-MARINA e MARINA RESORT**1.05 PARCHEGGIO AUTO:**

- 1.051 area di sosta in corrispondenza degli accessi, con un numero di posti auto pari almeno al 5 per cento del numero delle piazzole (1) (2) (3)
- 1.052 area di sosta in corrispondenza degli accessi, con un numero di posti auto pari almeno al 10 per cento del numero delle piazzole (4)

1.06 AREE LIBERE PER USO COMUNE:

- 1.061 di superficie complessiva non inferiore al 5 per cento dell'intera superficie del dry-marina o marina resort (1)
- 1.062 di superficie complessiva non inferiore al 10 per cento dell'intera superficie del dry-marina o marina resort (2) (3)
- 1.063 di superficie complessiva non inferiore al 20 per cento dell'intera superficie del dry-marina o marina resort (4)

1.07 SUPERFICIE DELLE PIAZZOLE:

- 1.071 larghezza delle imbarcazioni più 10 per cento (1) (2) (3)
- 1.072 larghezza delle imbarcazioni più 25 per cento (4)

1.08 INDIVIDUAZIONE DELLE PIAZZOLE:

- 1.081 contrassegno numerico progressivo, in ogni piazzola (1) (2) (3) (4)

1.09 SISTEMAZIONE DEL PIAZZALE:

- 1.091 a prova di acqua e di polvere (1) (2) (3) (4)

1.10 IMPIANTO ELETTRICO: (1) (2) (3) (4)**1.11 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE: (1) (2) (3) (4)****1.12 IMPIANTO IDRICO: (1) (2) (3) (4)****1.13 IMPIANTO DI RETE FOGNARIA TRADIZIONALE O FORZATA: (1) (2) (3) (4)****1.14 IMPIANTO PREVENZIONE INCENDI: (1) (2) (3) (4)****1.15 IMPIANTO TELEFONICO PER USO COMUNE:**

- 1.151 con una linea telefonica esterna (1) (2)
- 1.152 con una linea esterna e cabina (3) (4)

1.16 IMPIANTO TV:

- 1.161 non inferiore al 15 per cento (2)
- 1.162 non inferiore al 40 per cento (3)
- 1.163 non inferiore al 80 per cento (4)

1.17 PASSERELLA PEDONALE SOPRAELEVATA PER ACCESSO ALLE IMBARCAZIONI:

- 1.171 non inferiore al 15 per cento (2)
- 1.172 non inferiore al 40 per cento (3)
- 1.173 non inferiore al 80 per cento (4)

MODELLO «7» DRY-MARINA e MARINA RESORT**2. SERVIZI, ATTREZZATURE E IMPIANTI COMPLEMENTARI****2.01 SERVIZIO RICEVIMENTO:**

- 2.011 ore 10/24 (1)
- 2.012 ore 14/24 (2)
- 2.013 ore 18/24 (3)
- 2.014 ore 24/24 (4)

2.02 PULIZIA ORDINARIA DELLE AREE COMUNI:

- 2.021 una volta al giorno (1) (2)
- 2.022 due volte al giorno (3) (4)

2.03 PULIZIA DELLE INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE:

- 2.031 due volte al giorno (1) (2) (3)
- 2.032 con addetto diurno permanente (4)

2.04 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E PULIZIA APPOSITI RECIPIENTI:

- 2.041 una volta al giorno (1) (2) (3) (4)

2.05 INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE DI USO COMUNE:

- 2.051 1 wc ogni 20 imbarcazioni (1) (2) (3) (4)
- 2.052 1 doccia chiusa ogni 50 imbarcazioni (1)
- 2.053 1 doccia chiusa ogni 40 imbarcazioni (2)
- 2.054 1 doccia chiusa ogni 30 imbarcazioni (3)
- 2.055 1 doccia chiusa ogni 20 imbarcazioni (4)
- 2.056 1 lavabo ogni 30 imbarcazioni (1) (2)
- 2.057 1 lavabo ogni 20 imbarcazioni (3) (4)
- 2.058 1 lavatoio per panni ogni 80 imbarcazioni (1) (2) (3) (4)
- 2.059 2 lavatrici ed 1 asciugatrice ogni 300 imbarcazioni con un minimo di una (3) (4)
- 2.060 1 vuotatoio per wc chimici ogni 300 imbarcazioni con un minimo di uno per ogni gruppo di servizi (1) (2) (3) (4)

2.06 PRONTO SOCCORSO: (1) (2) (3) (4)

- 2.061 cassetta di medicazione ai sensi della norma vigente – disponibile h 24 (1) (2) (3) (4)

2.07 EROGAZIONE ACQUA POTABILE:

- 2.071 in ragione di almeno 1 ogni 20 imbarcazioni (1)
- 2.072 in ragione di almeno 1 ogni 10 imbarcazioni (2)
- 2.073 in ragione di almeno 1 ogni 5 imbarcazioni (3)
- 2.074 in ragione di almeno 1 ogni 2 imbarcazioni (4)

2.08 EROGAZIONE ACQUA CALDA :

- 2.081 nel 30 per cento delle docce chiuse e lavabi (1) (2)
- 2.082 nel 100 per cento delle docce chiuse e lavabi (3) (4)

2.09 EROGAZIONE CORRENTE ELETTRICA:

- 2.091 presa di corrente 1 ogni 20 imbarcazioni (1)
- 2.092 presa di corrente 1 ogni 10 imbarcazioni (2)
- 2.093 presa di corrente 1 ogni 5 imbarcazioni (3)
- 2.094 presa di corrente 1 ogni 2 imbarcazioni (4)

MODELLO «7» DRY-MARINA e MARINA RESORT**2.10 ATTREZZATURE DI RISTORO:**

- 2.101 bar (1) (2) (3)
- 2.102 bar in locale appositamente arredato con tavolini e sedie (4)
- 2.103 tavola calda o ristorante self-service (3) (4)

2.11 ATTREZZATURE SPORTIVE (PISCINA, TENNIS, BOCCE, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, MINIGOLF, PISTA PATTINAGGIO, ECC.):

- 2.111 almeno 1 attrezzatura (3)
- 2.112 almeno 2 attrezzature (4)

2.12 ATTREZZATURE RICREATIVE E SERVIZI VARI (PARCO-GIOCHI BAMBINI, LOCALE DI RITROVO, TELEVISIONE, BILIARDO, TENNIS DA TAVOLO, CINEMA, NOLEGGIO IMBARCAZIONI, NOLEGGIO ARTICOLI SPORTIVI, ECC.):

- 2.121 almeno 1 attrezzatura o servizio (2)
- 2.122 almeno 2 attrezzature o servizi (3)
- 2.123 almeno 3 attrezzature o servizi (4)

MODELLO «7» DRY MARINA e MARINA RESORT**PARTE 3 – RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AL MARINA RESORT CHE DISPONE ANCHE
DI DOTAZIONI E IMPIANTI NELLO SPECCHIO ACQUEO****3. DOTAZIONI E IMPIANTI NELLO SPECCHIO ACQUEO****3.01 ASPIRATORE ACQUE NERE DI BORDO:**

- 3.011 servizio con impianto fisso (1)
- 3.012 servizio trasportabile a norma disponibile su semplice chiamata (2)
- 3.013 servizio con impianto centralizzato di aspirazione almeno 1 ogni 8 posti barca (3)
- 3.014 servizio con impianto centralizzato di aspirazione almeno 1 ogni 4 posti barca (4)

3.02 EROGAZIONE ACQUA POTABILE

- 3.021 almeno 1 ogni 8 posti barca (1)
- 3.022 almeno 1 ogni 4 posti barca (2)
- 3.023 almeno 1 ogni 2 posti barca (3)
- 3.024 1 ogni posto barca (4)

3.03 EROGAZIONE CORRENTE ELETTRICA

- 3.031 presa di corrente 1 ogni 8 posti barca (1)
- 3.032 presa di corrente 1 ogni 4 posti barca (2)
- 3.033 presa di corrente 1 ogni 2 posti barca (3)
- 3.034 presa di corrente 1 ogni posto barca (4)

3.04 IMPIANTO TV SATELLITARE:

- 3.041 solo nella reception (1) (2) (3)
- 3.042 presa TV ogni 2 posti barca (4)

3.05 IMPIANTO RETE INTERNET WIRELESS:

- 3.051 solo nella reception (1) (2) (3)
- 3.052 nel piazzale e nello specchio acqueo (4)

MODELLO «7» DRY-MARINA e MARINA RESORT**CLASSIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a dichiara che la propria struttura ricettiva è classificata:

DRY-MARINA DI STELLE

MARINA RESORT.....STELLE

Data.....Firma.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nel presente documento ai sensi dell'art.13 del Decreto Lgs. 196/2003

Data.....Firma.....

MODELLO «8» MARINA RESORT**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA****DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI**
Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale**COMUNE DI _____**SCHEDA DI DENUNCIA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI MARINA
RESORT CON SOLO SPECCHIO ACQUEO APPOSITAMENTE ATTREZZATO

Valida dal _____ al _____

MODELLO «8» MARINA RESORT

REQUISITI MINIMI QUALITATIVI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI MARINA RESORT CON SOLO SPECCHIO ACQUEO APPOSITAMENTE ATTREZZATO
(Riferiti all'allegato "B-B4" L.r. n. 2/2002)

Avvertenze

- d) Ciascun requisito indicato alle voci o sottovoci contrassegnate con numeri progressivi è obbligatorio per l'attribuzione alla struttura ricettiva del numero di stelle corrispondente a fianco indicato.
(4) = **** (3) = *** (2) = ** (1) = *
- b) Per i campeggi e i villaggi turistici con solo accesso pedonale gli obblighi di cui alle voci VIABILITÀ VEICOLARE INTERNA e PARCHEGGIO AUTO non sussistono.
- c) Per i campeggi, villaggi turistici, dry-marina e marina resort esistenti gli obblighi di cui al numero 2 sussistono se tecnicamente e legittimamente realizzabili. Comunque tutti i servizi e le attrezzature devono essere comodamente raggiungibili.
- d) Non devono considerarsi aree libere di uso comune le aree occupate dalle attrezzature la cui fruizione sia soggetta a pagamento.
- e) Qualora una parte delle piazzole sia servita da installazioni igienico-sanitarie riservate, l'obbligo di allestire nel complesso corrispondenti installazioni di uso comune permane secondo quanto indicato alle voci INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE DI USO COMUNE e va rapportato al numero di persone ospitabili nelle piazzole non dotate di installazioni riservate. Qualora tutte le piazzole risultassero dotate di installazioni igienico - sanitarie riservate, l'obbligo di cui sopra permane nella proporzione di 1 installazione ogni 100 persone ospitate.
- f) I gabinetti per uomini per i campeggi, villaggi turistici, dry-marina e marina resort esistenti possono essere ridotti fino a 2/3 del previsto, sostituendo ogni gabinetto con 2 orinatoi.
- g) Per i campeggi e i villaggi turistici situati ad altitudini superiori agli 800 m. s.l.m., il rapporto numerico degli ospiti con docce - lavapièdi - lavatoi per panni può essere aumentato del 50 per cento.
- h) L'obbligo di cui alle voci EROGAZIONE ACQUA CALDA va riferito distintamente sia alle installazioni di uso comune che a quelle riservate alle singole piazzole, qualora esistano. Nel caso dei complessi invernali, tutti i locali devono essere muniti di impianto di riscaldamento e nei lavabi, nei lavelli per stoviglie e nelle docce, è necessaria l'erogazione di acqua calda.
- i) L'obbligo di cui alle voci ATTREZZATURE DI RISTORO - sottovoci bar e spaccio - non sussiste se esistono punti di vendita nel raggio di 1 Km.
- l) Per unità abitativa (U.A.) si intende l'insieme dato dalle piazzole e dai manufatti ivi installati. Nelle U.A. la superficie coperta non può essere inferiore a mq 5 per persona e non può superare:
mq 40 nei villaggi a 2 stelle;
mq 45 nei villaggi a 3 stelle;
mq 55 nei villaggi a 4 stelle.
Tali parametri possono esser applicati comunque solo nei limiti previsti dagli strumenti urbanistici vigenti in loco e non si applicano per tende o caravan. La capacità ricettiva totale del villaggio è data dalla somma della capacità ricettiva delle singole U.A. e non può comunque superare quella media di 4 persone per U.A.

B4 - Requisiti minimi qualitativi per la classificazione dei marina resort con solo specchio acqueo appositamente attrezzato:

2. SISTEMAZIONE DELL'AREA, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE		
1.01	RECEPTION (1)(2)(3)(4)	<input type="checkbox"/>
1.02	RECINZIONE:	
	1.021 recinzione dell'area con controllo accessi veicolare (1) (2) (3) (4)	<input type="checkbox"/>
1.03	VIABILITA' VEICOLARE INTERNA : (1) (2) (3) (4)	<input type="checkbox"/>
1.04	PARCHEGGIO AUTO:	
	1.041 area di sosta in corrispondenza degli accessi, con un numero di posti auto pari almeno al 5 per cento del numero dei posti barca (1) (2) (3)	<input type="checkbox"/>
	1.042 area di sosta in corrispondenza degli accessi, con un numero di posti auto pari almeno al 10 per cento del numero dei posti barca (4)	<input type="checkbox"/>

MODELLO «8» MARINA RESORT**1.05 AREE LIBERE PER USO COMUNE:**

- 1.051 di superficie complessiva non inferiore al 5 per cento dell'intera superficie dello specchio acqueo del marina resort (1)
- 1.052 di superficie complessiva non inferiore al 10 per cento dell'intera superficie dello specchio acqueo del marina resort (2) (3)
- 1.053 di superficie complessiva non inferiore al 20 per cento dell'intera superficie dello specchio acqueo del marina resort (4)

1.06 INDIVIDUAZIONE DEI POSTI BARCA:

- 1.061 contrassegno numerico progressivo, in ogni posto barca (1) (2) (3) (4)

1.07 SISTEMAZIONE DELLE AREE ALL'APERTO PER USO COMUNE:

- 1.071 a prova di acqua e di polvere con riferimento alle aree comuni previste al punto 1.05 (1) (2) (3) (4)

1.08 IMPIANTO ELETTRICO: (1) (2) (3) (4) **1.09 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE: (1) (2) (3) (4)** **1.10 IMPIANTO IDRICO: (1) (2) (3) (4)** **1.11 IMPIANTO DI RETE FOGNARIA: (1) (2) (3) (4)** **1.12 IMPIANTO PREVENZIONE INCENDI: (1) (2) (3) (4)** **1.13 IMPIANTO TELEFONICO PER USO COMUNE:**

- 1.131 con una linea telefonica esterna (1) (2)
- 1.132 con una linea esterna disponibile 24 h (3) (4)

2. SERVIZI, ATTREZZATURE E IMPIANTI COMPLEMENTARI**2.01 SERVIZIO RICEVIMENTO:**

- 2.011 ore 10/24 (1)
- 2.012 ore 14/24 (2)
- 2.013 ore 18/24 (3)
- 2.014 ore 24/24 (4)

2.02 PULIZIA ORDINARIA DELLE AREE COMUNI:

- 2.021 una volta al giorno (1) (2)
- 2.022 due volte al giorno (3) (4)

2.03 PULIZIA DELLE INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE:

- 2.031 due volte al giorno (1) (2) (3)
- 2.032 con addetto diurno permanente nel periodo estivo o di di maggior affluenza che, sono indicati dal marina resort (4)

2.04 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E PULIZIA APPOSITI RECIPIENTI:

- 2.041 una volta al giorno (1) (2) (3) (4)

MODELLO «8» MARINA RESORT

2.05 INSTALLAZIONI IGIENICO-SANITARIE DI USO COMUNE:

- | | | |
|-------|--|--------------------------|
| 2.051 | 1 wc ogni 50 imbarcazioni (1) | <input type="checkbox"/> |
| 2.052 | 1 wc ogni 40 imbarcazioni (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.053 | 1 wc ogni 30 imbarcazioni (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.054 | 1 wc ogni 20 imbarcazioni (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.055 | 1 doccia chiusa ogni 50 imbarcazioni (1) | <input type="checkbox"/> |
| 2.056 | 1 doccia chiusa ogni 40 imbarcazioni (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.057 | 1 doccia chiusa ogni 30 imbarcazioni (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.058 | 1 doccia chiusa ogni 20 imbarcazioni (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.059 | 1 lavabo ogni 30 imbarcazioni (1) (2) | <input type="checkbox"/> |
| 2.060 | 1 lavabo ogni 20 imbarcazioni (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.061 | 1 lavatoio per panni ogni 200 imbarcazioni (1) (2) (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.062 | 1 lavatoio per panni ogni 100 imbarcazioni (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.063 | 1 lavatrice e 1 asciugatrice ogni 300 imbarcazioni (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.064 | 1 vuotatoio per wc chimici ogni 300 imbarcazioni (1) (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |

2.06 PRONTO SOCCORSO:

- | | | |
|-------|---|--------------------------|
| 2.061 | cassetta di medicazione ai sensi delle norme vigenti disponibile h 24 (1) (2) (3) (4) | <input type="checkbox"/> |
|-------|---|--------------------------|

2.07 ATTREZZATURE DI RISTORO:

- | | | |
|-------|---|--------------------------|
| 2.071 | bar (1) (2) (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.072 | bar in locale appositamente arredato con tavolini e sedie (4) | <input type="checkbox"/> |
| 2.073 | tavola calda o ristorante self-service (3) (4) | <input type="checkbox"/> |

2.08 ATTREZZATURE SPORTIVE (PISCINA, TENNIS, BOCCE, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, MINIGOLF, PISTA PATTINAGGIO, ECC.):

- | | | |
|-------|---------------------------|--------------------------|
| 2.081 | almeno 2 attrezzature (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.082 | almeno 4 attrezzature (4) | <input type="checkbox"/> |

2.09 ATTREZZATURE RICREATIVE E SERVIZI VARI (PARCO-GIOCHI BAMBINI, LOCALE DI RITROVO, TELEVISIONE, BILIARDO, TENNIS DA TAVOLO, CINEMA, NOLEGGIO IMBARCAZIONI, NOLEGGIO ARTICOLI SPORTIVI, ECC.):

- | | | |
|-------|-------------------------------------|--------------------------|
| 2.091 | almeno 2 attrezzature o servizi (3) | <input type="checkbox"/> |
| 2.092 | almeno 4 attrezzature o servizi (4) | <input type="checkbox"/> |

3. DOTAZIONI E IMPIANTI NELLO SPECCHIO ACQUEO
--

3.01 ASPIRATORE ACQUE NERE DI BORDO:

- | | | |
|-------|--|--------------------------|
| 3.011 | servizio con impianto fisso (1) | <input type="checkbox"/> |
| 3.012 | servizio trasportabile a norma disponibile su semplice chiamata (2) | <input type="checkbox"/> |
| 3.013 | servizio con impianto centralizzato di aspirazione almeno 1 ogni 8 posti barca (3) | <input type="checkbox"/> |
| 3.014 | servizio con impianto centralizzato di aspirazione almeno 1 ogni 4 posti barca (4) | <input type="checkbox"/> |

3.02 EROGAZIONE ACQUA POTABILE

- | | | |
|-------|---------------------------------|--------------------------|
| 3.021 | almeno 1 ogni 8 posti barca (1) | <input type="checkbox"/> |
| 3.022 | almeno 1 ogni 4 posti barca (2) | <input type="checkbox"/> |
| 3.023 | almeno 1 ogni 2 posti barca (3) | <input type="checkbox"/> |
| 3.024 | 1 ogni posto barca (4) | <input type="checkbox"/> |

MODELLO «8» MARINA RESORT**3.03 EROGAZIONE CORRENTE ELETTRICA**

- 3.031 presa di corrente 1 ogni 8 posti barca (1)
3.032 presa di corrente 1 ogni 4 posti barca (2)
3.033 presa di corrente 1 ogni 2 posti barca (3)
3.034 presa di corrente 1 ogni posto barca (4)

3.04 IMPIANTO TV SATELLITARE:

- 3.041 solo nella reception (1) (2) (3)
3.042 presa TV ogni 2 posti barca (4)

3.05 IMPIANTO RETE INTERNET WIRELESS:

- 3.051 solo nella reception (1) (2) (3)
3.052 nel piazzale e nello specchio acqueo (4)

CLASSIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a dichiara che la propria struttura ricettiva è classificata:

MARINA RESORT.....STELLE

Data.....Firma.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nel presente documento ai sensi dell'art.13 del Decreto Lgs. 196/2003

Data.....Firma.....

MODELLO «9» BED&BREAKFAST**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA****DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI**

Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

COMUNE di _____

SCHEDA DI DENUNCIA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI BED AND
BREAKFAST

Valida dal _____ al _____

MODELLO «9» BED&BREAKFAST

REQUISITI MINIMI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE BED AND BREAKFAST

BED AND BREAKFAST STANDARD (art. 81, comma 2, lettera a) L.r. 2/2002)

1. il bed and breakfast non è in possesso dei requisiti minimi di seguito previsti per la categoria “comfort”

BED AND BREAKFAST COMFORT (art. 81, comma 2, lettera b) e allegato «B bis» L.r. n. 2/2002)

A) REQUISITI MINIMI INERENTI IL SERVIZIO:

1. pulizia e riassetto quotidiano dei locali comuni, camere e bagni
 2. fornitura e cambio a giorni alterni e a ogni cambio cliente della biancheria, compresa quella da bagno

B) ATTREZZATURE MINIME, IN DOTAZIONE AD OGNI CAMERA:

1. letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto
 2. lampada o applique da comodino per posto letto
 3. sedia o altro mobile con analoga funzione per letto
 4. specchio e una presa di corrente
 5. cestino per i rifiuti
 6. cuscino e coperta aggiuntiva per persona su richiesta del cliente
 7. luce di emergenza o torcia elettrica

C) ATTREZZATURE MINIME, IN DOTAZIONE AD OGNI BAGNO (BAGNO PRIVATO PER CIASCUNA CAMERA)

1. lavabo
 2. WC
 3. bidet
 4. vasca o box doccia
 5. piano di appoggio per la borsa da bagno
 6. specchio
 7. presa di corrente
 8. phon a disposizione dei clienti
 9. linea di cortesia per ogni singolo cliente comprendente almeno saponetta, bagnoschiuma-shampoo, fazzolettini di carta, un bicchiere (per saponetta, bagnoschiuma-shampoo è possibile proporre dosatori in alternativa alle confezioni monouso)

BED AND BREAKFAST SUPERIOR (art. 81, comma 2, lettera c) e allegato «B bis» L.r. n. 2/2002)

D) REQUISITI ULTERIORI PER LA CLASSIFICAZIONE “SUPERIOR” (NECESSARI ALMENO 3 REQUISITI) IN AGGIUNTA A QUELLI PREVISTI PER LA CATEGORIA COMFORT

1. accessibilità alle persone disabili
 2. ubicazione in una residenza che abbia valore storico, artistico, ambientale o che costituisca testimonianza storica culturale e tradizionale del territorio in cui è dislocata
 3. ubicazione in località di particolare pregio paesaggistico
 4. camere e aree comuni dotate di arredi tipici della tradizione locale, e in sintonia con il contesto ambientale in cui la struttura trova collocazione
 5. parcheggio o servizio parcheggio anche in convenzione con soggetti esterni
 6. presenza di una postazione internet (in camera o nelle aree comuni)
 7. Tv in camera
 8. climatizzatore in camera

MODELLO «9» BED&BREAKFAST

Il/La sottoscritto/a dichiara che il bed and breakfast è classificato:

STANDARD COMFORT SUPERIOR

Data.....Firma.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nel presente documento ai sensi dell'art.13 del Decreto Lgs. 196/2003

Data.....Firma.....

MODELLO «10» UNITÁ ABITATIVE AMMOBILIATE A USO TURISTICO**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA****DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI**

Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

COMUNE di _____

SCHEDA DI DENUNCIA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE UNITA'
ABITATIVE AMMOBILIATE AD USO TURISTICO

Valida dal _____ al _____

MODELLO «10» UNITÁ ABITATIVE AMMOBILIATE A USO TURISTICO

PUNTEGGI MINIMI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI UTILIZZATI COME UNITÁ ABITATIVE AMMOBILIATE A USO TURISTICO

(Riferiti all'allegato "C-C1" L.r. n. 2/2002 e successive modificazioni)

Avvertenze

- a) Agli alloggi utilizzati come unità abitative ammobiliate a uso turistico sono attribuite quattro stelle per un punteggio oltre i 35 punti, tre stelle per un punteggio da 25 a 34, due stelle per un punteggio da 17 a 24, una stella per un punteggio da 8 a 16.
- b) Gli alloggi utilizzati come unità abitative ammobiliate a uso turistico possono essere costituiti da:
- 1) un vano unico con angolo cottura, locale bagno (tipo A);
 - 2) una camera da letto, un soggiorno con angolo cottura o cucinino, locale bagno (tipo B);
 - 3) due camere da letto, un soggiorno con angolo cottura o cucinino, locale bagno (tipo C);
 - 4) tre camere da letto, una cucina, un soggiorno, un locale bagno (tipo D);
 - 5) quattro camere da letto, una cucina, un soggiorno, un locale bagno (tipo E).
- c) Gli alloggi utilizzati come unità abitative ammobiliate a uso turistico con oltre 35 punti devono in ogni caso essere dotati di posto auto assegnato o di garage.

C1 - Punteggio in relazione alle caratteristiche dell'alloggio e del fabbricato.

<hr/>		
1. TIPOLOGIA DEL FABBRICATO:		
villa singola (esclusi bungalow)	5	<input type="checkbox"/>
villa a schiera	4	<input type="checkbox"/>
condominio ai sensi del Codice civile (articoli 1117 e seguenti)	2	<input type="checkbox"/>
altro fabbricato non riconducibile ne' a villa ne' a condominio	3	<input type="checkbox"/>
<hr/>		
2. UBICAZIONE DEL FABBRICATO:		
distanza dalla spiaggia o dagli impianti di risalita fino a 200 metri (in linea d'aria)	4	<input type="checkbox"/>
distanza dal centro storico fino a 300 metri (in linea d'aria)	2	<input type="checkbox"/>
<hr/>		
3. STATO DEL FABBRICATO :		
fabbricato edificato negli ultimi cinque anni	5	<input type="checkbox"/>
fabbricato ristrutturato negli ultimi cinque anni	4	<input type="checkbox"/>
fabbricato edificato negli ultimi dieci anni	3	<input type="checkbox"/>
fabbricato edificato negli ultimi venti anni	2	<input type="checkbox"/>
<hr/>		
4. STATO DELL'ALLOGGIO:		
alloggio ristrutturato negli ultimi due anni	7	<input type="checkbox"/>
alloggio ristrutturato negli ultimi cinque anni	6	<input type="checkbox"/>
alloggio oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi due anni	5	<input type="checkbox"/>
alloggio oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi cinque anni	4	<input type="checkbox"/>
alloggio non ristrutturato o non oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi dieci anni	3	<input type="checkbox"/>
alloggio non ristrutturato o non oggetto di manutenzione straordinaria negli ultimi quindici anni	2	<input type="checkbox"/>

MODELLO «10» UNITÁ ABITATIVE AMMOBILIATE A USO TURISTICO

- 5. PIANO DELL'ALLOGGIO:**
- | | | |
|--|---|--------------------------|
| piano attico/villa singola | 4 | <input type="checkbox"/> |
| piano intermedio, villa a schiera e bungalow | 3 | <input type="checkbox"/> |
| piano terreno | 2 | <input type="checkbox"/> |
| seminterrato | 1 | <input type="checkbox"/> |
-
- 6. ARREDAMENTO DELL'ALLOGGIO:**
- | | | |
|--|---|--------------------------|
| arredamento artigianale su misura o di pregio (per materiale o design) | 3 | <input type="checkbox"/> |
| arredamento comune (per materiale o design) | 1 | <input type="checkbox"/> |
-
- 7. IMPIANTI:**
- | | | |
|-----------------------------|---|--------------------------|
| impianto di climatizzazione | 5 | <input type="checkbox"/> |
| impianto di condizionamento | 3 | <input type="checkbox"/> |
| impianto di riscaldamento | 2 | <input type="checkbox"/> |

(gli impianti, compresi, in particolare, quelli elettrici, termosanitari e idrici, devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti)

- 8. CARATTERISTICHE DELL'ALLOGGIO E SERVIZI ANNESSI:**
- | | | |
|---|---|--------------------------|
| soggiorno | 1 | <input type="checkbox"/> |
| doppi servizi | 2 | <input type="checkbox"/> |
| cucina abitabile | 2 | <input type="checkbox"/> |
| vasca con idromassaggio | 1 | <input type="checkbox"/> |
| balcone/terrazza | 1 | <input type="checkbox"/> |
| antenna centralizzata TV | 1 | <input type="checkbox"/> |
| TV | 1 | <input type="checkbox"/> |
| telefono/connesione internet | 1 | <input type="checkbox"/> |
| lavastoviglie | 2 | <input type="checkbox"/> |
| lavatrice in uso esclusivo | 1 | <input type="checkbox"/> |
| ascensore | 1 | <input type="checkbox"/> |
| garage | 2 | <input type="checkbox"/> |
| posto auto | 1 | <input type="checkbox"/> |
| giardino comune | 1 | <input type="checkbox"/> |
| giardino privato | 2 | <input type="checkbox"/> |
| piscina comune | 1 | <input type="checkbox"/> |
| piscina privata | 2 | <input type="checkbox"/> |
| giardino recintato | 1 | <input type="checkbox"/> |
| tripli servizi | 3 | <input type="checkbox"/> |
| antenna satellitare | 1 | <input type="checkbox"/> |
| posto barca | 2 | <input type="checkbox"/> |
| cassetta sicurezza | 1 | <input type="checkbox"/> |
| alloggio compreso in un complesso nautico | 1 | <input type="checkbox"/> |

punteggio totale _____

Data.....

Firma

14_9_1_DDC_ATT PROD 373_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 7 febbraio 2014, n. 373/PRODRAF

LR 2/2002, art. 102, comma 2, lettera c): approvazione del modulo contenente la scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi ai fini della classificazione degli stabilimenti balneari di cui all'articolo 101 della legge regionale 2/2002.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);

VISTO in particolare l'articolo 102, comma 2, lettera c), il quale prevede che alla segnalazione certificata di inizio attività per l'esercizio degli stabilimenti balneari disciplinati dalle norme del Titolo V della l.r. 2/2002, sia tra l'altro, allegata una scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi compilata su appositi moduli approvati con decreto del Direttore centrale attività produttive, ai fini della classificazione degli stabilimenti balneari di cui all'articolo 101 della legge regionale 2/2002 e contenente l'indicazione dei requisiti minimi qualitativi di cui all'allegato da <<G>> alla legge medesima;

CONSIDERATE la necessità e l'urgenza di procedere all'approvazione ed adozione del modulo di scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi, così come all'allegato sub 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrale e sostanziale, ed alla sua successiva pubblicazione ai fini della sua conoscibilità ed utilizzo;

DECRETA

1. E' approvato il modulo di scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi così come all'allegato sub 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini della classificazione degli stabilimenti balneari di cui all'articolo 101 della legge regionale 2/2002 e contenente l'indicazione dei requisiti minimi qualitativi di cui all'allegato <<G>> alla legge medesima;

2. Il presente provvedimento è pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. E' disposta altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'economia e imprese del settore turismo.

Trieste, 7 febbraio 2014

MILAN

14_9_1_DDC_ATT PROD 373_2_ALL1

Allegato sub 1.

Modello di scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi ai fini della classificazione degli stabilimenti balneari di cui all'articolo 101 della LR 2/2002.

MODELLO «18» STABILIMENTI BALNEARI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE,
RISORSE AGRICOLE E FORESTALI**

Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

COMUNE di _____

SCHEDA DI DENUNCIA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI
STABILIMENTI BALNEARI

Valida dal _____ al _____

MODELLO «18» STABILIMENTI BALNEARI

PUNTEGGI MINIMI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI STABILIMENTI BALNEARI

(Riferiti all'allegato "G-G1" L.r. n. 2/2002)

Avvertenze

- a) Agli stabilimenti balneari sono attribuite rispettivamente:
- quattro stelle per un punteggio oltre i 200 punti;
 - tre stelle per un punteggio da 131 a 200;
 - due stelle per un punteggio da 81 a 130;
 - una stella per un punteggio da 40 a 80.
- b) Qualora l'accesso all'arenile sia libero e gratuito senza obbligo di affitto di materiali, al punteggio ottenuto si aggiungono 20 punti.
- c) Gli stabilimenti balneari devono in ogni caso essere forniti del servizio di salvataggio nonchè di una cassetta per il pronto soccorso e del telefono ad uso comune.
- d) Le opere, le attrezzature e i servizi a disposizione degli utenti all'interno dello stabilimento balneare sono comunque conteggiati ai fini della classificazione, quand'anche insistenti su terreno non demaniale.

G1 - Punteggi minimi per la classificazione degli stabilimenti balneari

1. STATO COMPLESSIVO DELLO STABILIMENTO E SISTEMAZIONE DELL'AREA

1.01 STATO DI MANUTENZIONE COMPLESSIVO DELLA STRUTTURA

1.011 struttura nuova o in ottimo stato	14	<input type="checkbox"/>
1.012 in buono stato di manutenzione	10	<input type="checkbox"/>
1.013 in sufficiente stato di manutenzione	6	<input type="checkbox"/>

1.02 SUPERFICIE IN CONCESSIONE

1.021 fino a 5.000 mq	5	<input type="checkbox"/>
1.022 da 5001 a 20.000 mq	10	<input type="checkbox"/>
1.023 oltre i 20.000 mq	15	<input type="checkbox"/>

1.03 SUPERFICIE DESTINATA AD AREE VERDI O AREE COMUNI

1.031 oltre il 30% della superficie complessiva dell'area	30	<input type="checkbox"/>
1.032 dal 20 al 30 % della superficie complessiva dell'area	20	<input type="checkbox"/>
1.033 dal 10 al 19% della superficie complessiva dell'area	12	<input type="checkbox"/>
1.034 meno del 10% della superficie complessiva dell'area	6	<input type="checkbox"/>

1.04 OPERE VARIE

1.041 opere fisse a difesa dell'arenile	4	<input type="checkbox"/>
1.042 accessi facilitati ai portatori di handicap	4	<input type="checkbox"/>
1.043 terrazza solarium	2	<input type="checkbox"/>
1.044 opere accessorie alle cabine (marciapiedi, passerelle d'accesso)	2	<input type="checkbox"/>
1.045 passerelle d'accesso all'arenile ed al mare		
1 ogni 50 metri	6	<input type="checkbox"/>
1 ogni 100 metri	3	<input type="checkbox"/>
1 ogni più di 100 metri	1	<input type="checkbox"/>

MODELLO «18» STABILIMENTI BALNEARI

2. STATO DI MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE
--

2.01	CABINE		
	2.011 in ottimo stato di manutenzione	14	<input type="checkbox"/>
	2.012 in buono stato di manutenzione	10	<input type="checkbox"/>
	2.013 in sufficiente stato di manutenzione	6	<input type="checkbox"/>
<hr/>			
2.02	OMBRELLONI		
	2.021 in ottimo stato di manutenzione	8	<input type="checkbox"/>
	2.022 in buono stato di manutenzione	6	<input type="checkbox"/>
	2.023 in sufficiente stato di manutenzione	3	<input type="checkbox"/>
<hr/>			
2.03	LETTINI		
	2.031 in ottimo stato di manutenzione	4	<input type="checkbox"/>
	2.032 in buono stato di manutenzione	3	<input type="checkbox"/>
	2.033 in sufficiente stato di manutenzione	1	<input type="checkbox"/>

3. ATTREZZATURE

3.01	CABINE		
	3.011 con doccia interna per almeno 1/3 del totale	6	<input type="checkbox"/>
<hr/>			
3.02	OMBRELLONI		
	3.021 in alluminio per almeno 2/3 del totale	6	<input type="checkbox"/>
<hr/>			
3.03	LETTINI		
	3.031 con tettuccio	2	<input type="checkbox"/>
	3.032 uno per ogni ombrellone	1	<input type="checkbox"/>
	3.033 due per ogni ombrellone	2	<input type="checkbox"/>
	3.034 oltre a due per ogni ombrellone	3	<input type="checkbox"/>
<hr/>			
3.04	SEDIE A SDRAIO O SEDIE		
	3.041 in alluminio per almeno 2/3 del totale	4	<input type="checkbox"/>
	3.042 in legno	2	<input type="checkbox"/>
<hr/>			
3.05	ATTREZZATURE VARIE		
	3.051 1 piattello o tavolino per ogni ombrellone	1	<input type="checkbox"/>
	3.052 1 attaccapanni per ogni ombrellone	1	<input type="checkbox"/>
	3.053 fornitura a richiesta di cassette con chiusura per almeno il 50% degli ombrelloni	2	<input type="checkbox"/>

MODELLO «18» STABILIMENTI BALNEARI

4. DOTAZIONI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE

4.01 DOCCE:

4.011 almeno una ogni 50 ombrelloni	16	<input type="checkbox"/>
4.012 almeno una ogni 100 ombrelloni	12	<input type="checkbox"/>
4.013 almeno una ogni 150 ombrelloni	10	<input type="checkbox"/>
4.014 almeno una ogni 200 ombrelloni	8	<input type="checkbox"/>
4.015 almeno una ogni 250 ombrelloni	4	<input type="checkbox"/>
4.016 con acqua calda	4	<input type="checkbox"/>
4.017 chiuse	4	<input type="checkbox"/>

4.02 LAVAPIEDI

1

4.03 WC SEPARATI PER UOMINI E DONNE

4.031 uno ogni 50 ombrelloni	16	<input type="checkbox"/>
4.032 uno ogni 100 ombrelloni	12	<input type="checkbox"/>
4.033 uno ogni 150 ombrelloni	10	<input type="checkbox"/>
4.034 uno ogni 200 ombrelloni	8	<input type="checkbox"/>
4.035 uno ogni 250 ombrelloni	4	<input type="checkbox"/>
4.036 uno ogni più di 250 ombrelloni	2	<input type="checkbox"/>

4.04 BAR E RISTORAZIONE

4.041 impianto fisso ben attrezzato con servizi igienici e personale addetto	12	<input type="checkbox"/>
4.042 bar smontabile attrezzato	8	<input type="checkbox"/>
4.043 bar smontabile con attrezzatura minima	4	<input type="checkbox"/>
4.044 ristorante o self service	4	<input type="checkbox"/>

4.05 IMPIANTI ACCESSORI

4.051 piscina con acqua di mare	12	<input type="checkbox"/>
4.052 piscina con acqua dolce	8	<input type="checkbox"/>

4.06 ATTREZZATURE SPORTIVE

4.061 beach volley	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.062 beach soccer	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.063 pingpong	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.064 bocce	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.065 campo da tennis	gratuito	4	<input type="checkbox"/>	a pagamento	2	<input type="checkbox"/>
4.066 minigolf	gratuito	4	<input type="checkbox"/>	a pagamento	2	<input type="checkbox"/>

4.07 ALTRI SERVIZI

4.071 noleggio imbarcazioni	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.072 posteggio surf	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.073 deposito materassini e varie	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.075 scuola nuoto, sub, surf o vela	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.076 trampolini	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.077 zattera galleggiante	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.078 gonfiaggio materassini	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.079 ricarica bombole sub	gratuito	2	<input type="checkbox"/>	a pagamento	1	<input type="checkbox"/>
4.0710 servizio di animazione					6	<input type="checkbox"/>
4.0711 baby center con personale specializzato					4	<input type="checkbox"/>
4.0712 area attrezzata per giochi bambini					2	<input type="checkbox"/>

punteggio totale _____

MODELLO «18» STABILIMENTI BALNEARI**CLASSIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a titolare dichiara che lo stabilimento balneare è classificato:

STABILIMENTO BALNEARE DI STELLE

Data.....Firma.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nel presente documento ai sensi dell'art.13 del Decreto Lgs. 196/2003

Data.....Firma.....

14_9_1_DDC_FUN PUB 415_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 10 febbraio 2014, n. 415/DR

Indizione di pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni; Visto l'art. 12, comma 8, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, che prevede, tra l'altro, che la Regione possa procedere, nel rispetto dei limiti di cui al comma 16 dell'articolo delle procedure di cui al comma 14 del citato art. 13 della LR 24/2009;

VISTO l'art. 1014, comma 3, del D.Lgs. 66/2011 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO altresì l'art. 10, comma 1, della LR 5/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale;

VISTA la DGR n. 2084 del 16 novembre 2013 di approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per il periodo 2012-2013-2014 - integrazione anno 2013;

VISTO il proprio decreto prot. n. 2929/DR del 27 novembre 2013 di approvazione dell'integrazione del piano occupazionale per l'anno 2013;

ATTESO che nella sopra menzionata integrazione del piano occupazionale per l'anno 2013 si è dato atto del rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione di eventuale nuovo personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato nella misura di tre unità di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico;

RITENUTO pertanto di procedere, nel rispetto del comma 16 del succitato art. 13, all'indizione di un pubblico concorso per esami per la copertura di n.3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato;

SENTITO il Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali in merito ai requisiti di ammissione al concorso ed alle materie d'esame;

DECRETA

1. E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n.3 unità di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di cui n.1 posto riservato ai sensi dell'articolo 1014, comma 3, del D.Lgs. 66/2011 e s.m.i. e n.1 posto riservato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della LR 5/2013, nonché in conformità ai principi della legislazione nazionale vigente in materia di progressioni di carriera, al personale regionale di ruolo collocato nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso, in possesso di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno due anni nella categoria stessa e del titolo di studio richiesto.

2. E' approvato l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n.3 unità di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato

3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 febbraio 2014

MANCA

14_9_1_DDC_FUN PUB 415_2_ALL1

Codice "D.Natur"

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico - indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed

indeterminato di cui n. 1 riservato ai sensi dell'art. 1014, comma 3, del DLgs. 66/2010 e s.m.i. e n. 1 riservato al personale interno ai sensi dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013.

Art. 1 indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di tre unità di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico - indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in esecuzione della DGR n. 2084 dd. 16 novembre 2013 di approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale 2012-2013-2014 - integrazione anno 2013 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale, nonché del decreto n. 2929/DR dd. 27 novembre 2013 del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, di cui n.1 posto riservato ai sensi dell'articolo 1014, comma 3, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. e n.1 posto riservato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della LR 5/2013, nonché, in conformità ai principi della legislazione nazionale vigente in materia di progressioni di carriera, al personale regionale di ruolo collocato nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso, in possesso di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno due anni nella categoria stessa e del titolo di studio richiesto.
2. I posti riservati, se non utilizzati a favore delle categorie di riservatari di cui al comma 1, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria.
3. Coloro che intendano avvalersi delle riserve di posti di cui al comma 1 ovvero di eventuali titoli di preferenza a parità di merito devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:
 - a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono altresì partecipare i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari alle condizioni stabilite dal vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e del D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994, con adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - b) età non inferiore agli anni diciotto;
 - c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
 - d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha facoltà di sottoporre a visita medica pre-assuntiva i vincitori e gli idonei del concorso in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;
 - e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
 - f) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.
2. Oltre ai requisiti generali di cui al comma precedente, i candidati devono possedere quale requisito specifico una delle seguenti lauree:
 - scienze naturali secondo il previgente ordinamento universitario e le corrispondenti lauree specialistica e magistrale in scienze della natura - classi 68/S e LM - 60;
 - scienze ambientali secondo il previgente ordinamento universitario e le corrispondenti lauree specialistica e magistrale in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio classi 82/S e LM - 75;
 - scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura classe 27 DM 509/1999 e classe L-32 DM 270/2004 o laurea equipollente secondo la vigente normativa.I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
3. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. Devono, inoltre, possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della sottoscrizione del

contratto individuale di lavoro.

5. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, qualora spedita a mezzo raccomandata, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub "A", ovvero su copia dello stesso.

2. Il presente bando, il modulo della domanda, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia <http://www.regione.fvg.it>, alla sezione concorsi.

3. La domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione, obbligatoriamente mediante una delle seguenti modalità:

- spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla "Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione, formazione e relazioni sindacali comparto, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 Trieste", corredata di fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità;

- inviata dalla casella di posta elettronica certificata (PEC) di cui è titolare il candidato, all'indirizzo PEC funzionepubblica@certregione.fvg.it con scansione in formato PDF della documentazione allegata; la domanda inviata a mezzo PEC è considerata equivalente a quella sottoscritta in forma autografa;

- compilata ed inviata per via telematica con un accesso di tipo avanzato tramite il sistema di autenticazione regionale LoginFVG al link <http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=4>.

4. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. In caso di spedizione a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro 15 giorni successivi alla scadenza del termine.

5. È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata o PEC.

6. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "D. NATUR", identificativo del concorso, laddove la domanda sia spedita a mezzo raccomandata.

7. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

8. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il Comune di residenza;

d) il codice fiscale;

e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;

g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;

j) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;

k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno

1972, n. 748;

m) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

n) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;

o) la lingua straniera scelta per il colloquio nel corso della prova orale tra inglese e tedesco;

p) l'eventuale possesso dei titoli per accedere alle riserve dei posti previste dal presente bando di concorso ai sensi dell'art. 1014, comma 3, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. e dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013;

q) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;

r) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge n. 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;

s) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;

t) il consenso al trattamento dei dati personali.

9. Alla domanda dovrà essere altresì allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo, corredato da fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

10. Comporterà l'esclusione dal concorso:

- la mancata sottoscrizione ovvero la sottoscrizione non autografa della domanda cartacea presentata con raccomandata;

- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità;

- l'invio della domanda di partecipazione dalla casella PEC di cui non sia titolare il candidato;

- l'invio della domanda da una casella di posta elettronica personale non certificata;

- l'invio della domanda fuori termine utile.

11. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso o mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

12. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di colloquio, della conoscenza della lingua straniera e dei sistemi applicativi informatici più diffusi.

3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5 preselezioni

1. Qualora il numero delle domande lo renda necessario, l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente su elementi generali delle medesime materie oggetto della prova scritta prevista dal presente bando di concorso.

2. Sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dal relativo bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso per i soli candidati ammessi alla prova successiva; le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito decreto sul

Bollettino Ufficiale ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.

4. Ai sensi dell'articolo 22, comma 2bis, della legge regionale 18/1996, e successive modificazioni ed integrazioni, è escluso dalla preselezione il personale regionale che partecipa ai concorsi pubblici con riserva di posti, il cui accesso alla pubblica Amministrazione regionale è avvenuto previo superamento di una prova selettiva o di un concorso pubblico.

5. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La pubblicazione della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alle relative prove, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.

6. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.

7. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e di una fotocopia dello stesso.

8. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere. L'Amministrazione Regionale, in ogni caso, non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui al presente comma.

9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

10. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

11. Salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 100 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 100° candidato.

Art. 6 materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:

- svolgimento di una *prova scritta* consistente nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti sulle seguenti materie: la programmazione comunitaria come strumento operativo per uno sviluppo sostenibile dell'attività di pesca e acquacoltura con particolare riferimento al Friuli Venezia Giulia, anche correlata ai nuovi orientamenti 2014-2020; risorse ittiche e gestione delle attività di pesca e acquacoltura con particolare riferimento al Friuli Venezia Giulia; Rete Natura 2000 con particolare riferimento al Friuli Venezia Giulia: strumenti di gestione e problematiche di conservazione di specie e habitat;

- svolgimento di una *prova orale* vertente, oltre che sulle materie della prova scritta su: nozioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai dati ambientali; ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. Nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza di una lingua straniera scelta dal candidato tra inglese e tedesco, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici più diffusi.

3. Sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia <http://www.regione.fvg.it>, alla sezione concorsi, potranno essere a disposizione dei candidati alcune informazioni sui testi per la preparazione delle prove d'esame.

4. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o mediante lettera raccomandata. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

5. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

6. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale.

7. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di testi sarà consentita solo se autorizzata dalla Commissione.

8. L'Amministrazione regionale non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui ai commi 6 e 7.

9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

10. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

11. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nella prova scritta, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova.

12. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

13. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7 valutazione dei titoli

1. Saranno valutate le seguenti categorie di titoli di merito fino ad un punteggio massimo non superiore a dieci:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso da parte di soggetti che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano maturato, presso la Regione, almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbiano operato, per almeno tre anni, quali lavoratori somministrati: punti 1,2 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,1 per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 6. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati.

b) dottorati di ricerca, corsi universitari di specializzazione o di perfezionamento post lauream, master post-universitari conseguiti presso scuole pubbliche o strutture private accreditate o riconosciute, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, in materie di tipo attinente alle mansioni proprie del profilo professionale ed indirizzo cui si concorre: punti 1 per ciascuna categoria di titoli previsti dalla presente lettera fino ad un massimo di punti 4.

2. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, da allegare alla domanda di partecipazione, che deve essere redatto secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub "B", ovvero su copia dello stesso, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3 del presente bando. All'elenco dev'essere allegata la fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. Non si terrà conto, in alcun caso, degli elenchi titoli non sottoscritti in forma autografa ovvero non pervenuti con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 3.

3. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quello sopra elencato ovvero titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nell'elenco di cui al precedente comma secondo le modalità ivi previste.

4. Le dichiarazioni contenute nell'elenco titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

6. I candidati, al momento della presentazione dell'elenco titoli, non sono tenuti ad allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

7. La dichiarazione sostitutiva, contenuta nell'elenco titoli, che comprova il possesso del titolo di cui alla lettera a) del comma 1, deve indicare la durata del rapporto di lavoro con l'indicazione precisa del periodo di servizio prestato (giorno, mese ed anno senza arrotondamenti) e della categoria di inquadramento per ciascun periodo di servizio. Qualora fosse stata omessa la data finale di un rapporto o fosse stato indicato che lo stesso è "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di scadenza del bando.

8. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice dopo l'espletamento della prova scritta, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto la prova stessa.

Art. 8 valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione esaminatrice ha complessivamente a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove d'esame.

2. I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
 - 30 punti per la prova orale.
3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato almeno 21 punti nella prova scritta.
 4. Il punteggio minimo per il superamento della prova orale è pari a punti 21.
 5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
 6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle due prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore del Servizio organizzazione, formazione e relazioni sindacali comparto della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli aventi titolo alle riserve di posti previste dal presente bando di concorso nonché degli eventuali titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n.487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.
2. I posti riservati che non dovessero essere ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai candidati che abbiano superato le prove, secondo l'ordine di graduatoria.
3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
4. La graduatoria rimane valida nei tre anni successivi alla pubblicazione. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere al recupero degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti.

Art. 10 presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
 - a) data e luogo di nascita;
 - b) Comune e luogo di residenza;
 - c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione.
 - d) possesso della cittadinanza italiana, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
 - e) di non aver riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico, in caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
 - f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 2, lettera a); nel caso di laurea conseguita all'estero, possesso di un provvedimento di equipollenza, riconoscimento o di equiparazione corrispondente al titolo italiano;
 - g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
 - h) possesso dei titoli per accedere alle riserve dei posti previste dal presente bando di concorso ai sensi dell'art. 1014, comma 3, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. e dell'art. 10, comma 1, della L.R. 5/2013;
 - i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
 - j) stato di famiglia;
 - k) codice fiscale.
2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.
3. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi

del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11 assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

2. Il candidato che avrà titolo all'accesso alla riserva del posto ai sensi dell'art. 10 comma 1 della legge regionale n. 5/2013 verrà inquadrato nella categoria e profilo professionale previsti dal presente bando di concorso con assegnazione alla struttura organizzativa alla quale si riferiscono i posti messi a concorso dal presente bando.

3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

6. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico spettante al personale di ruolo della categoria D, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale.

7. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico- non dirigenti - relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 12 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.

3. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, titolare del trattamento.

5. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione, formazione e relazioni sindacali comparto.

Art. 13 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 14 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPR n.0143/Pres del 23 maggio 2007.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio organizzazione, formazione e relazioni sindacali comparto, Anna D'ANGELO;

- responsabile dell'istruttoria: Michela AZZAN;

- il procedimento deve concludersi entro sei mesi dalla data di effettuazione della prova scritta.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione, formazione e relazioni sindacali comparto della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403772428; 0403774319; 0403774327).

14_9_1_DDC_FUN PUB 415_3_ALL2

Allegato A

CODICE "D.NATUR"

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO – INDIRIZZO NATURALISTICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI CUI N. 1 RISERVATO AI SENSI DELL'ART. 1014, COMMA 3, DEL D.LGS. 66/2010 E S.M.I. E N. 1 RISERVATO AL PERSONALE INTERNO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, DELLA L.R. 5/2013.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie
locali e coordinamento delle riforme
Servizio organizzazione, formazione e relazioni
sindacali comparto
piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a

(cognome e nome)
nato/a a _____ il _____
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)
residente a _____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)
in via/piazza _____ n. _____
codice fiscale _____
Telefono fisso _____ Telefono cellulare _____
E-mail _____

presa visione del bando di concorso

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di tre posti nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico – indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di cui n.1 posto riservato ai sensi dell'articolo 1014, comma 3, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. e n. 1 posto riservato al personale interno ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della LR 5/2013..

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

- 1) di essere cittadino/a italiano/a;

- di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea _____
ovvero
- di essere in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001 ed in particolare di essere _____;
- 2) per i cittadini non italiani: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 3) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: _____;
- 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime _____;
- 5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- 6) di essere in possesso di laurea in _____
classe _____ conseguita presso _____
in data _____. Nel caso di titolo conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione _____;
- 7) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: _____;
- 8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 9) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;
- 10) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: _____

_____;
- 11) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti: _____

_____;
- 12) di voler sostenere il colloquio in lingua _____ nel corso della prova orale (indicare la lingua straniera scelta tra inglese e tedesco);
- 13) di essere in possesso del titolo per accedere alla riserva di un posto prevista dal bando di concorso ai sensi dell'art. 1014, comma 3, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. .
A tal fine dichiara: _____
_____;
- 14) di essere in possesso del titolo per accedere alla riserva di un posto prevista dal bando di concorso ai sensi

dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013.

A tal fine dichiara di essere dipendente regionale di ruolo, dal _____ nella categoria _____,
in servizio presso _____;

15) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza da valutare in caso di parità di merito fra quelli previsti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n.487 e dall'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127: _____
_____;

16) di richiedere i seguenti ausili e tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi delle leggi n.104/1992 e n.68/1999: _____
_____;

in tal caso il candidato dovrà allegare una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione;

17) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

cognome _____ nome _____
via/piazza _____ n. _____
comune _____ CAP _____
provincia _____;

18) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

19) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**

- a) fotocopia di un documento d'identità;
- b) curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- c) dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 relativa ai titoli posseduti.

Data _____

Firma _____

14_9_1_DDC_FUN PUB 415_4_ALL3

Allegato B**CODICE CONCORSO: "D.NATUR"****ELENCO TITOLI**

RIFERITO AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO – INDIRIZZO NATURALISTICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI CUI N. 1 RISERVATO AI SENSI DELL'ART. 1014, COMMA 3, DEL D.LGS. 66/2010 E S.M.I. E N. 1 RISERVATO AL PERSONALE INTERNO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, DELLA L.R. 5/2013.

(cognome e nome)

(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso in quanto soggetto che abbia maturato, alla data di pubblicazione del presente bando, presso la Regione, almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbia operato, per almeno tre anni, quale lavoratore somministrato:

I. dal _____ al _____

con contratto _____, nella categoria _____

II. dal _____ al _____

con contratto _____, nella categoria _____

III. dal _____ al _____

con contratto _____, nella categoria _____

IV. dal _____ al _____

con contratto _____, nella categoria _____

b) dottorati di ricerca, corsi universitari di specializzazione o di perfezionamento post lauream, master post-universitari conseguiti presso scuole pubbliche o strutture private accreditate o riconosciute, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, in materie di tipo attinente alle mansioni proprie del profilo professionale ed indirizzo cui si concorre:

I. Denominazione del titolo e materie trattate _____

durata e data di conseguimento _____

presso _____

II. Denominazione del titolo e materie trattate _____

durata e data di conseguimento _____

presso _____

III. Denominazione del titolo e materie trattate _____

durata e data di conseguimento _____

presso _____

IV. Denominazione del titolo e materie trattate _____

durata e data di conseguimento _____

presso _____

(data)

(firma)

N.B. allegare fotocopia non autenticata di un documento d'identità.

14_9_1_DDS_PROG GEST 142_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 febbraio 2014, n. 142/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale - Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli Ifts. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 80 - Piano formativo settore turismo - Mese di dicembre 2013.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3558/CULT.FP del 16 settembre 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 29 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione dei Piani formativi rivolti a lavoratori occupati nei settori del mobile, legno e arredo, della meccanica, dell'agroalimentare, del turismo e dell'edilizia a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 27 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;

VISTO il decreto n. 1614/LAVFOR.FP del 05 maggio 2011 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al suddetto Avviso;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese) - tipologia formativa Aggiornamento";

VISTO il decreto n. 190/LAVFOR.FP del 04 febbraio 2011 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi relativi al Piano formativo settore turismo presentati entro il 20 ottobre 2010;

VISTI i decreti n. 2169/LAVFOR.FP del 21 giugno 2011 e n. 3353/LAVFOR.FP del 15 settembre 2011 con i quali sono stati approvati i prototipi formativi aggiuntivi relativi al Piano formativo settore turismo presentati entro il 31 luglio 2011;

PRECISATO che il predetto Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 200.000,00;

SOTTOLINEATO che con decreto n. 2518/LAVFOR.FP del 17 maggio 2013 è stato prorogato alla data del 31 dicembre 2013 il termine per la conclusione delle edizioni dei prototipi formativi di cui all'Avviso sopraccitato;

VISTO il decreto n. 2880/LAVFOR.FP del 10 giugno 2013 con il quale sono state approvate le edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo turismo nei mesi di marzo e aprile 2013;

VISTI i decreti n. 4895/LAVFOR.FP del 14/9/2012 e n. 6258/LAVFOR.FP del 11 novembre 2013 con il quale si è provveduto alla revoca della prenotazione dei fondi non utilizzati per edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo settore turismo per un importo pari rispettivamente ad euro 10.049,71 ed euro 0,11, a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua del bando ammonta ad euro 107.540,33;

CONSIDERATO che nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre 2013 non è stata presentata alcuna edizione di prototipo formativo;

VISTA l'edizione dei prototipi formativi presentata dal Polo formativo settore turismo nel mese di dicembre 2013;

RITENUTO di approvare ed ammettere a finanziamento l'edizione del prototipo formativo (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo per un costo complessivo di euro 7.200,00, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 5.760,00;

PRECISATO che con atto successivo si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capi-

tolo del bilancio regionale a favore dell' operazione avente titolo;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 101.780,33;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'edizione del prototipo formativo presentata dal Polo formativo settore turismo nel mese di dicembre 2013, è approvata ed ammessa a finanziamento l'edizione del prototipo formativo (allegato 1 parte integrante);
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo per un costo complessivo di euro 7.200,00, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 5.760,00.
3. Con atto successivo si provvederà alla prenotazione della spesa sul competente capitolo del bilancio regionale a favore dell'operazione avente titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 febbraio 2014

FERFOGLIA

**Decreto di approvazione
n.ro 142/0
di data 04/02/2014**

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LAPF80PFT_Cloni

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F. AZ. 80 - Piano formativo Turismo - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	FOOD AND BEVERAGE MANAGEMENT	FP1370662001	IAL FVG - ATI PROGRAMMA 27 - PIANO FORMATIVO DEL TURISMO	2013	7.200,00	5.760,00
			Totale con finanziamento		7.200,00	5.760,00
			Totale		7.200,00	5.760,00
			Totale con finanziamento		7.200,00	5.760,00
			Totale		7.200,00	5.760,00

14_9_1_DDS_PROG GEST 145_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 febbraio 2014, n. 145/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 17. Approvazione operazione FP1354178002 relativa all'aggiornamento specialistico per laureati a valere sull'Asse 4 - Capitale umano.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2906/LAVFOR.FP del 12 giugno 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 26 giugno 2013, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 17 - Aggiornamento specialistico per laureati - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 27 giugno 2013 ed entro il 18 settembre 2013;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 400.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTO il decreto n. 6882/LAVFOR.FP del 18 novembre 2013 con il quale sono state approvate 46 operazioni presentate entro il 18 settembre 2013 ma ammesse a finanziamento solo 27 a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili da bando, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 13.360,00;

EVIDENZIATO che l'operazione "Diagnosi e riprogettazione antisismica dei fabbricati" codice FP1354178002 presentata dall'Edilmaster - La scuola edile di Trieste, per un costo complessivo di euro 14.320,00, dall'elencazione delle operazioni ammesse a finanziamento con il succitato decreto n. 6882/LAVFOR.FP/2013 risulta la prima approvata ma non finanziata;

VISTA la nota del 28 gennaio 2014 con la quale l'Edilmaster richiede l'autorizzazione ad avviare la succitata operazione con il contributo ridotto pari ad euro 13.360,00 in quanto la Cassa Edile della provincia di Trieste, con nota del 28 gennaio 2014, si impegna a cofinanziare l'operazione per l'importo rimanente pari ad euro 960,00;

RITENUTO di conseguenza di procedere all'ammissione al finanziamento dell'operazione succitata presentata entro il 18 settembre 2013, come da allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per un costo complessivo di euro 13.360,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 luglio 2014;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni,

relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Come meglio specificato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate entro il 18 settembre 2013 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dell'operazione approvata ed ammessa al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per un costo complessivo di euro 13.360,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 febbraio 2014

FERFOGLIA

**Decreto di approvazione
n.ro 145/0
di data 04/02/2014**

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70PLE13

OB.2 ASSE 4IB PER TIP. F. AZ. 70 POSTLAUREA - Int. Di nat. Sist. E sperim. Per raff. Qual. - 2013

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
	DIAGNOSI E RIPROGETTAZIONE ANTISISMICA DEI FABBRICATI	FP1354178002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2013	13.360,00	13.360,00
			Totale con finanziamenti		13.360,00	13.360,00
			Totale		13.360,00	13.360,00
			Totale con finanziamento		13.360,00	13.360,00
			Totale		13.360,00	13.360,00

14_9_1_DDS_PROG GEST 151_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 febbraio 2014, n. 151/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L 68/1999. Precisazioni alle "Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di lavoratori disabili iscritti presso i Centri per l'impiego negli elenchi di cui all'articolo 8, comma 2 della legge 68/1999" emanate con decreto n. 837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, ha approvato il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012;

- il PPO 2012 prevede la realizzazione del programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L. 68/1999;

- a seguito dell'avviso emanato con decreto n. 5015/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, sono stati individuati quattro raggruppamenti di enti di formazione, ognuno dei quali competente su un territorio provinciale, e che, in raccordo con le Province ed i Centri per l'impiego, assicura le operazioni di carattere formativo inerenti il programma specifico. Tali raggruppamenti di enti di formazione continuano l'attività svolta dai precedenti raggruppamenti il cui incarico si è concluso il 31 dicembre 2011;

- con decreto n. 837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012 sono state approvate le "Direttive per la realizzazione di attività formative a favore di lavoratori disabili iscritti presso i Centri per l'impiego negli elenchi di cui all'articolo 8, comma 2 della legge 68/1999" con le quali vengono definite le modalità di svolgimento delle operazioni da parte dei raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito dell'avviso di cui al menzionato decreto n. 5015/LAVFOR.FP/2011;

- con decreti n. 2152/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012, n. 2533/LAVFOR.FP del 21 maggio 2012 e n.3784/LAVFOR.FP del 23 luglio 2012 sono state apportate modifiche e integrazioni alle Direttive di cui al decreto n. 837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012;

PRESO ATTO che il paragrafo 4.3 Work experience delle succitate Direttive prevede che le operazioni devono essere strutturate secondo quanto indicato nella tabella ivi descritta e nelle successive disposizioni;

RILEVATO che a volte risulta difficile conciliare quanto indicato in tabella e con le disposizioni successive, in quanto vengono fissati più limiti non sempre adeguabili alle situazioni relative all'inserimento di disabili;

RITENUTO pertanto di precisare, in via interpretativa, che, fermo restando i limiti della menzionata tabella, in caso di accordo tra le parti, ovvero tra soggetto attuatore, CPI, azienda ospitante ed allievo, i limiti previsti dalle Direttive possono essere adattati alle singole situazioni;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1) Con riferimento alle disposizioni di cui al paragrafo 4.3 Work experience delle Direttive di cui al decre-

to n. 837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012, si precisa che, in caso di accordo tra le parti, i limiti previsti dalle Direttive possono essere adattati alle singole situazioni.

2) Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 5 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_9_1_DDS_PROG GEST 564_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 febbraio 2014, n. 564/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70SE - Mesi di novembre e dicembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) a valere sull'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi - del PPO 2012;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70SE "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 17 agosto 2012 ed entro il 28 febbraio 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 1712/LAVFOR.FP del 5 aprile 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2013, con il quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 18 aprile 2013 ed entro il 31 dicembre 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00, così suddivisa:

- euro 394.880,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio),
- euro 105.120,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTO il decreto n. 8104/LAVFOR.FP del 2 dicembre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di ottobre 2013 a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 38.544,00;

VISTE le operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2013 a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esami-

nare le operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 4 febbraio 2014;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 3 operazioni delle quali 1 è stata valutata positivamente ed è approvabile e 2 operazioni risultano non ammesse al finanziamento;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) per un costo complessivo di euro 3.504,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

EVIDENZIATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui al suddetto decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) è di complessivi euro 35.040,00;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2013 a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) per un costo complessivo di euro 3.504,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 febbraio 2014

FERFOGLIA

**Decreto di approvazione
n.ro 564/0
di data 10/02/2014**

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

24IBPF705E

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F. AZ. 70 SE - FPGO Personale Servizi Primi Infanzia

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	TECNICHE DI OSSERVAZIONE PARTECIPATA E DEFINIZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI CONDVISI	FP1374322001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2013	3.504,00	3.504,00 AMMESSO
	Totale			Totale con finanziamenti	3.504,00	3.504,00
	Totale			Totale	3.504,00	3.504,00
	Totale			Totale con finanziamenti	3.504,00	3.504,00
	Totale			Totale	3.504,00	3.504,00

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF705E	FP1373286001	OLTRE IL LABORATORIO DIDATTICO: GIOCO, DISEGNO E FIABA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI
24IBPF705E	FP1369502001	LE ROUTINE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA: VALENZE EDUCATIVE E DI SVILUPPO PSICOFISICO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI

14_9_1_DDS_PROG GEST 567_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 febbraio 2014, n. 567/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70SO - Mese di novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio ...) a valere sull'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi - del PPO 2012;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70SO "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 17 agosto 2012 ed entro il 28 febbraio 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 1712/LAVFOR.FP del 5 aprile 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2013, con il quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 18 aprile 2013 ed entro il 31 dicembre 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00, così suddivisa:

- euro 394.880,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio),
- euro 105.120,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTO il decreto n. 8105/LAVFOR.FP del 2 dicembre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di ottobre 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 96,00;

VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio);

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di novembre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 4 febbraio 2014;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 3 operazioni delle quali 1 è stata valutata positivamente ed è approvabile e 2 operazioni risultano non ammesse al finanziamento;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 1 operazione a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio);

EVIDENZIATO che nel mese di dicembre 2013 non è stata presentata alcuna operazione;

EVIDENZIATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui al suddetto decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 1 operazione a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio).

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 febbraio 2014

FERFOGLIA

**Decreto di approvazione
n.ro 567/0
di data 10/02/2014**

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70SO

OB.2 ASSE 4IB PER TIP. F. AZ. 70 SO - FPCO Personale Socio Ass., Socio San., Socio Ed.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	METODOLOGIE DI LAVORO DI RETE NEL SOCIALE	FP1369662001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2013	3.504,00	3.504,00 AMMESSO
	Totale con finanziamento				0,00	0,00
	Totale				3.504,00	3.504,00
	Totale con finanziamento				0,00	0,00
	Totale				3.504,00	3.504,00

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF70SO	FP1364106002	STRATEGIE DIDATTICO EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA - UD	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE
24IBPF70SO	FP1364106001	STRATEGIE DIDATTICO EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA - TS	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE

14_9_1_DDS_PROG GEST 738_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 febbraio 2014, n. 738/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 6. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work experience a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Mese di gennaio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4379/LAVFOR.FP del 28 agosto 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 dell'11 settembre 2013, con il quale sono state emanate le Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2013 e l'elenco di assegnazione delle Work Experience anno 2013, in attuazione del programma specifico n. 6 - Work experience - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni, nell'ambito dell'attuazione dell'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICORDATO che con le succitate Direttive viene data attuazione, per l'annualità 2013, all'Avviso emanato con decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione;

VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience;

VISTO il decreto n. 2596/LAVFOR.FP del 22 maggio 2013 con il quale i soggetti attuatori affidatari sono stati invitati a manifestare la volontà a proseguire nell'attività di soggetto attuatore di Work experience ed è stato altresì approvato l'avviso per l'individuazione di eventuali ulteriori soggetti formativi affidatari;

VISTO il decreto n. 4378/LAVFOR.FP del 28 agosto 2013 con il quale è stato definito l'elenco dei soggetti affidatari per l'annualità 2013;

PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita";

PRECISATO che le work experience assegnate a ciascun ente formativo devono essere avviate entro e non oltre il 28 febbraio 2014;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 2.110.310,00;

VISTO il decreto n. 23/LAVFOR.FP del 13 gennaio 2014 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le work experience presentate nel mese di dicembre 2013 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 1.071.206,00;

VISTE le operazioni presentate nel mese di gennaio 2014 dagli enti di formazione;

RITENUTO di approvare il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 61 operazioni per un costo complessivo di euro 386.496,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 684.710,00;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni,

relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nel mese di gennaio 2014 dagli enti di formazione, si approva il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 61 operazioni per un costo complessivo di euro 386.496,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 febbraio 2014

FERFOGLIA

**Decreto di approvazione
n.ro 738/0
di data 11/02/2014**

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

22EAPW31E13

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W. AZ. 31 - Work Experience 2013

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
<u>1</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO AMMINISTRATIVO	FP1400300001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPFVG	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>2</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	FP1400300002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPFVG	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>3</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO COMMERCIALE - WEBMARKETING	FP1400300003	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPFVG	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>4</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO ASSISTENZA INFORMATICA	FP1400300004	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPFVG	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>5</u>	TECNICHE DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA	FP1400301001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>6</u>	TECNICHE DI VALUTAZIONE CREDITO E RECUPERO	FP1400301002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>7</u>	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	FP1400784001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>8</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	FP1401002001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>9</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA AZIENDALE	FP1401002002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>10</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ NEL SOCIALE	FP1401002003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>11</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER INSTALLATORE DI IMPIANTI ELETTRICI FOTOVOLTAICI	FP1401002004	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>12</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO IN AGENZIA ASSICURATIVA	FP1401002005	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>13</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA GESTIONE DI PROGETTI EUROPEI	FP1401208001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>14</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE IN AZIENDA EDITORIALE	FP1401208002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALINO	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>15</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENTE AL RICEVIMENTO - ASSISTENTE DI DIREZIONE	FP1401372001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>16</u>	TECNICHE DI MARKETING COMMERCIALE	FP1401509001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>17</u>	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO	FP1401513001	FORSEY FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>18</u>	TECNICHE DI MANUTENZIONE GENERALE E NOLEGGIO AUTOMEZZI	FP1401514001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	6.336,00	AMMESSO
<u>19</u>	TECNICHE DI PROGETTAZIONE EDILE	FP1401514002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	6.336,00	AMMESSO

20	TECNICHE DI PULIZIA	FP1401667001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
21	TECNICHE DI RECEPTIONIST	FP1401667002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
22	TECNICHE DI EDUCAZIONE PRIMA INFANZIA	FP1401667003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
23	TECNICHE DI ASSISTENZA ALL'ANZIANO	FP1402030001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
24	TECNICHE DI SEGRETERIA COMMERCIALE	FP1402030002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
25	TECNICHE PER ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE IN JAVA (E VISUALSTUDIO.NET)	FP1402060001	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
26	TECNICHE PER ADDETTO ALL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO PRODUTTIVO	FP1402060002	SCUOLAIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
27	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE	FP1402117001	COMUNITA' PIERGORGIO ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
28	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE COME OPERATORE DI SERVIZI DI SALA E BAR	FP1402117002	COMUNITA' PIERGORGIO ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
29	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE CONTABILE AMMINISTRATIVO	FP1402117003	COMUNITA' PIERGORGIO ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
30	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA FRONT E BACK OFFICE	FP1402117004	COMUNITA' PIERGORGIO ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
31	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP1402117005	COMUNITA' PIERGORGIO ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
32	TECNICHE DI GESTIONE DEL LABORATORIO DI ARTIGIANATO	FP1402117006	COMUNITA' PIERGORGIO ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
33	TECNICHE DI GESTIONE DELLE COMMESSE	FP1402117007	COMUNITA' PIERGORGIO ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
34	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL MAGAZZINO - S.R.	FP1402315001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
35	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE - M.E.	FP1402315002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
36	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA STAMPA DIGITALE - B.F.	FP1402315003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
37	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN LAVORAZIONI GRAFICHE DIGITALI E SERIGRAFICHE-L.C.	FP1402315004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
38	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE DI STAMPA DIGITALE E SERIGRAFICA - C.G.	FP1402315005	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
39	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA - D.P.	FP1402315006	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
40	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA E MULTIMEDIALE - M.M.	FP1402315007	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
41	TECNICHE DI CONTABILITA'	FP1402612001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
42	REDAZIONE DI DOCUMENTAZIONE TECNICA DI PRODOTTO	FP1402612002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
43	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTANT PROJECT MANAGER	FP1402620001	FRUI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
44	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	FP1402847001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
45	TECNICHE PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITA'	FP1402847002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
46	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELLA GRAFICA	FP1402847003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

47	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL CUSTOMER CARE	FP1403146001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
48	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO GESTIONE SPEDIZIONI	FP1403246001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
49	TECNICHE DI OPERATORE EDILE 3	FP1403504001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
50	TECNICHE DI FINITURE EDILI 2	FP1403504002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
51	TECNICHE DI OPERATORE EDILE 4	FP1403504003	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
52	TECNICHE DI FINITURE EDILI 3	FP1403504004	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
53	TECNICHE DI OPERATORE EDILE 1	FP1403504005	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
54	TECNICHE DI FINITURE EDILI 1	FP1403504006	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
55	ASPETTI DI GESTIONE UFFICIO AMMINISTRATIVO E RAPPORTI CON L'ESTERO	FP1403504007	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
56	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN SVILUPPO COMMERCIALE E WEBMARKETING	FP1403681001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
57	TECNICHE DI SVILUPPO SOFTWARE	FP1403725001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
58	TECNICHE DI SUPPORTO ALL'UFFICIO ACQUISTI - PMO REGOLAMENTO REACH	FP1403725002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
59	TECNICHE DI CONTABILITA' E RENDICONTAZIONE	FP1403725003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
60	TECNICHE DI CONTABILITA'	FP1403725004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
61	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO PROGETTAZIONE PACKAGING	FP1403869001	SYNTHESESIFORMAZIONE	2014	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		386.496,00	386.496,00	
			Totale		386.496,00	386.496,00	
			Totale con finanziamento		386.496,00	386.496,00	
			Totale		386.496,00	386.496,00	

14_9_1_DDS_PROG GEST 744_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 febbraio 2014, n. 744/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L 68/1999. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - Azione 55 - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - Mese di gennaio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5015/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione per la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa dei soggetti in condizione di disabilità iscritti, presso i Centri per l'impiego, alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999, a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine), in raccordo con le Amministrazioni provinciali ed i connessi Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 714/LAVFOR.FP del 22 febbraio 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5015/LAVFOR.FP/2011;

VISTO il decreto n. 837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di lavoratori disabili iscritti presso i Centri per l'impiego negli elenchi di cui all'articolo 8, comma 2, della Legge 68/1999;

VISTO il decreto n. 1446/LAVFOR.FP del 30 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00 prevista dal programma specifico n. 20 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 182.000,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 112.000,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 491.000,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 215.000,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 2152/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 32 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso e, precisamente: euro 2,64 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 124.248,32 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 455.971,72 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 251.189,70 per l'ambito provinciale di Pordenone;

VISTI i decreti n. 2533/LAVFOR.FP del 21 maggio 2012, n. 3784/LAVFOR.FP del 23 luglio 2012 e n. 151/LAVFOR.FP del 5 febbraio 2014 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
236.248,32	466.189,70	946.971,72	182.002,64

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;

VISTO il decreto n. 17/LAVFOR.FP del 10 gennaio 2014 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di dicembre 2013 dall'A.T. Comitato regionale

dell'E.N.F.A.P. del Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, e dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
13.720,38	75.216,32	36.464,62	52.566,81

VISTE le operazioni presentate nel mese di gennaio 2014 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone e dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 15 gennaio 2014 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 20 gennaio 2014, il 23 gennaio 2014 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 29 gennaio 2014, ed il 29 gennaio 2014 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 7 febbraio 2014;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 27.125,70, di cui 9 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 19.789,70, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 7.336,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
13.720,38	55.426,62	29.128,62	52.566,81

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2014 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone e dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 27.125,70, di cui 9 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 19.789,70, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 7.336,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 febbraio 2014

FERFOGLIA

**Decreto di approvazione
n.ro 744/0
di data 11/02/2014**

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

23GAAS55MACC

OB. 2 ASSE 3CA ACC TIP. S. AZ. 55 - Mis.di acc. E di occup., serv. Di sost. Collet. E di assist.

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	TECNICHE DI DISEGNO PER LA PROGETTAZIONE MECCANICA - D.A. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1401207001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	1.000,00	1.000,00 AMMESSO
2	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO UFFICIO PERSONALE - N.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1402619001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2014	753,00	753,00 AMMESSO
3	TECNICHE DI PRODUZIONE - I.B. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1402619002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2014	753,00	753,00 AMMESSO
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO LINEA MONTAGGIO ♦ V.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1403476001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2014	667,40	667,40 AMMESSO
5	TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - F.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1403476002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2014	720,30	720,30 AMMESSO
			Totale con finanziamento		3.893,70	3.893,70
			Totale		3.893,70	3.893,70
23GAPF55INTWE						
	OB. 2 ASSE 3CA PER TIP. F. AZ. 55 WE - Formazione collocamento disabili Province					
N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	TECNICHE DI DISEGNO PER LA PROGETTAZIONE MECCANICA - D.A. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1401207002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2014	6.336,00	6.336,00 AMMESSO
2	TECNICHE DI PRODUZIONE - I.B.	FP1402619003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2014	4.224,00	4.224,00 AMMESSO
3	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO UFFICIO PERSONALE - N.C.	FP1402619004	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2014	4.224,00	4.224,00 AMMESSO
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - C.T.	FP1403476003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2014	2.112,00	2.112,00 AMMESSO
5	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO LINEA MONTAGGIO ♦ V.M.	FP1403476004	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2014	3.168,00	3.168,00 AMMESSO
6	TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - F.S.	FP1403476005	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2014	3.168,00	3.168,00 AMMESSO
			Totale con finanziamento		23.232,00	23.232,00
			Totale		23.232,00	23.232,00
			Totale con finanziamento		27.125,70	27.125,70
			Totale		27.125,70	27.125,70

14_9_1_DDS_PROMINTERNAZ 482_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo del sistema turistico regionale 14 febbraio 2014, n. 482/PRODRAF/TUR

Contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Ai sensi della LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Approvazione bando.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di servizio;

VISTA l'articolo 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (Disciplina organica del turismo);

VISTO il Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 08/Pres. del 22 gennaio 2014 che definisce criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi previsti dall'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);

VISTO il testo del "Bando per l'accesso ai contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, adottato ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)" che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che la modulistica relativa al bando di cui trattasi sarà disponibile sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione economia e imprese - Area Turismo - a partire dalla data di pubblicazione del bando;

VISTO il Programma operativo di gestione (POG) 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (legge finanziaria 2014);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 (bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014);

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa è approvato il "Bando per l'accesso ai contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali adottato ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo" nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Si prende atto che la modulistica sarà disponibile sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione economia e imprese - Area Turismo - a partire dalla data di pubblicazione del bando.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 14 febbraio 2014

BRAVO

14_9_1_DDS_PROMINTERNAZ 482_2_ALL1

Bando per l'accesso ai contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali adottato ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)

Art. 1 finalità e normativa di riferimento

1. Il presente Bando disciplina la concessione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio cooperazione, risorse agricole e forestali, ai sensi e per effetto dell'articolo 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (Disciplina organica del turismo) ed in attuazione del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2014, n. 08/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) - in seguito definito Regolamento).

2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Bando si fa riferimento all'art. 174 comma 1, lettera a), della Legge regionale n. 2/2002 e s.m.i., al sopra citato Regolamento, oltre che alla Legge regionale n. 7/2000 e s.m.i. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 2 beneficiari

1. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento la partecipazione al bando è consentita a tutti i soggetti pubblici e privati, che hanno la propria sede legale o operativa nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

2. Qualora i soggetti beneficiari abbiano natura di impresa, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006, che prevede, all'art. 2, comma 2, che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 3 criteri di individuazione e contenuto delle iniziative o manifestazioni ammesse

1. Ai sensi del presente bando, sono ammessi a valutazione i progetti proposti dai beneficiari di cui all'art. 2, finalizzati alla realizzazione di manifestazioni ed iniziative promozionali di carattere prevalentemente turistico e/o agroalimentare. Qualora le manifestazioni ed iniziative promozionali presentino carattere prevalentemente culturale, artistico, sportivo, dovranno essere evidenziate le ricadute turistiche ed economiche prodotte sul territorio interessato dallo svolgimento dell'iniziativa.

2. Le iniziative o manifestazioni di cui al comma 1, sono ammesse a valutazione per la redazione delle graduatorie qualora:

a) il periodo di svolgimento sia compreso tra la data di presentazione della domanda ed il 31 dicembre 2014

b) si svolgano nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, oppure si svolgano al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia purché ne promuovano in modo evidente l'attrattività turistica ed i suoi prodotti enogastronomici e/o agroalimentari.

Art. 4 spese ammissibili

1. Ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Regolamento, sono ammissibili le spese, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, relative esclusivamente a:

a) ideazione e produzione di veicoli informativi, gadget e altri materiali promozionali dell'iniziativa;

b) promozione sui media;

c) compensi per attività artistiche, scientifiche, culturali, di comunicazione o sportive;

d) compensi e rimborsi spese a collaboratori;

e) segreteria organizzativa e assistenza;

f) ospitalità;

g) noleggio strutture e attrezzature;

h) trasporti.

2. Si precisa che:

- le spese devono essere direttamente ed inequivocabilmente riconducibili all'iniziativa per la quale si chiede il contributo; saranno pertanto esclusi ad esempio i rimborsi chilometrici forfettari;

- le spese devono essere documentate da fatture e note di addebito intestate al beneficiario e quietanzate¹;

- tutte le spese dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 7/2000, come richiamato dall'art. 8 del Regolamento, che dispone "Non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi

¹ Al momento della presentazione del rendiconto le spese devono essere pagate e il beneficiario del contributo deve pertanto essere in possesso delle contabili di pagamento (es. ricevuta del bonifico, copia dell'assegno e dell'estratto conto bancario dal quale risulti l'addebito sul conto corrente, etc.) oppure della dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore e attestante il pagamento delle fatture o ricevute relative all'acquisto dei beni o servizi (tale dichiarazione può consistere anche nell'apposizione sulla fattura o ricevuta della dicitura "pagato" con indicazione della data, della firma del fornitore e del suo eventuale timbro). Si ricorda che, ai sensi della vigente normativa, i pagamenti in contanti sono ammessi per importi inferiori a € 1.000,00 (mille/00) e tale limite opera anche per frazionamenti dell'importo in più operazioni.

tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.”

- le spese relative all'acquisto di beni strumentali, ossia di quei beni che possono essere utilizzati anche successivamente, rispetto al periodo di svolgimento dell'iniziativa (es. apparecchiature tecniche ed informatiche, fotografiche, materiali edili, attrezzature diverse, ecc.) non sono ammissibili.

Art. 5 modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande dovranno pervenire, secondo le modalità disciplinate dal presente Bando e dal Regolamento, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul sito istituzionale della Regione ed entro e non oltre il termine perentorio di giovedì 20 marzo 2014, a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale, via Trento, 2 - 34121 TRIESTE.
2. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate nei termini indicati, se spedite o trasmesse entro gli stessi termini a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o mediante l'utilizzo del sistema di Posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo economia@certregione.fvg.it.
3. Se la domanda viene trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro apposto in partenza dall'ufficio postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1.
4. Qualora la domanda venga consegnata a mano, si informa che l'Ufficio protocollo è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.15 alle ore 12.30 ed è sito in via Trento, 2 - 34121 TRIESTE, primo piano, Stanze 101 e 106.
5. Il recapito della domanda è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsiasi responsabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
6. Tutta la documentazione è disponibile sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAVFG/economia-impreset/turismo/>.
7. La domanda deve essere redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo di cui al comma 6 e deve essere corredata da:
 - a) una relazione illustrativa della manifestazione o iniziativa, contenente l'indicazione del programma della stessa, della località e del periodo di svolgimento;
 - b) scheda criteri di valutazione;
 - c) copia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;
 - d) per le sole imprese, una dichiarazione su eventuali contributi concesse secondo la regola "De minimis", di cui al Regolamento (CE) n. 1988/2006;
 - e) per le Associazioni di nuova costituzione oppure alla prima istanza di finanziamento, copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - f) per le Associazioni/enti con la qualifica di ONLUS, lettera di conferma, rilasciata dall'Organismo di competenza, d'iscrizione nel registro delle ONLUS (D.lgs. 460/1997).
8. La domanda deve essere sottoscritta nelle forme previste all'art. 6, comma 1 del Regolamento.
9. La domanda deve essere bollata nei termini di legge. Qualora il richiedente goda dell'esenzione dell'imposta di bollo dovrà indicare gli estremi della norma che dispone l'esenzione stessa.
10. La domanda deve essere presentata per ogni singola iniziativa, manifestazione o progetto unitario proposti.
11. In particolare, costituiscono causa di esclusione:
 - a) la mancata sottoscrizione della domanda;
 - b) le richieste di contributo riferite a più iniziative o manifestazioni all'interno della medesima domanda, salvo che non rispondano ad un progetto unitario;
 - c) la presentazione della domanda oltre il termine di cui al comma 1;
 - d) la conclusione dell'iniziativa in data antecedente rispetto alla data di presentazione della domanda;
 - e) le richieste di contributo che non rispondano ai criteri di individuazione e contenuto delle iniziative o manifestazioni ammesse di cui all'art. 3 del presente Bando.

Art. 6 regolarizzazione e richiesta di integrazioni

1. Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, in caso di domanda irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di dieci giorni per provvedere alla sua regolarizzazione od integrazione. Qualora tale termine decorra inutilmente la domanda viene archiviata d'ufficio.

Art. 7 risorse disponibili

1. La dotazione finanziaria resa disponibile per il presente bando ammonta a 750.000,00 €, corrispondente al totale delle risorse attualmente stanziato sul bilancio regionale, con riferimento al capitolo di spesa n. 713.

Art. 8 amministrazione precedente

1. L'unità organizzativa competente in ordine al procedimento disciplinato dal presente bando è il Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale della Direzione centrale attività produttive, commercio cooperazione, risorse agricole e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Trieste, via Trento 2.
2. Responsabile del procedimento: dott. Antonio Bravo - direttore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale;
3. Responsabili dell'istruttoria: Franca De Ponte tel. 040 3772053 e-mail franca.deponte@regione.fvg.it e Romano Cressa tel. 040 3772468 e-mail romano.cressa@regione.fvg.it.

Art. 9 note informative

1. Con riferimento alla cumulabilità del contributo, alla valutazione degli interventi ammissibili a contributo, alla misura del contributo, alle modalità di assegnazione, concessione ed erogazione anche in via anticipata del contributo, alla rendicontazione della spesa ammessa a contributo e all'eventuale revoca si rimanda al Regolamento.

Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

14_9_1_DGR_249_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 249

LR 21/2007, art. 31, comma 7 e comma 8 - Trasferimento somme non utilizzate al 31.12.2013 relative ad assegnazioni statali, reiscrizioni di avanzo derivante da assegnazioni statali e cofinanziamento di programmi e progetti comunitari e statali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO, l'art. 31, commi 7 e 8, della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;

CONSIDERATO che, sui capitoli di spesa elencati nei prospetti allegati sub 1), sub 2) e sub 3), relativo alle fattispecie sopra indicate, i quali costituiscono parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2013 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco di ciascun capitolo indicate; **RAVVISATA** la necessità di istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 - nell'ambito delle appropriate unità di bilancio i capitoli indicati nell'elenco allegato sub 4), ai quali far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2013 indicate negli allegati sub 1), sub 2) e sub 3);

VISTO l'articolo 31, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito delle unità di bilancio a fianco indicate, sono istituiti i capitoli indicati nell'allegato sub 4), quale parte integrante della presente deliberazione, con la classificazione ivi indicata.
2. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2013 degli stanziamenti iscritti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2013, sono trasferite ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e al bilancio per l'anno 2014, nell'ambito delle pertinenti unità di bilancio, così come indicato nei prospetti allegati sub 1), sub 2) e sub 3), quale parte integrante della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013		TOTALE
ANNO 2013	2014	CODICE UBI	2012 E PREC.	2013		
11.1.1.1178	418	11.1.1.1178	0,00	31.801,71		31.801,71
11.3.1.1180	494	11.3.1.1180	0,00	97.000,00		97.000,00
9.4.1.1160	700	9.4.1.1160	604.022,72	307.145,00		911.167,72
8.6.1.1149	1247	8.6.1.1149	641.170,29	0,00		641.170,29
7.3.1.2026	1342	7.3.1.2026	0,00	18.750,00		18.750,00
8.2.1.1140	1378	8.2.1.1140	0,00	15.200,00		15.200,00
8.2.1.1140	1434	8.2.1.1140	0,00	50.000,00		50.000,00
9.1.1.1153	1628	9.1.1.1153	3.329,68	0,00		3.329,68
9.1.1.1153	1813	9.1.1.1153	0,00	24.819.628,27		24.819.628,27
10.6.1.2013	1952	10.6.1.2013	0,00	6.090,00		6.090,00
7.1.1.1131	2042	7.1.1.1131	0,00	7.751,63		7.751,63
11.4.1.1192	2054	11.4.1.1192	39.932,20	0,00		39.932,20
10.1.1.1163	2194	10.1.1.1163	0,00	270.000,00		270.000,00
7.1.1.1131	2195	7.1.1.1131	0,00	2.984.178,50		2.984.178,50
3.10.1.2005	2222	3.10.1.2005	199.292,41	0,00		199.292,41
9.1.1.3420	2722	9.1.1.3420	0,00	12.270,00		12.270,00
9.1.1.3420	2732	9.1.1.3420	106,22	17.466,00		17.572,22
9.1.1.3420	2756	9.1.1.3420	0,00	8.148,10		8.148,10
9.1.1.3420	2762	9.1.1.3420	3.000,00	0,00		3.000,00
9.1.1.1153	2860	9.1.1.1153	0,00	3.490.517,87		3.490.517,87
7.3.1.2026	2908	7.3.1.2026	42.857,16	0,00		42.857,16
DA RIPORTARE			1.533.710,68	32.135.947,08		33.669.657,76

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N. 21
FONDI STATALI

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013		TOTALE
ANNO 2013	2014 CODICE UBI	2012 E PREC.	2013	2013		
RIPORTO		1.533.710,68	32.135.947,08		33.669.657,76	
1.6.1.1040	3001 1.6.1.1040	26.232,50	0,00	0,00	26.232,50	
10.2.1.5070	3038 10.2.1.5070	0,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	
11.3.1.1180	3083 11.3.1.1180	1.692,15	0,00	0,00	1.692,15	
3.1.1.1056	3424 3.1.1.1056	978,09	562.732,41	562.732,41	563.710,50	
11.3.1.1180	3624 11.3.1.1180	0,00	0,00	5.210,00	5.210,00	
3.7.1.1067	3978 3.7.1.1067	2.461.376,71	5.013.457,39	5.013.457,39	7.474.834,10	
2.4.1.1053	3989 2.4.1.1053	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
7.1.1.1131	3994 7.1.1.1131	0,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	
3.1.1.1056	3996 3.1.1.1056	4.816,41	2.496,22	2.496,22	7.312,63	
10.1.1.1162	4000 10.1.1.1162	0,00	69.462,87	69.462,87	69.462,87	
7.3.1.2026	4018 7.3.1.2026	2.233,68	0,00	0,00	2.233,68	
8.5.1.1146	4027 8.5.1.1146	1.113.299,04	0,00	0,00	1.113.299,04	
7.3.1.2026	4035 7.3.1.2026	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	
7.3.1.2026	4039 7.3.1.2026	95,37	240,85	240,85	336,22	
3.1.1.1056	4040 3.1.1.1056	3.300,84	0,00	0,00	3.300,84	
8.6.1.1149	4055 8.6.1.1149	153.494,01	0,00	0,00	153.494,01	
7.1.1.1131	4087 7.1.1.1131	5.458.670,74	0,00	0,00	5.458.670,74	
7.1.1.1131	4088 7.1.1.1131	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	
8.5.1.1146	4099 8.5.1.1146	0,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00	
DA RIPORTARE		10.929.900,22	37.957.146,82		48.887.047,04	

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	2014 CODICE UBI			
RIPORTO		10.929.900,22	37.957.146,82	48.887.047,04
3-9-1.1070	4111 3-9-1.1070	0,00	190.291,18	190.291,18
10-4-1.1164	4162 10-4-1.1164	0,00	500.000,00	500.000,00
10-4-1.1164	4163 10-4-1.1164	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
8-6-1.1149	4351 8-6-1.1149	120.500,00	0,00	120.500,00
7-3-1.2025	4352 7-3-1.2025	79.947,00	0,00	79.947,00
8-5-1.1146	4353 8-5-1.1146	0,00	328.500,00	328.500,00
7-1-1.1131	4363 7-1-1.1131	613.254,87	0,00	613.254,87
7-1-1.1131	4371 7-1-1.1131	100.000,00	1.782.265,69	1.882.265,69
7-3-1.2025	4380 7-3-1.2025	399.342,75	48.777,00	448.119,75
7-1-1.1131	4461 7-1-1.1131	2.801.591,07	4.939.786,13	7.741.377,20
7-1-1.1131	4462 7-1-1.1131	0,00	1.300.860,00	1.300.860,00
7-1-1.1131	4472 7-1-1.1131	2.564.531,38	2.682.265,69	5.246.797,07
7-3-1.2026	4508 7-3-1.2026	0,00	9.872,00	9.872,00
7-3-1.2026	4512 7-3-1.2026	65.486,99	1.036,66	66.523,65
7-3-1.2026	4513 7-3-1.2026	47.320,49	30.695,48	78.015,97
8-6-1.1149	4517 8-6-1.1149	0,00	3.982.303,00	3.982.303,00
7-3-1.2026	4526 7-3-1.2026	0,00	38.259,12	38.259,12
7-3-1.2026	4566 7-3-1.2026	6.990,63	9.362,22	16.352,85
7-3-1.2025	4579 7-3-1.2025	2.784.873,94	319.900,08	3.104.774,02
DA RIPORTARE		20.513.739,34	55.121.321,07	75.635.060,41

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

06.02.14

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013		TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2013	2014	CODICE UBI	2012	2013	
RIPORTO				20.513.739,34	55.121.321,07	75.635.060,41
7.3.1.2025	4591	7.3.1.2025		37.073,52	40.244,19	77.317,71
7.3.1.2025	4657	7.3.1.2025		1.119.827,25	160.000,00	1.279.827,25
8.7.1.1150	4699	8.7.1.1150		1.000.000,00	5.661.608,58	6.661.608,58
7.3.1.2025	4855	7.3.1.2025		8.060,79	39.573,97	47.634,76
7.2.1.1134	4870	7.2.1.1134		0,00	6.250,92	6.250,92
8.6.1.1149	4887	8.6.1.1149		0,00	1.872.750,00	1.872.750,00
7.3.1.2026	4908	7.3.1.2026		10.000,00	0,00	10.000,00
7.3.1.2026	4972	7.3.1.2026		9.528,00	6.916,00	16.444,00
7.3.1.2026	4975	7.3.1.2026		180.594,00	0,00	180.594,00
6.4.1.1128	5086	6.4.1.1128		0,00	1.366.813,00	1.366.813,00
6.1.1.5056	5102	6.1.1.5056		0,00	847.089,00	847.089,00
6.1.1.5056	5233	6.1.1.5056		0,00	232.167,93	232.167,93
3.2.1.1058	5362	3.2.1.1058		220.500,00	73.500,00	294.000,00
5.4.1.5044	5565	5.4.1.5044		0,00	15.263,76	15.263,76
5.4.1.5044	5626	5.4.1.5044		23.665,60	0,00	23.665,60
6.2.1.5063	5806	6.2.1.5063		6.946,48	0,00	6.946,48
6.2.1.5063	5814	6.2.1.5063		1.878.859,88	1.911.501,14	3.790.361,02
6.2.1.5062	5818	6.2.1.5062		461.473,05	979.056,20	1.440.529,25
6.2.1.5062	5819	6.2.1.5062		77.892,17	0,00	77.892,17
DA RIPORTARE				25.548.160,08	68.334.055,76	93.882.215,84

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013		TOTALE
CODICE UBI	2014	CODICE UBI	2012 E PREC.	CODICE UBI	2013	
RIFORTO			25.548.160,08		68.334.055,76	93.882.215,84
6.2.1.5063	5820	6.2.1.5063	611.081,18		339.238,40	950.319,58
1.5.1.1033	6017	1.5.1.1033	250,00		0,00	250,00
11.4.1.1192	6196	11.4.1.1192	23.611,80		0,00	23.611,80
11.4.1.1192	6226	11.4.1.1192	22.023,51		0,00	22.023,51
11.4.1.1192	6234	11.4.1.1192	22.171,17		0,00	22.171,17
1.6.1.1036	6256	1.6.1.1036	53.736,36		0,00	53.736,36
11.4.1.1192	6278	11.4.1.1192	0,00		22.023,51	22.023,51
11.3.1.1189	6339	11.3.1.1189	73.146,51		0,00	73.146,51
1.6.1.1039	6604	1.6.1.1039	11.868,39		0,00	11.868,39
10.1.1.1163	6605	10.1.1.1163	43.365,00		0,00	43.365,00
1.1.1.1009	6607	1.1.1.1009	110.087,00		0,00	110.087,00
1.6.1.1036	6829	1.6.1.1036	1.500.000,00		0,00	1.500.000,00
1.1.1.1009	6830	1.1.1.1009	73.620,18		526.345,48	599.965,66
1.6.1.1039	7006	1.6.1.1039	1.342,12		0,00	1.342,12
8.2.1.1140	8475	8.2.1.1140	0,00		1.078.800,00	1.078.800,00
11.4.1.1192	8549	11.4.1.1192	48.281,92		15.513,34	63.795,26
PARTE CORRENTE			28.142.745,22		70.315.976,49	98.458.721,71

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI CODICE UBI	ANNO		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
	2013	2014			
11.3.2.1189	166	166	11.3.2.1189	0,00	75.275,69
9.3.2.1157	186	186	9.3.2.1157	59.977,59	267.796,95
3.4.2.1064	223	223	3.4.2.1064	289.991,69	289.991,69
10.2.2.5070	542	542	10.2.2.5070	88.494,43	428.680,25
9.2.2.1158	1051	1051	9.2.2.1158	0,00	836.426,54
3.1.2.1057	2000	2000	3.1.2.1057	10.701,84	10.701,84
3.5.2.1073	2090	2090	3.5.2.1073	5.816.274,53	5.816.274,53
6.1.2.5059	2151	2151	6.1.2.5059	606.730,96	606.730,96
3.2.2.1058	2262	2262	3.2.2.1058	153.120,51	153.120,51
3.10.2.2005	2300	2300	3.10.2.2005	234.985,28	234.985,28
3.2.2.1058	2310	2310	3.2.2.1058	1.002.150,49	1.308.361,72
2.3.2.1049	2389	2389	2.3.2.1049	919.216,34	919.216,34
2.4.2.1053	2461	2461	2.4.2.1053	1.693.818,00	1.693.818,00
2.4.2.1053	2462	2462	2.4.2.1053	1.521.707,95	1.521.707,95
2.3.2.1050	2485	2485	2.3.2.1050	1.032.913,80	1.032.913,80
2.3.2.1050	2493	2493	2.3.2.1050	6.197.482,79	6.197.482,79
2.3.2.1050	2494	2494	2.3.2.1050	372,40	372,40
2.3.2.1050	2508	2508	2.3.2.1050	173.477,87	173.477,87
2.4.2.1052	2555	2555	2.4.2.1052	464.810,19	464.810,19
3.4.2.2080	2668	2668	3.4.2.2080	904.161,10	904.161,10
9.1.2.3420	2709	2709	9.1.2.3420	1.954.001,00	1.954.001,00
DA RIPORTARE			23.124.388,76	1.765.918,64	24.890.307,40

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CODICE UBI	CAPITOLI		2014	CODICE UBI	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
	2013	ANNO			2012	E PREC.		
RIFORTO					23.124.388,76		1.765.918,64	24.890.307,40
9.1.2.3420	2714	2714	9.1.2.3420		4.795.000,00	0,00	0,00	4.795.000,00
7.1.2.1135	2992	2992	7.1.2.1135		0,00		1.484.751,20	1.484.751,20
3.7.2.1082	2996	2996	3.7.2.1082		265.456,99		0,00	265.456,99
3.4.2.1064	3206	3206	3.4.2.1064		17.420,07		0,00	17.420,07
8.4.2.1144	3207	3207	8.4.2.1144		0,00		10.625.857,66	10.625.857,66
3.4.2.1068	3215	3215	3.4.2.1068		34.009,70		0,00	34.009,70
8.4.2.1144	3233	3233	8.4.2.1144		42.812,61		0,00	42.812,61
9.1.2.3420	3280	3280	9.1.2.3420		148.223,13		148.223,13	296.446,26
8.4.2.1144	3290	3290	8.4.2.1144		298.277,91		113.620,52	411.898,43
8.4.2.1144	3303	3303	8.4.2.1144		8.616.763,68		0,00	8.616.763,68
8.4.2.1144	3336	3336	8.4.2.1144		3.219.285,71		0,00	3.219.285,71
8.4.2.1144	3343	3343	8.4.2.1144		6.590.035,92		3.400.055,75	9.990.091,67
8.4.2.1144	3344	3344	8.4.2.1144		2.150.043,76		574.742,18	2.724.785,94
3.7.2.3000	3372	3372	3.7.2.3000		2.615.512,46		0,00	2.615.512,46
3.7.2.3000	3373	3373	3.7.2.3000		7.246.008,10		0,00	7.246.008,10
8.4.2.1144	3377	3377	8.4.2.1144		8.328.349,90		282.796,24	8.611.146,14
3.9.2.1070	3425	3425	3.9.2.1070		6.021.283,63		5.979.031,90	12.000.315,53
7.1.2.1135	3577	3577	7.1.2.1135		0,00		43.694.575,91	43.694.575,91
7.1.2.1135	3587	3587	7.1.2.1135		0,00		45.429.677,84	45.429.677,84
DA RIPORTARE					73.512.872,33		113.499.250,97	187.012.123,30

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI	STANZIAMENTI TRASFERITI		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
	2013	2014		
CODICE UBI	ANNO	CODICE UBI		
RIPORTO			73.512.872,33	187.012.123,30
3.7.2.1082	3625	3.7.2.1082	145.915,59	145.915,59
4.8.2.2030	3685	4.8.2.2030	4.000.000,00	4.000.000,00
3.7.2.1067	3807	3.7.2.1067	3.337.072,84	4.549.177,26
4.1.2.1095	3973	4.1.2.1095	2.100.000,00	2.100.000,00
4.1.2.1095	3974	4.1.2.1095	1.100.000,00	1.100.000,00
4.1.2.1095	3975	4.1.2.1095	20.993,85	20.993,85
2.4.2.1053	3988	2.4.2.1053	0,00	18.801.136,74
4.3.2.1077	3990	4.3.2.1077	0,00	11.706.072,57
2.4.2.1053	3991	2.4.2.1053	0,00	7.133.786,84
3.7.2.1082	3999	3.7.2.1082	112.312,86	112.312,86
2.4.2.1053	4128	2.4.2.1053	0,00	183.355,93
7.1.2.1135	4420	7.1.2.1135	981.268,11	981.268,11
7.1.2.1135	4430	7.1.2.1135	2.044.514,23	2.044.514,23
3.4.2.1064	4433	3.4.2.1064	1.284.322,73	1.284.322,73
7.3.2.2025	4436	7.3.2.2025	0,00	315.165,50
7.2.2.1134	4649	7.2.2.1134	239.817,59	239.817,59
7.3.2.2026	4655	7.3.2.2026	80.000,00	80.000,00
7.2.2.1134	4871	7.2.2.1134	0,00	4.167,28
7.3.2.2026	4954	7.3.2.2026	1.063.412,00	1.063.412,00
DA RIPORTARE			90.022.502,13	242.877.542,38
			152.855.040,25	

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013		TOTALE
CODICE UBI	2014 CODICE UBI	2013	2014	2013		
RIPORTO			90.022.502,13	152.855.040,25		242.877.542,38
8.2.2.1141	5267 8.2.2.1141		500.000,00	0,00		500.000,00
3.2.2.1058	5361 3.2.2.1058		3.691.200,00	613.000,00		4.304.200,00
8.2.2.1141	5366 8.2.2.1141		451.809,43	0,00		451.809,43
11.3.2.1189	6349 11.3.2.1189		156.430,99	0,00		156.430,99
1.5.2.1033	6398 1.5.2.1033		2.564.042,60	0,00		2.564.042,60
1.1.2.1005	6852 1.1.2.1005		244.918,95	713.333,18		958.252,13
1.5.2.1033	7101 1.5.2.1033		0,00	250.000,00		250.000,00
1.1.2.1007	7109 1.1.2.1007		662.117,82	0,00		662.117,82
1.1.2.1003	7182 1.1.2.1003		52.625,69	0,00		52.625,69
1.1.2.1003	7183 1.1.2.1003		108.788,54	0,00		108.788,54
1.6.2.1036	8021 1.6.2.1036		3.725.847,24	0,00		3.725.847,24
3.3.2.1062	8102 3.3.2.1062		2.600.000,00	0,00		2.600.000,00
8.1.2.1138	8532 8.1.2.1138		850.785,18	0,00		850.785,18
1.6.2.1036	8686 1.6.2.1036		1.107.639,46	0,00		1.107.639,46
1.3.2.1020	8955 1.3.2.1020		152.867,41	0,00		152.867,41
1.3.2.1020	9205 1.3.2.1020		209.667,69	0,00		209.667,69
1.3.2.5037	9235 1.3.2.5037		165.753,22	0,00		165.753,22
1.3.2.5037	9295 1.3.2.5037		328.711,71	0,00		328.711,71
1.3.2.1018	9315 1.3.2.1018		807.700,00	0,00		807.700,00
DA RIPORTARE			108.403.408,06	154.431.373,43		262.834.781,49

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013		TOTALE
ANNO 2013	2014 CODICE UBI	2012 E PREC.	2013	2013		
	RIFORTO	108.403.408,06	154.431.373,43		262.834.781,49	
1.3.2.1020	9319 1.3.2.1020	571.460,00	0,00		571.460,00	
1.6.2.1036	9339 1.6.2.1036	85.702,20	0,00		85.702,20	
1.5.2.1033	9398 1.5.2.1033	90.000,00	0,00		90.000,00	
1.5.2.1028	9610 1.5.2.1028	0,00	10.938.951,39		10.938.951,39	
10.2.2.5070	9611 10.2.2.5070	0,00	1.042.000,00		1.042.000,00	
10.2.2.5070	9622 10.2.2.5070	0,00	4.471.000,00		4.471.000,00	
10.2.2.5070	9623 10.2.2.5070	0,00	25.931.000,00		25.931.000,00	
10.2.2.5070	9624 10.2.2.5070	0,00	25.000.000,00		25.000.000,00	
10.2.2.5070	9626 10.2.2.5070	0,00	4.024.000,00		4.024.000,00	
10.2.2.5070	9627 10.2.2.5070	0,00	83.000,00		83.000,00	
10.2.2.5070	9628 10.2.2.5070	0,00	4.918.000,00		4.918.000,00	
10.2.2.5070	9638 10.2.2.5070	0,00	5.000.000,00		5.000.000,00	
10.2.2.5070	9651 10.2.2.5070	0,00	34.872.000,00		34.872.000,00	
10.2.2.5070	9652 10.2.2.5070	0,00	5.000.000,00		5.000.000,00	
10.2.2.5070	9653 10.2.2.5070	0,00	3.412.000,00		3.412.000,00	
10.2.2.5070	9657 10.2.2.5070	0,00	8.941.000,00		8.941.000,00	
10.2.2.5070	9658 10.2.2.5070	0,00	1.000.000,00		1.000.000,00	
10.2.2.5070	9665 10.2.2.5070	0,00	1.800.000,00		1.800.000,00	
10.2.2.5070	9666 10.2.2.5070	0,00	1.200.000,00		1.200.000,00	
DA RIPORTARE		109.150.570,26	292.064.324,82		401.214.895,08	

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	2014 CODICE UBI			
RIPORTO		109.150.570,26	292.064.324,82	401.214.895,08
10.2.2.5070	9673 10.2.2.5070	0,00	3.150.000,00	3.150.000,00
10.2.2.5070	9674 10.2.2.5070	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00
10.2.2.5070	9675 10.2.2.5070	0,00	40.157,50	40.157,50
10.2.2.5070	9677 10.2.2.5070	0,00	500.000,00	500.000,00
10.2.2.5070	9678 10.2.2.5070	0,00	500.000,00	500.000,00
10.2.2.5070	9688 10.2.2.5070	0,00	600.000,00	600.000,00
10.2.2.5070	9694 10.2.2.5070	0,00	1.825.000,00	1.825.000,00
CONTO CAPITALE		109.150.570,26	306.679.482,32	415.830.052,58
TOTALE COMPLESSIVO		137.293.315,48	376.995.456,81	514.288.774,29

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_DGR_249_3_ALL2

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REISCRIZIONE AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE

06.02.14

CAPITOLI CODICE UBI	ANNO		2014 CODICE UBI	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013		TOTALE
	2013			2012 E PREC.	2013			
9.4.1.1160	699	9.4.1.1160	41.515,92	0,00	0,00	41.515,92		
10.4.1.1170	1838	10.4.1.1170	0,00	78.409,75	78.409,75	78.409,75		
2.3.1.1049	2142	2.3.1.1049	3.059,07	0,00	0,00	3.059,07		
2.3.1.1049	2325	2.3.1.1049	157.330,67	0,00	0,00	157.330,67		
9.1.1.3420	2757	9.1.1.3420	0,00	11.746,90	11.746,90	11.746,90		
9.1.1.3420	2792	9.1.1.3420	0,00	2.709,83	2.709,83	2.709,83		
4.1.1.1095	3943	4.1.1.1095	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00		
5.4.1.5045	5582	5.4.1.5045	2.000,00	503,04	2.503,04	2.503,04		
6.2.1.5063	5800	6.2.1.5063	34.387,75	0,00	0,00	34.387,75		
10.4.1.1170	5923	10.4.1.1170	0,00	79.137,24	79.137,24	79.137,24		
PARTE CORRENTE			258.293,41	172.506,76	430.800,17	430.800,17		

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REISCRIZIONE AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013		TOTALE	
CODICE UBI	ANNO	2013	2014	CODICE UBI	ANNO	2013	TOTALE
3.2.2.1058	2180	2180	3.2.2.1058	979.356,83	0,00	979.356,83	
3.2.2.1058	2181	2181	3.2.2.1058	394.973,84	0,00	394.973,84	
3.2.2.1058	2264	2264	3.2.2.1058	33.112,01	0,00	33.112,01	
3.2.2.1058	2313	2313	3.2.2.1058	554.296,35	0,00	554.296,35	
3.2.2.1058	2314	2314	3.2.2.1058	296.446,26	0,00	296.446,26	
3.2.2.1058	2326	2326	3.2.2.1058	596.462,39	0,00	596.462,39	
3.2.2.1058	2335	2335	3.2.2.1058	19.625,69	0,00	19.625,69	
3.2.2.1058	2336	2336	3.2.2.1058	714.955,81	0,00	714.955,81	
3.2.2.1058	2338	2338	3.2.2.1058	0,00	342.835,42	342.835,42	
3.2.2.1058	2363	2363	3.2.2.1058	53.845,83	0,00	53.845,83	
2.3.2.1050	2409	2409	2.3.2.1050	71.099,45	0,00	71.099,45	
2.4.2.1053	2468	2468	2.4.2.1053	36.166,53	0,00	36.166,53	
2.3.2.1050	2495	2495	2.3.2.1050	34.026.272,82	0,00	34.026.272,82	
2.3.2.1050	2532	2532	2.3.2.1050	47.388,74	0,00	47.388,74	
2.4.2.1052	2572	2572	2.4.2.1052	0,00	523.687,30	523.687,30	
3.4.2.1068	3210	3210	3.4.2.1068	201.925,27	0,00	201.925,27	
3.4.2.1064	3220	3220	3.4.2.1064	0,00	101.365,00	101.365,00	
8.4.2.1144	3231	3231	8.4.2.1144	168.779,90	0,00	168.779,90	
3.10.2.2007	3476	3476	3.10.2.2007	140.678,64	0,00	140.678,64	
8.4.2.1144	4345	4345	8.4.2.1144	0,00	2.995.387,50	2.995.387,50	
5.4.2.5045	5586	5586	5.4.2.5045	62.568,00	8.000,00	70.568,00	
DA RIPORTARE				38.397.954,36	3.971.275,22	42.369.229,58	

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REISCRIZIONE AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	2014 CODICE UBI			
RIPORTO		38.397.954,36	3.971.275,22	42.369.229,58
1.1.2.1005	6906 1.1.2.1005	0,00	23.075,57	23.075,57
1.1.2.1005	6907 1.1.2.1005	0,00	23.925,98	23.925,98
1.3.2.5037	9304 1.3.2.5037	23.534,55	1.169,47	24.704,02
1.3.2.1020	9382 1.3.2.1020	11.036,13	0,00	11.036,13
CONTO CAPITALE		38.432.525,04	4.019.446,24	42.451.971,28
TOTALE COMPLESSIVO		38.690.818,45	4.191.953,00	42.882.771,45

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_DGR_249_4_ALL3

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013		TOTALE
ANNO 2013	2014 CODICE UBI	2012 E PREC.	2013	2013		
3.1.1.1056	3428	3.1.1.1.1056	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
8.5.1.1146	4026	8.5.1.1.1146	217.913,42	0,00	217.913,42	217.913,42
4.5.1.1083	4306	4.5.1.1.1083	18.347,95	0,00	18.347,95	18.347,95
6.2.1.5063	5706	6.2.1.1.5063	175.800,00	26.440,00	202.240,00	202.240,00
6.2.1.5063	5713	6.2.1.1.5063	247.131,25	0,00	247.131,25	247.131,25
6.2.1.5063	5714	6.2.1.1.5063	42.248,10	0,00	42.248,10	42.248,10
6.2.1.5063	5953	6.2.1.1.5063	0,00	4.660,00	4.660,00	4.660,00
6.2.1.5063	5955	6.2.1.1.5063	0,00	840,00	840,00	840,00
6.2.1.5063	5956	6.2.1.1.5063	28.189,56	92.731,93	120.921,49	120.921,49
6.2.1.5063	5957	6.2.1.1.5063	621.755,84	710.000,00	1.331.755,84	1.331.755,84
6.2.1.5063	5958	6.2.1.1.5063	11.293,33	0,00	11.293,33	11.293,33
6.2.1.5063	5960	6.2.1.1.5063	8.971.720,30	26.974.106,38	35.945.826,68	35.945.826,68
11.3.1.1185	5965	11.3.1.1.1185	2.701,64	0,00	2.701,64	2.701,64
11.3.1.1185	5966	11.3.1.1.1185	5.824,00	0,00	5.824,00	5.824,00
11.3.1.1184	5967	11.3.1.1.1184	2.167,41	0,00	2.167,41	2.167,41
6.2.1.5063	5971	6.2.1.1.5063	0,00	12.972,16	12.972,16	12.972,16
6.2.1.5063	5978	6.2.1.1.5063	5.173,33	0,00	5.173,33	5.173,33
6.2.1.5063	6238	6.2.1.1.5063	0,00	43.536,00	43.536,00	43.536,00
6.2.1.5063	6247	6.2.1.1.5063	0,00	27.960,52	27.960,52	27.960,52
1.5.1.1034	9298	1.5.1.1.1034	620.000,00	0,00	620.000,00	620.000,00
10.2.1.1166	9602	10.2.1.1.1166	0,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
PARTE CORRENTE			10.970.266,13	27.940.246,99	38.910.513,12	38.910.513,12

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013		TOTALE
ANNO 2013	2014 CODICE UBI	2012 E PREC.	2013	2013		
	1.6.2.1040		0,00	46.556.417,00		46.556.417,00
	3.4.2.1068	225	233.326,16	0,00		233.326,16
	1.5.2.1032	372	95.478,44	0,00		95.478,44
	1.5.2.1032	1215	13.891,95	21.852,40		35.744,35
	1.5.2.1032	1237	517.538,01	0,00		517.538,01
	1.5.2.1032	1267	74.611,62	0,00		74.611,62
	3.4.2.1064	1283	0,00	96.890,00		96.890,00
	9.3.2.1157	1382	74.000,00	0,00		74.000,00
	5.3.2.5054	2027	1.088,65	0,00		1.088,65
	6.1.2.3090	2031	107.000,00	0,00		107.000,00
	3.10.2.2008	2032	85.086,33	0,00		85.086,33
	3.10.2.2008	2034	117.504,84	0,00		117.504,84
	3.10.2.2008	2044	17.191,28	0,00		17.191,28
	3.10.2.2008	2050	17.425,00	0,00		17.425,00
	1.1.2.1005	2051	43.085,26	0,00		43.085,26
	3.10.2.2008	2067	45.708,17	0,00		45.708,17
	10.1.2.1165	3020	144.886,18	0,00		144.886,18
	3.10.2.2008	3034	689,63	0,00		689,63
	6.1.2.3090	3039	5.823,47	0,00		5.823,47
	2.5.2.2019	3041	319.647,84	0,00		319.647,84
	4.8.2.2031	3048	14.650,24	0,00		14.650,24
	3050	3050	1.928.633,07	46.675.159,40		48.603.792,47
	DA RIPORTARE					

06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013	TOTALE
CODICE UBI	2014 CODICE UBI			
	RIFORTO	1.928.633,07	46.675.159,40	48.603.792,47
2.2.2.1048	3052 2.2.2.1048	471.480,01	0,00	471.480,01
2.5.2.2019	3058 2.5.2.2019	0,00	64.065,35	64.065,35
3.4.2.1068	3212 3.4.2.1068	1.016,13	0,00	1.016,13
1.5.2.1032	3699 1.5.2.1032	46.550,22	0,00	46.550,22
2.5.2.2019	4052 2.5.2.2019	308.186,07	0,00	308.186,07
1.5.2.1032	4059 1.5.2.1032	25.628,50	0,00	25.628,50
1.5.2.1032	4061 1.5.2.1032	165.981,82	0,00	165.981,82
6.1.2.3090	4062 6.1.2.3090	159.987,80	0,00	159.987,80
1.1.2.1005	4072 1.1.2.1005	250.534,00	0,00	250.534,00
1.5.2.1032	4149 1.5.2.1032	0,00	53.967,19	53.967,19
2.2.2.1048	4315 2.2.2.1048	1.397,00	0,00	1.397,00
11.3.2.1189	5963 11.3.2.1189	0,00	10.662,71	10.662,71
1.1.2.1005	6838 1.1.2.1005	2.837.096,30	1.688.231,25	4.525.327,55
1.5.2.1032	7911 1.5.2.1032	91.955,20	0,00	91.955,20
10.2.2.1166	9600 10.2.2.1166	20.816,47	481.433,53	502.250,00
CONTO CAPITALE		6.309.262,59	48.973.519,43	55.282.782,02

PAG. 4
06.02.14

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2014
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI		STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2012 E PREC.		STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2013		TOTALE
ANNO 2013	2014 CODICE UBI	2012 E PREC.	2013	2013		
12.2.4.3480	991 12.2.4.3480	10.608.677,34	2.497.617,25	13.106.294,59		
12.2.4.3480	992 12.2.4.3480	62.009.067,73	17.679.614,83	79.688.682,56		
12.2.4.3480	1265 12.2.4.3480	3.893.562,80	0,00	3.893.562,80		
12.2.4.3480	2025 12.2.4.3480	1.726.948,25	0,00	1.726.948,25		
12.2.4.3480	2068 12.2.4.3480	600.287,00	0,00	600.287,00		
12.2.4.3480	4064 12.2.4.3480	1.067.233,90	0,00	1.067.233,90		
12.2.4.3480	6248 12.2.4.3480	0,00	180.667,72	180.667,72		
12.2.4.3480	7910 12.2.4.3480	107.903,11	0,00	107.903,11		
CONTAB. SPECIALI		80.013.680,13	20.357.899,80	100.371.579,93		
TOTALE COMPLESSIVO		97.293.208,85	97.271.666,22	194.564.875,07		

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

Rubrica 710 SEGRETARIATO GENERALE

Servizio 477 SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

U.B. 11.1.1.1178 CONSIGLIO REGIONALE - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/418

TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DELLE SOMME RELATIVE AI CONTRIBUTI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI PER LA TRASMISSIONE DI MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO ART. 4, COMMA 5, L. 22.2.2000 N. 28; ART. 14, COMMA 1, L.R. 30.12.2008 N. 17

U.B. 5.4.2.5045 CULTURE MINORITARIE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/5586

RESTITUZIONE ALLO STATO DELLE SOMME NON UTILIZZATE - COMITATO PARTITICO ART. 3, L. 23.2.2001 N. 38; D.P.R. 27.2.2002 N. 65

U.B. 10.4.1.1170 RIMBORSI - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/5923

RESTITUZIONE ALLO STATO DI SOMME NON UTILIZZATE - COMITATO PARTITICO ARTICOLO 3, L. 23.02.2001, N. 38 (SPESA OBBLIGATORIA) ART. 3, L. 23.2.2001 N. 38

Rubrica 770 SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA

Servizio 486 SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/9638

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DI FILIERE PRODUTTIVE IN AREA MONTANA - CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/9652

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DI FILIERE PRODUTTIVE IN AREA MONTANA - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/9653

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DI FILIERE PRODUTTIVE IN AREA MONTANA - CONTRIBUTI AI PRIVATI - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

Rubrica 800 DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E

Servizio 492 SERVIZIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLA FINANZA REGIONALE

U.B. 94.1.1.1160 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/699
 SPESE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 1, COMMA 7, L. 17.5.1999 N. 144

U.B. 10.2.1.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/3038
 FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - ASSISTENZA TECNICA - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/9611
 FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

Servizio 494 SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE PARTECIPAZIONI REGIONALI

U.B. 1.6.2.1040 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/225
 FONDO POR FESR 2007-2013 - INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE PAC ART. 9 BIS, L.R. 10.11.2005 N. 26; ART. 1, COMMA 1, LETTERA B), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083; ART. 24, L.R. 21.7.2008 N. 7

Servizio 496 SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA, AIUTI DI STATO E AFFARI GENERALI

U.B. 5.4.1.5044 LINGUA E CULTURA SLOVENA - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/5626
 FINANZIAMENTI RELATIVI ALL'USO DELLA LINGUA SLOVENA PER LO SVOLGIMENTO DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA NELLA REGIONE - PROGETTO REALIZZATO DALLA DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI ART. 8, L. 23.2.2001 N. 38; ART. 19, L.R. 16.11.2007 N. 26

06/02/2014
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

Rubrica 810 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Servizio 499 SERVIZIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE REGIONALE

U.B. 11.3.1.1185 PERSONALE - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/5965

FSE 2007-2013 - MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE PER L'ORIENTAMENTO - INDENNITA' MENSA ART. 3, COMMA 1, REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083; ART. 8, COMMA 19, L.R. 30.12.2008 N. 17

Servizio 501 SERVIZIO FINANZA LOCALE

U.B. 9.1.1.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/2860

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI DI MINORI INTROITI A TITOLO DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF CONSEGUENTI A PROVVEDIMENTI NORMATIVI MODIFICATIVI DELLA DISCIPLINA DELL'IRPEF L. 24.12.2007 N. 244; ART. 5, COMMA 1, ART. 6, D.L. 29.11.2008 N. 185; ART. 11, L.R. 30.12.2010 N. 225; L. 13.12.2010 N. 220; DECRETO LEGISLATIVO 14.3.2011 N. 23

Servizio 503 SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO

Istituzione capitolo: S/2025

TRASFERIMENTO DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PARTNER ITALIANI E SLOVENI - PARTITE DI GIRO ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083

Rubrica 820 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Servizio 509 SERVIZIO VOLONTARIATO, SOLIDARIETA' E IMMIGRAZIONE

U.B. 8.6.1.1149 AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/4055

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA GENERALE "SOLIDARIETA' E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI" - FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI (FER) 2008-2013 DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 23.5.2007 N. 573

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

06/02/2014

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

Rubrica 830 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio 510 SERVIZIO GEOLOGICO

U.B. 2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/2555
 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - SERVIZIO GEOLOGICO ART. 1, COMMA 2, D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA L. 3.8.1998 N. 267; ART. 16, L. 31.7.2002 N. 179

U.B. 2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/2572
 SPESE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO CAMPIONE DI NATURA IDROGEOLOGICA DA SVILUPPARE NELL' AMBITO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GESTIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER LA DIFESA DEL SUOLO DI GORIZIA - REISCRIZIONE AVANZO VINCOLATO L. 1.8.5.1989 N. 183

Servizio 511 SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

U.B. 11.4.1.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/2054
 ONERI DERIVANTI DALLA SOPPRESSIONE DELL' AUTORITA' DI BACINO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ART. 1, LREG 27.4.2012 N. 9

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/2409
 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA NEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME LEMENE, APPROVATI AI SENSI DELL' ARTICOLO 2 DEL D.P.C.M. 1 MARZO 1991 - REISCRIZIONE FONDI VINCOLATI ART. 31, COMMA 3, L. 18.5.1989 N. 183

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/2485
 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASSE DI ESPANSIONE PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME TAGLIAMENTO (PRIMO LOTTO FUNZIONALE) DI CUI ALL' APQ DEL 22 DICEMBRE 2003 - RISORSE DELIBERA C.I.P.E. N. 84/00 IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL MEDIO E BASSO CORSO DEL FIUME TAGLIAMENTO - FONDI STATALI ART. 2, COMMA 1, L. 1.12.1986 N. 879; ART. 19, COMMA 4, LR. 28.11.1997 N. 36

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/2493
 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI CASSE DI ESPANSIONE E DI OPERE DI DIFESA PASSIVA NELL' AMBITO DELL' ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO DI BACINO DEL FIUME TAGLIAMENTO ART. 1, D.L. 25.3.1997 N. 67 COME CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 23.5.1997 N. 135

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2495

SPESE PER LA PROSECUZIONE, IL COMPLETAMENTO E L'ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA NEI BACINI MONTANI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 1 DICEMBRE 1986, N. 879 - RIPRISTINO FONDI STATALI DISIMPEGNATI ART. 2, COMMA 1, L. 1.12.1986 N. 879; ART. 19, COMMA 4, L.R. 28.11.1997 N. 36

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2508

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA NEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME LEMENE, APPROVATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DEL D.P.C.M. 1 MARZO 1991 ART. 31, COMMA 3, L. 18.5.1989 N. 183

U.B. 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2532

RIPROGRAMMAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - "DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA" ART. 31, COMMA 3, L. 18.5.1989 N. 183

Servizio 512 SERVIZIO DISCIPLINA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE RISORSE IDRICHE, TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO

U.B. 3.2.2.1058 APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2180

RIPROGRAMMAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE ART. 2, COMMA 203, L. 23.12.1996 N. 662

U.B. 3.2.2.1058 APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2181

RIPROGRAMMAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE ART. 2, COMMA 203, L. 23.12.1996 N. 662

U.B. 10.1.1.1163 STUDI, RICERCHE - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/2194

FINANZIAMENTI PER AVVIARE E SVOLGERE LE ATTIVITA' CONCORDATE DI INDAGINE FOCALIZZATE SU ALCUNI AMBITI RISULTATI PIU' DEFICITARI DAL PUNTO DI VISTA DELLE INFORMAZIONI TECNICHE SCIENTIFICHE DISPONIBILI, PER ASSICURARE UN'ADEGUATA COERENZA STRATEGICA NELL'AMBITO DELLA SOTTOREGIONE MARINA - MARE ADRIATICO DECRETO LEGISLATIVO 13.10.2010 N. 190

U.B. 3.2.2.1058 APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2262

FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE ED ALLE AUTORITA' D'AMBITO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI FOGNATURA, COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE PREVISTI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE ART. 15, L. 7.8.1990 N. 241; ART. 6, L. 23.5.1997 N. 135; ART. 19, L.R. 30.4.2003 N. 12 E MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 1, L.R. 2.4.2004 N. 11

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

U.B. 3.2.2.1058	APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2264	
	FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE ED ALLE AUTORITA' D' AMBITO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI FOGNATURA, COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE PREVISTI NELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - FONDO DERIVANTE DALLA REISCRIZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA ART. 15, L. 7.8.1990 N. 241; ART. 6, L. 23.5.1997 N. 135; ART. 19, L.R. 30.4.2003 N. 12 E MODIFICATO DALL' ART. 1, COMMA 1, L.R. 2.4.2004 N. 11
U.B. 3.2.2.1058	APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2313	
	INTERVENTI PER RIPROGRAMMAZIONE APQ - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 2 BIS, COMMA 5, D.L. 13.6.1989 N. 227; ART. 9, COMMA 5, L. 7.8.1990 N. 253; ART. 6, L. 23.5.1997 N. 135
U.B. 3.2.2.1058	APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2314	
	INTERVENTI PER RIPROGRAMMAZIONE APQ - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 2 BIS, COMMA 5, D.L. 13.6.1989 N. 227; ART. 9, COMMA 5, L. 7.8.1990 N. 253; ART. 6, L. 23.5.1997 N. 135
U.B. 2.3.1.1049	GESTIONE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/2325	
	SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE L. 4.8.1989 N. 283
U.B. 3.2.2.1058	APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2326	
	RIPROGRAMMAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" ART. 14, COMMA 1, L. 28.2.1986 N. 41
U.B. 3.2.2.1058	APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2335	
	SPESE PER IL DISINQUINAMENTO DELLA BASSA FRIULANA E DELLE AREE CONTERMINI DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO, PER OPERE DI RACCOLTA, CONVOGLIAMENTO, DEPURAZIONE DEI LIQUAMI CIVILI E INDUSTRIALI E COSTRUZIONE DI UNA CONDOTTA TRANSLAGUNARE E SOTTOMARINA DI SCARICO A MARE, PER L' AMPLIAMENTO DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE ART. 2 BIS, COMMA 5, D.L. 13.6.1989 N. 227 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 4.8.1989 N. 283
U.B. 3.2.2.1058	APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2336	
	RIPROGRAMMAZIONE APQ - TUTELA ACQUE 2003 - REISCRIZIONE FONDI STATALI L. 30.6.1998 N. 208
U.B. 3.2.2.1058	APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 06/02/2014
 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

Istituzione capitolo: S/2338

RIPROGRAMMAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO ALL' APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE ART. 1, D.L. 23.10.1996 N. 548 COME CONVERTITO DALLA L. 20.12.1996 N. 641; ART. 6, D.L. 25.3.1997 N. 67 COME CONVERTITO DALLA L. 23.5.1997 N. 135

U.B. 3.2.2.1058 APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2363

RIPROGRAMMAZIONE APQ EX ART. 16 CO 11 APQ TUTELA ACQUE 2003 - REISCRIZIONE STATALI ART. 1, D.L. 25.3.1997 N. 67 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 23.5.1997 N. 135; ART. 1, L. 30.6.1998 N. 208

U.B. 2.3.2.1049 GESTIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2389

FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RELATIVI AL RISPARMIO IDRICO ED AL RIUSO DELLE ACQUE REFLUE E ALLE FINALITA' DI CUI ALLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N. 183 ART. 18, COMMA 3, L. 5.1.1994 N. 36

U.B. 2.5.2.2019 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/3048

INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "CAMIS" ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083

U.B. 2.5.2.2019 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/3058

INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "HYDROKARST" ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083

U.B. 3.2.1.1058 APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/5362

FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL' ARTICOLO 170, COMMA 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 ART. 170, COMMA 9, DECRETO LEGISLATIVO 3.4.2006 N. 152; ART. 4, COMMA 176, L. 24.12.2003 N. 350; ART. 3, COMMA 10 BIS, L.R. 30.12.2009 N. 24

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/9651

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E/O POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 06/02/2014
 LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

Servizio 513 SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI

U.B.	2.4.2.1.053	BONIFICHE SITI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/2461	
SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE ART. 1, COMMA 3, L. 9.12.1998 N. 426; ART. 4, COMMA 5, L.R. 21.7.2004 N. 19		
U.B.	2.4.2.1.053	BONIFICHE SITI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/2468	
SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 1, COMMA 3, L. 9.12.1998 N. 426; ART. 4, COMMA 5, L.R. 21.7.2004 N. 19		
U.B.	9.1.1.3420	INTERVENTI SPECIFICI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo:	S/2756	
SPESE PER L'AVVIO ED IL RAFFORZAMENTO DI POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO REGIONALE - ACCORDO DI PROGRAMMA INF.E.A. DEL 1 AGOSTO 2007 COMMI 1124 E 1125, ART. 1, L. 27.12.2006 N. 296		
U.B.	9.1.1.3420	INTERVENTI SPECIFICI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo:	S/2757	
SPESE PER L'AVVIO ED IL RAFFORZAMENTO DI POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO REGIONALE - ACCORDO DI PROGRAMMA INF.E.A. DEL 1 AGOSTO 2007 - REISCRIZIONE AVANZO COMMI 1124 E 1125, ART. 1, L. 27.12.2006 N. 296		
U.B.	2.4.2.1.053	BONIFICHE SITI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/3988	
INTERVENTI DA REALIZZARSI A SEGUITO DELLA SOPPRESSIONE DELLA STRUTTURA DEL COMMISSARIO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO ART. 5, COMMI 4 QUATER, 4 QUINQUIES, L. 24.2.1992 N. 225; ART. 92, COMMA 1, L.R. 5.12.2013 N. 21		
U.B.	2.4.1.1.053	BONIFICHE SITI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo:	S/3989	
SPESE PER GLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLA SOPPRESSIONE DELLA STRUTTURA DEL COMMISSARIO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO ART. 5, COMMI 4 QUATER, 4 QUINQUIES, L. 24.2.1992 N. 225; ART. 92, COMMA 4, L.R. 5.12.2013 N. 21		
U.B.	2.4.2.1.053	BONIFICHE SITI - SPESE D'INVESTIMENTO

06/02/2014

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

Istituzione capitolo: S/3991

INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL' AREA DELLO STABILIMENTO CAFFARO E AREE LIMITROFE - GIA' DI COMPETENZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L' EMERGENZA SOCIO-ECONOMICO AMBIENTALE - ACCORDO DI PROGRAMMA IN CORSO DI STIPULA ART. 5, COMMI 4 TER, 4 QUATER, L. 24.2.1992 N. 225

U.B. 2.4.2.1053 BONIFICHE SITI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/4128

INTERVENTI DI BONIFICA E CARATTERIZZAZIONE DELL' AREA LAGUNARE DI MARANO E GRADO, GIA' DI COMPETENZA DEL COMMISSARIO DELEGATO ART. 5, COMMA 4, L. 24.2.1992 N. 225

U.B. 10.4.1.1164 ONERI DERIVANTI DAL CONTENZIOSO - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/4162

SPESE PER ONERI DI CONTENZIOSO CONSEGUENTI AL TRASFERIMENTO DEI PROCEDIMENTI GIA' DI COMPETENZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA LAGUNA DI MARANO E GRADO ART. 5, COMMA 4, L. 24.2.1992 N. 225

U.B. 3.3.2.1062 ALTRI INTERVENTI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/8102

FINANZIAMENTI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FUNZIONALI ALLA REINDUSTRIALIZZAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE L. 9.12.1998 N. 426

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/9623

INTERVENTI PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SIN DI TRIESTE - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

Servizio 516 SERVIZIO ENERGIA

U.B. 1.5.2.1032 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/1215

SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO CEP REC - INTRODUCTION OF REGIONAL ENERGY CONCEPTS REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083

U.B. 3.4.2.2080 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2668

SPESE E CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMENTO, L' ESTENSIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEI GAS COMBUSTIBILI E DI ALTRE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE NELL' AMBITO DEI TERRITORI RICOMPRESI NEI COMPRESORI DELLE COMUNITA' MONTANE - FONDI STATALI ART. 3, COMMA PRIMO, LETTERA B), L.R. 2.9.1981 N. 63 COME SOSTITUITO DALL' ART. 1, L.R. 27.12.1986 N. 60

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

Servizio 517 SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

U.B. 9.1.1.3420 INTERVENTI SPECIFICI - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/2792

SPESE PER L'AVVIO ED IL RAFFORZAMENTO DI POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO REGIONALE - ACCORDO DI PROGRAMMA INF.E.A. DEL 1 AGOSTO 2007 - REISCRIZIONE AVANZO COMMI 1124 E 1125, ART. 1, L. 27.12.2006 N. 296

Rubrica 840 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'

Servizio 518 SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE

U.B. 3.10.2.2008 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2050

INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "CROCTAL" ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083

U.B. 3.7.2.1082 MOBILITA' CICLISTICA - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/2996

FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE E AI COMUNI, PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI MOBILITA' CICLISTICA E REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI INTEGRATI ART. 1.8, L. 1.8.2002 N. 166; ART. 4, COMMA 1.54, L.R. 2.2.2005 N. 1

U.B. 3.7.2.1082 MOBILITA' CICLISTICA - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/3625

CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI PER LA MOBILITA' CICLISTICA E LA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI INTEGRATI - FONDI STATALI ART. 2, COMMA 1, L. 19.10.1998 N. 366

U.B. 4.8.2.2030 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/3685

FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI PORDENONE PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA SS. 464 A SEQUALS E LA SS. 1.3 A GEMONA ART. 2, COMMA 203, L. 23.12.1996 N. 662; L. 21.12.2001 N. 443

U.B. 4.1.1.1095 FINANZIAMENTO INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/3943

SPESE PER INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE AI SENSI DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) DI DATA 5 AGOSTO 2005 - REISCRIZIONE FONDI STATALI L.R. 25.10.2004 N. 25

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

U.B.	4.1.2.1095	FINANZIAMENTO INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/3973	
FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE PER I PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE - SPESE INVESTIMENTO ART. 32, L. 17.5.1999 N. 144		
U.B.	4.1.2.1095	FINANZIAMENTO INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/3975	
FINANZIAMENTI PER INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE - ACQUISTO DI ATTREZZATURE DI CONTROLLO ART. 32, L. 17.5.1999 N. 144		
U.B.	3.7.2.1082	MOBILITA' CICLISTICA - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/3999	
CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI PER LA MOBILITA' CICLISTICA E LA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI INTEGRATI - FINANZIATO CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO ART. 2, COMMA 1, L. 19.10.1998 N. 366; ART. 5, COMMA 127, L.R. 26.2.2001 N. 4		
U.B.	10.4.1.1164	ONERI DERIVANTI DAL CONTENZIOSO - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo:	S/4163	
SPESE PER ONERI DI CONTENZIOSO CONSEGUENTI AL TRASFERIMENTO DEI PROCEDIMENTI GIA' DI COMPETENZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA LAGUNA DI MARANOE GRADO ART. 5, COMMA 4, L. 24.2.1992 N. 225		
U.B.	10.2.2.5070	PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/9624	
INTERVENTI PER OPERE DI VIABILITA' REGIONALE E LOCALE PER LO SVILUPPO COMPETITIVO E SOSTENIBILE - SPESE DIRETTE - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21		
U.B.	10.2.2.5070	PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/9694	
INTERVENTI PER OPERE DI VIABILITA' REGIONALE E LOCALE PER LO SVILUPPO COMPETITIVO E SOSTENIBILE - CONTRIBUTO A ENTI PUBBLICI - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21		
Servizio 519 SERVIZIO MOBILITA'		
U.B.	12.2.4.3480	ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
Istituzione capitolo:	S/1265	
TRASFERIMENTO AI PARTNERS DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO ADB MULTIPLATFORM REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083		

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

U.B.	3.10.2.2008	PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/2051	
INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "TIP" ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083		
U.B.	3.10.2.2008	PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/3039	
INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 "MICOTRA" MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI TRANSFRONTALIERI DI TRASPORTO PUBBLICO ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083		
U.B.	4.8.2.2031	PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/3050	
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TRANSITECTS (TRANSALPINE TRANSPORT ARCHITECTS) - INTERVENTI DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "SPAZIO ALPINO" REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083		
U.B.	1.5.2.1032	PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/3699	
SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMADI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE"- PROGETTO BALTIC ADRIATIC TRANSPORT COOPERATION		
U.B.	3.7.2.1067	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo:	S/3807	
SPESE PER L' ACQUISTO DI VEICOLI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - FONDI STATALI L. 22.4.2005 N. 58; ART. 4, COMMI 61, 62, L.R. 25.7.2012 N. 14		
U.B.	3.7.1.1067	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo:	S/3978	
FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE CONCESSIONARIE DEL TPL PER LA COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEGLI ADDETTI AL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - FONDI STATALI ART. 1, COMMA 2, D.L. 21.2.2005 N. 16 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI L. 22.4.2005 N. 58		
U.B.	4.5.1.1083	PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo:	S/4306	
INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE EUROPA CENTRALE - PROGETTO SONORA" ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083		

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

06/02/2014

Servizio 520 SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.B. 3.1.2.1057 CARTOGRAFIA - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/2000
 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO DI RIFERIMENTO ART. 1, COMMA 1, D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO NELLA L. 3.8.1998 N. 267

Servizio 521 SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

U.B. 3.10.1.2005 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/2222
 ASSEGNAZIONI ALLE SEZIONI REGIONALI DELL' OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 6, COMMI 63, 64, L.R. 18.1.2006 N. 2

U.B. 3.10.2.2005 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/2300
 ASSEGNAZIONI ALLE SEZIONI REGIONALI DELL' OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 6, COMMI 63, 64, L.R. 18.1.2006 N. 2

Servizio 522 SERVIZIO EDILIZIA

U.B. 3.4.2.1064 RISPARMIO ENERGETICO - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/223
 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA E L' UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL' EDILIZIA - FONDI STATALI ART. 6, L. 29.5.1982 N. 308; ART. 51, COMMA 2, L.R. 9.3.1988 N. 10

U.B. 3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/372
 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E L' UTILIZZAZIONE DELLE FONTI ALTERNATIVE DI ENERGIA, ANCHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI - DIREZIONE PROVINCIALE DEI LAVORI PUBBLICI DI UDINE ART. 5, COMMA 24 (ABROGATO) ART. 5, COMMA 25 BIS, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 3, COMMA 42, L.R. 28.12.2007 N. 30

U.B. 3.4.2.1064 RISPARMIO ENERGETICO - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/3206
 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOSTEGNO DELL' UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL' EDILIZIA - FONDI STATALI ART. 8, L. 9.1.1991 N. 10; ART. 51, COMMA 2, L.R. 9.3.1988 N. 10

06/02/2014
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

U.B. Istituzione capitolo:	3.4.2.1068 S/3210	USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO INTERVENTI PER L'USO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 6, L. 29.5.1982 N. 308; ARTT. 29, 30, DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112
U.B. Istituzione capitolo:	3.4.2.1068 S/3212	USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E L'UTILIZZAZIONE DELLE FONTI ALTERNATIVE DI ENERGIA, ANCHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI ART. 5, COMMA 24, L.R. 26.2.2001 N. 4 (ABROGATO) ART. 5, COMMA 25 BIS, L.R. 26.2.2001 N. 4 COME INSERITO DALL'ART. 6, COMMA 78, L.R. 25.1.2002 N. 3 (ABROGATO) ART. 3, COMMA 42, L.R. 28.12.2007 N. 30
U.B. Istituzione capitolo:	3.4.2.1068 S/3215	USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO INTERVENTI PER IL MONITORAGGIO DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE - SOTTOPROGRAMMA STATALE "TETTI FOTOVOLTAICI" - FONDI STATALI ART. 30, DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112
U.B. Istituzione capitolo:	9.1.2.3420 S/3280	INTERVENTI SPECIFICI - SPESE D'INVESTIMENTO FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE - FONDI STATALI ART. 6, COMMA 1, L. 8.2.2001 N. 21, PRIMO PERIODO DELL'ART. 10, COMMA 1, L.R. 7.3.2003 N. 6 COME MODIFICATO DALL'ART. 4, COMMA 50, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 10, COMMA 2, ART. 11, COMMA 2, L.R. 7.3.2003 N. 6
U.B. Istituzione capitolo:	8.4.2.1144 S/3290	EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE - FONDI STATALI ART. 6, COMMA 1, L. 8.2.2001 N. 21 PRIMO PERIODO DELL'ART. 10, COMMA 1, ART. 11, COMMA 1, L.R. 7.3.2003 N. 6
U.B. Istituzione capitolo:	8.4.2.1144 S/3303	EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO FINANZIAMENTI ALLE ATER PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA L. 29.11.2007 N. 222
U.B. Istituzione capitolo:	8.4.2.1144 S/3336	EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO FINANZIAMENTI A SOGGETTI PRIVATI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA L. 29.11.2007 N. 222

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 06/02/2014
 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

U.B. 8.4.2.1144	EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/3343	
CONTRIBUTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - FONDI STATALI ART. 4, COMMA 46, L.R. 20.8.2007 N. 22	
U.B. 8.4.2.1144	EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/3377	
FONDO UNICO DI DOTAZIONE REGIONALE DI CUI ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 19 APRILE 2001, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 61 E 63 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112 - FONDO DI DOTAZIONE - ARTICOLO 4 CONVENZIONE TRA REGIONE E CASSA DEPOSITI E PRESTITI ARTT. 61, 63, DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112; ART. 4, COMMA 16 BIS, L.R. 12.9.2001 N. 23	
U.B. 3.9.2.1070	PROTEZIONE CIVILE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/3425	
INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO NONCHE' DI EDIFICI PRIVATI - FONDI STATALI L. 24.6.2009 N. 77	
U.B. 3.10.2.2007	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/3476	
TRASFERIMENTI AI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE CITTA', DELLE ISTITUZIONI LOCALI, DELLA VITA ASSOCIATA E DELLA SICUREZZA ATTUATI MEDIANTE AZIONE CONGIUNTA TRA IL GOVERNO E LA GIUNTA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - RINEGOZIAZIONE UTILIZZO FONDI IN ESECUZIONE DELLA DELIBERA CIPE DI DATA 03.05.2002 - REISCRIZIONE FONDI STATALI CON AVANZO ART. 63, COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112; ART. 2, COMMA 1, L.R. 20.8.2003 N. 14	
U.B. 11.3.1.1180	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/3624	
SPESE PER LA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER GLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E PER L' ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE - FONDI STATALI ART. 4, COMMA 4, L.R. 26.7.2013 N. 6; L. 24.6.2009 N. 77	
U.B. 8.4.2.1144	EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/4345	
CONTRIBUTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - REISCRIZIONE AVANZO ART. 4, COMMI 46, 48, L.R. 20.8.2007 N. 22	

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

06/02/2014

U.B. 3.4.2.1064 RISPARMIO ENERGETICO - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/4433

FINANZIAMENTI PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI ART. 1. COMMA 362, L. 27.12.2006 N. 296

Servizio 523 SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E BIODIVERSITA'

U.B. 9.1.1.3420 INTERVENTI SPECIFICI - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/2762

FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA INFEEA PER L' USO SOSTENIBILE NELLE AREE DI PREGIO PAESAGGISTICO COMMI 1124 E 1125, ART. 1, L. 27.12.2006 N. 296

U.B. 11.4.1.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/6196

TRASFERIMENTO ALL' ERSA DI FONDI PROVENIENTI DA AGEA A SEGUITO DI DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO PER L' ANNUALITA' 2010 RELATIVA ALLA MISURA 213 "INDENNITA' NATURA 2000" DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE REGOLAMENTO C.E.E. 2005 N. 1698

U.B. 11.4.1.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/6226

TRASFERIMENTO ALL' ERSA DI FONDI PROVENIENTI DA AGEA A SEGUITO DI DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO PER L' ANNUALITA' 2011 RELATIVA ALLA MISURA 213 "INDENNITA' NATURA 2000" DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE

U.B. 11.4.1.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE CORRENTI

Istituzione capitolo: S/6234

TRASFERIMENTO ALL' ERSA DI FONDI PROVENIENTI DA AGEA A SEGUITO DI DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO PER L' ANNUALITA' 2012 RELATIVA ALLA MISURA 213 "INDENNITA' NATURA 2000" DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE REGOLAMENTO C.E.E. 2005 N. 1698

Servizio 524 SERVIZIO UNIVERSITA' ED EDILIZIA SCOLASTICA

U.B. 8.2.2.1141 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/5267

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI - ASILI NIDO PRIVATI - FONDI STATALI COMMA 1259 ART. 1, L. 27.12.2006 N. 296

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 06/02/2014
 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

Rubrica 850 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Servizio 525 SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

U.B. 3.4.2.1064 RISPARMIO ENERGETICO - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/1382
 COFINANZIAMENTO COMUNITARIO PROGRAMMA CENTRAL EUROPE - PROGETTO "CENTRAL ENVIRONMENTAL AND ENERGY MANAGEMENT - CEEM" REGOLAMENTO C.E.E. 1.1.7.2006 N. 1083

U.B. 1.5.1.1033 PROMOZIONE - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/6017
 SPESE PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE NONCHE' PER LE ANALISI PROVE TECNICHE DI CONTROLLO DI QUALITA' - FONDI EX DLGS 143/1997 DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143

U.B. 1.1.1.1009 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/6607
 SPESE PER LE ATTIVITA' DELL' ORGANISMO PAGATORE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 165/1999 - FONDI STATALI LETT. B) E C) ART. 8, COMMA 23 TER, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 2, COMMI 1, 2, L.R. 16.7.2010 N. 12

U.B. 1.5.2.1028 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/9610
 FONDO PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DI CUI ALL' ARTICOLO 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 APRILE 2002, N. 110 ART. 6, DECRETO LEGISLATIVO 23.4.2002 N. 110; ART. 22, COMMA 1, L.R. 8.8.2007 N. 21; ART. 6, COMMA 38, L.R. 2.2.2005 N. 1

Servizio 526 SERVIZIO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/9658
 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE E/O AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA - IMPRENDITORIA FEMMINILE - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/9665
 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE IMPRESE E PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - INCENTIVI ALLE IMPRESE - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9673
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE E/O AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA - RILANCIO E RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DELLE PMI - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9688
INTERVENTI PER LO SVILUPPO DI RETI D'IMPRESA PER IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

Servizio 528 SERVIZIO PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE

U.B. 1.3.2.5037 PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9235
FINANZIAMENTI DI PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI DELLA PIANURA, DELLA COLLINA E DELLA COSTA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE ZONE LAGUNARI DI GRADO E MARANO - FONDI STATALI L. 29.3.2001 N. 135; ART. 7, COMMA 135, L.R. 23.1.2007 N. 1

U.B. 1.3.2.5037 PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9295
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITA' TURISTICA, PER RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E BIVACCHI ALPINI, PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINALIZZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE TURISTICO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE - FONDI STATALI L. 29.3.2001 N. 135; ART. 161, COMMA 4, L.R. 16.1.2002 N. 2

U.B. 1.5.1.1034 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/9298
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI TURISTICI STATALI AI SENSI DELLA LEGGE 135/2001 L. 29.3.2001 N. 135

U.B. 1.3.2.1020 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/9382
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI COMUNI COSTIERI PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ONERI CONNESSI ALLA RACCOLTA, AL TRASPORTO E ALLO SMALTIMENTO IN DISCARICA DEL MATERIALE SPIAGGIATO - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 5, COMMA 70, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 3, COMMA 32, L.R. 30.12.2008 N. 17

06/02/2014
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E
 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

U.B. 1.5.2.1033 PROMOZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/9398

FINANZIAMENTI PER IL PROGETTO INTERREGIONALE "ITINERARI DELLA GRANDE GUERRA - UN VIAGGIO NELLA STORIA" ART. 5, COMMA 5, L. 29.3.2001 N. 135

Servizio 529 SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/9657

INTERVENTI PER PROGETTI DI SVILUPPO TERRITORIALE - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/9678

INTERVENTI NEI DISTRETTI INDUSTRIALI PER IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

Servizio 530 SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/9627

INTERVENTI PER LO SVILUPPO ED IL RAFFORZAMENTO DEL TESSUTO PRODUTTIVO REGIONALE - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/9674

INTERVENTI PER PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE INDUSTRIALI - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

Servizio 531 SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO ARTIGIANO E COOPERATIVO

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO

Istituzione capitolo: S/9666

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE E/O AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA - INCENTIVI ALLE IMPRESE ARTIGIANE - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

06/02/2014
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

Servizio 532 SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTI COMMERCIO E TERZIARIO

- U.B. 1.3.2.1018 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/9315
 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI STRATEGICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E TURISTICHE - QUINTO PROGRAMMA - FONDI STATALI ART. 16, COMMA 1, L. 7.8.1997 N. 266
- U.B. 1.3.2.1020 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/9319
 INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI STRATEGICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E TURISTICHE NEI CENTRI URBANI, NELLE PERIFERIE E NELLE AREE RURALI E MONTANE - QUARTO PROGRAMMA ATTUATIVO - FONDI STATALI ART. 16, L. 7.8.1997 N. 266
- U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/9677
 INTERVENTI PER PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

Servizio 534 SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO

- U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
 Istituzione capitolo: S/2068
 TRASFERIMENTO DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 PROGETTO "FARMEAT" - PARTNER ITALIANI E SLOVENI - PARTITE DI GIRO ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083
- U.B. 1.6.1.1040 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/3001
 FINANZIAMENTI DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 7, LETTERA C), DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 499 - III FASE: SVILUPPO RURALE - SOTTOPROGRAMMA INNOVAZIONE E RICERCA ARTT. 1-2, COMMA 7, LETTERA C), L. 23.12.1999 N. 499

Servizio 537 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE

- U.B. 1.6.1.1039 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/6604
 CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DEI PRODUTTORI AGRICOLI SINGOLI OD ASSOCIATI CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICOLE IN CONVERSIONE BIOLOGICA PER SOPPERIRE ALLA MINORE REDDITIVITA' DEL PRODOTTO E CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI BIOLOGICI PER L'IDEAZIONE, LA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO COLLETTIVO - FONDI STATALI

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 06/02/2014
 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

U.B. 1.6.1.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/6829
 ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER AZIONI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA PRODUZIONE VITIVINICOLA/AGROALIMENTARE REGIONALE CON RIFERIMENTO AL MARCHIO "FRIULANO", ANCHE TRAMITE L' AGENZIA PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA REGOLAMENTO C.E.E. 29.4.2002 N. 753; ART. 7, COMMA 37 BIS, L.R. 23.1.2007 N. 1

Servizio 538 SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

U.B. 1.6.1.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/6256
 RISORSE ITTICHE - STUDI E ASSISTENZA TECNICA - FONDI STATALI ART. 7, COMMA 17, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 1, COMMA 3, L.R. 16.7.2010 N. 12; ART. 2, COMMA 120, L.R. 11.8.2011 N. 11

U.B. 11.4.1.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/6278
 TRASFERIMENTO ALL' ERSA DI FONDI PROVENIENTI DA AGEA A SEGUITO DI DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO PER L' ANNUALITA' 2013 RELATIVA ALLA MISURA 213 "INDENNITA' NATURA 2000" DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE REGOLAMENTO C.E.E. 2005 N. 1698

U.B. 1.1.2.1005 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/6906
 SOMME PROVENIENTI DA RECUPERO FONDI EROGATI SUL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 REGOLAMENTO C.E.E. 7.11.2006 N. 1198

Servizio 539 SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/9622
 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE A SUPPORTO DELLA FILIERA FORESTA-LEGNO-ENERGIA - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

Rubrica 860 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA

Servizio 545 SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'

U.B. 8.6.1.1149 AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/4351
 FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA L. 3.8.2009 N. 102

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

U.B. Istituzione capitolo:	8.5.1.1.146 S/4353	POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI
FINANZIAMENTI PER INTERVENTI SI. CON. TE. - SISTEMA INTEGRATO PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO L. 4.8.2006 N. 248		
U.B. Istituzione capitolo:	6.2.1.5063 S/5800	FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI
COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E RICERCA A CARATTERE INTERNAZIONALE - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 7, COMMA 1, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 29, D.P.R. 18.10.2004 N. 334		
U.B. Istituzione capitolo:	6.2.1.5063 S/5806	FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI
COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E RICERCA A CARATTERE INTERNAZIONALE - FONDI STATALI ART. 7, COMMA 1, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 29, D.P.R. 18.10.2004 N. 334		
U.B. Istituzione capitolo:	8.1.2.1138 S/8532	ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE D'INVESTIMENTO
TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE DEI CONTRIBUTI STATALI ASSEGNATI A VALERE SUL FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ART. 13, COMMA 4, L. 12.3.1999 N. 68		
U.B. Istituzione capitolo:	11.4.1.1192 S/8549	ENTI E AGENZIE - SPESE CORRENTI
FONDO STATALE PER L'ATTIVITA' DEI CONSIGLIERI DI PARITA' ARTT. 16, 17, 18, 19, L.R. 9.8.2005 N. 18; ART. 18, COMMA 2, DECRETO LEGISLATIVO 11.4.2006 N. 198		
Servizio 546 SERVIZIO OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO		
U.B. Istituzione capitolo:	10.2.2.5070 S/9626	PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
INTERVENTI PER I SERVIZI PER IL LAVORO - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21		
Servizio 547 SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA		
U.B. Istituzione capitolo:	6.1.2.3090 S/3041	PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO
INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 "EDUCARE SENZA CONFINI" ART. 3, COMMA 1, LETTERA C), REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083		

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 06/02/2014
 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

U.B. 12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
 Istituzione capitolo: S/4064
 TRASFERIMENTI AI PARTNERS DEI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGETTO KEPASS NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA IPA ADRIATICO - PARTITE DI GIRO REGOLAMENTO C.E.E.
 17.7.2006 N. 1085

U.B. 6.1.1.5056 SOSTEGNO DELLA FREQUENZA SCOLASTICA - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/5102
 CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE FAMIGLIE PER L' ISTRUZIONE ART. 1, L. 10.3.2000 N. 62

U.B. 6.1.1.5056 SOSTEGNO DELLA FREQUENZA SCOLASTICA - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/5233
 CONTRIBUTI A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI A SOSTEGNO DEI COSTI PER L' ACQUISTO DI TESTI SCOLASTICI ART. 27, L. 23.12.1998 N. 448; ART. 16, COMMA 47, L.R. 12.2.1998 N. 3 COME
 MODIFICATI DALL' ART. 1, L.R. 2007 N. 8

U.B. 10.2.2.5070 PROGRAMMAZIONE FONDI SVILUPPO E COESIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/9628
 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL' OFFERTA DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - FSC ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289; DECRETO LEGISLATIVO
 30.5.2011 N. 88; ART. 21, L.R. 8.8.2007 N. 21

Servizio 549 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

U.B. 8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/4026
 ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - COFINANZIAMENTO REGIONALE ART. 11, COMMA 7, DECRETO LEGISLATIVO 9.4.2008 N. 81

U.B. 8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/4027
 ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ASSEGNAZIONI STATALI ART. 11, COMMA 7, DECRETO LEGISLATIVO 9.4.2008 N. 81

U.B. 8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/4099
 SPESE RELATIVE A SOMME VERSATE DALL' INAIL PER ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO ART. 11, DECRETO LEGISLATIVO 9.4.2008 N.
 81

06/02/2014
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

U.B. 6.2.1.5063	FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/5713	
INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE "LIFELONG LEARNING PROGRAMME": LEONARDO DA VINCI - PROGETTO "GO&LEARN" DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 15.11.2006 N. 1720	
U.B. 6.2.1.5063	FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/5814	
SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DI FORMAZIONE AZIENDALE E DI FORMAZIONE INDIVIDUALE DEI LAVORATORI DIPENDENTI ART. 9, COMMA 3, D.L. 20.5.1993 N. 148 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI L. 19.7.1993 N. 236	
U.B. 6.2.1.5062	FORMAZIONE DI BASE IN OBBLIGO SCOLASTICO E FORMATIVO - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/5819	
FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE ART. 118, COMMA 9, L. 23.12.2000 N. 388	
U.B. 6.2.1.5063	FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/5820	
SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI ART. 6, COMMA 4, L. 8.3.2000 N. 53	
U.B. 6.2.1.5063	FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/6238	
INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE "LIFELONG LEARNING PROGRAMME": LEONARDO DA VINCI - PROGETTO "PREMO" DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 15.11.2006 N. 1720	
U.B. 12.2.4.3480	ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO
Istituzione capitolo: S/6248	
INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE "LIFELONG LEARNING PROGRAMME": LEONARDO DA VINCI - PROGETTO "TRACK" - PARTITE DI GIRO DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 15.11.2006 N. 1720	

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 577 AREA PROMOZIONE SALUTE E PREVENZIONE

U.B. 7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 06/02/2014
 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

Istituzione capitolo:	S/1342	
FINANZIAMENTO PER LO SVILUPPO DI UN MODELLO INTERREGIONALE DI INTERVENTO PER LE EMERGENZE IN SANITA' PUBBLICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE MALATTIE INFETTIVE DIFFUSE L. 26.5.2004 N. 138		
U.B. 7.3.1.2026	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	
Istituzione capitolo:	S/2908	
FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GUADAGNARE SALUTE NEGLI ADOLESCENTI" L. 26.5.2004 N. 138		
U.B. 7.3.1.2026	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	
Istituzione capitolo:	S/4018	
SPESE PER LA CONDUZIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTIHPV ART. 1, L. 27.12.2006 N. 298		
U.B. 7.3.1.2025	FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	
Istituzione capitolo:	S/4380	
TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE AL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI INVALIDI CIVILI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 OTTOBRE 2002, N. 270 ART. 5, L.R. 8.3.2004 N. 5; ART. 6, COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO 31.10.2002 N. 270		
U.B. 7.3.1.2026	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	
Istituzione capitolo:	S/4508	
SPESE PER FAVORIRE L' ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA ART. 18, L. 19.2.2004 N. 40		
U.B. 7.3.1.2026	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	
Istituzione capitolo:	S/4512	
FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI CELIACHIA DI RISTORATORI E ALBERGATORI ART. 5, COMMA 2, L. 4.7.2005 N. 123		
U.B. 7.3.1.2026	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	
Istituzione capitolo:	S/4526	
FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE DEL SSR PER LA SOMMINISTRAZIONE DI PASTI SENZA GLUTINE NELLE MENSE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E OSPEDALIERE E NELLE MENSE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE ART. 4, L. 4.7.2005 N. 123		
U.B. 7.3.1.2026	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	
Istituzione capitolo:	S/4566	
EROGAZIONE DI FONDI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI A TITOLO DI RIMBORSO DALLO STATO DELLE INDENNITA' CORRISPOSTE AI CITTADINI TUBERCOLOTTICI ART. 5, L. 4.3.1987 N. 88		

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

- U.B. 7.3.1.2025 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/4591
SPESE PER INIZIATIVE DI PREVENZIONE DELLA CECITA', LA CREAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DI CENTRI PER L'EDUCAZIONE E LA RIABILITAZIONE VISIVA ARTT. 1, 2, L. 28.8.1997 N. 284
- U.B. 7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/4908
FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO" L. 26.5.2004 N. 138
- U.B. 7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/4972
FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI E PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE ART. 3, COMMA 4, L. 30.3.2001 N. 125
- U.B. 7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/4975
SPESE PER IL SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE L. 26.5.2004 N. 138

Servizio 578 SERVIZIO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

- U.B. 7.2.1.1134 SANITA' VETERINARIA - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/4870
TRASFERIMENTO AI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE NASCITE DEGLI ANIMALI - FONDI STATALI ART. 4, COMMA 1, L. 14.8.1991 N. 281; ART. 8, COMMA 5, LETTERA A), L.R. 13.9.1999 N. 25
- U.B. 7.2.2.1134 SANITA' VETERINARIA - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/4871
TRASFERIMENTO AI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI E ALLE COMUNITA' MONTANE PER IL RISANAMENTO DEI CANILI E GATTILI E LA COSTRUZIONE DI RIFUGI PER CANI - FONDI STATALI ART. 4, COMMA 1, L. 14.8.1991 N. 281; ART. 8, COMMA 5, LETTERA B), L.R. 13.9.1999 N. 25

Servizio 579 AREA SERVIZI ASSISTENZA PRIMARIA

- U.B. 9.1.1.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/1628
TRASFERIMENTI AI COMUNI DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE AL GETTITO DEL CINQUE PER MILLE A FAVORE DEI COMUNI ART. 11, COMMA 62, L.R. 30.12.2008 N. 17

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 06/02/2014
 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

U.B. 7.1.1.1131	SERVIZI SANITARI E OSPEDALIERI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/2042	
SPESE PER IL RIMBORSO DELL' ASSISTENZA PSICOLOGICA PER LE VITTIME DEL TERRORISMO E LORO FAMILIARI ART. 6, COMMA 2, L. 3.8.2004 N. 206	
U.B. 7.3.1.2025	FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/4352	
FINANZIAMENTO, AGLI ENTI CHE ESERCITANO NELLA REGIONE LE FUNZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, DEGLI ONERI PER IL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ART. 5, L. 30.11.1998 N. 419	
U.B. 7.3.1.2025	FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/4657	
INTERVENTI DI MEDICINA PENITENZIARIA ART. 8, DECRETO LEGISLATIVO 22.6.1999 N. 230	
Servizio 581 AREA SERVIZI ASSISTENZA OSPEDALIERA	
U.B. 7.1.1.1131	SERVIZI SANITARI E OSPEDALIERI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/3994	
SPESE PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502	
U.B. 3.1.1.1056	PIANI E PROGETTI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/3996	
SPESE PER IL CINQUE PER MILLE DELL' IMPOSTA DELLE PERSONE FISICHE DA ASSEGNARE PER LA RICERCA SANITARIA ART. 3, COMMA 5, L. 24.12.2007 N. 244	
U.B. 7.3.1.2026	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/4039	
SPESE PER IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO ART. 2, L. 2.2.2006 N. 31	
U.B. 3.1.1.1056	PIANI E PROGETTI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/4040	
SPESE CONNESSE AL PAGAMENTO AGLI ENTI DELLA RICERCA SANITARIA DELLA QUOTA DLE 5 PER MILLE DELL' IRPEF REDDITI 2007 - ANNO 2008 ART. 3, COMMA 5, L. 24.12.2007 N. 244	
U.B. 7.3.2.2025	FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/4436	
FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI PER SOSTENERE GLI ONERI DI IMPIANTO-NUOVA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI E DELLA PRODUZIONE NAZIONALE DEGLI EMODERIVATI ART. 6, COMMA 1, LETTERA C), L. 21.10.2005 N. 219	

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

U.B. 7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo: S/4513
FINANZIAMENTO AGLI ENTI CHE SVOLGONO LE FUNZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI REGIONALI E INTERREGIONALI PER I TRAPIANTI, PER L'ATTIVITA' DEI COORDINATORI LOCALI E PER IL FINANZIAMENTO DELLE STRUTTURE ACCREDITATE AD EFFETTUARE TRAPIANTI E PRELIEVI E A CONSERVARE I TESSUTI ED IL RIMBORSO DELLE SPESE AGGIUNTIVE DI TRASPORTO ARTT. 10, 12, 13, 15, 16, 17, L. 1.4.1999 N.91; DECRETO LEGISLATIVO 25.1.2010 N. 16

U.B. 7.3.2.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/4655
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EVOLUZIONE DEL SISTEMA DRG NAZIONALE" - NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA "MATTONI DEL S.S.N. " - FONDI STATALI ART. 1, COMMI 34, 34 BIS, L. 23.12.1996 N. 662

Servizio 582 SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI

U.B. 7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/2992
FINANZIAMENTI PER INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO, NONCHE' DI REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI, FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI ART. 50, COMMA 1, LETTERA C), L. 23.12.1998 N. 448

U.B. 7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/3577
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO, NONCHE' DI REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - ACCORDO DI PROGRAMMA 2013 - POLO OSPEDALIERO UDINESE - III LOTTO ART. 20, L. 11.3.1988 N. 67

U.B. 7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/3587
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO, NONCHE' DI REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - ACCORDO DI PROGRAMMA 2013 - COMPENSORIO DI CATTINARA DI TRIESTE ART. 20, L. 11.3.1988 N. 67

U.B. 7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO
Istituzione capitolo: S/4430
FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER L' ASSISTENZA PALLIATIVA E DI SUPPORTO PRIORITARIAMENTE PER I PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE ART. 1, COMMA 1, D.L. 28.12.1998 N. 450 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 26.2.1999 N. 39

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E
 CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE
 06/02/2014
 COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

U.B. 7.3.2.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO
 Istituzione capitolo: S/4954
 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LE CASE DELLA SALUTE IN RETE" ART. 1, COMMA 805, L. 27.12.2006 N. 296

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

U.B. 8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/1378
 CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SUI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (SINSE) L. 23.12.1997 N. 451; L.R. 18.8.2005 N. 20

U.B. 8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/1434
 FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.) A VALERE SUL FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 28.8.1997 N. 285

U.B. 8.6.1.1149 AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/4517
 FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELL' AUTONOMIA POSSIBILE E PER L' ASSISTENZA A LUNGO TERMINE - FONDI STATALI LETTERE 2 BIS E 2 TER DELL' ART. 39, COMMA 2, L. 5.2.1992 N. 104; ART. 1, COMMA 3, L.R. 7.6.2007 N. 13; ART. 1, L. 27.12.2006 N. 296 COMMA 1264

U.B. 8.7.1.1150 FONDO SOCIALE - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/4699
 FONDO SOCIALE REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI COMPETENZA DEI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI - FONDI STATALI ARTT. 24, 25, 26, L.R. 19.5.1998 N. 10; ART. 1, COMMA 1, L.R. 7.6.2007 N. 13

U.B. 8.6.1.1149 AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/4887
 FINANZIAMENTI DALLO STATO A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - QUOTA RISERVATA ALLE GRAVISSIME DISABILITA' ART. 1, L. 27.12.2006 N. 296 COMMA 1264

U.B. 8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI
 Istituzione capitolo: S/8475
 CONTRIBUTI A SOGGETTI GESTORI NIDI D' INFANZIA PER IL CONTENIMENTO DELLE RETTE L. 5.6.2003 N. 131; ART. 9, L.R. 29.12.2010 N. 22

LR 21/2007 ART. 31 CC. 7 E 8 - TRASFERIMENTO SOMME NON UTILIZZATE AL 31.12.2013 RELATIVE AD ASSEGNAZIONI STATALI, REISCRIZIONI DI AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI STATALI E COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

06/02/2014

Servizio 584 AREA RISORSE UMANE ED ECONOMICO-FINANZIARIE

U.B.	7.1.1.1131	SERVIZI SANITARI E OSPEDALIERI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo:	S/4087	
ONERI DERIVANTI DALLA GESTIONE LIQUIDATORIA DELL' AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' ART. 10, COMMA 2, LREG 23.7.2009 N. 12		
U.B.	7.1.1.1131	SERVIZI SANITARI E OSPEDALIERI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo:	S/4363	
FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI GIA' INIZIATI DALL' AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' ART. 10, L.R. 23.7.2009 N. 12		
U.B.	7.1.1.1131	SERVIZI SANITARI E OSPEDALIERI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo:	S/4371	
TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI PER L' ESERCIZIO DELLE FUNZIONI TRASFERITE ALLA REGIONE AI SENSI DEL D. LGS N. 126/2005 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA ATTRIBUITE - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 20.6.2005 N. 126; ART. 4, COMMA 1, L.R. 26.10.2006 N. 19		
U.B.	7.1.1.1131	SERVIZI SANITARI E OSPEDALIERI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo:	S/4462	
ATTIVITA' ENTI SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FONDI STATALI L. 23.12.1978 N. 833; ART. 6, COMMA 6, L.R. 21.7.1992 N. 21; ART. 9, COMMA 3, L.R. 21.7.1992 N. 21 COME SOSTITUITO DALL' ART. 10, COMMA 6, L.R. 2001 N. 8 TITOLO I DEL DECRETO LEGISLATIVO 15.12.1997 N. 446; ART. 6, COMMA 1, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 50, L.R. 20.4.1999 N. 9 COME SOSTITUITO DALL' ART. 4, COMMA 20, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 8, COMMA 1, L.R. 13.9.1999 N. 25; ART. 5, COMMA 2, L. 3.12.1999 N. 493; ART. 3, COMMI 12, 15, 16, 18, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 4, COMMA 54, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 6, COMMA 6, L.R. 2001 N. 8 COME SOSTITUITO DALL' ART. 19, COMMA 3, LETTERA D), L.R. 17.8.2004 N. 23; ART. 1, COMMA 2, L.R. 27.11.2001 N. 25; ART. 5, COMMI 6, 10 E ART. 5, COMMA 7, L.R. 25.1.2002 N. 3 COME MODIFICATO DA ART. 8, COMMA 3, L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 3, COMMA 3, L.R. 23.8.2002 N. 23; ART. 3, COMMA 3, L.R. 20.8.2003 N. 14; ARTT. 11, 30, COMMA 3, L.R. 26.10.2006 N. 19; ART. 3, COMMA 1, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 9, COMMA 8, L.R. 30.12.2008 N. 17; L.R. 26.3.2009 N. 7; ART. 9, COMMA 3, ART. 10, L.R. 23.7.2009 N. 12		
U.B.	7.1.1.1131	SERVIZI SANITARI E OSPEDALIERI - SPESE CORRENTI
Istituzione capitolo:	S/4472	
ATTIVITA' ENTI SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 20.6.2005 N. 126		

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_DGR_254_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 254

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 e art. 159, comma 1: conferma delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Rivignano Teor.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze

tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";

- l'art. 159, comma 1, ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 in materia di Commissioni locali per il paesaggio;

- l'articolo 60, comma 4 bis ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del decreto legislativo 42/2004;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, lettera a) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008 dispone che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, debbano nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268 e, per i comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10, nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1749 del 23.07.2009 con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio in forma associata tra i comuni di Rivignano, Teor e Pocenia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 8.02.2013 con la quale è stata confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio in forma associata tra i comuni di Rivignano e Teor;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 7 febbraio 2013 n. 1 (Istituzione del comune di Rivignano Teor mediante fusione dei comuni di Rivignano e Teor, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) il quale istituisce il comune di Rivignano Teor a decorrere dal 1 gennaio 2014;

VISTA la nota prot. 657 del 14.01.2014 con la quale il comune di Rivignano Teor chiede di continuare a svolgere la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e ha trasmesso la dichiarazione, a firma del Commissario regionale, sulla sussistenza delle condizioni necessarie per l'attribuzione della delega;

PRESO ATTO che il Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio del comune di Rivignano Teor;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università all'unanimità,

DELIBERA

1. di conferire, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, al comune di Rivignano Teor la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
2. il comune di Rivignano Teor è delegato all'esercizio della funzione autorizzatoria nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e successive modifiche e integrazioni;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_DGR_255_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 255

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 e art. 159, comma 1: conferma delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio in forma associata ai Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Moimacco, Premariacco, Prepotto e San Giovanni al Natisone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze

tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";

- l'art. 159, comma 1, ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 in materia di Commissioni locali per il paesaggio;

- l'articolo 60, comma 4 bis ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del decreto legislativo 42/2004;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, lettera a) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008 dispone che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, debbano nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del decreto legislativo 42/2004 e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268 e, per i comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10, nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1749 del 23.07.2009 con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio in forma associata tra i comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Premariacco, Prepotto e San Giovanni al Natisone;

VISTA deliberazione della Giunta regionale n. 16 del 14.01.2010 con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al comune di Moimacco;

VISTA la nota prot. n. s.n. del 27.12.2013, assunta al protocollo n. 34854/A del 30.12.2013 con la quale

il comune di Premariacco, comune capofila della convenzione per la gestione in forma associata tra i comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Prepotto e San Giovanni al Natisone, ha comunicato che a partire dal 16 dicembre 2013 il comune di Moimacco partecipa alla gestione in forma associata della Commissione locale per il paesaggio e ha trasmesso la "convenzione per la gestione associata delle funzioni previste dall'art.59 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 fra i comuni di: Buttrio, Corno di Rosazzo, Moimacco, Premariacco, Prepotto e San Giovanni al Natisone" Reg. n. 533 sottoscritta in data 21.6.2012;

PRESO ATTO che il Servizio tutela beni paesaggistici, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in forma associata in materia di paesaggio dei comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Moimacco, Premariacco, Prepotto e San Giovanni al Natisone;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ai comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Moimacco, Premariacco, Prepotto e San Giovanni al Natisone in forma associata, comune capofila Premariacco, la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
2. i comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Moimacco, Premariacco, Prepotto e San Giovanni al Natisone sono delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in forma associata, comune capofila Premariacco, nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche e integrazioni;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_DGR_256_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 256

LR 42/1996, art. 31, comma 4 - Integrazione riparto delle risorse finanziarie disponibili per le spese di gestione delle riserve naturali regionali annualità 2013-2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, recante "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare:

- l'articolo 1 che definisce le finalità istitutive dei parchi e riserve naturali regionali;
- l'art. 31, comma 1, che affida alla Giunta regionale l'individuazione dell'organo gestore delle riserve naturali regionali, previa verifica della disponibilità ad assumere le funzioni di gestione delle medesime;
- l'art. 31, comma 2, il quale dispone che in assenza dell'organo gestore, la gestione delle riserve naturali regionali è affidata alla struttura regionale competente in materia di ambienti naturali e biodiversità, la quale può delegare la gestione, anche di singole funzioni, ai soggetti di cui al comma 1 e stipulare convenzioni con i medesimi per l'esercizio delle funzioni delegate;
- l'art. 31, comma 4, che stabilisce la competenza della Giunta regionale all'approvazione del riparto delle risorse finanziarie per l'esercizio di riferimento tenendo conto degli obiettivi di conservazione e promozione della riserve naturali regionali formulati dagli organi gestori in coerenza con le finalità della legge;
- gli articoli da 43 a 52, che istituiscono le Riserve naturali regionali Lago di Cornino, Val Alba, Valle Canal Novo, Foci dello Stella, Valle Cavanata, Foce dell'Isonzo, Laghi di Doberdò e Pietrarossa, Falesie di Duino, Monte Lanaro, Monte Orsario, Val Rosandra;
- l'art. 84, comma 1, che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere le spese per la gestione delle Riserve naturali;

VISTO l'articolo 9, comma 13 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 che istituisce la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina;

ATTESO che gli Organi gestori delle Riserve naturali regionali risultano così individuati:

Lago di Cornino	Associazione dei Comuni di Forgaria nel Friuli e Trasaghis, referente Comune di Forgaria nel Friuli (DGR n. 3440/18.11.1997)
Val Alba	Ente Parco Prealpi Giulie (art. 4 comma 4 L.r. 17/2008)
Valle Canal Novo e Foci dello Stella	Comune di Marano Lagunare (DGR n. 3360/7.11.1997)
Foce dell'Isonzo	Associazione dei Comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo, e Staranzano, referente Comune di Staranzano (DGR n. 3602/3.12.1997)
Forra del Cellina	Ente Parco Dolomiti Friulane (art. 9, comma 14 L.r. 13/98)
Falesie di Duino	Comune di Duino-Aurisina (DGR n. 808/11.05.2012)
Val Rosandra	Comune di San Dorligo della Valle (DGR n. 2005/15.11.2012)

PRESO ATTO che la gestione della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata è stata trasferita al Comune di Grado con l'articolo 8 della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport", con relativo capitolo di bilancio;

VISTA la convenzione n. Rep. 148/2012 sottoscritta tra la Regione FVG e il Comune di Doberdò del Lago con la quale sono state delegate alcune funzioni di gestione della Riserva naturale regionale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa, rinnovata con nota prot. SCPA/8.5/61511 di data 03.09.2013;

PRESO ATTO che non è stato individuato l'Organo gestore delle Riserve naturali regionali Monte Larnaro e Monte Orsario e che, pertanto, ai sensi del citato art. 31, comma 2, alla gestione provvede la struttura regionale competente in materia di ambienti naturali e biodiversità;

PRESO ATTO in particolare, che per le finalità di cui all'articolo 1 della L.r. 42/96, la gestione delle riserve naturali regionali comprende, ai sensi del comma 3 dell'articolo 31 della L.r. 42/1996:

- l'attuazione delle leggi istitutive, dei piani e del regolamento;
- la predisposizione di appositi piani annuali e pluriennali per la gestione della fauna e degli habitat naturali, la divulgazione e l'educazione ambientale, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni utilizzati dall'Organo gestore della riserva;
- la redazione dei piani e progetti necessari nonché la formulazione dei pareri di cui all'articolo 19;
- altre attività concordate con l'Amministrazione regionale;

ATTESO che le istanze presentate dagli Organi gestori delle Riserve naturali regionali per l'annualità 2013/2014 sono le seguenti:

Beneficiario	Riserva naturale regionale	Prot. richiesta	Fin. richiesto
Comune di Forgaria nel Friuli (referente)	Lago di Cornino	7805/18.10.2013	€ 100.000,00
Ente Parco Prealpi Giulie	Val Alba	1395/15.10.2013	€ 48.000,00
Comune di Marano Lagunare	Foci dello Stella e Valle Canal Novo	6337/17.10.2013	€ 130.000,00
Comune di Staranzano (referente)	Foce dell'Isonzo	10740/18.10.2013	€ 130.000,00
Ente Parco Dolomiti Friulane	Forra del Cellina	2885/8.10.2013	€ 69.000,00
Comune di Duino	Falesie di Duino	26871/24.10.2013	€ 49.000,00
Comune di San Dorligo della Valle	Val Rosandra	GEN-GEN-2013-10395/13-P/Vl.9/T-RIS dd. 14/10/2013	€ 76.000,00
Comune di Doberdò del Lago (comma 2, art. 31 L.r. 42/96)	Laghi di Doberdò e Pietrarossa	5712/24.10.2013	€ 58.000,00
Importo complessivo chiesto per l'annualità 2013/2014			€ 660.000,00

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n° 2053 di data 8 novembre 2013 con la quale, si è provveduto al riparto delle risorse finanziarie disponibili per le spese di gestione delle Riserve naturali regionali come di seguito evidenziate:

Beneficiario	Riserva naturale regionale	Prot. richiesta	Fin. concesso
Comune di Forgaria nel Friuli (referente)	Lago di Cornino	7805/18.10.2013	€ 37.878,79
Ente Parco Prealpi Giulie	Val Alba	1395/15.10.2013	€ 18.181,82
Comune di Marano Lagunare	Foci dello Stella e Valle Canal Novo	6337/17.10.2013	€ 49.242,42
Comune di Staranzano (referente)	Foce dell'Isonzo	10740/18.10.2013	€ 49.242,42
Ente Parco Dolomiti Friulane	Forra del Cellina	2885/8.10.2013	€ 26.136,36
Comune di Duino	Falesie di Duino	26871/24.10.2013	€ 18.560,61

Beneficiario	Riserva naturale regionale	Prot. richiesta	Fin. concesso
Comune di San Dorligo della Valle	Val Rosandra	GEN-GEN-2013-10395/13-P/ VI.9/T-RIS dd. 14/10/2013	€ 28.787,88
Comune di Doberdò del Lago (comma 2, art. 31 L.r. 42/96)	Laghi di Doberdò e Pietrarossa	5712/24.10.2013	€ 21.969,70
Importo complessivo già concesso per l'annualità 2013/2014			€ 250.000,00

DATO ATTO che, in sede di istruttoria di dette istanze si è accertata la coerenza delle stesse con le finalità della legge regionale n. 42/1996;

CONSIDERATO che la deliberazione giuntale n. 2053/2013 prevede la possibilità di integrare il finanziamento per l'annualità di gestione 2013/2014, qualora si rendessero disponibili ulteriori dotazioni finanziarie anche a seguito dell'approvazione della legge finanziaria 2014;

VISTE le leggi regionali di bilancio nn. 23 e 24 del 27 dicembre 2013;

ATTESO che lo stanziamento assegnato al capitolo 3123 per l'annualità 2014 permette di soddisfare le domande presentate per la gestione delle Riserve naturali regionali nell'annualità 2013/2014;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013 con cui è stato approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e in particolare le direttive impartite per l'attività della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'integrazione del riparto delle risorse finanziarie per le spese di gestione delle Riserve naturali regionali per l'annualità 2013/2014 come di seguito indicato:

Beneficiario	Riserva naturale regionale	Prot. richiesta	Fin. già concesso DGR n. 2053/2013	Integrazione finanziamento
Comune di Forgaria nel Friuli (referente)	Lago di Cornino	7805/18.10.2013	€ 37.878,79	€ 62.121,21
Ente Parco Prealpi Giulie	Val Alba	1395/15.10.2013	€ 18.181,82	€ 29.818,18
Comune di Marano Lagunare	Foci dello Stella e Valle Canal Novo	6337/17.10.2013	€ 49.242,42	€ 80.757,58
Comune di Staranzano (referente)	Foce dell'Isonzo	10740/18.10.2013	€ 49.242,42	€ 80.757,58
Ente Parco Dolomiti Friulane	Forra del Cellina	2885/8.10.2013	€ 26.136,36	€ 42.863,64
Comune di Duino	Falesie di Duino	26871/24.10.2013	€ 18.560,61	€ 30.439,39
Comune di San Dorligo della Valle	Val Rosandra	GEN-GEN-2013-10395/13-P/VI.9/T-RIS dd. 14/10/2013	€ 28.787,88	€ 47.212,12
Comune di Doberdò del Lago (comma 2, art. 31 L.r. 42/96)	Laghi di Doberdò e Pietrarossa	5712/24.10.2013	€ 21.969,70	€ 36.030,30
Importi concessi per l'annualità 2013/2014			€ 250.000,00	€ 410.000,00

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla rete intranet ai sensi della vigente normativa.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_DGR_261_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 261

DLgs. 368/1999, art. 25 - Approvazione del bando di pubblico concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Fvg relativo agli anni 2014-2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 attuativo della direttiva 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dall'art. 25 del Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, attuativo della direttiva 2001/19/CE ed, in particolare, l'art. 25 che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;

DATO ATTO che il Decreto del Ministero della Salute dd. 07 marzo 2006 contiene i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;

ATTESO che il suddetto decreto ministeriale 07 marzo 2006 prevede, tra l'altro, quanto segue:

- le Regioni e le Province Autonome emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, in relazione alle proprie esigenze ed alle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, i bandi di concorso per l'ammissione ai corsi triennali di formazione specifica in medicina generale;
- i bandi contengono, tutti, le medesime disposizioni, concordate tra le Regioni e le Province Autonome;
- i contingenti da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dalle Regioni e Province Autonome nell'ambito delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi vengono pubblicati in forma integrale nel Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e successivamente per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" a cura del Ministero della Salute;
- la domanda di ammissione al concorso deve essere spedita entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami";
- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene pubblicato in estratto l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno 30 giorni prima dello svolgimento delle stesse;
- il concorso, da svolgersi nella medesima data e ora per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, stabilite d'intesa con il Ministero della Salute, consisterà in una prova scritta, conforme per tutte le Regioni, formata da quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica;
- i quesiti della prova concorsuale saranno formulati da Commissioni formate al massimo da sette esperti, di cui sei designati dalla Conferenza delle Regioni, individuati a rotazione secondo il criterio della rappresentatività territoriale, ed uno dal Ministero della Salute, nominati tra i medici di Medicina Generale, professori universitari ordinari di Medicina interna o discipline equipollenti e da direttori di struttura complessa;
- le attività di supporto alla Commissione che predispone le prove di esame sono fornite dalla competente Direzione Generale del Ministero della Salute;

CONSIDERATO che il fabbisogno per il corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2014-2017, comunicato, con nota prot. n. 1003/SPS-ASAP dd. 17.1.2014, alla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome è stato individuato in n. 20 (venti) medici;

RITENUTO pertanto:

- di dover rispettare il termine del 28 febbraio di cui al citato D.Lgs. 368/1999 e successive modifiche, per l'emanazione del bando di concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, relativo all'anno 2014;
- di adottare il testo del bando di concorso condiviso tra le Regioni e le Province Autonome al fine di garantire la disciplina unitaria del sistema a livello nazionale;

DATO ATTO che la spesa per le borse di studio e tutti gli oneri finanziari relativi alla realizzazione del concorso e l'organizzazione del corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2014-2017 fanno carico al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO), struttura sovraziendale dell'ASS n. 2 "Isontina" giusta D.G.R. n. 2718 dd.

03 dicembre 2009, che vi provvederà con il finanziamento assegnato annualmente dall'Amministrazione Regionale a valere sul Fondo Sanitario Regionale di parte corrente con riferimento alla quota destinata alle c.d. "spese sovraziendali";

CONSIDERATO che l'emanazione e la pubblicazione del precitato bando di concorso sono atti imposti da fonti statali, per i quali è prevista una scadenza tassativa e, pertanto, hanno natura di atto dovuto e inderogabile;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando per il pubblico concorso per l'ammissione di n. 20 (venti) medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, corso strutturato a tempo pieno e relativo agli anni 2014-2017, come risulta dall'allegato 1) facente parte integrante della presente delibera.

2. Di dare atto che la spesa per le borse di studio e tutti gli oneri finanziari relativi alla realizzazione del concorso e l'organizzazione del corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2014-2017 fanno carico al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO), struttura sovraziendale dell'ASS n. 2 "Isontina" giusta D.G.R. n. 2718 dd. 03 dicembre 2009, che vi provvederà con il finanziamento assegnato annualmente dall'Amministrazione Regionale a valere sul Fondo Sanitario Regionale di parte corrente con riferimento alla quota destinata alle c.d. "spese sovraziendali".

3. Di pubblicare in forma integrale la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e, in estratto, il bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" a cura del Ministero della Salute.

4. Il termine perentorio di 30 giorni per la spedizione delle domande di concorso decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_DGR_261_2_ALL1

Allegato 1)

Bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2014 - 2017

Art. 1 contingente

1. E' indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2014 - 2017, di n. 20 (venti) cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio professionale.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) laurea in medicina e chirurgia;
- c) abilitazione all'esercizio professionale;
- d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.

2. I requisiti di cui ai punti precedenti devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d), prima della data di inizio del Corso.

Art. 3 domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia, presso Ospedale S.Polo, via Galvani, 1 (c.a.p. 34074) Monfalcone (GO) entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Non sono ammessi al concorso coloro che hanno spedito la domanda oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.
3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione in medicina generale". È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:
 - a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
 - b) il luogo di residenza;
 - c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - d) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
 - e) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
 - f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
 - g) di essere iscritto all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto innanzi disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea);
 - h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se si specificare quale).
6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.
7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
8. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.
9. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.
10. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
12. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia, con sede a Monfalcone (GO) per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione titolare del trattamento.

Art. 4 prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione

di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.

2. La prova ha la durata di due ore.

3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia.

6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza, al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

Art. 5 svolgimento della prova

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.

2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.

3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.

4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.

6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.

7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.

8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.

9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.

10. Al termine della prova il candidato deve: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.

11. E' vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.

12. Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei comma precedenti è escluso dalla prova.

13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

Art. 6 adempimenti della commissione e correzione degli elaborati

1. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

2. I plichi, tenuti in custodia dal segretario della commissione, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.

3. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.

4. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 o analoghe disposizioni previste dalla disciplina regionale.

Art. 7 punteggi

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.

2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.

3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Art. 8 graduatoria

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie, che ne curerà l'inoltro alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'approvazione.

2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.

3. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.

4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.

5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.

6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte del CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

7. Il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla correzione di eventuali erro-

ri materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 1 sul BUR.

9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente bando.

Art. 9 ammissione al corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione.

2. Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il candidato dovrà far pervenire comunicazione di accettazione o rifiuto all'utile inserimento al Corso. A tal fine farà fede il timbro postale. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.

3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:

- esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art. 10 utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dall'inizio del corso di formazione.

2. Entro tale limite il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 11 trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

- a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
- b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
- c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 12 borse di studio

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 13 assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia.

Art. 14 disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2014-2017 inizia entro il mese di novembre 2014, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Ai sensi dell'art. 24, comma 2 bis, del D.Lgs. 368/99 e succ. mod. e integr., la durata del corso potrà essere ridotta per un periodo massimo di un anno in relazione agli eventuali periodi di formazione pratica svolti che presentino le seguenti caratteristiche:

- a) la formazione rientri nell'ambito della formazione diretta al conseguimento del titolo di medico chirurgo abilitato (diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciato dall'università corredato del diploma di abilitazione all'esercizio della medicina e chirurgia, rilasciato dalla commissione d'esame di Stato);

b) la formazione sia stata impartita o in un ambiente ospedaliero riconosciuto e che disponga di attrezzature e di servizi adeguati di medicina generale o nell'ambito di uno studio di medicina generale riconosciuto o in un centro riconosciuto in cui i medici dispensano cure primarie;

c) l'attivazione dei periodi di formazione sia stata notificata dalle Università al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. A tale scopo il Ministero della Salute trasmetterà alle Regioni, in tempo utile per l'avvio del corso e comunque non oltre il 1° novembre, l'elenco delle Università che hanno notificato l'attivazione dei periodi di formazione validi ai fini della riduzione e la durata di tali periodi.

3. I periodi formativi in cui si articola il corso sono ridotti in proporzione al credito formativo riconosciuto dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia.

4. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.

5. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.

6. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368, e successive modificazioni.

Art. 15 incompatibilità

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

(Allegato A)

Al CEFORMED Centro Regionale di
Formazione per l'Area delle Cure Primarie del
Friuli Venezia Giulia
presso Ospedale S.Polo
Via Galvani, 1
34074 – MONFALCONE (GO)

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ (provincia di _____) Stato _____ il _____

codice fiscale _____

e residente a _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2014-2017 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999, indetto da codesta Regione con Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino _____;
(indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)

2. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il _____
(gg/mm/anno)

presso l'Università di _____;

3. di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma;

4. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____ (gg/mm/anno) ovvero nella sessione _____ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di _____;
5. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di _____;
6. di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se sì indicare quale) _____;
7. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare: _____;
(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente bando di concorso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia, con sede a Monfalcone (GO), al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del citato CEFORMED, unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_DGR_263_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 263

LR 11/2006, art. 10 e art. 21 bis. Carta famiglia. Approvazione dei valori massimi del beneficio regionale energia elettrica per l'anno 2013 e delega ai Comuni delle funzioni amministrative connesse all'attivazione del beneficio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 10 della citata legge che istituisce il beneficio "Carta famiglia";

VISTO l'articolo 21 bis della citata legge che prevede la delega di funzioni amministrative;

VISTO il regolamento emanato con Decreto del presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0347/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, d'ora innanzi "regolamento";

VISTO in particolare l'articolo 9 del regolamento, secondo cui:

"1. Le funzioni amministrative connesse all'attivazione di uno o più benefici regionali di cui all'articolo 3 possono essere delegate a soggetti pubblici o ad Insiel Spa in applicazione dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006.

2. Nei casi di cui al comma 1, la Giunta regionale individua con delibera il soggetto delegato, disciplina le modalità relative al trasferimento dei fondi per il finanziamento dei benefici attivabili e quelle con cui l'Amministrazione regionale, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo, concorre al finanziamento degli oneri di gestione sostenuti.

3. Il contributo determinato ai sensi del comma 2 a concorrenza dei costi di gestione sostenuti dal soggetto delegato, può essere determinato forfetariamente in proporzione alle risorse regionali assegnate per l'attivazione dei benefici di cui al comma 1, entro il limite del 3 per cento."

ATTESO che l'articolo 4 del regolamento demanda ad una deliberazione giuntale l'individuazione dei benefici da attivare ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettere a) e c bis) del medesimo regolamento;

RITENUTO di attivare anche per l'anno 2013 il beneficio energia elettrica già adottato dall'anno 2008 all'anno 2012, quale contributo diretto e forfetario per la riduzione dei costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica sulla base delle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013, in misura differenziata sulla base:

- dello scaglione di consumo di appartenenza del beneficiario, come da Allegato 1, anche al fine di introdurre un sistema premiante per gli utenti che, a parità di condizioni, risultano più virtuosi nel consumo di energia elettrica;

- della fascia di intensità dei benefici di appartenenza, come da Allegato 1, che ai sensi dell'articolo 6 del regolamento considera congiuntamente la condizione economica del nucleo familiare ed il numero dei figli a carico;

RITENUTO altresì di individuare nei Comuni della regione, che già provvedono al rilascio di Carta famiglia e che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 bis della legge regionale 11/2006 e 17 del regolamento, possono gestire le relative attività anche in forma associata, i soggetti pubblici cui delegare tutte le funzioni amministrative connesse all'attivazione di tale beneficio regionale ai sensi dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006 ed in particolare:

- la raccolta delle domande di beneficio regionale energia elettrica 2013 a partire dal 24 febbraio 2014 e fino al 30 aprile 2014, presentate dal titolare di Carta famiglia rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del regolamento;

- l'istruttoria delle domande presentate ai fini della loro ammissibilità al beneficio regionale e l'inserimento delle domande ammissibili nell'applicativo informatico fornito dall'Amministrazione regionale per il tramite di Insiel Spa;

- la concessione e l'erogazione del beneficio ai titolari di Carta famiglia che hanno regolarmente presentato la domanda del beneficio;

- l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, previsto dall'articolo 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 134/2012 nonché dalle disposizioni della legge regionale 31 dicembre 2013, n. 27 (Legge Finanziaria 2013) di cui all'articolo 12, commi da 26 a 41;

- l'effettuazione di idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite, anche ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle dispo-

sizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

CONSIDERATO opportuno riconoscere ai Comuni o all'ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni, qualora da essi individuato per la gestione della misura, un contributo a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per l'esercizio delle funzioni delegate come sopra individuate nella misura forfetaria dell'1,5 per cento delle risorse regionali assegnate per l'attivazione dei benefici;

RITENUTO di stabilire che la misura dei contributi effettivamente erogabili agli aventi diritto sarà definita con successivo provvedimento, tenuto conto dei valori massimi stabiliti nell'allegato 1 alla presente deliberazione, delle domande ammissibili inserite nell'applicativo informatico e delle risorse disponibili;

RITENUTO inoltre di stabilire che con proprio provvedimento la Direzione competente provvederà a concedere e a erogare ai Comuni ovvero all'ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni i fondi necessari per l'erogazione del contributo spettante agli aventi diritto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2014, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014);

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia; all'unanimità,

DELIBERA

1. Di attivare per l'anno 2013 a favore dei titolari di Carta famiglia il beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica in base ai valori massimi indicati all'Allegato 1 al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale.

2. Di stabilire che la misura dei contributi effettivamente erogabili agli aventi diritto sarà definita con successivo provvedimento, tenuto conto dei valori massimi stabiliti nell'Allegato 1, delle domande ammissibili inserite nell'applicativo informatico e delle risorse disponibili.

3. Le funzioni amministrative connesse all'attivazione del beneficio regionale di cui al punto 1. sono delegate, ai sensi dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006, ai Comuni della regione che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 bis della legge regionale 11/2006 e 17 del regolamento, possono gestire le relative attività anche in forma associata.

4. Spettano agli enti delegati le seguenti funzioni:

- la raccolta delle domande di beneficio regionale energia elettrica 2013 a partire dal 24 febbraio 2014 e fino al 30 aprile 2014, presentate dal titolare di Carta famiglia rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del regolamento;

- l'istruttoria delle domande presentate ai fini della loro ammissibilità al beneficio regionale e l'inserimento delle domande ammissibili nell'applicativo informatico fornito dall'Amministrazione regionale per il tramite di Insiel SpA;

- la concessione e l'erogazione del beneficio ai titolari di Carta famiglia che hanno regolarmente presentato la domanda del beneficio;

- l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, previsto dall'articolo 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 134/2012 nonché dalle disposizioni della legge regionale 31 dicembre 2013, n. 27 (Legge Finanziaria 2013) di cui all'articolo 12, commi da 26 a 41;

- l'effettuazione di idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite, anche ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

5. Agli enti delegati sarà garantito il trasferimento dei fondi necessari per l'erogazione dei contributi spettanti agli aventi diritto come stabilito al punto 2.

6. Il contributo riconosciuto agli enti delegati a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate ai sensi del punto 4 è determinato nella misura forfetaria dell'1,5 per cento delle risorse regionali trasferite ai sensi del punto 5.

7. La spesa relativa ai punti 5. e 6. fa carico alle somme stanziare a bilancio nell'esercizio 2014 a valere sul capitolo 4533 dell'U.B. n. 8.2.1.1140.

8. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

Allegato 1

CARTA FAMIGLIA – BENEFICIO ENERGIA ELETTRICA 2013 (art. 3, comma 1, lettera c bis del Regolamento)

Tabella dei valori massimi spettanti graduati in base allo scaglione di consumo e alla fascia di intensità del beneficio			
SCAGLIONI DI CONSUMO	FASCE DI INTENSITA' DEL BENEFICIO I.S.E.E. non superiore a 30.000,00 euro		
	A - BASSA INTENSITA' (1 figlio) - importi dei contributi	B - MEDIA INTENSITA' (2 figli) - importi dei contributi	C - ALTA INTENSITA' (3 o più figli) - importi dei contributi
Lo scaglione di appartenenza è individuato considerando il totale dei costi sostenuti desunto dalle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013			
1. fino a euro 600,00	120,00	180,00	240,00
2. da euro 600,01 ad euro 1.000,00	160,00	240,00	320,00
3. da euro 1.000,01 ad euro 1.500,00	210,00	315,00	420,00
4. oltre euro 1.500,01	250,00	375,00	500,00

I valori riportati in tabella sono da considerarsi come misura massima possibile; l'effettiva determinazione è rinviata a successivo provvedimento sulla base delle domande ammissibili e delle risorse finanziarie disponibili.

Al sensi dell'articolo 7 del Regolamento:

- 1) La misura base del beneficio regionale per la fascia a bassa intensità è determinata come contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna A.
- 2) La misura base è aumentata del 50 per cento per la fascia a media intensità ed è determinata come da contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna B.
- 3) La misura base è aumentata del 100 per cento per la fascia ad alta intensità ed è determinata come da contributo forfetario massimo rapportato agli scaglioni di consumo per gli importi indicati nella colonna C.

L'importo del contributo non può comunque essere superiore al consumo effettivo desunto dalle fatture emesse nel periodo considerato.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_DGR_265_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 265

DLgs. 152/2006. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma FVG. Avvio del processo di valutazione ambientale strategica (VAS).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli articoli 14, 26 e 55 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevedono che gli Stati membri presentino alla Commissione europea:

- un Accordo di Partenariato Nazionale, entro il 22 aprile 2014;

- i Programmi operativi, corredati della valutazione ex-ante (VEXA), comprendente i requisiti della valutazione ambientale strategica (VAS), entro 3 mesi dall'invio dell'Accordo di Partenariato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Documento di lavoro dei Servizi della Commissione, Bruxelles, 14.3.2012 SWD(2012) 61 final, Parte I e Parte II, intitolato "Elementi di un quadro strategico comune 2014 - 2020 per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca";

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (afferente la valutazione ambientale strategica - VAS);

VISTO il documento di orientamento della Commissione Europea "Guidance document on ex-ante evaluation" - gennaio 2013 -, che indica le modalità per un'integrazione tra il processo di valutazione ex-ante (VEXA) e il processo di valutazione ambientale strategica (VAS) dei Programmi di coesione del periodo 2014-2020;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva 2001/42/CE, la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, nella parte seconda, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n.308, disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e in particolare:

- l'articolo 6, comma 2, lettera a) che stabilisce che la VAS venga effettuata per i piani e programmi anche dei settori agricolo e forestale;

- l'articolo 10, comma 3, che stabilisce che la VAS comprenda la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);

- l'articolo 11, che stabilisce che la valutazione ambientale strategica sia avviata dall'Autorità procedente ovvero dalla pubblica amministrazione che elabora il piano/programma, contestualmente al processo di formazione del piano o programma;

RICHIAMATE le delibere di generalità n. 946 del 1 giugno 2013 e n. 1466 del 23 agosto 2013 nelle quali viene costituito il tavolo di partenariato per la concertazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 678, che assegna al Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia il ruolo di Autorità ambientale per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020 e ne individua le relative attribuzioni, tra cui quella di "prestare la sua collaborazione alle Autorità di programmazione e gestione dei programmi operativi nella predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera

fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi” e di “collaborare, per gli aspetti di propria competenza, con le Autorità di programmazione e gestione dei piani e programmi cofinanziati da Fondi comunitari nell'applicazione della Direttiva 2001/42/CE” (afferente la valutazione ambientale strategica - VAS);

CONSIDERATA la necessità di individuare l'Autorità competente, l'Autorità procedente, il Soggetto proponente e, in relazione alla dimensione regionale del Programma di sviluppo rurale, i Soggetti competenti in materia ambientale, come definiti dall'articolo 5, comma 1, lettere p), q), r) e s) del d.lgs. 152/2006, nonché la struttura di supporto tecnico alla Autorità competente;

VISTA la legge regionale 6 maggio 2005, n. 11 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle Direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004)), come modificata dalla legge regionale n. 13/2009 e legge regionale n. 26/2012 e in particolare l'articolo 3, comma 1bis, che prevede che, con deliberazione della Giunta regionale, siano approvati gli indirizzi generali concernenti le modalità procedurali e metodologiche per l'attuazione dei processi di valutazione ambientale strategica dei piani e dei programmi;

RAVVISATA la necessità, pertanto, di stabilire le modalità operative e il calendario degli adempimenti del processo di VAS, in conformità al quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento, ai fini della presentazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia alla Commissione europea e di darne il contestuale avvio;

ATTESO che l'articolo 54 dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, recante l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, prevede che il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia provveda all'attuazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente ed energia, di concerto con l'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali all'unanimità,

DELIBERA

1. E' avviato, per il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il processo di valutazione ambientale strategica (VAS) secondo le modalità operative definite nell'Allegato 1 alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. L'Allegato 1 individua inoltre l'Autorità competente, nonché la struttura di supporto tecnico alla medesima, l'Autorità procedente, il Soggetto proponente ed i Soggetti competenti in materia ambientale, come definiti dall'articolo 5, comma 1, lettere p), q), r) e s) del decreto legislativo 152/2006, nonché la struttura di supporto tecnico alla Autorità competente.
3. La VAS di cui al punto 1 comprende, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, altresì, la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);
4. L'Autorità di gestione, l'Autorità ambientale, il Servizio valutazioni ambientali e il Soggetto competente per la valutazione ex-ante del Programma collaborano al fine di garantire il massimo coordinamento tra la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) e la procedura di valutazione ex ante (VEXA).
5. La presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato, sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_DGR_265_2_ALL1

Allegato 1

Procedura di VAS per il Programma di sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia ai sensi del DLgs. 152/2006

1. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DEL PROCESSO DI VAS

a) Autorità procedente e Soggetto proponente

E' Autorità procedente e Soggetto proponente il Servizio sviluppo rurale gestione fondi comunitari, della

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.

Lo stesso Servizio è anche Autorità di programmazione e gestione del PSR.

L'Autorità ambientale di cui alla DGR n. 678 del 11 aprile 2013 supporta l'Autorità procedente in ogni fase del processo di VAS in quanto organismo preposto a garantire l'attuazione del principio di sostenibilità.

b) Autorità competente

E' Autorità competente la Giunta regionale con il supporto tecnico del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

c) Soggetti competenti in materia ambientale

Sono Soggetti competenti in materia ambientale:

- Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente - ARPA
 - Aziende per i Servizi Sanitari:
 - Azienda per i Servizi sanitari n 1 "Triestina"
 - Azienda per i Servizi sanitari n 2 "Isontina"
 - Azienda per i Servizi sanitari n 3 "Alto Friuli"
 - Azienda per i Servizi sanitari n 4 "Medio Friuli"
 - Azienda per i Servizi sanitari n 5 "Bassa Friulana"
 - Azienda per i Servizi sanitari n 6 "Friuli Occidentale"
 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
 - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
 - Direzione ambiente e energia

Area tutela geologico-idrico-ambientale: Servizio geologico, Servizio difesa del suolo, Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Servizio energia
 - Provincia di Trieste
 - Provincia di Gorizia
 - Provincia di Udine
 - Provincia di Pordenone
 - Associazione Nazionale Comuni italiani (ANCI)
 - Ente Parco delle Prealpi Giulie
 - Ente Parco delle Dolomiti Friulane
 - WWF Area Marina protetta di Miramare
 - Riserve naturali statali di Monte Cucco e di Rio Bianco - Corpo Forestale dello Stato
 - Organi gestori delle Riserve regionali
 - Ente tutela pesca
 - Associazione dei consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia
 - Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico
 - Regione Veneto
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare
 - Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).
- I Soggetti ambientali sopraindicati possono essere integrati, laddove necessario, con provvedimento dell'Autorità procedente in accordo con il Servizio valutazioni ambientali.

d) Soggetti potenzialmente interessati nel contesto transfrontaliero ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 152/2006

- Repubblica di Slovenia
- Repubblica d'Austria

2. PROCEDURA

a) Attività preliminari

La Valutazione ambientale strategica comprende la procedura di Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR. 357/1997; a tal fine il Rapporto preliminare ambientale e il Rapporto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto e la valutazione dell'Autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.

Qualora esistano possibili rilevanti impatti sugli altri Stati confinanti l'Autorità procedente contatta il MATTM per l'attivazione della verifica ministeriale (MATTM, MIBACT, MAE) alla consultazione transfrontaliera ai sensi del comma 1 dell'art 32 del d.lgs. 152/2006, nel rispetto della convenzione di Espoo del 25 febbraio 1991, ratificata ai sensi della legge 3 novembre 1994, n.640. All'istanza di attivazione, l'Autorità procedente allega una descrizione sintetica in lingua inglese degli obiettivi del programma e

dei suoi possibili impatti. Lo Stato confinante esprime il proprio interesse entro al massimo 60 giorni dal ricevimento della notifica.

Delle valutazioni in merito alla possibile sussistenza di impatti rilevanti transfrontalieri viene data apposita informazione nel Rapporto preliminare ambientale.

b) Orientamento e scoping

L'Autorità procedente redige il Rapporto preliminare ambientale e il documento contenente gli orientamenti del Programma redatti anche con il supporto dell'Autorità ambientale, e li invia all'Autorità competente - Servizio valutazioni ambientali e agli altri Soggetti competenti, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale.

Entro i 10 giorni successivi all'invio, l'Autorità procedente convoca il Servizio valutazioni ambientali ed i Soggetti competenti ad un incontro in cui illustra i contenuti dei documenti inviati. La consultazione si conclude entro 30 giorni dal ricevimento del Rapporto preliminare e del documento contenente gli orientamenti del Programma, con la trasmissione delle osservazioni e valutazioni dei Soggetti competenti all'Autorità procedente e al Servizio valutazioni ambientali.

c) Predisposizione documenti VAS

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità ambientale, predispone ai sensi del comma 4 dell'articolo 13 del d.lgs. 152/2006, la proposta di Programma e il Rapporto ambientale, nonché la Sintesi non tecnica.

Il Rapporto ambientale dovrà avere i contenuti di cui all'allegato VI alla parte II del d.lgs. 152/2006 e dell'Allegato G del DPR. 357/1997 e dovrà dare atto degli esiti della consultazione della fase di scoping. La Giunta regionale adotta con propria deliberazione i predetti documenti.

d) Avvio VAS e consultazioni

L'Autorità procedente provvede ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006, a pubblicare sul BUR l'avviso contenente: il titolo della proposta del Programma, l'Autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del Programma, del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica come adottati dalla Giunta regionale. L'Autorità procedente provvede immediatamente a trasmettere la medesima documentazione al Servizio valutazioni ambientali ed ai Soggetti competenti che si esprimeranno entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR. Entro i 20 giorni successivi all'invio, l'Autorità procedente convoca il Servizio valutazioni ambientali ed i Soggetti competenti ad un incontro in cui illustra i contenuti dei documenti inviati.

Qualora, a seguito dell'attivazione della procedura di cui all'art. 32 del d.lgs. 152/2006, gli Stati transfrontalieri consultati abbiano espresso l'interesse a esprimere parere, l'Autorità procedente provvede a notificare agli stessi tutta la documentazione concernente il programma in lingua inglese.

La documentazione viene depositata presso gli uffici del Servizio valutazioni ambientali, dell'Autorità procedente e delle Province e viene messa a disposizione del pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito web regionale.

Chiunque può prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni all'Autorità procedente e al Servizio valutazioni ambientali in forma scritta entro il termine dei 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR.

e) Esame istruttorio ed espressione del parere motivato di vas

Il Servizio valutazioni ambientali in collaborazione con l'Autorità procedente e l'Autorità ambientale svolge le attività tecnico istruttorie ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del d.lgs. 152/2006. A tal fine l'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità ambientale, predispone un documento di sintesi e valutazione delle osservazioni e dei pareri pervenuti, ai sensi degli artt. 14 e 32 del d.lgs. 152/2006 e lo invia al Servizio valutazioni ambientali.

Il Servizio valutazioni ambientali acquisisce e valuta tutta la documentazione e predispone la proposta di parere motivato da sottoporre alla Giunta regionale.

La Giunta regionale in qualità di Autorità competente esprime il parere motivato di cui al comma 1 dell'art. 15 del d.lgs. 152/2006 entro 90 giorni a decorrere dalla conclusione della consultazione pubblica. Il parere motivato è espresso anche ai fini della Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 357/1997.

f) Trasmissione del Programma alla Commissione Europea ai fini della approvazione

L'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità ambientale provvede ai sensi del comma 2 dell'art.15 del d.lgs. 152/2006 alle opportune revisioni del Programma e del Rapporto ambientale, tenendo conto delle risultanze del parere motivato e lo trasmette ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 152/2006 alla Commissione Europea per l'approvazione finale prevista dall'art. 29 del Reg. (UE) n.1303/2013.

g) Revisione del Programma dopo la presentazione alla Commissione Europea

Nel caso in cui, a seguito delle osservazioni della Commissione, il Programma richiede una revisione sostanziale, dovrà essere verificata da parte della Autorità procedente, sentita l'Autorità ambientale e il Servizio Valutazioni ambientali la necessità di prevedere nell'ambito del processo di VAS, l'aggiornamento ovvero la revisione del Rapporto ambientale, nonché delle nuove consultazioni pubbliche ai sensi

dell'art. 14 del d.lgs.152/2006.

h) Informazione sulla decisione

L'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità ambientale predispose la Dichiarazione di sintesi e la trasmette all'Autorità competente insieme al Programma approvato e al relativo Rapporto ambientale come revisionati in esito alle consultazioni pubbliche e alle eventuali indicazioni della Commissione Europea.

L'Autorità procedente provvede secondo l'art. 17 del d.lgs. 152/2006, alla pubblicazione sul BUR della decisione finale, indicando la sede ove è possibile prendere visione del Programma approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

Su sito web regionale sono inoltre rese pubbliche:

- a) il parere motivato espresso dall'Autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Programma approvato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 152/2006.

i) Monitoraggio

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità ambientale, avvalendosi anche dell'ARPA FVG, assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma approvato e verifica il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive è data adeguata informazione attraverso il sito web regionale e dell'Arpa.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_DGR_266_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 266

LR 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni - Art. 114 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida naturalistica o ambientale escursionistica - Integrazione componenti supplenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale;

VISTO l'articolo 113, comma 1, della legge regionale, il quale prevede che l'esercizio dell'attività di guida naturalistica o ambientale escursionistica nella Regione Friuli Venezia Giulia è condizionato all'iscrizione al rispettivo albo professionale istituito presso la Direzione centrale Attività produttive;

VISTO l'articolo 113, comma 2, della medesima legge regionale, il quale subordina l'iscrizione al suddetto albo professionale per l'esercizio e lo svolgimento dell'attività di guida naturalistica o ambientale escursionistica, ai soggetti che siano in possesso dell'attestato comprovante il superamento dell'esame di idoneità di cui all'articolo 114 della legge regionale, ovvero che si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 115, commi 1, 2 e 5 della medesima legge regionale;

VISTO l'articolo 114, comma 1, della sopraccitata legge regionale, in cui viene previsto che i candidati aspiranti all'esame di idoneità per l'esercizio e lo svolgimento dell'attività professionale di guida naturalistica o ambientale escursionistica, siano in possesso tra i requisiti d'ammissione richiesti, dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale;

VISTO l'articolo 114, comma 2, della già citata legge regionale, il quale dispone che la Giunta regionale con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplini le modalità di svolgimento degli esami di idoneità, le modalità di nomina e funzionamento delle Commissioni esami-

natrici, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati dai rispettivi Collegi ed individui le materie oggetto d'esame, comprendenti in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale ed ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che con propria deliberazione n. 1031 del 13 giugno 2013 è stata costituita la Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida naturalistica o ambientale escursionistica, ai sensi del sopraccitato art. 114 della L.R. 2/2002 e che nella medesima deliberazione è prevista la facoltà di integrare la commissione con componenti sostituti;

PRESO ATTO del decreto del Direttore del servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale n. 2609/PRODRAF/TUR dd. 4 dicembre 2013, con il quale si è provveduto ad indire una sessione d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida naturalistica o ambientale escursionistica, con le modalità previste nel bando allegato al decreto medesimo;

PRESO ATTO della nota pervenuta il 29 gennaio 2014 alla Direzione Centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (prot. n. 7138 PRODRAF/TUR), con la quale la dott.ssa Vanessa Castagna, convocata alle prove di esame fissate per la giornata del 20 febbraio 2014, in qualità di esperto di lingua portoghese della Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di guida naturalistica o ambientale escursionistica, ha comunicato di non poter partecipare, per motivi di lavoro, alle prove di esame di cui sopra;

RITENUTO pertanto, ad integrazione della sopraccitata delibera n.1031, di nominare quale esperto sostituto nella sopraccitata Commissione esaminatrice, per la lingua portoghese la dott.ssa Carolina Moreira Pacileo Cruz;

VISTO l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)" e della successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1942, di data 6 agosto 2007, con la quale è stata disposta, per la Commissione esaminatrice in discorso, la riduzione del 10% dei compensi spettanti ai componenti della medesima;

CONSIDERATO che, in relazione alla professionalità richiesta e alla peculiarità delle funzioni attribuite ai membri della costituenda Commissione esaminatrice, in analogia con quanto già disposto per le altre Commissioni esaminatrici disciplinate dalla L. 2/2002, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della stessa un gettone di presenza a seduta pari ad Euro 106,20=(centosei/20), comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata LR 1/2007 nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista dalla LR 22 di data 29 dicembre 2010;

VISTE la Circolare n. 11 di data 23 aprile 2007 della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi e la circolare n. 4 di data 28 febbraio 2011 della Direzione centrale funzione pubblica autonomie locali e coordinamento delle riforme in materia d'indennità oraria di missione e indennità supplementare, in cui viene illustrata la nuova disciplina in materia di trattamento economico di missione;

VISTO il "curriculum" professionale conservato in atti e presentato dal candidato esperto, comprovante l'adeguatezza dei titoli professionali posseduti e l'esperienza maturata all'incarico di cui trattasi;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo al divieto di nomina o designazione negli Organi costituiti con provvedimento regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ad integrazione della propria deliberazione n. 1031 del 13 giugno 2013, la dott.ssa Carolina Moreira Pacileo Cruz è nominata esperto sostituto della Commissione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di guida naturalistica o ambientale escursionistica per la lingua portoghese.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_9_1_ADC_AMB ENERPN AMBIENTE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Ambiente e Servizi Spa per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso igienico ed assimilati da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento (IPD/3282).

Con domanda dd. 25.06.2012 e pervenuta in dd. 27.03.2013, la ditta Ambiente e Servizi Spa ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,03 (pari a 3,0 l/sec.) d'acqua per usi potabile, igienico ed assimilati da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 3, mappale 1650.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 26.02.2014 e, pertanto, fino al 12.03.2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretori o del Comune di San Vito al Tagliamento.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 27.03.2014.

Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.06.2013, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_9_1_ADC_AMB ENERPN FORNASIER_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda dell' Azienda agricola Fornasier Maurizio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di San Giorgio della Richinvelda (IPD/3319).

Con domanda dd. 20.11.2013 la ditta Azienda agricola Fornasier Maurizio ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,03 (pari a 0,40 l/sec.) d'acqua per us o irriguo da falda sotterranea in comune di San Giorgio della Richinvelda, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 22, mappale 143.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 26.02.2014 e, pertanto, fino al 12.03.2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretori o del Comune di San Giorgio della Richinvelda.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 27.03.2014.

Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di San Giorgio della Richinvelda, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.06.2013, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_9_1_ADC_AMB ENERPN PETRACCO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Petracco Emanuela per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento (IPD/3315).

Con domanda dd. 07.11.2013, la ditta Petracco Emanuela ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,433 (pari a 43,3 l/sec.) e moduli medi 0,00011 (0,011 l/s) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante due pozzi ubicati rispettivamente al foglio 9, mappale 36 e foglio 8 mappale 148.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 26.02.2014 e, pertanto, fino al 12.03.2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretori o del Comune di San Vito al Tagliamento.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 27.03.2014.

Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.06.2013, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_9_1_ADC_AMB ENERPN SARRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di subentro in riconoscimento (Ditta Sarri Carla Rita - IPD/3072).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/118/IPD/3072 emesso in data 30.01.2014, la Ditta Sarri Carla Rita, in virtù di contratto di comodato verbale, è stata riconosciuta avente causa del sig. Zamai Oscar, nel riconoscimento di derivazione di mod. max. 0,0300 d'acqua ad uso igienico ed assimilati dal pozzo di cui al foglio 35 mappale 255 in Comune di Brugnera (PN), a suo tempo assentito con atto ricognitivo n. SIDR/1424/IPD/VARIE dd. 22.07.2011.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_9_1_ADC_AMB ENERPN SCODELLER_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Scodeller Angelo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3310).

La Ditta Scodeller Angelo ha presentato in data 31/10/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,20 (20 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 1.400 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 46 mappale 93 in Comune di San Vito al Tagliamento.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 26 febbraio 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopracitata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 28 marzo 2014.

Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 7 aprile 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la

sede del Municipio del comune di San Vito al Tagliamento.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_9_1_ADC_AMB ENERPN TOCCHET_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Tocchet Neelansh per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3299).

La Ditta Tocchet Neelansh ha presentato in data 9 luglio 2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,10 (10 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 608 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 29 mappale 94 in Comune di San Vito al Tagliamento.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 26 febbraio 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopracitata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 28 marzo 2014.

Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 2 aprile 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Municipio del comune di San Vito al Tagliamento.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_9_1_ADC_AMB ENERPN ZANCAL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Zancai Vinicio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3281).

La Ditta Zancai Vinicio ha presentato in data 9 aprile 2013 domanda intesa ad ottenere la concessione

di derivazione di moduli max. 0,30 (30 litri/secondo) e medi 0,0010 (0,10 l/s) d'acqua corrispondente a 3.150 m³ l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 34 mappale 144 in Comune di Cordenons .

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 26 febbraio 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopracitata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 28 marzo 2014 .

Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 31 marzo 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via F. De Sanctis, 1 nel comune di Cordenons.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_9_1_ADC_AMB ENERUD CAUSERO-SPADETTO_1_TESTO

Direzione Centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Publicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16.
Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico ditte Causero Mario e Spadetto Paolo.

Le ditte CAUSERO MARIO residente a Premariacco e SPADETTO PAOLO residente a Udine hanno presentato in data 6.12.2013, in solido, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Fiume Natisone alla quota di m 108,65, in corrispondenza di traversa esistente, nel Comune di Cividale del Friuli, nella misura di massimi 8.000 l/sec., minimi 400 l/sec e medi 5.700 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 3,00 la potenza nominale media di rideterminati kW 167,65, con restituzione, alla quota di m 104,41 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua.

Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Cividale del Friuli, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Ai sensi dell'art.14 della LR 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il p.i. Schiffo Andrea; ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.6.2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_9_1_ADC_FIN PATR CONCESSIONE ADNPS SBARTOLOMEO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell' art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della naviga-

zione recante il progetto di modifica della concessione demaniale marittima n. 12/2009 in località Lazzaretto Muggia (TS). Richiedente: Adnps San Bartolomeo - Muggia (TS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regola la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;

VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;

VISTI gli articoli 9, 11, 13, e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27/12/2006, n. 296, con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;

ATTESO che il decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/02/2009 ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 01/04/2009;

VISTA l'istanza di data 30 ottobre 2014, pervenuta in data 30 ottobre 2014 prot. 26008/A e la documentazione a corredo della stessa, con la quale la Società denominata "A.D.N.P.S. San Bartolomeo", con sede a Muggia (TS) località Porticciolo del Lazzaretto, nella persona del suo legale rappresentante e presidente pro tempore signor Sergio Burlin, ha inviato la richiesta di modifica della concessione demaniale marittima in essere per la posa in opera di un palo per l'installazione di telecamere per l'ampliamento dell'impianto di videosorveglianza (uguale ad uno esistente e già autorizzato con decreto n. Fin. 596/Fin. dd.28.03.2012; la posa di totali 11 colonnine di distribuzione elettrica e relativa tubazione di adduzione elettrica dal contatore di distribuzione Enel esistente (in parte interrata ed in parte esterna con andamento e sviluppo eguale alla tubazione di adduzione idrica esistente e già autorizzata) e la posa di un generatore elettrico generale d'impianto; la messa in opera di un contenitore in ferro verniciato in colore verde (uguale ad un contenitore esistente e già autorizzato) per l'alloggiamento di una pompa anticendio; e la messa in opera di una passerella in struttura metallica e pavimentazione in grigliato zincato nella parte ovest terminale del porticciolo in località Porticciolo del Lazzaretto nel Comune di Muggia (TS);

PRESO ATTO che sull'area demaniale in questione la Società A.D.N.P.S. San Bartolomeo occupa ed utilizza l'area demaniale marittima rilasciata con Licenza della Capitaneria di Porto di Trieste n. 12/2009 per l'ormeggio delle imbarcazioni dei soci assegnatari, valida fino alla data del 31/12/2012, successivamente prorogata ai sensi dell'art. 165 1° e 2° comma L.R. 21/10/2010 n. 17 fino alla data del 31/12/2013, modificata al 31/12/2015 dall' art. 16 comma 17 della L. R. 18/2011 di data 29 dicembre 2011 e che ai sensi delle L.R. n. 5/2013 dd. 08.04.2013, art. 1 comma 18 e L.R. 6/2013 art.14 i termini di tale scadenza sono stati fissati al 31/12/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013 con cui è stata approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali così come definita nell'allegato A, costituente parte integrante di della deliberazione;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1720 dd. 19.09.2013, n. 1810 dd. 04.10.2013 e n. 2082 dd. 16.11.2013 e s.m.i., con le quali sono state apportate alcune modifiche all'articolazione e declaratoria delle funzioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1612/2013;

CONSIDERATO che con delibera n. 2184 dd. 22.11.2013 della Giunta Regionale è stato disposto - ai sensi dell'art. 26 del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni - il rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio Demanio e Consulenza Tecnica della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio, Coordinamento e programmazione Politiche Economiche e Comunitarie, in capo al dirigente del ruolo unico regionale, dott. Giorgio ADAMI, a decorrere dal 5 dicembre 2013 e fino al 31 dicembre 2014;

ORDINA

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 9 di data 26 febbraio 2014;
2. all'Albo pretorio del Comune di Muggia (TS) per la durata di 20 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.muggia.ts.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno 27 febbraio 2014 e fino al 18 marzo 2014.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione, né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 20 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di inammissibilità possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 12 febbraio 2014

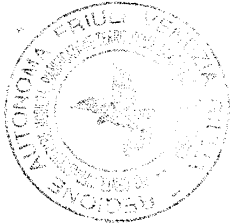
IL DIRETTORE:
arch. Giorgio Adami

14_9_1_ADC_INF MOB ATTI INTEGRATIVI BENI CULTURALI_INTESTAZIONE

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Pubblicazione dell'atto integrativo dd. 29/11/13 e dell'atto aggiuntivo all'atto integrativo dd. 29/01/14 dell'Accordo sottoscritto il 22/10/09, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12/12/05, relativo alla semplificazione dei criteri di redazione e ai contenuti della relazione paesaggistica per le diverse tipologie di intervento nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione paesaggistica di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e s.m.i.

14_9_1_ADC_INF MOB ATTI INTEGRATIVI BENI CULTURALI_TESTO

ASSESSORATO REGIONALE INFRASTRUTTURE MOBILITÀ
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
UNIVERSITÀProt. N. 0000752 / P - /
Data 29/11/2013

CI. COR-PAE

Uff. APMT

Accordo tra

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

nella persona dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

e

**Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**

nella persona del Direttore regionale

Atto integrativo dell'Accordo sottoscritto il 22 ottobre 2009, ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 12 dicembre 2005, relativo alla semplificazione dei criteri di redazione e ai contenuti della relazione paesaggistica per le diverse tipologie di intervento nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione paesaggistica di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni.

PREMESSO CHE la Regione Friuli Venezia Giulia e la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto, ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 12 dicembre 2005, un Accordo in data 22 ottobre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 25 novembre 2009, di seguito Accordo 2009;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Codice;

VISTO il DPCM 12 dicembre 2005;

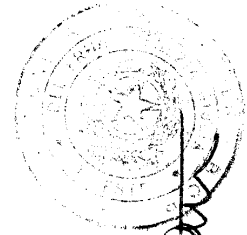
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2012, n. 149 (Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettera a) della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);





VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

CONSIDERATO opportuno stabilire modalità omogenee per la presentazione della documentazione per consentire alle pubbliche amministrazioni coinvolte nei procedimenti amministrativi di autorizzazione paesaggistica ordinaria e semplificata di gestire con maggiore efficienza ed efficacia le attività istruttorie, amministrative e tecniche di competenza;

CONSIDERATO che, in base al monitoraggio effettuato sugli esiti del citato Accordo 2009, è emersa la necessità di apportare aggiornamenti all'elenco degli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica anche in relazione alle modifiche legislative intervenute;

CONSIDERATO che dalla valutazione congiunta effettuata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione regionale sono stati individuati ulteriori interventi rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 149 del Codice;

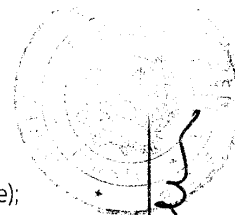
RITENUTO opportuno, per le motivazioni che precedono, integrare l'allegato tecnico del medesimo e, in particolare:

- l'articolo 1 relativamente alla documentazione a corredo delle istanze di autorizzazione paesaggistica;
- l'articolo 3 relativamente agli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica;

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO

L'allegato tecnico dell'Accordo 2009 è integrato con l'allegato tecnico al presente Accordo e, in particolare,

1. è integrato l'articolo 1 dell'Accordo 2009 per quanto concerne la documentazione a corredo delle istanze di autorizzazione paesaggistica e le modalità di presentazione delle medesime;
2. è integrato l'articolo 3 (interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica):
 - punto 3.1 (elenco delle opere rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 149 del Codice);
3. al presente Accordo si applicano le previsioni dell'Accordo 2009;
4. per le integrazioni di cui ai punti 1 e 2 continuano a trovare applicazione le previsioni dell'Accordo 2009;
5. la Regione si impegna a trasmettere la documentazione relativa al presente Accordo agli Enti locali e a divulgarla anche attraverso la pubblicazione sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia in forma coordinata con l'Accordo 2009.
6. la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ognuna per quanto di competenza, si impegnano a definire concordemente ulteriori linee guida per l'individuazione degli interventi assentibili nelle zone assoggettate a vincolo paesaggistico ai sensi della Parte III del Codice;
7. la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, sentite le Soprintendenze di settore, e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si impegnano





ad utilizzare l'istituto della conferenza di servizi per la valutazione di progetti di interesse regionale, intercomunale o interprovinciale.

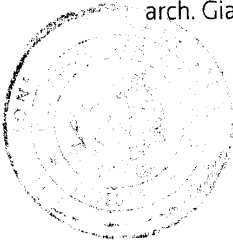
Letto, confermato e sottoscritto

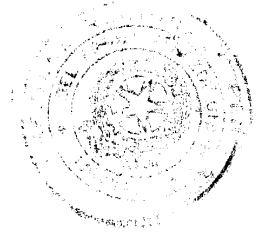
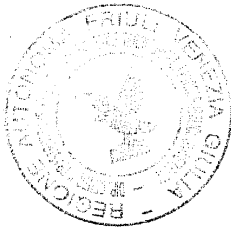
Trieste, li 29 NOV. 2013



Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale,
lavori pubblici, università
arch. Mariagrazia Santoro

Per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
arch. Giangiacoimo Martines





ALLEGATO TECNICO

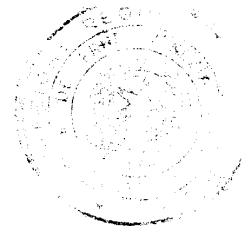
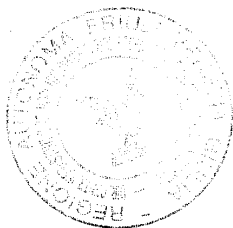
all'accordo tra

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

e

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes, positioned to the right of the text.



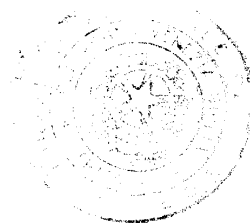
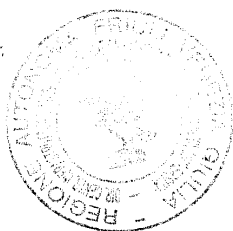
Premessa

Il presente allegato tecnico integra l'allegato tecnico all'Accordo sottoscritto in data 22 ottobre 2009 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 12 dicembre 2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 25 novembre 2009, di seguito Accordo 2009.

L'articolo 1 dell'Accordo 2009 viene integrato con l'indicazione della documentazione da presentarsi a corredo delle istanze di autorizzazione paesaggistica sia per quanto concerne la presentazione in forma cartacea o su supporto informatico che per l'invio tramite posta elettronica certificata.

L'articolo 3 dell'Accordo 2009 rubricato "interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica" viene integrato al punto 3.1 "elenco delle opere rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 149 del codice" con l'inserimento di ulteriori interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica in quanto rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 149 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Nella identificazione e descrizione degli interventi sono state utilizzate le definizioni presenti nella vigente normativa urbanistico-edilizia nazionale e regionale ovvero operando puntuale richiamo a normativa di settore al fine di limitare – quanto più possibile – le incertezze interpretative sulla base di una casistica ormai ampiamente consolidata.



Articolo 1

Integrazioni all'articolo 1 dell'Accordo 2009

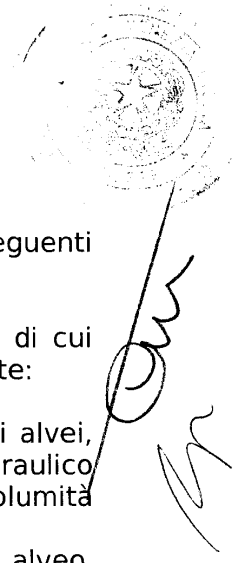
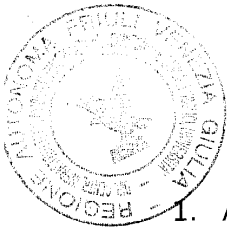
Dopo l'articolo 1 dell'Accordo 2009 è aggiunto il seguente articolo:

Articolo 1 bis

Documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione paesaggistica

1. L'istanza, ove non trasmessa nelle forme previste dagli articoli 45 e 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), è presentata in forma cartacea.
2. La documentazione a corredo dell'istanza può essere presentata in forma cartacea o su supporto informatico (CD/DVD) non riscrivibile in quattro copie:
 - una copia da allegare alla proposta di provvedimento da trasmettere al Soprintendente per l'acquisizione del parere di cui al comma 5 dell'articolo 146, decreto legislativo 42/2004
 - due copie da allegare all'autorizzazione paesaggistica da trasmettere rispettivamente al committente e al comune territorialmente competente
 - una copia agli atti d'ufficio dell'autorità precedente

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'O' followed by a series of loops and a final vertical stroke.



Articolo 2

Integrazioni all'articolo 3 dell'Accordo 2009

1. All'articolo 3 dell'Accordo 2009 sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

- **al punto 3.1** (Elenco delle opere rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 149 del Codice), il punto 9 è integrato con il seguente:

"9 bis. gli interventi relativi ai corsi d'acqua, entro e fuori gli alvei, finalizzati al mantenimento e ripristino del corretto regime idraulico del corso d'acqua a tutela dei rischi idraulici connessi all'incolumità delle persone e dei beni. Tali interventi comprendono:

- a) rimozione periodica di materiali inerti accumulatisi in alveo, esclusivamente finalizzati a garantire la sicurezza idraulica del corso d'acqua riportando allo stato precedente la sua sezione idraulica;
- b) opere di difesa idraulica su manufatti esistenti quali sponde, arginature e in genere opere idrauliche di cui al Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie), che consistano in interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e restauro o ripristino conservativo, che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore delle opere esistenti, senza modifiche permanenti della morfologia del corso d'acqua;
- c) interventi di manutenzione, di consolidamento statico e restauro o ripristino conservativo di sistemazioni idraulico forestali (SIF) così come definite dall'articolo 54 della legge regionale 9/2007, che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore delle opere idrauliche esistenti di cui Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie), senza modifiche permanenti della morfologia del corso d'acqua;
- d) sfalci di vegetazione erbacea e tagli periodici di vegetazione arbustiva e arborea presenti sulle arginature entro e fuori alveo che influiscano sul regime idraulico del corso d'acqua e che costituiscano interventi di manutenzione periodica finalizzati a garantire la sicurezza idraulica del corso d'acqua riportandolo al suo stato precedente;
- e) interventi di ripristino di opere idrauliche di cui Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) anche con materiali diversi rispetto allo stato precedente purchè risultino più integrati nel contesto paesaggistico e previo parere del Servizio regionale competente in materia di paesaggio della Regione Friuli Venezia Giulia;

- **al punto 3.1** (Elenco delle opere rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 149 del Codice),
il punto 12 è sostituito dal seguente:

"12. le operazioni ammesse ai sensi del vigente regolamento forestale e, in particolare, quelle attinenti al taglio colturale del bosco non superiore ad una superficie di 5000 mq, al taglio di diradamento, all'avviamento del bosco ceduo al governo ad alto fusto, ai tagli di utilizzazione boschiva, alla forestazione, alla riforestazione, agli interventi di manutenzione e realizzazione della viabilità forestale di cui all'art. 35 della L.R. 9/2007, ivi inclusi quelli con finalità antincendio che non comportino interventi urbanistico-edilizi di natura permanente, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 10 della legge 23 dicembre 2000 n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi).

- **al punto 3.1** (Elenco delle opere rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 149 del Codice), dopo il punto 10 sono aggiunti i seguenti punti:

"10 bis. fori areazione locali per presenza di impianti a gas in base alle vigenti disposizioni per la sicurezza degli impianti ivi compreso la realizzazione, la manutenzione e la sostituzione delle relative tubature a vista per l'adduzione del gas;

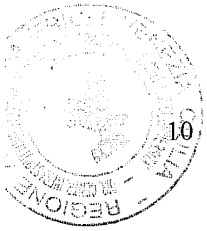
10 ter. interventi in corti, chiostrine e cortili interni di edifici o complessi edilizi esistenti non visibili dalla pubblica via o da luoghi pubblici o aperti al pubblico quali ad esempio: interventi di manutenzione straordinaria per l'abbattimento delle barriere architettoniche ovvero per l'adeguamento alle normative in materia di sicurezza degli edifici e degli impianti, installazione di condizionatori, realizzazione e sostituzione di canne fumarie di asportazione e ispirazione di fumi, da eseguire su edifici la cui realizzazione non risalga ad oltre settanta anni ovvero ai sensi della vigente legislazione in materia di beni culturali;

10 quater. interventi di sostituzione di singoli elementi architettonici sul patrimonio edilizio esistente con altri di identica tipologia, forma, materiale e colore;

10 quinquies. interventi sul patrimonio edilizio esistente per i quali i piani o regolamenti comunali prevedono specifici abachi e indicazioni tipologiche, tecnologiche e di materiali, quali:

- sostituzione di infissi esterni e oscuranti con materiali e/o colori diverso dall'esistente;
- collocazione di tende escluse quelle relative a locali d'affari ed esercizi pubblici di cui all'allegato A, punto 17 del D.P.Reg. 10 luglio 2012, n. 149;
- sostituzione di pluviali, grondaie, sfiati e lattonerie in genere con materiali e/o colori diversi dall'esistente da eseguire su edifici la cui realizzazione non risalga ad oltre settanta anni ovvero ai sensi della vigente legislazione in materia di beni culturali;
- ritinteggiatura di superfici esterne con colori corrispondenti a quelli previsti dal piano del colore;

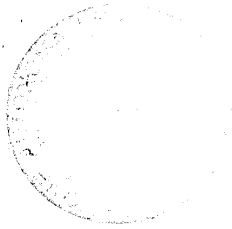
10 sexies. modifiche alle forometrie esistenti se inferiori al 10 % delle dimensioni esistenti fermo restando il mantenimento dell'allineamento geometrico in facciata;



- 10 septies. interventi edilizi di manutenzione straordinaria quali:
- isolamenti termici a cappotto che non alterino l'aspetto esteriore percepibile da eseguire su edifici la cui realizzazione non risalga ad oltre settanta anni ovvero ai sensi della vigente legislazione in materia di beni culturali;
 - installazione ex novo di impianti tecnologici quali telecamere di videosorveglianza, antenne wi-fi, sirene di allarme, avvistatori luminosi di passi carrai, non visibili dal livello stradale o da altri luoghi pubblici o aperti al pubblico con l'impiego di canalizzazioni già esistenti o non percepibili;

10 decies. Riconfigurazioni su SRB esistenti.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.



Accordo tra

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

nella persona dell'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

e

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

nella persona del Direttore regionale

Atto aggiuntivo all'atto integrativo dell'Accordo sottoscritto il 22 ottobre 2009, ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 12 dicembre 2005, relativo alla semplificazione dei criteri di redazione e ai contenuti della relazione paesaggistica per le diverse tipologie di intervento nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione paesaggistica di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni.

VISTO l'Atto integrativo dell'Accordo sottoscritto il 22 ottobre 2009 ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 12 dicembre 2005, sottoscritto in data 29 novembre 2013;

CONSIDERATO che dalla valutazione congiunta effettuata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia si è ritenuto necessario riformulare il punto 12 dell'articolo 2 dell'allegato tecnico al citato Atto integrativo del 29 novembre 2013 al fine di chiarire con maggiore dettaglio la tipologia di interventi e consentire, quindi, un'applicazione conforme alle disposizioni di cui all'articolo 149 del Codice;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni che precedono, sostituire il punto 12. del punto 3.1 (Elenco delle opere rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 149 del Codice) dell'Allegato tecnico dell'Atto integrativo dell'Accordo sottoscritto il 22 ottobre 2009 ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 12 dicembre 2005, sottoscritto in data 29 novembre 2013 con il seguente:

"12. Le operazioni ammesse ai sensi del vigente regolamento forestale e, in particolare, quelle attinenti a:

- a) taglio a raso del bosco per superfici non superiori a 5.000 mq., ad eccezione degli interventi finalizzati alla rinnovazione naturale o ai fini della difesa fitosanitaria o per altri motivi di interesse pubblico;
- b) attività selvicolturali di cui all'art. 14 comma 1 lettera a) della legge regionale n. 9/2007, quali tagli di utilizzazione, conversioni di boschi cedui all'alto fusto, sfolli, diradamenti, cure colturali, difesa fitosanitaria, interventi di prevenzione, ripristino e ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi, da dissesti idrogeologici e altre calamità, rimboschimenti e imboschimenti, che costituiscono taglio colturale così come definito dall'art. 6 comma 4 del D.lgs n. 227/2001 e s.m.i.;
- c) interventi di manutenzione e realizzazione della viabilità forestale di cui all'art. 35 della L.R. 9/2007, ivi inclusi quelli con finalità antincendio che non comportino interventi urbanistico-

edilizi di natura permanente, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 10 della legge 23 dicembre 2000 n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi).

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO

Al punto 3.1 (Elenco delle opere rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 149 del Codice) dell'Allegato tecnico dell'Atto integrativo all'Accordo sottoscritto il 22 ottobre 2009 ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 12 dicembre 2005, sottoscritto in data 29 novembre 2013 il punto 12 è sostituito dal seguente

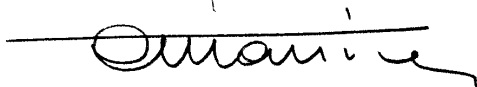
- "12. Le operazioni ammesse ai sensi del vigente regolamento forestale e, in particolare, quelle attinenti a:
- d) taglio a raso del bosco per superfici non superiori a 5.000 mq., ad eccezione degli interventi finalizzati alla rinnovazione naturale o ai fini della difesa fitosanitaria o per altri motivi di interesse pubblico;
 - e) attività selvicolturali di cui all'art. 14 comma 1 lettera a) della legge regionale n. 9/2007, quali tagli di utilizzazione, conversioni di boschi cedui all'alto fusto, sfolli, diradamenti, cure colturali, difesa fitosanitaria, interventi di prevenzione, ripristino e ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi, da dissesti idrogeologici e altre calamità, rimboschimenti e imboschimenti, che costituiscono taglio colturale così come definito dall'art. 6 comma 4 del D.lgs n. 227/2001 e s.m.i.;
 - f) interventi di manutenzione e realizzazione della viabilità forestale di cui all'art. 35 della L.R. 9/2007, ivi inclusi quelli con finalità antincendio che non comportino interventi urbanistico-edilizi di natura permanente, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 10 della legge 23 dicembre 2000 n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi).

Letto, confermato e sottoscritto

Trieste, li 29 GEN 2014

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale,
lavori pubblici, università
arch. Mariagrazia Santoro

Per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
arch. Giangiacomo Martines



14_9_1_ADC_INF MOB COM BUTTRIO 31 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Buttrio. Avviso di adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Buttrio, con deliberazione consiliare n. 40 del 28 novembre 2013, ha adottato la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_9_1_ADC_INF MOB COM RIVE DI ARCANO 17 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Rive d'Arcano. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Rive d'Arcano, con deliberazione consiliare n. 4 del 30 gennaio 2014, ha adottato la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_9_1_ADC_INF MOB COM VILLESSE NUOVO PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Villesse. Avviso di adozione del nuovo Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Villesse, con deliberazione consiliare n. 46 del 28 novembre 2013, ha adottato il nuovo Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, il nuovo Piano regolatore generale comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo ter-

mine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Con la medesima deliberazione consiliare n. 46 del 28 novembre 2013 è stato adottato il relativo "Rapporto ambientale di V.A.S." corredato della "Sintesi non tecnica" ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il suddetto "Rapporto ambientale di V.A.S." corredato della "Sintesi non tecnica" sarà depositato per sessanta giorni, presso la medesima Segreteria comunale, a decorrere dal giorno di pubblicazione del nuovo Piano regolatore generale comunale, a libera visione di tutti i cittadini che, in tale periodo, potranno formulare le proprie osservazioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_9_1_ADC_LAV FOR DECR 99 PROPROGA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità politiche giovanili e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle proposte progettuali previste dall'Avviso emanato con decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014 dd. 27 gennaio 2014, pubblicato nel BUR n. 7 del 14 febbraio 2014.

Si informa che con decreto n. 975/LAVFOR.FP/2014 del 24 febbraio 2014 è stato prorogato alle ore 12.00 del 7 marzo 2014 il termine per la presentazione delle proposte progettuali previste dall'Avviso emanato con decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014 dd. 27 gennaio 2014 (progetto IMPRENDERO' 4.0).

14_9_1_ADC_LAV FOR DECR 100 PROPROGA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità politiche giovanili e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle candidature previste dall'Avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 dd. 27 gennaio 2014, pubblicato nel BUR n. 7 del 14 febbraio 2014.

Si informa che con decreto n. 974/LAVFOR.FP/2014 del 24 febbraio 2014 è stato prorogato alle ore 12.00 del 7 marzo 2014 il termine per la presentazione delle candidature previste dall'Avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 dd. 27 gennaio 2014 (FVG Progetto giovani e FVG progetto occupabilità).

14_9_1_ADC_SAL INT GRADUATORIE SPECIALISTI GO 2014_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Articolo 21, punto 10 dell'Accordo collettivo nazionale del 29 luglio 2009 - Graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali interni, psicologi e veterinari, relative alla provincia di Gorizia, valevoli per l'anno 2014.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" con nota del 15 gennaio 2014, prot. n. 1134/14AZ.

Graduatoria medici specialisti ambulatoriali interni anno 2014

ANATOMIA PATOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CARUCCI MARCO	30/10/1985	15/07/1992	8,000	

CARDIOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MORATTI PAOLO	02/11/1977	13/07/1989	10,429	
2	HUMAR FRANCO	27/10/1981	29/11/1985	8,000	
3	BELLAVERE FEDERICO	08/03/1976	05/12/1991	5,000	

CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CIUTTO TIZIANA	30/10/1996	14/12/2001	15,433	
2	MORABITO GIOVANNI	28/07/2005	26/09/2012	6,000	
3	PASQUOTTI BRUNO	09/03/1984	27/06/1990	3,000	

DERMATOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MIERTUSOVA STANISLAVA	12/12/1997	28/11/2005	16,045	
2	DI CRECCHIO RAFFAELLA	11/04/1994	12/11/1999	15,835	
3	MODICA SONIA	28/07/1998	20/11/2002	14,632	
4	BORSOI ELISABETTA	04/11/2002	16/11/2007	12,090	
5	SALAMONE VALENTINA	26/10/2005	01/08/2011	10,815	
6	DONDAS ADINA MIHAELA	30/05/2006	01/08/2011	9,862	
7	SALLUSTIO MANUELA	28/07/2005	13/11/2009	9,747	
8	PROSCIA DAVIDE	29/07/2004	14/11/2008	9,503	
9	DORIA ANDREA	04/10/1995	15/12/1999	9,449	
10	FORCIONE MARINA	11/03/2004	16/11/2007	9,099	
11	DRABENI MARINA	30/05/2006	01/08/2011	9,054	
12	FICARRA DANIELE	22/03/2007	12/04/2012	9,000	
13	BONDINO SILVIA	17/10/2006	27/07/2011	8,505	
14	FLUEHLER CATHARINA ELISA-BETH HELENE	16/03/2007	02/04/2012	6,154	
15	BARBIERI ANTONINO	21/02/1986	29/11/1991	5,000	

DIABETOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	DAPAS FRANCESCO	15/07/1981	23/07/1985	10,000	
2	FAVERO PIERANGELO	28/02/1983	11/03/1987	5,000	

ENDOCRINOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	FAVERO PIERANGELO	28/02/1983	11/03/1987	13,670	
2	DAPAS FRANCESCO	15/07/1981	07/12/1989	6,000	

FISIOCHINESITERAPIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	LO BAIDO ADELAIDE	07/11/1988	17/12/1992	5,156	

GASTROENTEROLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	FORTE GIOVANI	08/11/1973	10/07/1984	8,000	

MEDICINA LEGALE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	GREGORIN ELISABETTA	10/07/1993	27/10/1998	38,226	
2	RAGNI GRAZIA	27/05/1995	06/12/1999	11,090	
3	NERI GUIDO	21/02/1978	16/07/1981	9,000	
4	CARUCCI MARCO	30/10/1985	19/07/1988	8,000	
5	TRINA MASSIMILIANO	15/07/1995	04/11/2003	7,000	
6	DELBELLO CLAUDIA	16/03/1992	19/11/2008	7,000	

NEUROLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
------	------------	--------	---------	-------	------

1	STEFANI NIVES	08/04/1988	04/01/1993	9,715	
2	SERAFINI ANNA	27/07/2006	25/07/2012	9,000	
3	BIANCO VINCENZO	27/07/1989	22/07/1993	6,000	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CESCHIA RACHELE	22/02/2006	03/11/2010	6,000	

OCULISTICA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	SABELLA RAFFAELLE	09/04/1986	13/12/1991	13,757	
2	PAOLI DANIELA	18/03/1982	07/07/1986	11,274	
3	BOTTERI ELENA	10/03/1993	16/12/1997	10,947	
4	SAVORGNANI CAROLA	16/10/2007	28/03/2012	10,614	
5	FARAONI ALESSANDRA	24/10/2006	04/08/2011	10,263	
6	MICHELINI CINZIA	27/03/1996	13/12/2000	9,314	
7	GRASSI CARLA	15/07/1993	16/12/1997	9,000	
8	MANGIALAVORI DOMENICA	25/07/2002	06/12/2007	8,471	
9	PITTINO RAFFAELE	19/10/2005	29/10/2009	8,317	
10	TROVARELLI SARA	26/09/2006	07/11/2012	8,218	
11	MADONIA MAURIZIO	18/03/2005	01/12/2009	8,055	
12	MICHIELETTA PAOLA	27/09/1999	05/11/2003	8,000	
	BASILE ANTONIO	24/04/1996	19/12/2001	esc. Art-21c.1	Arrivato fuori termine e firma non originale

ODONTOIATRIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	TITO ROSSELLA	04/11/1999		14,358	
2	IANNACCONI GIAN ALFREDO	30/07/2002		8,264	
3	STELLA IGNAZIO	17/10/2002		8,224	
4	TAGLIAPIETRA GIULIO	17/11/2004		7,481	
5	CASTRONOVO ANTONIO	12/11/1987	11/12/1991	6,848	
6	BERTOLAMI ANTONINO	09/11/1979		4,278	
7	IACUMIN FRANCO	20/03/1986		3,976	
8	CERETTI MASSIMO	14/03/1988		3,927	
9	SCAINI ESTER	13/04/1999		3,463	
10	LOMBARDO CLAUDIA	19/07/2005		3,114	
11	D'ORLANDO AGNESE	09/11/2011		3,014	
12	DREOSSI EMANUELA	24/11/1998		3,000	
13	CULTRARA SALVATORE	03/12/1993		2,708	
14	DEMITRI VITO	09/12/1993		2,633	
15	FRAIOLI CLAUDIO	21/10/2011		2,307	
16	BASTIANI DARIO	07/03/1984	05/11/1987	2,014	
17	SURACE ALESSANDRO	27/03/2001		2,000	

ORTOPEDIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MELLINI GIULIO	17/07/1990	20/12/1995	5,000	
2	VIDONI LUIGI	19/12/1975	27/11/1979	3,120	

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	RIBARIC GABRIELLA	29/10/1984	28/11/1988	25,358	
2	SBISA' MICHELA	07/11/2003	10/08/2010	11,239	
3	PREGAZZI ROBERTO	27/02/1975	06/12/1979	9,000	

OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	BIGARINI STEFANO	28/10/1999	25/11/2003	31,178	
2	LOMBANI GIOVANNA	07/12/2005	14/12/2009	14,277	
3	RANDAZZO GLORIA	28/03/2007	24/04/2012	9,681	
4	D'ANDREA GABRIELLA	23/10/1996	08/10/2002	9,120	
5	ALLOCCA VIVIANA	28/07/2005	25/01/2010	8,591	

6	MANGIONE DOMENICO	22/10/2004	03/12/2008	7,093	
7	CALLEA SALVATORE	29/10/1979	05/11/1982	3,804	

PNEUMOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CIANI FULVIO	07/11/1975	28/06/1980	18,352	

PSICOTERAPIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	GERUSSI SANDRO	08/03/1982	31/05/2009	5,000	
2	STRAZZARI MICHELA	21/07/1992	16/12/2006	3,000	

RADIOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	DI SERAFINO MARCO	26/07/2007	21/03/2012	12,222	

UROLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MAGANJA CRISTIANA	05/10/1994	08/11/1999	8,548	

Gorizia, 24 dicembre 2013

IL PRESIDENTE:
dott. Marco Bertoli

Graduatoria psicologi anno 2014

Pos	Cognome e nome	Data nascita	Laurea	Spec.ne	Punti
1	MOSCA ELISABETTA	13/06/74	07/12/99	29/03/06	22,504
2	CATALUDDI ARIANNA	27/04/73	18/02/99	24/10/04	9,680
3	CASTELLAN PIERGIORGIO	18/12/69	05/06/96	01/07/08	9,680
4	TRIPANI ANTONELLA	03/06/69	07/12/94	26/02/02	8,000
5	FRANCESCHINI ANDREA	18/06/75	05/03/02	21/01/08	7,000
6	GIOVANNINI LORENA	31/07/76	09/07/01	11/12/10	7,000
7	FERLUGA VALENTINA	16/04/76	08/03/06	09/02/11	7,000
8	FLOREANCIG MARA	01/09/77	10/03/04	16/12/11	7,000
9	PAVANEL SARA	13/08/80	25/05/06	15/03/12	7,000
10	TOMASIN ALESSANDRA	23/12/74	10/07/00	27/01/07	6,334
11	ALT RAFFAELE	02/02/71	23/06/97	25/06/05	6,000
12	ELEGANTE ELISA	20/11/79	15/06/04	08/06/12	6,000
13	MIAN ANDREA	31/01/70	11/12/97	18/01/13	6,000
14	BOTTOLI EMANUELE	23/04/70	21/06/99	12/10/05	5,240
15	PAVIOTTI ELENA	28/05/68	11/12/00	21/01/08	5,000
16	CAVALLARI STEFANIA	13/09/70	03/07/02	10/04/10	5,000
17	LIUT SILVIA	02/12/79	10/12/03	17/12/10	5,000
18	RUCLI MARZIA	25/10/74	11/12/00	13/01/11	5,000
19	LENASSI PATRIZIA	29/09/59	21/02/95	01/03/05	3,888
20	DETONI MARCO	29/02/76	22/05/01	11/02/08	3,000
21	GASTERATOU EVGENIA	25/10/73	06/03/02	20/05/09	3,000

Gorizia, 24 dicembre 2013

IL PRESIDENTE:
dott. Marco Bertoli

Graduatoria veterinari 2014

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Pos.	Nominativo	Data Spec.ne	Punti	note
1	LEMBO CARLO	13/12/2012	5,000	

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO
DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

Pos.	Nominativo	Data Spec.ne	Punti	note
1	OMODEO SARA GIUSELLA	23/07/2010	5,000	
2	FACCIA NICOLA	20/07/2012	5,000	

SANITA' ANIMALE

Pos.	Nominativo	Data Spec.ne	Punti	note
1	LA CROCE GIUSEPPE	03/12/2009	7,230	

Gorizia, 24 dicembre 2013

IL PRESIDENTE:
dott. Marco Bertoli

14_9_1_ADC_SAL INT GRADUATORIE SPECIALISTI PN 2014_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 29 luglio 2009 - Graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali, relativi alla Provincia di Pordenone, valevoli per l'anno 2014.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" con mail del 24 gennaio 2014.

Comitato consultivo zonale

Graduatorie medici specialisti ambulatoriali per la Provincia di Pordenone valevoli per l'anno 2013

ALLERGOLOGIA

1	dr. PIAZZA Innocente	9,000
---	----------------------	-------

ANATOMIA PATOLOGICA

1	dr. CARUCCI Marco	8,000
---	-------------------	-------

CARDIOLOGIA

1	dr. MENEGUZZO Nereo Giuseppe	8,000
---	---------------------------------	-------

CHIRURGIA GENERALE

1	dr. DE BELARDINI Valerio	9,000
---	--------------------------	-------

CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE

1	dr.ssa CENGARLE Marianna	8,000
---	--------------------------	-------

DERMATOLOGIA

1	dr. BATTISTELLO Giulio	19,108
2	dr.ssa PRAVATA' Gabriella	16,594
3	dr.ssa MIERTUSOVA Stanislava	16,045
4	dr.ssa DI CRECCHIO Raffaella	15,835
5	dr.ssa MODICA Sonia	14,632
6	dr.ssa FAVOT Francesca	12,525
7	dr.ssa BORSOI Elisabetta	12,090
8	dr.ssa SALAMONE Valentina	10,815
9	dr.ssa DONDAS Adina Mihaela	9,862
10	dr.ssa SALLUSTIO Manuela	9,747
11	dr.ssa FORCIONE Marina	9,099
12	dr.ssa DRABENI Marina	9,054
13	dr. FICARRA Daniele	9,000

14	dr.ssa BONDINO Silvia		8,505
15	dr. GATTI Alessandro	spec.ne 14.12.98	8,000
16	dr.ssa GIULIONI Erika	spec.ne 07.01.09	8,000
17	dr. BOCCUCCI Nicola		7,579
18	dr.ssa DE CARLI Elena		6,115
DIABETOLOGIA			
1	dr.ssa GREGNUOLI Annarita		6,030
ENDOCRINOLOGIA			
1	dr.ssa GREGNUOLI Annarita		6,030
FISIOCHINESITERAPIA			
1	dr. FORNASARI Massimino		18,856
2	dr.ssa POSSAMAI Anna		10,258
3	dr. LAMBIASE Francesco		5,000
4	dr. CORTE Paolo		3,000
GASTROENTEROLOGIA			
1	dr. FORTE Giovanni		8,000
MEDICINA DEL LAVORO			
1	dr. PRINCIPATO Francesco		8,000
MEDICINA LEGALE			
1	dr. RESCH Giuseppe		53,846
2	dr. CARUCCI Marco	spec.ne 19.07.88	8,000
3	dr. DESTRO Gian Paolo	spec.ne 11.12.01	8,000
4	dr. DE BELARDINI Valerio	spec.ne 21.11.03	8,000
5	dr.ssa SABOT Arianna	spec.ne 19.03.12	8,000
NEUROLOGIA			
1	dr. DIODATO Silvana		15,710
2	dr.ssa STEFANI Nives		9,681
3	dr. POMES Angelo		7,808
4	dr. BIANCO Vincenzo		6,000
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE			
1	dr. POMES Angelo		7,807
2	dr.ssa CESCHIA Rachele		6,000
OCULISTICA			
1	dr.ssa CELLINI Giovanna		61,985
2	dr. SCALA Gianluca		26,165
3	dr. SABELLA Raffaele		13,757
4	dr.ssa LACATENA Tiziana		12,540
5	dr.ssa BOTTERI Elena		10,947
6	dr.ssa SAVORGNANI Carola		10,614
7	dr.ssa FARAONI Alessandra		10,263
8	dr.ssa MICHIELI Cinzia		9,314
9	dr.ssa GRASSI Carla		9,000
10	dr.ssa MANGIALAVORI Domenica		8,471
11	dr. MADONIA Maurizio		8,055
12	dr. FOLTRAN Flavio	spec.ne 18.07.89	8,000
13	dr.ssa MICHIELETTO Paola	spec.ne 05.11.03	8,000
14	dr. DE SANTIS Ercole Martino	spec.ne 22.11.06	8,000
15	dr. ARAMINI Cornelio		7,544
16	dr.ssa INSACCO Chiara		7,488
17	dr. BAROSCO Franco		7,418
18	dr. PITTINO Raffaele		7,317
	dr. BASILE Antonio (domanda nulla in quanto non sottoscritta art. 21 comma 1 A.C.N. 29.07.09 e s.m.i.)		escluso

ODONTOIATRIA		
1	dr. MIANI Stefano	40,446
2	dr.ssa TITO Rossella	14,358
3	dr. BLANDA Carmelo	8,365
4	dr. IANNACCONI Gian Alfredo	8,264
5	dr. STELLA Ignazio	8,224
6	dr. CRIMI Vito Ettore	7,567
7	dr. CASTRONOVO Antonio	6,848
8	dr. ROTUNNO Federico	5,454
9	dr. CERETTI Massimo	3,927
10	dr. ANTONELLI Alberto	3,584
11	dr.ssa SCAINI Ester	3,463
12	dr.ssa DREOSSI Emanuela	laurea 24.11.98 3,000
13	dr.ssa SCARAVILLI Serena	laurea 26.07.06 3,000
14	dr. DELLA SIEGA Massimo	laurea 26.03.90 2,000
15	dr.ssa FAION Marilisa	laurea 30.06.90 2,000
16	dr. COSTALUNGA Carlo	laurea 07.11.92 2,000
17	dr.ssa COMO Anna	laurea 08.11.05 2,000
18	dr. ZAMBELLI Gino	laurea 15.11.12 2,000
19	dr. TAGLIAPIETRA Giulio	1,974
20	dr.ssa SFREDDO Marzia	0,668
21	dr. OBERSNEL Adriano	laurea 18.07.84 0,000
22	dr. MELLACE Gioacchino	laurea 11.04.07 0,000
	dr.ssa CRISPO Alessandra (domanda nulla in quanto non sottoscritta art. 21 comma 1 A.C.N. 29.07.09 e s.m.i.)	escluso
	dr. DE PINTO Stefano (domanda nulla in quanto non sottoscritta art. 21 comma 1 A.C.N. 29.07.09 e s.m.i.)	escluso
ORTOPEDIA		
1	dr. LAMBIASE Francesco	46,475
2	dr. CARFI' Guido	21,947
3	dr. DELLE FRATTE Valerio	14,977
4	dr. BOCCHIERI Emanuele	5,000
OSTETRICIA E GINECOLOGIA		
1	dr.ssa SBISA' Michela	11,239
2	dr. DEL PUP Lino	spec.ne 10.12.92 9,000
3	dr.ssa PIVA Caterina	spec.ne 05.09.12 9,000
4	dr.ssa AMOROSO Sonia	8,000
5	dr.ssa ZURLO Filomena	3,000
OTORINOLARINGOIATRIA		
1	dr.ssa QUATTRONE Eura	39,508
2	dr.ssa RANDAZZO Gloria	9,681
3	dr.ssa D'ANDREA Gabriella	9,120
4	dr. CAPALDO Alfonso	8,000
PEDIATRIA		
1	dr.ssa PADOIN Nadia	10,299
2	dr.ssa GENERO Antonella	6,000
3	dr. PUPPIN Francesco	5,312
PNEUMOLOGIA		
1	dr. CIANI Fulvio	18,352
2	dr. PIAZZA Innocente	6,000
PSICOTERAPIA		
1	dr.ssa STRAZZARI Michela	3,000

RADIOLOGIA

1	dr. DI SERAFINO Marco		12,222
2	dr. DAL BO Cesare		7,000

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

1	dr. PIVA Stefano		3,000
---	------------------	--	-------

UROLOGIA

1	dr. GUAZZIERI Stefano		10,824
2	dr. PIZZOL Luca		8,000
3	dr. COSENTINO Vincenzo		3,000

Comitato consultivo zonale

Graduatorie medici veterinari ambulatoriali per la Provincia di Pordenone valevoli per l'anno 2014

SANITA' ANIMALE

1	MINGIONE Luigi	8,000
2	VIANELLO Letizia	5,000
3	FUMANTE Luigi	3,000

IGIENE DEGLI ALIMENTI

1	BERTAMINI Andrea	
2	FACCIA Nicola	5,000

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI

1	MINGIONE Luigi	8,000
2	LEMBO Carlo	5,000
3	VIANELLO Letizia	3,000

Comitato consultivo zonale

Graduatorie biologi ambulatoriali per la Provincia di Pordenone valevoli per l'anno 2014

1	DEL PUP Laura		21,299
2	MAGRO Erica	spec.ne 07.12.06	6,000
3	DONATO Letteria	spec.ne 30.10.12	6,000

Comitato consultivo zonale

Graduatorie psicologi ambulatoriali per la Provincia di Pordenone valevoli per l'anno 2014

1	VANZELLA Monica		9,000
2	ECORETTI Renata	spec.ne 17.12.10	7,000
3	FLOREANCIG Mara	spec.ne 16.12.11	7,000
4	FLORIAN Elisabetta	spec.ne 24.11.12	7,000
5	TOMASIN Alessandra		6,334
6	CRISTOFOLI Marilisa	spec.ne 25.11.06	6,000
7	ZANCHETTIN Barbara Agostina	spec.ne 12.12.08	6,000
8	ELEGANTE Elisa	spec.ne 08.06.12	6,000
9	MARCATO Valentina	spec.ne 26.01.13	6,000
10	BOTTOLI Emanuele		5,240
11	SERAFINI Marianna		5,204
12	TRAMARIN Franco	spec.ne 10.09.85	5,000
13	COIRO Elena	spec.ne 04.12.99	5,000
14	MOSCATELLI Ermanno	spec.ne 31.12.99	5,000
15	PUIATTI Fernanda	spec.ne 23.02.06	5,000

16	EMPOLINI Michela	spec.ne 17.12.08 laurea 11.02.02	5,000
17	GASPAROTTO Leila	spec.ne 17.12.08 laurea 10.02.03	5,000
18	LIUT Silvia	spec.ne 17.12.10	5,000
19	LENASSI Patrizia		3,888
20	CARNIELLO Valter	spec.ne 11.03.94	3,000
21	BRUNETTI Marilena	spec.ne 21.06.03	3,000
22	DE TONI Marco	spec.ne 11.02.08	3,000
23	TREVISANUT Patrizia	spec.ne 20.02.08	3,000
24	GASTERATAU Eugenia	spec.ne 20.05.09	3,000
25	ADL Nadia	spec.ne 28.01.10	3,000

14_9_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 122 presentato il 31.01.2014
GN 123 presentato il 31.01.2014
GN 124 presentato il 31.01.2014
GN 126 presentato il 31.01.2014
GN 152 presentato il 05.02.2014
GN 161 presentato il 06.02.2014
GN 164 presentato il 07.02.2014
GN 169 presentato il 10.02.2014
GN 170 presentato il 10.02.2014

GN 174 presentato il 11.02.2014
GN 177 presentato il 11.02.2014
GN 185 presentato il 12.02.2014
GN 187 presentato il 13.02.2014
GN 189 presentato il 13.02.2014
GN 190 presentato il 13.02.2014
GN 191 presentato il 13.02.2014
GN 196 presentato il 14.02.2014
GN 197 presentato il 14.02.2014

14_9_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 0112/14 presentato il 13/01/2014
GN 0211/14 presentato il 20/01/2014
GN 0252/14 presentato il 22/01/2014
GN 0254/14 presentato il 22/01/2014
GN 0255/14 presentato il 22/01/2014
GN 0256/14 presentato il 22/01/2014
GN 0257/14 presentato il 22/01/2014
GN 0268/14 presentato il 23/01/2014
GN 0270/14 presentato il 23/01/2014
GN 0271/14 presentato il 23/01/2014
GN 0327/14 presentato il 27/01/2014
GN 0329/14 presentato il 27/01/2014
GN 0332/14 presentato il 27/01/2014
GN 0342/14 presentato il 28/01/2014
GN 0352/14 presentato il 29/01/2014
GN 0354/14 presentato il 29/01/2014
GN 0378/14 presentato il 30/01/2014
GN 0379/14 presentato il 30/01/2014

GN 0380/14 presentato il 30/01/2014
GN 0381/14 presentato il 30/01/2014
GN 0384/14 presentato il 30/01/2014
GN 0395/14 presentato il 31/01/2014
GN 0400/14 presentato il 03/02/2014
GN 0401/14 presentato il 03/02/2014
GN 0410/14 presentato il 03/02/2014
GN 0415/14 presentato il 03/02/2014
GN 0416/14 presentato il 03/02/2014
GN 0419/14 presentato il 04/02/2014
GN 0420/14 presentato il 04/02/2014
GN 0421/14 presentato il 04/02/2014
GN 0423/14 presentato il 05/02/2014
GN 0424/14 presentato il 05/02/2014
GN 0436/14 presentato il 05/02/2014
GN 0439/14 presentato il 05/02/2014
GN 0440/14 presentato il 05/02/2014
GN 0442/14 presentato il 05/02/2014

GN 0445/14 presentato il 06/02/2014
GN 0446/14 presentato il 06/02/2014
GN 0452/14 presentato il 06/02/2014
GN 0453/14 presentato il 06/02/2014
GN 0475/14 presentato il 07/02/2014
GN 0476/14 presentato il 07/02/2014

GN 0481/14 presentato il 07/02/2014
GN 0482/14 presentato il 07/02/2014
GN 0483/14 presentato il 07/02/2014
GN 0484/14 presentato il 07/02/2014
GN 0492/14 presentato il 10/02/2014
GN 0493/14 presentato il 10/02/2014

14_9_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1722/12 presentato il 13/02/2012
GN 1780/12 presentato il 14/02/2012
GN 2107/12 presentato il 24/02/2012
GN 5634/12 presentato il 23/05/2012
GN 5660/12 presentato il 24/05/2012
GN 9104/12 presentato il 10/08/2012
GN 13779/12 presentato il 18/12/2012
GN 1660/13 presentato il 08/02/2013
GN 1713/13 presentato il 11/02/2013
GN 2367/13 presentato il 22/02/2013
GN 2914/13 presentato il 06/03/2013
GN 3851/13 presentato il 22/03/2013
GN 4318/13 presentato il 05/04/2013
GN 4319/13 presentato il 05/04/2013
GN 4362/13 presentato il 08/04/2013
GN 4363/13 presentato il 08/04/2013
GN 4364/13 presentato il 08/04/2013
GN 4913/13 presentato il 23/04/2013
GN 5084/13 presentato il 29/04/2013
GN 5087/13 presentato il 29/04/2013
GN 5253/13 presentato il 03/05/2013
GN 5408/13 presentato il 07/05/2013
GN 5502/13 presentato il 09/05/2013
GN 5780/13 presentato il 17/05/2013
GN 6209/13 presentato il 30/05/2013
GN 6433/13 presentato il 05/06/2013
GN 6436/13 presentato il 05/06/2013
GN 8421/13 presentato il 24/07/2013
GN 9715/13 presentato il 05/09/2013
GN 9751/13 presentato il 06/09/2013
GN 9941/13 presentato il 11/09/2013
GN 10100/13 presentato il 13/09/2013

GN 10129/13 presentato il 17/09/2013
GN 10157/13 presentato il 17/09/2013
GN 10158/13 presentato il 17/09/2013
GN 10282/13 presentato il 20/09/2013
GN 10389/13 presentato il 24/09/2013
GN 10390/13 presentato il 24/09/2013
GN 10391/13 presentato il 24/09/2013
GN 10564/13 presentato il 27/09/2013
GN 10565/13 presentato il 27/09/2013
GN 11001/13 presentato il 11/10/2013
GN 11191/13 presentato il 16/10/2013
GN 11194/13 presentato il 16/10/2013
GN 11250/13 presentato il 17/10/2013
GN 11500/13 presentato il 24/10/2013
GN 11698/13 presentato il 30/10/2013
GN 11846/13 presentato il 05/11/2013
GN 11941/13 presentato il 07/11/2013
GN 12897/13 presentato il 29/11/2013
GN 12898/13 presentato il 29/11/2013
GN 12899/13 presentato il 29/11/2013
GN 12900/13 presentato il 29/11/2013
GN 13027/13 presentato il 03/12/2013
GN 13929/13 presentato il 27/12/2013
GN 13930/13 presentato il 27/12/2013
GN 13934/13 presentato il 27/12/2013
GN 13935/13 presentato il 27/12/2013
GN 3/14 presentato il 02/01/2014
GN 149/14 presentato il 10/01/2014
GN 152/14 presentato il 10/01/2014
GN 182/14 presentato il 10/01/2014
GN 195/14 presentato il 13/01/2014
GN 196/14 presentato il 13/01/2014



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_9_3_AVV_AZ LA BOSCHETTINA AVVISO PROCEDURA VIA_020

Azienda Agricola "La Boschettina" - Fagagna (UD) Avviso di deposito relativo al progetto definitivo per la costruzione e gestione di un piccolo impianto di compostaggio del materiale verde in Comune di Fagagna.

Proponente: Az. Agricola "La Boschettina" di Mattiussi Mario - Casali Lini 40 - 33034 Fagagna (UD)
Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che in data 14 febbraio 2014 è stato depositato presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio VIA della Regione Autonoma FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. riguardante il progetto definitivo per la costruzione e gestione di un piccolo impianto di compostaggio del materiale verde in Comune di Fagagna. Per la durata di 45 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, chiunque può prendere visione degli elaborati presso il Servizio VIA della Regione FVG ed il Comune di Fagagna. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione FVG - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio VIA, via Giulia n.75/1 - 34126 Trieste.
Udine, 14 febbraio 2014

IL PROPONENTE
Mattiussi Mario

14_9_3_AVV_COM ARTA TERME 15_17 PRGC_002

Comune di Arta Terme (UD) Avviso di approvazione relativo alle varianti n. 15 e n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17, c. 4 del DPR n. 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 43 del 25.09.2012 e n. 31 del 27.09.2013, immediatamente esecutive, sono state approvate, rispettivamente, le varianti n. 15 e 17 al Piano regolatore generale comunale relative al piano delle alienazioni e valorizzazioni previsto dall'art. 27 del D.L. 201/2011.
Arta Terme, 11 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Manuel Sandri

14_9_3_AVV_COM BERTIOLO 5 PIP NAPOLEONICA_010

Comune di Bertiole (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PIP "Napoleonica", di iniziativa pubblica.

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, nr. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 2 del 29.01.2014, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante nr. 5 al Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) denominato "Napoleonica". Bertiole, li 12 febbraio 2014

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

14_9_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI 12 PRGC_013

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 12 al PRGC contestuale all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di impianti irrigui pilota presso l'Istituto Tecnico Agrario "P. d'Aquileia" di Cividale del Friuli ai sensi dell'art. 11, DPRReg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 30.01.2014, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante n. 12 al P.R.G.C. Cividale del Friuli, 13 febbraio 2014

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

14_9_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI REVISIONE PIANO COMMERCIO_018

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di approvazione Revisione degli strumenti di gestione e controllo del settore della grande distribuzione commerciale di cui alla LR n. 29/2005, così come modificata dalla LR n. 15/2012 - Aggiornamento grande dettaglio, art. 25, LR n. 5/2007 e art. 10 DPRReg. 20 marzo 2008, 086/Pres.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n.5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 dd. 31.01.2014, esecutiva nei termini di legge, è stato

approvato il progetto di revisione degli strumenti di gestione e controllo del settore della grande distribuzione commerciale di cui alla L.R. n. 29/2005, così come modificata dalla L.R. n. 15/2012 - Aggiornamento grande dettaglio.

Cividale del Friuli, 13 febbraio 2014

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

14_9_3_AVV_COM GORIZIA ORD 5 DEPOSITO INDENNITA_025

Comune di Gorizia

Espropriazione aree destinate ai lavori di ampliamento e migliorie funzionali al benessere animale del canile comunale di Gorizia.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 5/2014 del 10 febbraio 2014 è stato autorizzato il deposito presso la competente Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria non accettata della sotto riportata somma dovuta per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Lucinico

1) €. 2.982,40 dovuti per la p.c. 2256/4 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 2634

a favore di: SOCIETA' AGRICOLA DI BRESSAN CLAUDIO E GIANNI ss. con sede a Gorizia.

Gorizia, 10 febbraio 2014

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

14_9_3_AVV_COM GORIZIA ORD 6 LIQUIDAZIONE INDENNITA_016

Comune di Gorizia

Completamento dell'intervento di sistemazione del Rio Potok per il ripristino dell'efficienza idraulica del bacino idrografico sotteso.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 6/2014 del 13 FEBBRAIO 2014, è stata autorizzata la liquidazione dell'indennità d'esproprio sotto riportata dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Piedimonte del Calvario

1)	€. 33,03 dovute per l'istituzione della servitù a peso della p.c. 1662/177 iscritta nel 5° c.t. della P.T.59 a favore del sig. MARMOLJA Jozef (Giuseppe) nato a Miren (SLO) il 21.09.1930 comproprietario con 5/20 i.p.
2)	€. 16,52 dovute per l'istituzione della servitù a peso della p.c. 1662/177 iscritta nel 5° c.t. della P.T.59 a favore della sig.ra MIHELIC Andreja nata KAUCIC nata a Lubiana (SLO) il 29.01.1961 comproprietaria con 5/40 i.p.
3)	€. 41,29 dovute per l'istituzione della servitù a peso della p.c. 1662/177 iscritta nel 5° c.t. della P.T.59 a favore del sig. KAUCIC Stojan nato a Lubiana (SLO) il 31.08.1962 comproprietario con 5/16 i.p.

Gorizia, 13 febbraio 2014

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

14_9_3_AVV_COM MEDUNO 20 PRGC_003

Comune di Meduno (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, RENDE NOTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 30.01.2014, esecutiva, è stata approvata la Variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale.

La Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Meduno, 11 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Federico Vascotto

14_9_3_AVV_COM MONFALCONE PCCA_023

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29.01.2014, esecutiva per pubblicazione, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26.02.2014 al 08.04.2014 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 08 aprile 2014, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Monfalcone, 14 febbraio 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

14_9_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI PAC ZONA C_005

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso adozione PAC di iniziativa privata denominato "Zona C di Zugliano".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento di Attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/07 approvato con Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres;

VISTO il Regolamento Comunale per il funzionamento della Giunta Municipale in seduta pubblica approvato con la deliberazione consiliare n. 45 del 29.07.2008 così come modificato con deliberazione consiliare n. 66 del 26.11.2009;

RENDE NOTO

che con deliberazione giuntale n. 13 del 06.02.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Zona C di Zugliano";

che copia degli elaborati progettuali, unitamente alla citata deliberazione giunta, saranno depositati negli Uffici della Residenza Municipale aperti al pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno 13.02.2014;

che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione del P.A.C. di iniziativa privata succitato in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni;

che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, su competente carta legale, al protocollo generale entro le ore 12.00 del giorno 26.03.2014.

Pozzuolo del Friuli, 11 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualessio

14_9_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 30 PRGC_015

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale Prusst 8.6 realizzazione piste ciclo pedonali lungo la roggia di Udine.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27 novembre 2013, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante n. 30 al PRGC, ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086-pres.

Reana del Rojale, 13 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

14_9_3_AVV_COM SAN DORLIGO DELLA VALLE 27 PRGC_024

Comune di San Dorligo della Valle-Dolina (TS)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante "non sostanziale" n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE P.O. AREA TECNICA URBANISTICA

Visto l'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 e l'articolo 17 del D.P.G.R. n° 086/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 31.01.2014 è stata adottata la variante "non sostanziale" n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. n° 086/2008, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'ufficio urbanistica comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26.02.2014 al 08.04.2014 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 08 aprile 2014, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Dolina, 14 febbraio 2014

IL RESPONSABILE P.O.:
dr. ing. Massimo Veronese

14_9_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PAC SOPRAORTI_008

Comune di San Giorgio della Richinvelda(PN)

Avviso di approvazione del PAC denominato "Via Sopraorti" per la realizzazione di immobili residenziali in Via Sopraorti presso il capoluogo.

IL SINDACO

Visti l'art. 25 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e il D.P.R. n.086/Pres. del 20.03.2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 98 del 04.12.2013, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Via Sopraorti";

Che a norma dell'art. 25 co.7 della Legge n.5 del 23.02.2007 e s.m.i. il P.A.C. entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;
San Giorgio della Richinvelda, 12 febbraio 2014

IL SINDACO:
dott. Michele Leon

14_9_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE 34 PRGC_012

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)**Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 34 al PRGC.****IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA****RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 10.02.2014, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 34 al P.R.G.C. .

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione consiliare di adozione della variante con i relativi elaborati viene depositata presso l'Area Tecnica - Ufficio Urbanistica Edilizia Privata e Patrimonio per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.02.2014 al 27.03.2014 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali o tramite il sito istituzionale del comune.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Giovanni al Natisone, 13 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

14_9_3_AVV_COM SEDEGLIANO LIQUIDAZIONE INDENNITA_014

Comune di Sedegliano (UD)**Estratto liquidazione indennità provvisoria relativa ai lavori del 3° lotto per la realizzazione di un impianto ecoricreativo ippoturistico.- CUP C95G10004570006.****IL DIRIGENTE L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI**

Rende noto che:

- con proprio provvedimento n. 7 dd. 09/01/2014 veniva accettata la cessione volontaria da parte del sig. Beltrame Pio intestatario catastale degli immobili censiti al NCT al Fg. 38 mapp.le 372-374-364 per l'importo complessivo di € 5.054,00 e contestualmente veniva disposto il relativo pagamento;
- con proprio provvedimento n. 8 dd. 09/01/2014 veniva accettata la cessione volontaria da parte del sig. Cemulini Silvio intestatario catastale dell'immobile censito al NCT al Fg. 38 mapp.le 362 per l'importo complessivo di € 4.704,00 e contestualmente veniva disposto il relativo pagamento
- con proprio provvedimento n. 9 dd. 09/01/2014 veniva accettata la cessione volontaria da parte dei sig. Donati Vanda prop. per 3/12, lob Gianni prop. per 2/12, lob Mario prop. per 2/12 e lob Venuto prop. per 2/12 intestatari catastale dell'immobile censito al NCT al Fg. 30 mapp.le 366 per l'importo complessivo di € 223,12 e contestualmente veniva disposto i relativi pagamenti
- con proprio provvedimento n.27 dd. 01/02/2014 veniva accettata la cessione volontaria da parte del

signor Rinaldi Giovanni intestatario catastale degli immobili censito al NCT al Fg. 38 mapp.le 368 e 370 per l'importo complessivo di € 352,50 e contestualmente veniva disposto il relativo pagamento

IL DIRIGENTE L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Aldo Di Stefano

14_9_3_AVV_COM VALVASONE PAC VIA TRIESTE_017

Comune di Valvasone (PN)

Avviso di approvazione del PAC variante all'ex PRPC di iniziativa privata - zona omogenea B1 per recupero di un ambito e riutilizzazione della relativa volumetria comparto 1 - via Trieste.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Visti l'art. 25 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e il D.P.R. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 6.02.2014, esecutiva ai sensi di legge, il comune di Valvasone ha approvato il PAC variante all'ex P.R.P.C. di iniziativa privata - zona omogenea B1 per recupero di un ambito e riutilizzazione della relativa volumetria comparto 1 - via Trieste ;

Che a norma dell'art. 25 co. 7 della Legge n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i. il P.A.C. entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Dalla Residenza Municipale, lì 13 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA- URBANISTICA:
geom. Renè Vallar

14_9_3_AVV_FINCANTIERI AVVISO PROCEDURA VIA_019

Fincantieri Spa - Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "progetto definitivo penisola ex pista di atterraggio" in comune di Monfalcone (GO).

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 11 FEBBRAIO 2014 la società Fincantieri spa, con sede in Monfalcone GO, pl. Cosulich n.1, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Monfalcone (GO) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA della "del progetto definitivo penisola ex pista di atterraggio". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Monfalcone.

Monfalcone, 15 febbraio 2014

FINCANTIERI SPA:

14_9_3_AVV_FVG STRADE COMUNICAZIONE CROSADA_006

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori per la costruzione di un'intersezione a rotatoria sulla SR n. 352 "di Grado" al Km 4+900 in località Crosada nei Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine - Comunicazione agli eredi/proprietari di avvenuta approvazione del progetto definitivo/esecutivo e dichiarazione di Pubblica Utilità (DPR 327/2001,

modificato ed integrato dal DL 302/2002, art. 17, comma 2).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del d.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i, si comunica al proprietario dell'immobile sotto descritto, attualmente intestato presso i registri catastali a Del Mestre Aldo, nato a Pavia di Udine, il 10.08.1924 e Del Mestre Antonio nato a Pavia di Udine, il 18.02.1922, che, con disposizione del Presidente ed Amministratore Delegato di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 974 del 04/12/2013, è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori in oggetto e contestualmente disposta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. Dalla stessa data l'atto di approvazione del progetto e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ha efficacia ad ogni effetto di legge.

La S.V. potrà prendere visione del provvedimento di approvazione e della documentazione progettuale presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questa Società (via Mazzini 22 - Trieste) negli orari di apertura al pubblico.

In ordine all'esecuzione delle opere in oggetto, si conferma che i seguenti immobili, la cui ditta catastale tuttora intestataria agli atti risulta costituita dai succitati Del Mestre Aldo e Del Mestre Antonio, saranno soggetti ad espropriazione:

Comune censuario	Foglio	Mappale	Subalterno	Superficie Esproprio (m2)	Superficie Occupazione temporanea (m2)
Santa Maria la Longa	1	14		290	

Rilevato che il progetto approvato è stato a suo tempo depositato nell'ambito della fase partecipativa, si ricorda che, fin da questa fase del procedimento, i relativi proprietari della particella sopra descritta avranno facoltà di fornire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della presente, ogni utile elemento per la stima del valore da attribuire all'immobile espropriando ai fini della determinazione e liquidazione dell'indennità di esproprio (a titolo puramente esemplificativo: memorie scritte, atti di compravendita, dichiarazioni IMU ed ogni altro documento utile a tali fini).

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della L. 241/90 e s.m.i, si rappresenta che, ai proprietari del suindicato immobile, avverso il provvedimento di approvazione del progetto sopra richiamato, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Friuli Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione della presente.

Nel caso in cui la S.V. risulti essere proprietaria del sopraccitato immobile, è pregata di renderlo noto usando il seguente contatto.

Responsabile dell'U.O. Espropri Geom. Fabio Smolars:

e-mail f.smolars@fvgs.it;

tel. 040 5604229

indirizzo: Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. U.O. Espropri - Via Mazzini,22 - 34121 Trieste

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

U.O. ESPROPRI:

geom. Fabio Smolars

VISTO: IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

dott. ing. Marco Stefanutti

14_9_3_AVV_FVG STRADE COMUNICAZIONE RIGOLATO_004

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di miglioramento della SR 355 "della Val Degano". Interventi dal Km. 18+120 al Km 19+000 in comune di Rigolato. Comunicazione ai proprietari di avvenuta approvazione del progetto definitivo/esecutivo e dichiarazione di Pubblica Utilità (DPR 327/2001, modificato ed integrato dal DL 302/2002, art. 17, comma 2).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del d.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i, si comunica al proprietario dell'immobile sotto descritto, che, con disposizione del Presidente ed Amministratore Delegato di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 1025 del 17/12/2013, è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori in oggetto e contestualmente disposta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. Dalla stessa data l'atto di approvazione del progetto e di dichiarazione di pubblica utilità

dell'opera ha efficacia ad ogni effetto di legge.

La S.V. potrà prendere visione del provvedimento di approvazione e della documentazione progettuale presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questa Società (via Mazzini 22 - Trieste) negli orari di apertura al pubblico.

In ordine all'esecuzione delle opere in oggetto, si conferma che i seguenti immobili, la cui ditta catastale intestataria agli atti risulta sconosciuta, saranno soggetti ad espropriazione:

Comune censuario	Foglio	Mappale	Subalterno	Superficie Esproprio (m2)	Superficie Occupazione temporanea (m2)
Rigolato	34	304		34	13,80

Rilevato che il progetto approvato è stato a suo tempo depositato nell'ambito della fase partecipativa, si ricorda che, fin da questa fase del procedimento, Codesta Spettabile Ditta ha facoltà di fornire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della presente, ogni utile elemento per la stima del valore da attribuire all'immobile espropriando ai fini della determinazione e liquidazione dell'indennità di esproprio (a titolo puramente esemplificativo: memorie scritte, atti di compravendita, dichiarazioni IMU ed ogni altro documento utile a tali fini).

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della L. 241/90 e s.m.i, si rappresenta che, ai proprietari del suindicato immobile, avverso il provvedimento di approvazione del progetto sopra richiamato, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Friuli Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione della presente.

Nel caso in cui la S.V. risulti essere proprietaria del sopraccitato immobile, è pregata di renderlo noto usando il seguente contatto.

Responsabile dell'U.O. Espropri Geom. Fabio Smolars:

e-mail f.smolars@fvgs.it;

tel. 040 5604229

indirizzo: Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. U.O. Espropri - Via Mazzini,22 - 34121 Trieste

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

U.O. ESPROPRI:

geom. Fabio Smolars

VISTO: IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

dott. ing. Marco Stefanutti

14_9_3_AVV_FVG STRADE COMUNICAZIONE ZUGLIANO_007

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 353 - della Bassa friulana - Lavori di adeguamento del piano viabile con realizzazione di percorsi ciclopedonali dall'abitato di Zugliano al capoluogo. Comunicazione agli eredi/proprietari di avvenuta approvazione del progetto definitivo/esecutivo e dichiarazione di Pubblica Utilità (DPR 327/2001, modificato ed integrato dal DL 302/2002, art. 17, comma 2).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del d.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i, si comunica al proprietario dell'immobile sotto descritto, attualmente intestato presso i registri catastali a Gattesco Alfonso, nato a Mortegliano, il 05.02.1902 e Bondino Rosalia nata a Pavia di Udine il 26.09.1900, che, con disposizione del Presidente ed Amministratore Delegato di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 962 del 28/11/2013, è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori in oggetto e contestualmente disposta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. Dalla stessa data l'atto di approvazione del progetto e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ha efficacia ad ogni effetto di legge.

La S.V. potrà prendere visione del provvedimento di approvazione e della documentazione progettuale presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questa Società (via Mazzini 22 - Trieste) negli orari di apertura al pubblico.

In ordine all'esecuzione delle opere in oggetto, si conferma che i seguenti immobili, la cui ditta catastale tuttora intestataria agli atti risulta costituita dai succitati Gattesco Alfonso e Bondino Rosalia, saranno soggetti ad espropriazione:

Comune censuario	Foglio	Mappale	Subalterno	Superficie Esproprio (m2)	Superficie Occupazione temporanea (m2)
Pozzuolo del Friuli	14	34		12,33	

Rilevato che il progetto approvato è stato a suo tempo depositato nell'ambito della fase partecipativa, si ricorda che, fin da questa fase del procedimento, i relativi proprietari della particella sopra descritta avranno facoltà di fornire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della presente, ogni utile elemento per la stima del valore da attribuire all'immobile espropriando ai fini della determinazione e liquidazione dell'indennità di esproprio (a titolo puramente esemplificativo: memorie scritte, atti di compravendita, dichiarazioni IMU ed ogni altro documento utile a tali fini).

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della L. 241/90 e s.m.i, si rappresenta che, ai proprietari del suindicato immobile, avverso il provvedimento di approvazione del progetto sopra richiamato, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Friuli Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione della presente.

Nel caso in cui la S.V. risulti essere proprietaria del sopraccitato immobile, è pregata di renderlo noto usando il seguente contatto.

Responsabile dell'U.O. Espropri Geom. Fabio Smolars:

e-mail f.smolars@fvgs.it;

tel. 040 5604229

indirizzo: Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. U.O. Espropri - Via Mazzini,22 - 34121 Trieste

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

U.O. ESPROPRI:

geom. Fabio Smolars

VISTO: IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

dott. ing. Marco Stefanutti

14_9_3_AVV_GASDA-MONTE MARE-MMCN AWISO PROCEDURA VIA_022

Gasda Spa - Monte Mare Costruzioni Srl - Mmcn Srl - Roma

Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20, DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.) per gli interventi previsti dal PAC di iniziativa privata denominato "ZSF - Ambito Via Nogara via Della Faula Est": Progetto Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria; Progetto di un centro commerciale e relative opere di urbanizzazione entro il lotto A.

Proponente: GASDA S.p.a. con sede legale in Roma, Via dell'Oceano Atlantico 4 - MONTE MARE COSTRUZIONI Srl - MMCN srl.

Intervento: Progetto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, progetto di un centro commerciale e relative opere di urbanizzazione entro il lotto A, in attuazione del PAC di iniziativa privata denominato "ZSF - Ambito Via Nogara via Della Faula Est", relativo alle aree "Ex sede ATM" ed alle aree "ex Domenichelli" in Comune di Udine.

Gli elaborati sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso e per i successivi 45 giorni presso i seguenti recapiti:

- Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Valutazioni Ambientali, via Giulia 75/1 - 34126 TRIESTE

- Comune di Udine - Via Lionello, 1 - 33100 UDINE (UD)

Entro il periodo di consultazione, chiunque può formulare osservazioni, presso il Servizio Valutazioni Ambientali di cui sopra.

Roma, 14 febbraio 2014

GASDA S.P.A.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:

Maurizio Zamparini

14_9_3_AVV_LAUT AVVISO PROCEDURA VIA MANZANO_027

Laut Srl - Padova

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per la realizzazione di una Centralina Idroelettrica sul torrente Natisone, in Comune di Manzano (UD)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 26 febbraio 2014 la società LAUT srl, con sede legale in Via S.Crispino 106 a Padova, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale ambiente, energia - Servizio valutazioni ambientali - della Regione FVG e presso il Comune di Manzano (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per la realizzazione di una Centralina Idroelettrica sul torrente Natisone, in Comune di Manzano (UD)". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio valutazioni ambientali della Regione FVG e presso il Comune di Manzano (UD).
Padova, 26 febbraio 2014

LAUT S.R.L.

14_9_3_AVV_LAUT AVVISO PROCEDURA VIA PREMARIACCO_026

Laut Srl - Padova

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per la realizzazione di una Centralina Idroelettrica sul torrente Natisone, in Comune di Premariacco (UD)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 26 febbraio 2014 la società LAUT srl, con sede legale in Via S.Crispino 106 a Padova, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale ambiente, energia - Servizio valutazioni ambientali - della Regione FVG e presso il Comune di Premariacco (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per la realizzazione di una Centralina Idroelettrica sul torrente Natisone, in Comune di Premariacco (UD)". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio valutazioni ambientali della Regione FVG e presso il Comune di Premariacco (UD).
Padova, 26 febbraio 2014

LAUT S.R.L.

14_9_3_AVV_MARINA DI GRADO AVVISO PROCEDURA VIA_011

Marina di Grado Scpa - Grado (GO)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto preliminare per la realizzazione dell'approdo Marina di Grado" lungo riva Brioni a Grado (GO).

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 10 Febbraio 2014 la società Marina di Grado s.c.p.a. con sede a Grado in Viale Italia n°41-43, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambientale e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il comune di Grado lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto preliminare per la realizzazione dell'approdo Marina di Grado Lungo Riva Brioni a Grado. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il servizio VIA della Regione FVG e presso il comune di Grado.
Grado, 13 febbraio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE MARINA DI GRADO S.C.P.A.:
sig. Riccardo Prosperì

14_9_3_AVV_PROV PORDENONE DEL 295 RIFIUTI_009

Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 295 del 12 dicembre 2013 - Società Ghiaie Ponte Rosso Srl di San Vito al Tagliamento. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante sostanziale all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in via Armenia n. 15 a San Vito al Tagliamento.

LA GIUNTA PROVINCIALE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda

La Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., con sede legale in via Bordano n. 6, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, è titolare di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in via Armenia n. 15, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento.

Con istanza datata 03.05.2013, acquisita agli atti con protocollo n. 39338 del 03.05.2013, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di una variante progettuale all'impianto di cui sopra.

2. Autorizzazioni richieste

Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

Il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica preventiva di cui alla Parte II, Titolo III, del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Documenti

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente sono i seguenti:

- progetto di variante approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 59 del 19.03.2009:

Numero	Titolo	Data
Allegato n. 1.	Relazione Tecnica e geologica	21.11.2007
Allegato n. 2	Planimetrie di dettaglio scala 1:250	21.11.2007
	Nota di chiarimenti	07.01.2008
Allegato 1	Relazione Tecnica e geologica	07.01.2008
Allegato 2	Relazione	07.01.2008
Allegato 3	Relazione integrativa	17.06.2008
Allegato 4	Programma Gestionale	17.06.2008
Allegato 2A	Planimetria di dettaglio	17.06.2008

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data
Allegato 1	Estratto C.T.R.N.-Estratto catastale	03.05.2013
Allegato 2	Planimetria di dettaglio	03.05.2013
Allegato 3	Relazione tecnica	03.05.2013
Allegato 4	Piano di gestione e controllo	03.05.2013
Allegato 5	Relazione integrativa	11.09.2013
	Relazione di inquadramento urbanistico	18.11.2013
	Estratto C.T.R.N. scala 1:10.000	18.11.2013

4. Autorizzazioni precedenti

Richiamati i provvedimenti autorizzativi dell'impianto:

- Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 59 del 19.03.2009 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1515 del 18.06.2009 di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1372 del 04.06.2010 di modifica dell'autorizzazione n. 1515/2009.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	recupero inerti	R5

b. Vincoli sull'area:

L'area in argomento ricade all'interno:

- zone destinate alla coltivazione di colture pregiate e produzioni tipiche (C25). Trattasi di criterio di "attenzione".

La variante progettuale non prevede interventi strutturali, inoltre l'impianto:

- è esistente;
- è ubicato in Zona Industriale;
- svolge l'attività di recupero rifiuti non pericolosi;

c. Descrizione impianto e sintesi del progetto di variante:

• l'impianto svolge l'attività di recupero di rifiuti costituiti da terre e rocce (CER 170504) per un quantitativo massimo annuo di 25.000 Mg e giornaliero massimo di 100 Mg. Il rifiuto, caratterizzato da terreno vegetale e da un miscuglio di ghiaia/sabbia, viene sottoposto all'operazione di vagliatura con la separazione della terra vegetale dal resto. Gli inerti possono essere destinati ad impianti o di lavorazione inerti (ghiaia e sabbia) e per opere stradali e civili, la terra vegetale viene commercializzata per utilizzi in campo agricolo. L'attività di recupero da origine a Materie Prime Secondarie conformi alla norma UNI EN 13242 "aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade".

• Il progetto di variante prevede l'aumento del quantitativo massimo annuo dei rifiuti trattabili presso l'impianto a 90.000 Mg e giornaliero a 450 Mg. Mediamente si prevede il conferimento giornaliero di 360 Mg con picco di 450 Mg. Rimangono inalterate le strutture ed i mezzi impiegati.

AVUTO RIGUARDO all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di una variante sostanziale, la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

a) La Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. ha presentato istanza datata 03.05.2013, acquisita agli atti con protocollo n. 39338 del 03.05.2013;

b) il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota protocollo n. 44105 del 23.05.2013 ha comunicato l'avvio del procedimento chiedendo agli Enti interessati:

- i pareri di competenza al Comune di San Vito al Tagliamento ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
- eventuali integrazioni alla:

- Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Pordenone;

c) Il Comune di San Vito al Tagliamento e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", non hanno espresso il parere di competenza e pertanto ai sensi del comma 3, art. 5 del D.P.G.R. 02.01.1998 n.01/Pres, i pareri si intendono resi favorevolmente. L'ARPA con nota prot. n. 3706 del 25.07.2013, ha fatto pervenire delle osservazioni. Gli altri Enti ed Uffici coinvolti nel procedimento non hanno prodotto osservazioni o richiesta di integrazioni.

d) La Provincia di Pordenone con nota prot. n. 60965 del 29.07.2013, ha chiesto alla Società delle integrazioni documentali, sospendendo i termini del procedimento;

e) La Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. ha evaso la richiesta della Provincia con propria del 20.09.2013, assunta al prot. n. 70453 del 20.09.2013;

f) La Provincia ha trasmesso le integrazioni agli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 73398 del 04.10.2013,

7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Come già detto il Comune di San Vito al Tagliamento e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", non hanno espresso il parere di competenza e pertanto ai sensi del comma 3, art. 5 del D.P.G.R. 02.01.1998 n.01/Pres, i pareri si intendono resi favorevolmente. Anche gli altri Enti ed Uffici coinvolti nel procedimento non hanno prodotto osservazioni o richiesta di integrazioni.

L'A.R.P.A., Dipartimento provinciale di Pordenone, con nota prot. n. 3706 del 25.07.2013, acquisita agli atti con prot. n. 60385 del 25.07.2013, ha comunicato le seguenti osservazioni:

- Indicare in planimetria l'eventuale area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di

recupero;

- elaborare un piano di monitoraggio acustico secondo le modalità previste al punto 3 del Decreto n. 449/2013 con il quale è stato disposto di non assoggettare il progetto alla procedura di VIA.

Il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti con nota prot. 60965 del 29.07.2013, a seguito della propria istruttoria e delle osservazioni espresse da ARPA, ha chiesto alla Società l'invio delle seguenti integrazioni documentali, che la GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. ha trasmesso con nota pervenuta il 20.09.2013, acquisita con protocollo 70453 del 20.09.2013:

- esplicitare le modalità di caratterizzazione chimica di rifiuti in ingresso (es. analisi, parametri; limiti tabellari considerati, frequenza delle analisi singolo conferimento/partita ecc);
- esplicitare le modalità di caratterizzazione chimica dei materiali in uscita in relazione in al loro utilizzo;
- descrivere la gestione dei flussi dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti/materiali in uscita in relazione alle CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) di cui alle colonna A e B della Tab. 1 dell'all. 5, parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006;
- descrivere le caratteristiche, le superfici e capacità delle zone di:
 - deposito rifiuti in ingresso in attesa di caratterizzazione;
 - deposito dei rifiuti già caratterizzati;
 - deposito rifiuti da sottoporre ad operazioni di vagliatura A1;
 - deposito materiali vagliati A2;
 - deposito dei rifiuti generati dalle operazioni di recupero;
 - deposito dei rifiuti non conformi a seguito delle verifiche analitiche;
- descrivere la viabilità interna, i sistemi di gestione delle acque meteoriche comprese quelle di dilavamento dei cumuli ed eventuali sistemi di protezione adottati;
- specificare come si intendono rispettare tutte le condizioni di cui all'art. 184 ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006;
- considerato che l'attività di recupero rifiuti si completa con l'effettivo e corretto utilizzo dei prodotti generati dall'impianto, si invita a voler precisare le modalità gestionali adottate per la rintracciabilità dei siti in cui vengono impiegati detti materiali. Considerato, inoltre che con Decreto del Direttore Centrale n. 449 SCR 1199 del 13.03.2013 è stato disposto che il progetto di aumento dei quantitativi dei rifiuti conferibili all'impianto di recupero di codesta Società non è da assoggettare alla procedura di VIA, si chiede di dimostrare come si intende operare per ottemperare alle prescrizioni stabilite dal citato decreto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo.

L'A.R.P.A., Dipartimento provinciale di Pordenone, con nota prot. n. 5938 del 12.11.2013, acquisita agli atti con prot. n. 80891 del 12.11.2013, preannunciando l'impossibilità a partecipare alla seduta della Conferenza Tecnica Provinciale, ha formalizzato alcune osservazioni.

La Conferenza Tecnica Provinciale riunitasi il giorno 12.11.2013 ha sospeso l'esame del progetto di variante in argomento, ritenendo necessario approfondire gli aspetti urbanistici del sito. Pertanto, l'Ufficio con propria prot n. 81381 del 13.11.2013, ha chiesto alla Società la seguente documentazione:

1. "Studio di inserimento urbanistico (art 17 c.2 lett. e DPRReg 165/2003). Evidenziare se il progetto è conforme alla destinazione urbanistica vigente, oppure richiede autorizzazione in variante al PRG indicando la nuova destinazione urbanistica proposta (tra quelle previste dalle leggi) evidenziando la conformità ad essa;
2. Stralcio delle Norme Tecniche Attuazione relative all'area interessata;
3. Titoli abilitativi alla realizzazione delle opere esistenti (DIA, permesso a costruire...);
4. Planimetria di inquadramento urbanistico: individuazione di eventuali vincoli ed ambiti di tutela a carattere ambientale e/o urbanistico e/o paesistico, fasce di rispetto o servitù insistenti sull'area d'intervento (militare, d'infrastruttura stradale, ferroviaria od altro)".

La Conferenza Tecnica Provinciale riunitasi nuovamente il 19.11.2013 ha espresso parere favorevole, al progetto di variante, con le seguenti prescrizioni:

1. "i rifiuti in ingresso dovranno essere suddivisi (separati) per singolo cantiere presso l'area 1, ed individuati con apposita cartellonistica;
2. il test di cessione, di cui al art. 9, del DM 05.02.1998, deve essere eseguito sul rifiuto in ingresso in funzione della provenienza, cioè per ogni diverso cantiere di origine.

Sui rifiuti in ingresso dovranno essere verificate le CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) di cui alla Tab. 1, dell'All. 5, al Tit. V, della Parte IV, del D.Lgs 152/06 smi, ricercando, almeno, i parametri elencati nella Tabella di cui all'All. 4 del D.M. 161/12.

In ogni caso la determinazione:

- dei BTEX e degli IPA potrà essere realizzata solo nei casi esplicitamente previsti dalla stessa Tabella dell' All. 4 del D.M. 161/12 (prossimità dei cantieri a infrastrutture viarie di grande comunicazione e/o vicinanza ad aree interessate dalla potenziale ricaduta di emissioni in atmosfera prodotte da insediamenti produttivi);
- dell'amianto potrà essere realizzata unicamente se si riscontrasse la presenza, nei rifiuti in ingresso,

di materiali contenenti amianto (es.: frammenti di fibrocemento).

Il predetto set analitico dovrà, in ogni caso, essere integrato in funzione delle evidenze raccolte nel sito di cantiere e delle attività che eventualmente lo hanno caratterizzato;

3. le aree di deposito dei rifiuti in attesa di caratterizzazione dovranno essere dotate di presidi ambientali (impermeabilizzazione, gestione delle meteoriche);

4. presso l'area 2 destinata al deposito della MPS, dovranno essere individuate anche mediante tabelle, le superfici di deposito del sopravaglio e del sottovaglio a loro volta suddivise e segnalate in relazione alle caratteristiche chimiche delle MPS (colonna A e B della suddetta tabella 1);

5. individuazione anche con cartelli, delle aree di deposito rifiuti prodotti dall'attività quali:

- residui di rifiuti non compatibili;
- rifiuti analiticamente non conformi;
- rifiuti non conformi alla circolare del MinAmbiente n. 5205/2005 e che non soddisfano i requisiti di cui alla norma UNI EN 13242 "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade"

6. le aree di cui ai punti 3, 4 e 5, dovranno essere descritte in un elaborato anche grafico da presentare prima del rilascio dell'autorizzazione gestionale;

7. Presentare entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione gestionale sull'attività svolta contenente almeno i quantitativi di rifiuti in ingresso, dei rifiuti prodotti e delle MPS ottenute. Riguardo a queste ultime la suddivisione ponderale in funzione alla loro destinazione (impianti lavorazione inerti (ghiaia e sabbia), opere stradali e civili, la terra vegetale per utilizzi in campo agricolo ecc.) elencando i destinatari. La CONFERENZA TECNICA PROVINCIALE inoltre, relativamente all'ampliamento di superficie per lo stoccaggio della MPS, proposta nella sola nella relazione integrativa, la Conferenza ritiene non rientrare nelle proprie competenze."

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a) Titoli sull'area: proprietà.

b) Requisiti societari:

il Legale Rappresentante della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575;

c) Requisiti soggettivi:

il Legale Rappresentante della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione

Il progetto di variante risulta autorizzabile, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per i seguenti motivi:

a. l'impianto è coerente con la Pianificazione di settore;

b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...", in particolare l'art. 5 che recita " nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.";
- la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del prov-

vedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DELIBERA

1. Decisione

Di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. alla realizzazione della variante progettuale dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in via Armenia n. 15, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al successivo punto 4.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l.;
- Sede legale: via Bordano n. 6, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento;
- Codice Fiscale: 02242040265;
- Partita Iva: 022420265;
- Registro delle Imprese di Pordenone: R.E.A. n. PN - 45294.

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: Comune di San Vito al Tagliamento;
- riferimenti catastali: Comune censuario di San Vito al Tagliamento, Foglio 4, mappale 1289;
- riferimenti urbanistici: Zona "D1 - Aree destinate alle attività industriali, artigianali e di commercializzazione dei prodotti delle attività artigianali ed industriali".

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto di variante risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati:

Numero	Titolo	Data
Allegato 1	Estratto C.T.R.N.-Estratto catastale	03.05.2013
Allegato 2	Planimetria di dettaglio	03.05.2013
Allegato 3	Relazione tecnica	03.05.2013
Allegato 4	Piano di gestione e controllo	03.05.2013
Allegato 5	Relazione integrativa	11.09.2013
	Relazione di inquadramento urbanistico	18.11.2013
	Estratto C.T.R.N. scala 1:10.000	18.11.2013

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	recupero inerti	R5

6. Potenzialità dell'impianto.

La potenzialità massima annuale complessiva di trattamento dell'impianto è di 90.000 Mg, e giornaliera di 450 Mg.

La capacità massima di stoccaggio è di 5.500 m3, e 9.900 Mg.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto esistente è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto:

CER	Descrizione	Operazione di recupero	Capacità massima Mg/anno
170504	Terre e rocce, diverse di quelle alla voce 170503	R13, R5	90.000

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Il progetto di variante prevede

- l'aumento del quantitativo massimo annuo dei rifiuti trattabili presso l'impianto a 90.000 Mg e giornaliero a 450 Mg. Mediamente si prevede il conferimento giornaliero di 360 Mg con picco di 450 Mg. Rimangono inalterate le strutture ed i mezzi impiegati.

9. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

Prescrizioni particolari per la costruzione delle opere di variante:

1. le aree di deposito dei rifiuti in attesa di caratterizzazione dovranno essere dotate di presidi ambientali (impermeabilizzazione, gestione delle meteoriche);
2. presso l'area 2 destinata al deposito della MPS, dovranno essere individuate anche mediante tabelle, le superfici di deposito del sopravaglio e del sottovaglio a loro volta suddivise e segnalate in relazione alle caratteristiche chimiche delle MPS (colonna A e B della suddetta tabella 1);
3. individuazione anche con cartelli, delle aree di deposito rifiuti prodotti dall'attività quali:

- residui di rifiuti non compatibili;
- rifiuti analiticamente non conformi;
- rifiuti non conformi alla circolare del MinAmbiente n. 5205/2005 e che non soddisfano i requisiti di cui alla norma UNI EN 13242 "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade"

4. le aree di cui ai punti 3, 4 e 5, dovranno essere descritte in un elaborato anche grafico da presentare prima del rilascio dell'autorizzazione gestionale;

Prescrizioni per l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti:

- "i rifiuti in ingresso dovranno essere suddivisi (separati) per singolo cantiere presso l'area 1, ed individuati con apposita cartellonistica;

- il test di cessione, di cui al art. 9, del DM 05.02.1998, deve essere eseguito sul rifiuto in ingresso in funzione della provenienza, cioè per ogni diverso cantiere di origine. Sui rifiuti in ingresso dovranno essere verificate le CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) di cui alla Tab. 1, dell'All. 5, al Tit. V, della Parte IV, del D.Lgs 152/06 s.m.i, ricercando, almeno, i parametri elencati nella Tabella di cui all'All. 4 del D.M. 161/12. In ogni caso la determinazione:

- dei BTEX e degli IPA potrà essere realizzata solo nei casi esplicitamente previsti dalla stessa Tabella dell' All. 4 del D.M. 161/12 (prossimità dei cantieri a infrastrutture viarie di grande comunicazione e/o vicinanza ad aree interessate dalla potenziale ricaduta di emissioni in atmosfera prodotte da insediamenti produttivi);

- dell'amianto potrà essere realizzata unicamente se si riscontrasse la presenza, nei rifiuti in ingresso, di materiali contenenti amianto (es.: frammenti di fibrocemento).

Il predetto set analitico dovrà, in ogni caso, essere integrato in funzione delle evidenze raccolte nel sito di cantiere e delle attività che eventualmente lo hanno caratterizzato;

- Presentare entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione gestionale sull'attività svolta contenente almeno i quantitativi di rifiuti in ingresso, dei rifiuti prodotti e delle MPS ottenute. Riguardo a queste ultime la suddivisione ponderale in funzione alla loro destinazione (impianti lavorazione inerti (ghiaia e sabbia), opere stradali e civili, la terra vegetale per utilizzi in campo agricolo ecc.) elencando i destinatari.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Il progetto di variante non prevedere la realizzazione di opere.

11. Obblighi di comunicazione - Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., dovrà adeguare, a favore del Comune di San Vito al Tagliamento, la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, fino all'importo di € 679.559,29 (seicentoseptantannovemilacinquecentocinquantanove/29) calcolato come segue, in relazione alla potenzialità giornaliera e della capacità di stoccaggio espresse al precedente punto 6:

- € 458.117,99 (impianto tecnologico per il recupero di rifiuti pericolosi);

- € 221.441,30 (messa in riserva di rifiuti non pericolosi).

13. Autorizzazione unica - durata

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., intenda apportare modifiche costruttive e/o impiant-

tistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;

- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;

- la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della stessa, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.

- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc..) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;

- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Vito al Tagliamento, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Vito al Tagliamento;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione centrale dell'ambiente e energia, Servizio disciplina gestione rifiuti;
- al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., verrà data comunicazione per il ritiro.

17. A chi ricorrere

È possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 296 del 12 dicembre 2013 - Società Geo Nova SpA, con sede legale in via Feltrina, 230/232 a Treviso. Progetto di variante sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia, 9 - ZIPR - in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

LA GIUNTA PROVINCIALE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda

Società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in via Feltrina, 230/232 a Treviso, con nota del 12.02.2013, acquisita agli atti con protocollo n. 12949 del 12.02.2013, ha chiesto l'autorizzazione all'ampliamento dell'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia, 9 - Z.I.P.R. - in comune di San Vito al Tagliamento (PN).

2. Autorizzazioni richieste

Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998. Il progetto non deve essere sottoposto a procedure valutative in materia di impatto ambientale.

3. Documenti presentati

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data
A01	Relazione tecnica	Gennaio 2013
A02	Piano di gestione e controllo	Gennaio 2013
A03	Relazione geologica	Gennaio 2013
A04	Piano di ripristino ambientale	Gennaio 2013
B01	Tav Inquadramento territoriale	Gennaio 2013
B02	Tav Stato di fatto - Stato autorizzato	Gennaio 2013
B03	Tav Stato di progetto	Gennaio 2013
B04	Tav. Stato di fatto/Progetto	Gennaio 2013
C01	Relazione tecnica	Gennaio 2013
D01	Tav carta dei vincoli territoriali	Gennaio 2013
D02	Tav Carta dell'uso del suolo	Gennaio 2013
E01	Relazione di screening	Gennaio 2013
E02	Valutazione impatto acustico	Gennaio 2013
A01	Relazione tecnica integrativa	Agosto 2013
	Computo metrico estimativo	Gennaio 2013
A01 bis	Relazione tecnica	Settembre 2013
B01 bis	Tav Inquadramento territoriale	Settembre 2013
B02 bis	Tav Stato di fatto - Stato autorizzato	Settembre 2013
B03 bis	Tav Stato di progetto	Settembre 2013

4. Autorizzazioni precedenti

- Decreto del Presidente della Provincia n. 146 e 147 del 02.11.1994, di approvazione del progetto dell'impianto della Ditta METALTRADING S.r.l.;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 32 e 33 del 27.02.1996 di autorizzazione alla costruzione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 01 del 08.01.1997 di approvazione di una (1^a) variante non sostanziale riguardante modifiche interne, nuovo vano scale esterno, spostamento della cabina ENEL, pavimentazione aree scoperte e recinzione perimetrale;
- Decreti del Presidente della Provincia n. 36 e 40 del 27.02.1997 di autorizzazione alla gestione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 4 del 13.01.1998 di approvazione della 2^a variante non sostanziale riguardante modifiche interne e impiantistiche e relativa autorizzazione alla costruzione e gestione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 57 del 09.04.1998 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta METALTRADING S.r.l. alla Ditta R.ECO.R. S.r.l.;
- Decreto del Presidente n. 68 del 10.04.1998 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta METALTRADING S.r.l. alla Ditta R.ECO.R. S.r.l.;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 414 del 14.10.1999 di approvazione della 3^a variante non sostanziale relativa all'ampliamento del capannone;
- Determinazioni del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen.2000/104 e 2000/105 esecutive in data 21.01.2000 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta R.ECO.R S.r.l. alla Ditta GEO NOVA FRIULI S.p.A.;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 75 del 23.03.00, esecutiva il 13.04.00, di approvazione e realizzazione del progetto di 4^a variante, relativo all'installazione di ulteriori apparecchiature all'impianto di selezione manuale;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen. 2000/1450 esecutiva in data 04.09.2000 di autorizzazione all'esercizio delle varianti 3^a e 4^a;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 153 del 14.06.2001, esecutiva il 01.07.01, di approvazione del progetto di variante n. 5, relativo alla delimitazione di un'area di stoccaggio esterna, l'installazione di un

tritratore e cambio d'uso del box B1;

- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen. 2001/1294 esecutiva in data 11.07.2001 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in seguito all'approvazione della variante n. 5;
- Determinazioni del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 270 e 271 del 27.02.2002, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio fino al 27.02.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 132 del 13.06.2002, di approvazione e realizzazione del progetto di variante non sostanziale, riguardante la nuova cabina di selezione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 2190 de 10.12.2002 di riunificazione e aggiornamento secondo la nuova classificazione dei codici CER delle autorizzazioni di cui alle attività A) e B) dettagliatamente richiamate, e di voltura a favore della Ditta GEO NOVA S.p.A.;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n 1199 esecutiva in data 26.06.2003, di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2190 del 10.12.2002;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1601 esecutiva in data 25.08.2003 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n 1199 esecutiva in data 26.06.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 249 del 02.10.2003, di Approvazione progetto di variante non sostanziale riguardante l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani, sito in comune di S. Vito al Tagliamento;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 402 del 03.03.2004 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n 1199 esecutiva in data 26.06.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 74 del 18.03.2004, di volturazione dell'autorizzazione alla realizzazione della variante progettuale di cui alla Deliberazione n. 249/03 di approvazione di un progetto di variante non sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione di opere relative all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti in Comune di S. Vito al Tagliamento;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1839 del 28.08.2006 di modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti sito in via Carnia n. 9, comune di San Vito al Tagliamento (PN);
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 22 del 09.02.2006, di proroga dei termini di ultimazione lavori di cui alla Deliberazione di G.P. n. 249 del 02.10.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 4 del 17.01.2008, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di variante sostanziale all'impianto;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1809 del 23.09.2008 di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 218 del 30.10.2008, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di un progetto di variante sostanziale all'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 40 del 26.02.2010, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di variante sostanziale all'impianto;
- Determinazione del Settore Ecologia n. 1565 del 24.06.2010 di autorizzazione alla gestione provvisoria dell'impianto;
- Determinazione del Settore Ecologia n. 188 del 25.01.2011 di modifica della D.D. 1565/2010 di proroga dell'autorizzazione alla gestione provvisoria dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 211 del 04.08.2011, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di variante sostanziale all'impianto;
- Determinazione del Settore Ecologia n. 2023 del 23.08.2011 di autorizzazione definitiva alla gestione dell'impianto.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

macrocategoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
RECUPERO-SMALTIMENTO	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	MESSA IN RISERVA DEPOSITO PRELIMINARE	R13 D15
RECUPERO-SMALTIMENTO	SELEZIONE	FISICO-MECCANICO	SELEZIONE, CERNITA, RIDUZIONE VOLUMETRICA	R12 D13
RECUPERO-SMALTIMENTO	RECUPERO	FISICO-MECCANICO	RECUPERO CARTA LEGNO PLASTICA METALLI VETRO	R3 R3 R3 R4 R5
RECUPERO-SMALTIMENTO	TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO, CDR	MECCANICO BIOLOGICO	PRODUZIONE DI CDR	R3

macrocategoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	MESSA IN RISERVA DEPOSITO PRELIMINARE	R13 D15

b. Vincoli sull'area:

- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.

c. Sintesi progetto di variante:

La Ditta GEO NOVA S.p.A., con sede legale in Via Feltrina 230/232 a Treviso, gestisce un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani ubicato in Via Carnia n. 9, nella Zona Industriale Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento.

Presso l'impianto è svolta l'attività di messa in riserva, stoccaggio, selezione - fisica/meccanica, cernita e riduzione volumetrica con recupero di carta, legno, plastica, metalli e vetro. È svolta altresì l'attività di produzione CDR (CSS "Combustibile Solido Secondario") e di messa in riserva di rifiuti RAEE.

La Società GEO NOVA S.p.A. propone di ampliare l'impianto esistente con un'area di stoccaggio, da ricavare nella porzione interna di nuovo capannone presente nel lotto adiacente, sempre di proprietà. La nuova area che andrà ad integrarsi con l'impianto avrà una superficie di circa 17.500 m². La superficie complessiva passerà, quindi, dagli attuali 14.425 m² a 31.925 m².

L'impianto della Società GEO NOVA S.p.A. risulta catastalmente censito al foglio n. 4, mappali n. 639, 779, 760, 764, 768, 771, 793, 795 e foglio 14, mappale n. 628, del comune censuario di San Vito al Tagliamento.

L'intervento non comporta l'inserimento di nuove strutture o parti impiantistiche e non determina sostanziali variazioni all'attuale logistica di gestione dei rifiuti.

L'impianto manterrà le capacità produttive attualmente autorizzate: capacità annua di 49.000 t/anno con capacità massima di trattamento di 230 t/giorno.

Sarà mantenuta l'attuale capienza istantanea di stoccaggio di 2.350 m³. I nuovi stoccaggi permetteranno una gestione più agevole dei rifiuti e una maggiore possibilità di deposito dei materiali valorizzati.

AVUTO RIGUARDO all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di un variante ritenuta sostanziale la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

a. la Società GEO NOVA S.p.A. ha presentato istanza con nota del 12.02.2013, pervenuta il 12.02.2013, acquisita agli atti con prot. n. 12949 del 12.02.2013;

b. il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 18522 del 01.03.2013 ha comunicato l'avvio del procedimento e chiesto pareri di competenza ed eventuali osservazioni ai seguenti soggetti:

- Comune di San Vito al Tagliamento;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
- Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente;
- Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
- Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione Centrale dell'Ambiente;

c. il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Pordenone, anche in relazione ai pareri ed osservazioni pervenute, ha chiesto alla predetta Società delle integrazioni con nota prot. n. 40778 del 09.05.2013;

d. la Società GEO NOVA S.p.A. ha trasmesso le integrazioni con nota del 07.08.2013, ed acquisita agli atti con prot. n. 62928 del 08.08.2013;

e. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso le integrazioni ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 67955 del 09.09.2013;

f. la Conferenza Tecnica Provinciale è stata convocata in data 01.10.2013. Nel corso della riunione si è deciso di sospendere la valutazione del progetto per chiedere al Comune di San Vito al Tagliamento e al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponte Rosso alcuni approfondimenti di carattere urbanistico;

g. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso al Comune di San Vito al Tagliamento e al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponte Rosso la richiesta chiarimenti della Conferenza Tecnica Provinciale con nota prot. n. 77136 del 23.10.2013;

h. la Conferenza Tecnica Provinciale è stata riconvocata in data 12.11.2013. Nel corso della riunione si è deciso di sospendere nuovamente la valutazione del progetto per approfondire alcuni aspetti di carattere urbanistico;

i. la Conferenza tecnica provinciale è stata infine convocata in data 19.11.2013;

j. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone, in relazione al parere espresso dalla Conferenza tecnica Provinciale del 19.11.2013, ha presentato un rapporto istruttorio alla Giunta provinciale (n. 21/2013) sulla pratica in argomento, in relazione alla proposta di Deliberazione da presentare alla Giunta;

k. La Giunta provinciale riunitasi in data 28/11/2013 ha incaricato gli uffici di predisporre la deliberazione di approvazione del progetto presentato dalla Società Geo Nova S.p.A. per le motivazioni espresse nel rapporto n. 21/2013.

7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri, osservazioni e richieste integrazioni:

a. il Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente, con nota prot. 11928 del 03.04.2013, pervenuta il 05.04.2013 ed acquisita agli atti con prot. n. 32593 del 09.04.2013, ha evidenziato: "Al fine di evitare qualunque interferenza esterna con l'attività di gestione rifiuti prevista all'interno del limite dell'impianto definito alla tavola B03, si ritiene opportuno che il proponente realizzi un adeguato sistema di segregazione dell'area dell'impianto";

b. il Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Regione, con nota protocollo n. 11319 del 28.03.2013, pervenuta il 04.04.2013 ed acquisita agli atti con prot. n. 31476 del 05.04.2013 ha comunicato di "concordare con le conclusioni della Società proponente circa la non assoggettabilità della variante in oggetto a procedimenti valutativi in materia di VIA, non configurandosi la stessa come "modifica di cui all'articolo 5, lettera l) del d.lgs. 152/06".

c. il Comune di San Vito al Tagliamento e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", non hanno espresso parere che pertanto si intendono resi favorevoli, come previsto all'art. 5 del D.P.G.R. 01/1998.

d. Il Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone, con nota prot. n. 1786 del 18.4.2013, acquisita agli atti con prot. n. 35537 del 18.04.2013, ha trasmesso le seguenti osservazioni: "... anche nel nuovo capannone debbano essere chiaramente individuate e distinte le aree destinate stoccaggio dei rifiuti da quelle destinate allo stoccaggio della materie prime secondarie e del combustibile solido secondario e che pertanto non sia possibile effettuare lo stoccaggio alternato di rifiuti in entrata e di materiali valorizzati." "... al fine di non causare inconvenienti dovuti ad odori debbano essere stoccate nel nuovo capannone solamente M.P.S. e C.S.S. e che rifiuti in ingresso (in particolar modo il rifiuto in ingresso caratterizzato dal codice CER 19 12 12) debbano essere esclusi dalla possibilità di essere stoccati nell'area di ampliamento. In alternativa, dovrà essere installato anche nel nuovo capannone un impianto di aspirazione e trattamento delle emissioni. Tale previsione dovrà essere attuata anche nel caso in cui dovessero originarsi emissioni non previste di odori dallo stoccaggio delle M.P.S. e C.S.S., ..." inoltre, chiede di chiarire se i nuovi box di stoccaggio saranno 5 o 6 (cfr. pag. 28 della relazione tecnica); in merito all'eventuale stoccaggio dei R.A.E.E. nell'area di ampliamento, come si intende rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 151/2005 e s.m.i.

e. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha chiesto le seguenti integrazioni: 1) integrare il progetto di variante prevedendo la delimitazione fisica inamovibile dell'impianto di gestione rifiuti dalla rimanente area industriale, anche in previsione dell'eventuale utilizzo della restante porzione di capannone per finalità diverse dalla gestione di rifiuti; 2) la puntuale descrizione delle opere edili da realizzare (pavimentazione, portoni, finestrate, accessi ecc.) compresi i dossi o le canalizzazioni per la separazione delle acque dei due piazzali, citata a pag. 27 della Relazione Tecnica A01; 3) di specificare le caratteristiche costruttive dei separatori mobili che si intendono utilizzare per i nuovi box di stoccaggio, anche in relazione alle modalità di deposito dei rifiuti; 4) per il nuovo capannone, di descrivere i presidi che si intendono adottare per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di cui al CER 191212, che potenzialmente potrebbero contenere rifiuti putrescibili e causare la diffusione di odori; 5) di chiarire le modalità di stoccaggio, presso la zona B 10 (Tav. B02), dei materiali selezionati.

f. Il Consorzio Z.I.P.R. con propria prot. n. 3341 del 08.11.2013 ha comunicato che la variante "...rispetta gli standard urbanistici ed edilizi previsti dal vigente PIP...". Il citato Consorzio ha ritenuto di formulare delle prescrizioni. "L'impianto dovrà mantenere le capacità produttive attualmente autorizzate, pertanto lo stoccaggio dovrà essere pari a 2350 mc e non come previsto nella relazione tecnica (A01 bis di settembre 2013) al punto 5.5. di 5970 mc; il 5% della superficie fondiaria dei lotti produttivi dovrà essere mantenuta a verde o costituita da parcheggi realizzati con pavimentazione filtrante, al fine di consentire idonea permeabilità del suolo come previsto nelle norme tecniche di attuazione del PIP variante 1 all'art. 23 bis (approvate dal C.C. di San Vito al Tagliamento con Delibera n. 43 del 29/07/2009); dovranno essere predisposte barriere perimetrali a verde lungo i tre lati di confine sia con funzione di mascheramento a protezione da eventuali rumori, polveri ed altri fattori inquinanti che di contenimento di dispersioni di materiale che si potrebbe verificare in determinate situazioni atmosferiche".

g. Il Comune di San Vito al Tagliamento con nota prot. n. 31314 del 05.11.201, acquisita agli atti con prot. n. 80099 del 07.11.2013, ha comunicato la cronologia dei titoli edilizi rilasciati sull'area in argomento, affermando che non risultano essere state chieste variazioni alla destinazione d'uso del fabbricato, né comunicata l'ultimazione dei lavori né richiesto il prescritto certificato di agibilità dell'immobile. Inoltre ha comunicato che qualora venisse richiesta una diversa destinazione a "stoccaggio e trattamento di

rifiuti speciali non pericolosi ed urbani” è intendimento dell'Amministrazione subordinare l'eventuale autorizzazione alla verifica di assoggettabilità alla VIA.

h. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone ha chiesto, con nota prot. n. 80339 del 08.11.2013, al Comune di San Vito al Tagliamento di attestare se la variante progettuale presentata dalla Società GEO NOVA S.p.A. risulti o meno, urbanisticamente conforme al vigente P.R.G.C. ed alle autorizzazioni edilizie rilasciate. La medesima nota è stata trasmessa Servizio VIA della Regione per eventuali osservazioni in merito al progetto presentato comprensivo delle integrazioni che prevedono un ulteriore aumento delle superfici.

i. il Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Regione, con nota protocollo n. 34864 del 13.11.2013, acquisita agli atti con prot. n. 81343 del 13.11.2013, ha confermato le conclusioni della precedente nota prot. n. 11319 del 28.03.2013 in ordine alla non necessità di procedimenti in materia di VIA.

j. nel corso della riunione della Conferenza Tecnica Provinciale del 19.11.2013, quattro membri hanno espresso parere contrario alla variante in argomento, in quanto “il progetto manca della modifica di destinazione d'uso tra quanto concesso rispetto alla DIA in itinere e non annullata dalla Società Geo Nova S.p.A” a cui si è aggiunta anche la motivazione “non si può non tenere conto di tutti gli aspetti della pratica presa in esame e rimanere solo sugli aspetti di carattere giuridico formale”, mentre sono stati espressi sei voti favorevoli con le seguenti prescrizioni:

- nel “nuovo” capannone, stante l'assenza di presidi di aspirazione con trattamento delle arie, non è ammessa la gestione di rifiuti che potrebbero dar luogo alla diffusione di odori, in particolare è vietato il conferimento di rifiuti con CER 191212;
- anche nel suddetto capannone dovrà essere garantita la presenza di una segnaletica (orizzontale e verticale) che semplifichi il più possibile l'individuazione dei singoli settori di deposito dei rifiuti, limitando i conferimenti erronei,
- l'impianto dovrà mantenere le capacità produttive attualmente autorizzate;
- il 5% della superficie fondiaria dei lotti produttivi dovrà essere mantenuta a verde o costituita da parcheggi realizzati con pavimentazione filtrante, al fine di consentire idonea permeabilità del suolo come previsto nelle norme tecniche di attuazione del PIP variante 1 all'art. 23 bis (approvate dal C.C. di San Vito al Tagliamento con Delibera n. 43 del 29/07/2009);
- dovranno essere predisposte barriere perimetrali a verde lungo i tre lati di confine sia con funzione di mascheramento a protezione da eventuali rumori, polveri ed altri fattori inquinanti che di contenimento di dispersioni di materiale che si potrebbe verificare in determinate situazioni atmosferiche”

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a. Titoli sull'area:

- Proprietà;

b. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della Società GEO NOVA ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575 (antimafia CCIAA);

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Società GEO NOVA ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente motivazione:

10. Motivazione

Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:

a. L'impianto è conforme alla pianificazione di settore (“Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi”, e relativo Programma attuativo provinciale e del “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani”). In particolare:

- rispetto alle previsioni del Piano e del Programma attuativo provinciale per i rifiuti speciali ed urbani pericolosi, nonché del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, l'impianto è localizzato in area in cui non sono presenti vincoli escludenti né di attenzione;

b. in relazione al parere espresso dalla Conferenza tecnica provinciale, riunitasi nella seduta del 19.11.2013, la Giunta provinciale, riunitasi in data 28/11/2013, ha incaricato gli uffici di predisporre una proposta di deliberazione di approvazione del progetto presentato dalla Società Geo Nova S.p.A.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la parte quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 “Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti”;

- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...", in particolare l'art. 5 che recita " nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.";
 - la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,
 - il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani", approvato con D.P.Reg. 31.12.2012 n. 0278/Pres.,

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DELIBERA

1. Decisione

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998, la Società GEO NOVA S.p.A. alla realizzazione della variante progettuale dell'impianto di gestione rifiuti urbani e speciali nel rispetto degli elaborati progettuali al successivo punto 4.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: GEO NOVA S.p.A.;
- Sede legale: via Feltrina, 230/232 a Treviso;
- Codice Fiscale: 03042400246
- Partita Iva: 03042400246
- REA di TV n. 301069.

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Carnia n. 9;
- referimenti catastali: Comune censuario di San Vito al Tagliamento, Foglio 4, mappali 639, 779, 760, 764, 768, 771, 793, 795 e foglio 14, mappale n. 628;
- referimenti urbanistici: Zona omogenea D1 "Insediamenti produttivi di interesse regionale".

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati:

Numero	Titolo	Data
A01 bis	Relazione tecnica	Settembre 2013
A02	Piano di gestione e controllo	Gennaio 2013
A03	Relazione geologica	Gennaio 2013
A04	Piano di ripristino ambientale	Gennaio 2013
	Computo metrico estimativo	Gennaio 2013
B01 bis	Tav Inquadramento territoriale	Settembre 2013
B02 bis	Tav Stato di fatto - Stato autorizzato	Settembre 2013
B03 bis	Tav Stato di progetto	Settembre 2013
B04	Tav. Stato di fatto/Progetto	Gennaio 2013
C01	Relazione tecnica	Gennaio 2013
D01	Tav carta dei vincoli territoriali	Gennaio 2013
D02	Tav Carta dell'uso del suolo	Gennaio 2013
E01	Relazione di screening	Gennaio 2013
E02	Valutazione impatto acustico	Gennaio 2013
A01	Relazione tecnica integrativa	Agosto 2013

5. Tipologia impianto

Classificazione impianto:

macrocategoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
RECUPERO-SMALTIMENTO	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	MESSA IN RISERVA DEPOSITO PRELIMINARE	R13 D15
RECUPERO-SMALTIMENTO	SELEZIONE	FISICO-MECCANICO	SELEZIONE, CERNITA, RIDUZIONE VOLUMETRICA	R12 D13

macrocategoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
RECUPERO-SMALTIMENTO	RECUPERO	FISICO-MECCANICO	RECUPERO CARTA LEGNO PLASTICA METALLI VETRO	R3 R3 R3 R4 R5
RECUPERO-SMALTIMENTO	TRATTAMENTO MECCANICO BIO-LOGICO, CDR	MECCANICO BIOLOGICO	PRODUZIONE DI CDR	R3
TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	MESSA IN RISERVA DEPOSITO PRELIMINARE	R13 D15

6. Potenzialità dell'impianto

- a. Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti speciali: 29.000 Mg;
 b. Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 20.000 Mg;
 c. Giorni lavorativi anno: 290;
 d. Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti: 230 Mg;
 e. Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 69 Mg (ferma restando la potenzialità massima giornaliera di 230 Mg);
 f. Capacità istantanea di stoccaggio: 2.350 m³.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è autorizzato a ricevere per la gestione la seguente tipologia di rifiuti:

Rifiuti speciali non pericolosi

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento	Mg/anno
020110	Rifiuti metallici	R4, R12, R13, D13, D15	29.000
060499	Rifiuti non specificati altrimenti	R12, R13, D13, D15	
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	R12, R13, D13, D15	
100210	Scaglie di laminazione	R4, R12, R13, D13, D15	
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	
100302	Frammenti di anodi	R4, R12, R13, D13, D15	
100322	Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321	R4, R12, R13, D13, D15	
100809	Altre scorie	R4, R12, R13, D13, D15	
100899	Rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	
100999	Rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	
101099	Rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria	R4, R12, R13, D13, D15	
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R12, R13, D13, D15	
100699	rifiuti non specificati altrimenti	R12, R13, D13, D15	
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	R12, R13, D13, D15	
101003	scorie di fusione	R12, R13, D13, D15	
101006	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005	R12, R13, D13, D15	
101008	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	R12, R13, D13, D15	
101010	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009	R12, R13, D13, D15	
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011	R12, R13, D13, D15	
101299	rifiuti non specificati altrimenti	R12, R13, D13, D15	
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	R4, R12, R13, D13, D15	
110299	rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	
110501	zinco solido	R4, R12, R13, D13, D15	
110502	ceneri di zinco	R4, R12, R13, D13, D15	
110599	rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento	Mg/anno
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	
150101	imballaggi in carta e cartone	R3, R12, R13, D13, D15	
150102	imballaggi in plastica	R3, R12, R13, D13, D15	
150103	imballaggi in legno	R3, R12, R13, D13, D15	
150104	imballaggi metallici	R4, R12, R13, D13, D15	
150105	imballaggi in materiali compositi	R3, R12, R13, D13, D15	
150106	imballaggi in materiali misti	R3, R12, R13, D13, D15	
150107	imballaggi in vetro	R5, R12, R13, D13, D15	
160106	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	R4, R12, R13, D13, D15	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R12, R13, D13, D15	
160116	serbatoi per gas liquido	R4, R12, R13, D13, D15	
160117	metalli ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15	
160118	metalli non ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15	
160119	Plastica	R3, R12, R13, D13, D15	
160120	Vetro	R5, R12, R13, D13, D15	
160122	Componenti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	
160199	rifiuti non specificati altrimenti	R3, R12, R13, D13, D15	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R3, R12, R13, D13, D15	
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R3, R12, R13, D13, D15	
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	R3, R12, R13, D13, D15	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R3, R12, R13, D13, D15	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	R3, R12, R13, D13, D15	
170401	rame, bronzo, ottone	R4, R12, R13, D13, D15	
170402	Alluminio	R4, R12, R13, D13, D15	
170403	Piombo	R4, R12, R13, D13, D15	
170404	Zinco	R4, R12, R13, D13, D15	
170406	Stagno	R4, R12, R13, D13, D15	
170407	metalli misti	R4, R12, R13, D13, D15	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R3, R4, R12, R13, D13, D15	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R3, R12, R13, D13, D15	
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15	
191004	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	R3, R12, R13, D13, D15	
191201	carta e cartone	R3, R12, R13, D13, D15	
191203	metalli non ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15	
191204	plastica e gomma	R3, R12, R13, D13, D15	
191205	Vetro	R5, R12, R13, D13, D15	
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R3, R12, R13, D13, D15	
191212	Altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi di quelli di cui alla voce 191211	R3, R13	
200101	carta e cartone	R3, R12, R13, D13, D15	
200102	Vetro	R5, R12, R13, D13, D15	
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R3, R12, R13, D13, D15	
200139	Plastica	R3, R12, R13, D13, D15	

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento	Mg/anno
200140	Metallo	R4, R12, R13, D13, D15	
200307	Rifiuti ingombranti	R3, R12, R13, D13, D15	

Rifiuti urbani non pericolosi

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento	Mg/anno
200199	Multimateriale da raccolta differenziata	R3, R12, R13, D13, D15	20.000
150106	imballaggi in materiali misti - Multimateriale da raccolta differenziata	R3, R12, R13, D13, D15	

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

La Ditta GEO NOVA S.p.A. gestisce un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani ubicato in Via Carnia n. 9, nella zona industriale Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento. Presso l'impianto è svolta l'attività di messa in riserva, stoccaggio, selezione - fisica/meccanica, cernita e riduzione volumetrica con recupero di carta, legno, plastica, metalli e vetro. È svolta altresì l'attività di produzione CDR (CSS "Combustibile Solido Secondario") e di messa in riserva di rifiuti RAEE.

Il progetto di variante consiste nell'ampliamento dell'impianto esistente con un'area di stoccaggio, da ricavare nella porzione interna di nuovo capannone presente nel lotto adiacente, sempre di proprietà. La nuova area che andrà ad integrarsi con l'impianto avrà una superficie di circa 17.500 m².

La superficie complessiva passerà, quindi, dagli attuali 14.425 m² a 31.925 m².

L'intervento non comporta l'inserimento di nuove strutture o parti impiantistiche e non determina sostanziali variazioni all'attuale logistica di gestione dei rifiuti.

L'impianto manterrà le capacità produttive attualmente autorizzate.

9. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

a. Prescrizioni particolari per la costruzione:

- anche nel capannone oggetto della presente variante dovrà essere garantita la presenza di una segnaletica (orizzontale e verticale) che semplifichi il più possibile l'individuazione dei singoli settori di deposito dei rifiuti, limitando i conferimenti erronei;
- il 5% della superficie fondiaria dei lotti produttivi dovrà essere mantenuta a verde o costituita da parcheggi realizzati con pavimentazione filtrante, al fine di consentire idonea permeabilità del suolo come previsto nelle norme tecniche di attuazione del PIP variante 1 all'art. 23 bis (approvate dal C.C. di San Vito al Tagliamento con Delibera n. 43 del 29/07/2009);
- dovranno essere predisposte barriere perimetrali a verde lungo i tre lati di confine sia con funzione di mascheramento a protezione da eventuali rumori, polveri ed altri fattori inquinanti che di contenimento di dispersioni di materiale che si potrebbe verificare in determinate situazioni atmosferiche.

b. Prescrizioni per la gestione, che verranno stabilite nel successivo provvedimento gestionale:

- nel "nuovo" capannone, stante l'assenza di presidi di aspirazione con trattamento delle arie, non è ammessa la gestione di rifiuti che potrebbero dar luogo alla diffusione di odori, in particolare è vietato il conferimento di rifiuti con CER 191212;
- l'impianto dovrà mantenere le capacità produttive attualmente autorizzate;

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

a) collaudatore: la Società GEO NOVA S.p.A. deve provvedere alla nomina del collaudatore munito dei requisiti di cui all'art. 54 della L.R. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/1987 e s.m.i. e darne comunicazione alla Provincia di Pordenone con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della Società GEO NOVA S.p.A. che dovrà tempestivamente trasmettere alla Provincia di Pordenone il certificato di collaudo. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto come sopra approvato.

b) lavori:

- le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale";
- la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dall'esecutività del presente provvedimento e terminare entro 36 mesi dall'effettivo inizio;
- le opere di cui alla variante in argomento, non potranno essere poste in esercizio prima di essere state sottoposte a collaudo, da effettuarsi in corso d'opera.

11. Obblighi di comunicazione - Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto la Società GEO NOVA S.p.A. dovrà mantenere a favore del Comune di San Vito al Tagliamento una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/1991, dell'importo di € 544.021,67 (cinquecento quarantaquattromila ventuno/67), calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere e della capacità di stoccaggio espresse al punto "6. Potenzialità dell'impianto":

- € 152.705,98 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti urbani con potenzialità autorizzata fino a 100 t/g);
- € 290.141,39 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata fino a 100 t/g € 190.882,49 + €763,53 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- € 101.174,30 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³, € 30.541,30 + €38,18 per ogni cubo eccedente i primi 500).

13. Autorizzazione unica - durata

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività, così come prevista dalla variante in argomento, sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto. L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società GEO NOVA S.p.A., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

L'efficacia dell'autorizzazione unica è subordinata:

- al collaudo delle opere di variante;
- al mantenimento della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società GEO NOVA S.p.A. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc..) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di San Vito al Tagliamento la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società GEO NOVA S.p.A. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti au-

torizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Vito al Tagliamento, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Vito al Tagliamento;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società GEO NOVA S.p.A. verrà data comunicazione per il ritiro.

17. A chi ricorrere

È possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese. Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE:
dott. Alessandro Ciriani

14_9_3_AVV_SOC AGR VENDRAME AVVISO PROCEDURA VIA_021

Società Agricola F.Ili Vendrame e C. S.S. - Codroipo (UD) Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di variante, e sanatoria alla concessione di grande derivazione d'acqua tramite pozzi ad uso ittiogenico in Comune di Codroipo (UD)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 14 febbraio 2014 la società agricola F.Ili Vendrame e C. S.S. con sede in Codroipo (UD) frazione Passariano via Cartiera n. 16/1,, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Codroipo (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto di variante, e sanatoria alla concessione di grande derivazione d'acqua tramite pozzi ad uso ittiogenico in Comune di Codroipo (UD)".

Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Codroipo.

Codroipo, 14 febbraio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
SOC. AGR. F.LLI VENDRAME E C. S.S.:
sig. Franco Vendrame

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 0 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali